Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

# IL PICCOLO

Sabato, 8 gennaio 1972
Anno 91 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 7717 nuova serie Fondazione 1881



COLOMBO HA CONCLUSO LE CONSULTAZIONI CON I QUATTRO PARTITI

# LA CRISI DI GOVERNO È ORMAI ALLE PORTE

**Le dimissioni sono previste per lunedì - La decisione presa dopo il colloquio con La Malfa**
**Si apre una situazione d'incertezza nella quale non vengono escluse le elezioni anticipate**
**Il PSI si dice contrario, ma pone condizioni per il «rapporto essenziale» con la DC**

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 7

Il presidente del consiglio Colombo convocherà quasi certamente lunedì il consiglio dei ministri per decidere le dimissioni, che rassegnerà subito dopo al Quirinale, nelle mani del Capo dello Stato. La decisione di aprire la crisi senza attendere che i repubblicani comunichino, alla ripresa dei lavori parlamentari prevista per il 18 gennaio, la decisione di uscire dalla maggioranza, è maturata questa sera dopo l'incontro di Colombo con La Malfa.

Secondo voci raccolte negli ambienti di Palazzo Chigi, Colombo avrebbe voluto convocare il consiglio dei ministri questa sera stessa, ma poi, d'accordo con il Capo dello Stato, lo ha rinviato a lunedì, per due importanti impegni sia di Colombo che di Leone, per sabato e domenica (sabato: inaugurazione dell'anno giudiziario; domenica: rito funebre a Livorno per i paracadutisti morti nell'incidente aereo del novembre scorso). A tarda sera il presidente del consiglio ha informato l'on. Leone sui risultati degli incontri avuti con i segretari dei quattro partiti di centro-sinistra e si è consigliato con lui sui tempi della crisi. Colombo, successivamente, si è visto anche con il segretario della D.C., Forlani.

La Malfa, questa mattina, aveva confermato al presidente del consiglio che il PRI, alla riapertura delle Camere, avrebbe messo in pratica la decisione di uscire dalla maggioranza (come è noto, i repubblicani da oltre un anno hanno ritirato i loro rappresentanti dalla compagine ministeriale). Dopo un'ora e mezzo di colloquio, lasciando Palazzo Chigi, La Malfa ha dichiarato che il governo Colombo era nato su presupposti e previsioni che, sia dal punto di vista economico, sia dal punto di vista finanziario generale, non si sono purtroppo avverati. «E' necessario — ha aggiunto il segretario del PRI — che i quattro partiti tengano conto di una realtà diversa da quella preventivata e sulla quale ripetutamente in questi anni il PRI ha cercato di richiamare la loro attenzione. Del resto, preoccupazioni analoghe a quelle che da tempo nutrono i repubblicani, si manifestano ormai nella DC, nel PSDI, nello stesso PSI con le dichiarazioni del ministro Giolitti».

La Malfa ha poi illustrato quali sono i compiti ai quali, a suo avviso, i partiti di centro-sinistra, a poco più di un anno dalle elezioni, non si possono sottrarre: discutere quel che c'è da fare per rilanciare una economia che continua a ristagnare; accertare la condizione reale delle imprese a partecipazione statale, che è assai diversa da quella di alcuni anni fa; vedere come arrestare il dilagare dei disavanzi in tutte le strutture pubbliche, disavanzi che non servono a far fronte a spese di investimenti, ma a pure spese correnti e di consumo; collocare in un quadro più realistico le riforme; prospettare la situazione reale ai sindacati operai e discuterne con loro; chiedere il contributo necessario a tutti i cittadini, non illudendoli sulla condizione in cui il Paese si trova. «E solo una crisi — ha osservato La Malfa — può aprire la via ad una impostazione di tale portata.

Il leader repubblicano ha poi aggiunto: «Giustamente il PSI aggiunge a questi problemi quello del divorzio e del referendum. Il PRI, per parte sua, ha già dichiarato che la DC non avendo dato il suo assenso al testo di modificazione della legge sul divorzio così come è stato elaborato dai partiti laici, essa non può dare la sua firma a tale progetto. Questo del divorzio e del referendum — ha concluso La Malfa — rappresenta un ulteriore elemento di complicazione della situazione che va indubbiamente chiarito».

In conclusione, i colloqui che Colombo ha avuto con i segretari dei partiti di centro-sinistra ed in particolare con La Malfa e Ferri, hanno portato alle seguenti constatazioni: 1) la crisi di governo precederà il tentativo del chiarimento politico tra i partiti di centro-sinistra; 2) un dibattito parlamentare potrebbe aumentare le difficoltà di ricostituire un governo di centro-sinistra perciò questa ipotesi viene di fatto superata; 3) sarà perciò il presidente del consiglio, d'accordo con i partiti della maggioranza, a trarne le conseguenze secondo le procedure più opportune.

L'indicazione del proposito del presidente del consiglio di assumere personalmente l'iniziativa, come capo dell'esecutivo, si è avuta da una nota ufficiosa, diramata nella tarda mattinata da palazzo Chigi: «Secondo quanto si apprende — dice la nota — l'on. La Malfa, nell'incontro avuto stamane, ha comunicato al presidente del consiglio, la decisione definitiva del PRI di uscire dalla maggioranza e la disponibilità, dopo l'apertura della crisi, a collaborare per la ricostituzione del centro-sinistra».

Con questa nota Colombo ha voluto evidentemente «formalizzare» l'atto del segretario del PRI, per poi poterne trarre le relative conseguenze politiche. Del resto, avrebbe fatto osservare lo stesso Colombo, non era logico che la crisi di governo fosse «pilotata» da un partito che da parecchio tempo è fuori della compagine governativa.

Dunque, subito dopo concordate le procedure, si aprirà la crisi in una situazione di estrema incertezza politica e di notevole tensione tra le forze del centro-sinistra. L'alternativa è una sola; o ricostituzione del governo di centro-sinistra, con la partecipazione dei repubblicani, o elezioni anticipate, magari mediante il passaggio at-

Vice

Continua in 2.a pagina

NESSUN SOPRAVVISSUTO NELLA PRIMA GRAVE SCIAGURA AEREA VERIFICATASI NEL 1972

# *Si disintegra con 104 a bordo un «Caravelle» spagnolo a Ibiza*

**Ha cozzato contro una collina (tradito forse da un'insolita nebbia) mentre stava per atterrare nell'isola delle Baleari: i rottami sparsi per chilometri - Anche due stranieri fra le vittime**

Madrid, 7

*Centoquattro persone hanno trovato la morte a bordo di un «Caravelle» della società «Iberia», che è precipitato nel primo pomeriggio di oggi sull'isola di Ibiza, nelle Baleari; nello schianto contro la cima di una catena collinosa, non vi sono stati superstiti: sono morti tutti i 98 passeggeri (61 uomini, 18 donne e nove bambini) e i sei membri dell'equipaggio: tra le vittime, due uomini non di nazionalità spagnola: un americano di New York e un tedesco di Duesseldorf. Quasi tutti i passeggeri erano residenti a Ibiza.*

*La sciagura è avvenuta mentre l'aereo — che effettuava il collegamento giornaliero Madrid-Valencia-Ibiza — si apprestava ad atterrare all'aeroporto dell'isola, il solo di tutta la Spagna che non viene chiuso nemmeno un giorno all'anno, date le eccezionali condizioni meteorologiche della zona: oggi, tuttavia, sulla catena di colline dell'Atalayasa (che raggiunge un'altezza massima di appena 500 metri) era sceso un banco di nebbia, fenomeno piuttosto raro, che forse è stato all'origine dell'incidente. Un contadino di Ibiza ha infatti dichiarato di aver visto il «Caravelle» dirigersi a bassissima quota verso la cima dell'Atalayasa, e di aver udito subito dopo una forte esplosione.*

*I soccorritori giunti subito dopo sul posto hanno riferito che l'aereo si è letteralmente disintegrato, e che i rottami si sono sparsi in un raggio di due chilometri: le operazioni di soccorso sono state ostacolate dallo stato fangoso del terreno, reso quasi impraticabile dalle abbondanti piogge cadute negli ultimi giorni. Quella odierna è la prima catastrofe aerea di vasta portata del 1972, e la peggiore avvenuta in Spagna dopo quella del 3 luglio 1970: allora, 112 turisti britannici persero la vita quando il loro «charter» si schiantò contro una montagna, nei pressi di Barcellona.*

*A Ibiza è giunto nel pomeriggio il presidente dell'«Iberia», Jesus Romeo Gorria, che proprio nei giorni scorsi aveva annunciato un incremento del 17 per cento nel traffico passeggeri della compagnia. Recentemente, l'«associazione dei piloti britannici» aveva cancellato l'aeroporto di Ibiza dalla sua lista degli aeroporti europei più pericolosi e, anzi, aveva espresso un plauso per la modernissima attrezzatura che le autorità dell'aviazione civile spagnola vi avevano installato. Per rendere più sicuro l'aeroporto le autorità spagnole avevano fra l'altro ordinato l'anno scorso, la demolizione dell'«Hotel Augusta» (un nuovissimo edificio di dodici piani, costato 900 milioni di lire) che era stato eretto nelle immediate vicinanze delle piste.*

*(Ansa-Afp-Reuter-Upi)*



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)
**Valladolid — Lo spaventoso groviglio di rottami dopo lo scontro ferroviario a Medina del Campo**

UNA GIORNATA NEFASTA

## Catastrofico scontro di due treni in Spagna

Valladolid, 7

*Una catastrofica sciagura ferroviaria è avvenuta, nel primo pomeriggio di oggi, in Spagna, sulla linea Valladolid - Madrid, a un chilometro circa dalla piccola stazione di Medina del Campo: due treni passeggeri, carichi di pendolari, si sono scontrati frontalmente, e lo altissimo numero di feriti (superiore al centinaio) non permette ancora di stabilire un sicuro bilancio delle vittime.*

*Dai rottami dei treni, i soccorritori hanno estratto finora i cadaveri di due persone, mentre altri tre passeggeri sono subito apparsi in gravissime condizioni; i vigili del fuoco di Valladolid, accorsi con numerosi automezzi, hanno fatto largo uso della fiamma ossidrica per liberare arti imprigionati, e consentire il trasporto dei feriti negli ospedali della regione.*

*La collisione è avvenuta su uno degli scambi della piccola stazione: uno dei convogli lasciava Medina del Campo, dirigendosi verso Valladolid, da dove invece stava arrivando un «rapido» diretto a Madrid. Secondo un portavoce della «Renfe» (la compagnia nazionale spagnola delle strade ferrate), a bordo dei due convogli si trovavano almeno seicento viaggiatori. Dai primi rapporti sull'accaduto, sembra accertato che il «rapido» che arrivava da Valladolid non avrebbe dovuto proseguire lungo il binario occupato dall'altro treno; il semaforo era sul rosso, e il conducente del «rapido» non lo avrebbe rispettato.*

*(Ansa-Reuter)*

CONCLUSO IN UN CLIMA RASSERENATO IL VERTICE DI SAN CLEMENTE

# Reciproche concessioni tra Stati Uniti e Giappone

**Sato avrebbe promesso a Nixon un alleggerimento della concorrenza economica ottenendo un impegno per la linea calda e per Okinawa, più delle «assicurazioni»**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Washington, 7

In un clima di grande ottimismo, il Presidente Nixon e il primo ministro giapponese, Eisaku Sato, sono tornati oggi a riunirsi, nella villa presidenziale di San Clemente, in California, per concludere i loro importanti colloqui politico-economici, in vista dei prossimi viaggi del capo della Casa Bianca a Pechino e a Mosca. «Prevedo un accordo sulle più importanti questioni di sostanza» ha dichiarato ai giornalisti, all'inizio della riunione odierna, il segretario al tesoro americano, Connally; eguale, positivo giudizio è stato formulato anche dal segretario di stato, Rogers.

Tutto ciò ha confermato la previsione degli osservatori più esperti, secondo i quali il comunicato conclusivo (che sarà reso noto nelle prossime ore) conterrà un sufficiente numero di «doni» che le due parti, secondo l'espressione favorita dai giapponesi, avranno deciso di scambiarsi per comprovare la loro reciproca amicizia. C'è chi parla, fra i «doni» di Tokio a Washington, di sostanziali concessioni sul piano economico e commerciale, tali cioè da alleggerire il peso della concorrenza nipponica sul mercato americano; fra i «doni» di Nixon a Sato, invece, alcuni menzionano la creazione di una «linea calda», che dovrebbe collegare le due capitali, come nel caso di Washington e Mosca; un anticipo sulla data prevista per il ritorno dell'isola di Okinawa sotto la sovranità giapponese; l'impegno americano a trasferire entro quella data tutti gli ordigni nucleari dall'isola stessa, più una serie di «assicurazioni».

Qui, è difficile fare previsioni: ambienti vicini alle due parti assicurano, ad ogni modo, che Nixon e Sato stanno procedendo a un vasto esame panoramico della situazione politica e militare in Asia e che, al centro delle loro discussioni, sta il tema della Cina e quello della sicurezza di Formosa. Da un lato, Sato chiederebbe all'interlocutore speciali assicurazioni contro l'eventualità che il Giappone faccia le spese di più cordiali rapporti fra la Cina e gli Stati Uniti: in questo contesto, il grado d'impegno dimostrato dagli americani a difesa di Formosa verrebbe interpretato dal primo ministro come una misura abbastanza calzante della loro buona fede di fronte ai paesi amici dell'Estremo Oriente. Da un altro lato, Nixon sarebbe ansioso di dimostrare tale buona fede al capo del governo giapponese, mediante la riaffermazione del suo proposito di «armonizzare» la politica dei due paesi di fronte a Pechino: l'interesse dell'America a costruire un delicato gioco di contrappesi fra le potenze dell'Estremo Oriente è già stato più volte riaffermato nei circoli governativi di Washington. Una politica di tal genere, sottolinea oggi la «Washington Post», necessita al massimo grado di un clima di discrezione, ed è questo il motivo che spingerà probabilmente le due parti a concludere queste due giornate di colloqui con un comunicato meno franco di quello che ci si potrebbe aspettare in altre circostanze. Una delle più grandi preoccupazioni di Nixon, ricordano gli esperti, è quella di evitare in qualsiasi modo affermazioni di principio troppo nette, che possano offendere la suscettibilità del governo cinese.

Accanto al «vertice» vero e proprio fra Nixon e Sato, i colloqui si svolgono a differenti livelli: mentre il segretario di stato, Rogers, discute con il ministro degli esteri, Takeo Fukuda, il segretario al tesoro Connally e quello al commercio Stans trattano con i loro colleghi Mikio Mizuta e Kakuel Tanaka. Secondo informazioni giunte da San Clemente, Fukuda si sarebbe impegnato con Rogers a far sì che il Giappone non diventi mai una potenza nucleare: va notato che si parla di Fukuda come del più probabile successore di Sato, una volta che questi decida di ritirarsi dal potere. Secondo i circoli giornalistici americani, tale evento potrebbe anzi realizzarsi entro la fine dell'anno.

**Aldo Bagnalasta**
dell'«Ansa»

«TEST» NELL'ATMOSFERA

## Fungo atomico (il 13.o) in Cina

New York, 7

**La Commissione americana per l'energia atomica ha annunciato che la Cina ha effettuato oggi il primo esperimento nucleare atmosferico di quest'anno: si tratta della 13.a esplosione cinese registrata dal 16 ottobre '64. L'esplosione, della potenza inferiore a 20 chilotonnellate (20 mila tonnellate di tritolo) ha avuto luogo nel poligono nucleare di Lop Nor, e la Commissione americana non è stata in grado di precisare se lo scoppio sia avvenuto con un ordigno sganciato da un aereo oppure se si tratti d'una testata nucleare lanciata con un missile.**

**L'ultima esplosione atomica della Cina risale al 18 novembre dell'anno scorso, ed era di bassa potenza: i cinesi, che hanno effettuato un solo esperimento nucleare sotterraneo, hanno fatto esplodere sinora nell'atmosfera, negli anni 1967, 1968, 1969 e 1970, quattro ordigni atomici di alta potenza, pari a una megatonnellata (un milione di tonnellate di tritolo).**

*(Ansa)*

## IN MAGGIO OKINAWA ritorna al Giappone

San Clemente, 7

**A tarda ora, si è appreso che i colloqui Nixon-Sato sono terminati, e che subito dopo è stato emesso un comunicato congiunto sul «vertice»: esso conferma il raggiungimento di un accordo sulla questione di Okinawa, la quale tornerà sotto la sovranità territoriale e politica del Giappone il 15 maggio prossimo. Nel comunicato non si fa invece menzione di accordi economici e commerciali.** *(Ansa - Ap)*

*DURA REAZIONE DEL REGIME MARXISTA CILENO, SCONFITTO DALL'OPPOSIZIONE*

# ALLENDE SFIDA IL PARLAMENTO CHE GLI «CENSURA» UN MINISTRO

***Sospeso dalle sue funzioni per decisione della Camera (col voto di centristi e conservatori) Jose Toha è stato riconfermato dal Presidente al governo, seppur in un altro dicastero***

Santiago, 7

Il ministro dell'interno cileno, Josè Toha, è stato «censurato» e sospeso dalle sue funzioni, ieri sera, dopo che la Camera dei deputati ha approvato l'accusa di attentato alla costituzione mossagli dai partiti dell'opposizione; il Presidente Salvador Allende, tuttavia, ha voluto sfidare il voto contrario del Parlamento, e ha mantenuto in seno al governo Toha (che, tra l'altro, è suo amico intimo), trasferendolo a un altro dicastero, quello della difesa nazionale, il cui titolare — Alejandro Rios Valdivia — ha preso il posto di Jose Toha agli interni.

Il voto della Camera, secondo la costituzione cilena, avrebbe dovuto costringere automaticamente Allende a sospendere Toha dalle sue funzioni, fino a quando anche il Senato non si fosse pronunciato sulla sua sorte: ma il Presidente marxista della repubblica sudamericana, pochi minuti dopo la decisione della Camera, è apparso al balcone del palazzo del governo, e — di fronte a una folla infiammata di suoi sostenitori, che gridava: «Il popolo chiede le armi!» — ha annunciato, con voce tagliente, la sua decisione di trasferire immediatamente Toha a un altro incarico.

Toha era accusato di aver consentito a gruppi armati filogovernativi di compiere violenze nelle strade, di aver permesso arresti illegali, di aver esercitato pressioni sugli organi di informazione e di aver violato i diritti costituzionali, vietando o interrompendo riunioni politiche e dimostrazioni dell'opposizione; da qui, l'iniziativa della «censura», partita dal partito cristiano-democratico e approvata alla Camera con 80 voti (cristiano-democratici, nazionalisti e radicali di destra) contro i 59 del blocco delle sinistre (socialisti, comunisti, radicali e sinistra cristiana).

Nel suo discorso, subito dopo la votazione, Allende — annunciando il trasferimento di Toha — ha detto alla folla: «Abbiamo un programma da attuare, e lo attueremo». Dopo aver sottolineato la necessità di elevare la coscienza e il livello politico del popolo, Allende ha respinto le richieste di armi scandite dai dimostranti, affermando che cedere alle passioni e indulgere alla violenza sarebbe un grave errore, «una dimostrazione di immaturità politica». «Non vogliamo la violenza, la respingiamo — ha detto Allende —, se altri ricorrono alla violenza, noi risponderemo con la costituzione e con la legge. Ma, se gli altri ci impediscono di usare i mezzi legittimi, allora risponderemo con la violenza rivoluzionaria».

Gli osservatori rilevano che la «censura» nei confronti del ministro degli interni è un fatto politico molto rilevante nell'orizzonte cileno, dove per la prima volta dall'elezione di Allende, l'opposizione democratico-cristiana e conservatrice è riuscita a raggiungere un traguardo così difficile, utilizzando il ricorso amministrativo previsto dalla costituzione.

*(Condensato Ansa - Ap)*

## TV VIA SATELLITE per Nixon in Cina?

Pechino, 7

La possibilità di usare satelliti spaziali per i servizi televisivi da trasmettere negli Stati Uniti, durante la visita del Presidente Nixon in Cina, sarebbe stata argomento dei colloqui tra la delegazione americana (che oggi è ripartita da Pechino) e i suoi interlocutori cinesi: lo afferma una fonte diplomatica a Pechino.

Gli osservatori ritengono tuttavia che, da parte americana, si sia considerato con un ottimismo esagerato le possibilità di utilizzare i satelliti per la trasmissione in diretta, verso gli Stati Uniti, dei servizi televisivi sulla visita presidenziale. In particolare, gli stessi osservatori si chiedono quali potrebbero essere le reazioni cinesi al progetto di trasmettere in diretta un servizio su un eventuale incontro Mao Tse-tung - Nixon. *(Ansa - Afp)*

## DISASTRO AEREO in Messico: 21 morti

Città del Messico, 7

Un aereo turboelica «Hawker Siddeley», delle linee interne messicane, è precipitato ieri sera in una zona ricoperta di foresta, non lontano dalla frontiera tra il Messico a l'Honduras britannico. L'aereo — che aveva a bordo 21 persone, tra cui 16 passeggeri — era stato dato per disperso ieri sera, dopo che la torre di controllo dell'aeroporto di Chetumal, dal quale era decollato alla volta di Merida, aveva perduto il contatto radio con l'aeroplano, 15 minuti dopo la sua partenza. I rottami dell'aereo sono stati avvistati questa mattina, e si è appurato che non vi sono sopravvissuti. *(Ansa - Afp)*

## ARRESTATI A BELGRADO due studenti anti-regime

Belgrado, 7

Due studenti jugoslavi sono stati arrestati, oggi, per aver distribuito manifestini anti-governativi e altri stampati: si tratta di tali Milan Nikolic e Pavluska Imsirovic, sospettati di «attività contro il popolo e contro lo stato», e di distribuzione di «propaganda ostile».

LA RAF HA DATO L'AVVIO ALLE PARTENZE DELLE FORZE INGLESI DALL'ISOLA

# DA MALTA A CIPRO I RICOGNITORI CHE SORVEGLIANO IL MEDITERRANEO

Il ministro della difesa britannico, d'accordo con la Nato, dirigerà di persona l'«Operation Exit»

La Valletta, 7

Il comando britannico ha ordinato che altri ricognitori «Canberra» dello «Squadron 13» lascino oggi stesso Malta per raggiungere Cipro. Questo significa che alla base cipriota della Royal Air Force, ad Akrotiri, viene trasferita la intera formazione di ricognitori. Quattro degli aerei hanno già raggiunto Cipro nella giornata di ieri, dando così avvio a quella che viene chiamata la «Operation Exit» cioè all'esodo dei 3.500 militari britannici e dei circa 7 mila familiari dall'isola che per 170 anni è stata la roccaforte della Gran Bretagna nel Mediterraneo. I «Canberra» di base a Malta ed ora trasferiti a Cipro svolgono un ruolo molto importante nelle attività di sorveglianza del Mediterraneo da parte della Nato, in particolare per quanto riguarda il controllo dei sommergibili sovietici. Gli aerei sono dotati di attrezzature speciali per il rilevamento della presenza di unità subacquee.

Questa sera è stato annunciato a Londra che il ritiro delle truppe da Malta sarà diretto personalmente dal ministro della difesa Lord Carrington. A tale scopo egli ha rinunciato a un lungo viaggio in Estremo Oriente, dove avrebbe visitato le truppe di stanza a Hongkong, e conferito con i ministri della difesa di Singapore, Kuala Lumpur, Canberra e Wellington, per poi rientrare in patria via Washington, dove avrebbe incontrato il segretario alla difesa Laird. L'annuncio del rinvio del viaggio è stato dato poco dopo lo scadere dell'ora fissata per la partenza. La decisione pertanto è stata presa all'improvviso.

Un portavoce ha detto che il ritiro della guarnigione da Malta richiederà, da parte di Lord Carrington, «decisioni importanti da prendere giorno per giorno, e importanti consultazioni» con gli alleati della Nato. Il portavoce non ha accennato alla natura di queste decisioni. Tuttavia si è appreso che il rinvio del viaggio del ministro fa seguito all'insorgere di timori fra gli alleati occidentali, secondo cui l'allontanamento delle truppe britanniche da Malta lascerà un vuoto che l'Unione Sovietica potrà tentare di sfruttare a proprio vantaggio. Tali timori sarebbero stati espressi alla riunione del consiglio atlantico riunitosi ieri a Bruxelles e che per la quarta volta ha preso in considerazione il «caso maltese».

Sempre fonti del ministero della difesa britannico ha fatto sapere che potranno rendersi necessari più di tre mesi per portare a termine l'evacuazione da Malta, perché tutte le attrezzature verranno rimosse dalle basi dell'isola. Secondo le stesse fonti, potrebbe rendersi necessario l'invio a Malta di altre truppe, per completare lo smantellamento delle attrezzature; queste potranno essere anche vendute localmente. Se Mintoff rifiuterà il permesso ai lavoratori maltesi di collaborare allo smantellamento, un tale lavoro verrebbe affidato a speciali reparti militari.

A tale proposito il londinese «Guardian» scrive che le autorità britanniche hanno già inviato un reparto di 150 uomini a Malta perché partecipino alle operazioni di sgombero delle basi. Secondo il giornale la presenza dei rinforzi — elementi di un reggimento da combattimento della Royal Air Force — può essere considerata anche una misura precauzionale per la difesa dell'aeroporto di Luqa in caso di difficoltà con le autorità maltesi.

Sempre in relazione allo sgombero, si è appreso un simpatico particolare: gatti, cani, pappagalli, pescirossi e animaletti vari appartenenti alle famiglie dei militari britannici non saranno abbandonati sull'isola. Le società protettrici degli animali di Gran Bretagna e Malta si sono assunte con molto impegno il compito di «rimpatriarli» in Inghilterra. Questo eccezionale esempio di collaborazione anglo-maltese dovrebbe evitare «tragedie domestiche» e permettere di risolvere il problema della lunga quarantena di otto mesi alla quale debbono sottostare gli animali al momento del loro ingresso in Gran Bretagna. Il ministero della difesa aveva tempestivamente fatto sapere che non intende affrontare le spese per il manetnimento degli animali durante il periodo di quarantena.

Frattanto i 320 mila maltesi, già profondamente turbati dall'alta incidenza della disoccupazione e dal razionamento di vari generi essenziali, non nascondono la speranza che «in extremis» si possa giungere, attraverso un negoziato, alla composizione della vertenza. A tale scopo di guarda con interesse all'improvviso viaggio dell'ultraottantenne arcivescovo Michele Gonzi, che ieri ha lasciato improvvisamente l'isola e si è fermato a Roma; si era fatta l'ipotesi che l'anziano prelato intendesse proseguire per Londra, per tentare una mediazione tra Mintoff e Heath, ma oggi la curia della Valletta ha fatto sapere che egli non raggiungerà la capitale britannica. La sera prima della partenza mons. Gonzi ha avuto un lungo colloquio con Dom Mintoff; non è stato rivelato il contenuto del colloquio, oggi però si crede di sapere che il primo ministro si sia recato dall'arcivescovo per chiedergli mezzi finanziari allo scopo di attenuare i negativi effetti derivanti all'economia dell'isola a seguito della partenza degli inglesi. Gonzi è ancora a Roma; la sua missione resta segreta.

*(Condensato Ansa - Ap - Upi)*

## *LA SITUAZIONE*

La crisi di governo è praticamente aperta, anche se l'atto ufficiale si avrà nella prossima settimana, forse lunedì, con la riunione del consiglio dei ministri e le conseguenti dimissioni che il presidente del consiglio presenterà al Capo dello Stato. Ieri il segretario del PRI La Malfa ha confermato all'on. Colombo l'intenzione di uscire dal governo alla ripresa dei lavori parlamentari prevista per il 18 gennaio. Il presidente del consiglio, che in serata si è incontrato con il Capo dello Stato per consigliarsi sui temi della crisi, precedendo i repubblicani ha voluto dimostrare che egli non è disposto a farsi imporre scadenze o procedure da un partito già fuori dalla coalizione governativa.

Dopo il colloquio con Colombo, la Malfa ho sottolineato la necessità che i partiti di centro sinistra tengano conto di una realtà diversa da quella preventivata e sulla quale «ripetutamente in tutti questi anni il PRI ha cercato di richiamare la loro attenzione». Il segretario repubblicano ha poi fatto una specie di agenda per il dibattito che dovrebbe aprirsi tra i quattro partiti allo scopo di ricostituire un governo organico di centro sinistra.

A tarda sera la direzione socialista ha concluso i lavori, emettendo un comunicato nel quale in sostanza prende atto della crisi di governo promossa dai repubblicani, mentre si dichiara contraria alle elezioni anticipate. Per la soluzione della crisi, il PSI pone quindi alla DC una lunga serie di richieste politiche ed economiche, se davvero essa intende considerare «essenziale» il rapporto con i socialisti. Queste premesse fanno prevedere fin d'ora una crisi lunga e complessa a causa delle evidenti tendenze massimaliste da parte di uno dei principali interlocutori.

Si sono conclusi i colloqui di San Clemente tra il Presidente Nixon e il premier nipponico Eisaku Sato: i risultati sono stati superiori alle aspettative, anche in considerazione del clima di sospetto della vigilia. Alle premesse fatte da Sato in campo economico e commerciale (di cui però non si è fatto cenno nel comunicato finale), hanno fatto riscontro gli impegni di Nixon per la restituzione di Okinawa al Giappone già dal maggio prossimo, per lo sgombero di tutte le armi nucleari dall'isola e per la creazione di una «linea calda» tra Washington e Tokio. Ieri, Nixon ha anche annunciato ufficialmente la propria intenzione di ripresentarsi candidato alle elezioni presidenziali di novembre.

In Cile, nuovo episodio di «braccio di ferro» tra il governo marxista del Presidente Allende e le opposizioni centrista e conservatrice: queste ultime sono riuscite a far approvare, alla Camera, la sospensione del ministro degli interni Toha, un «pupillo» di Allende; ma questi ha risposto confermando Toha al governo, benché in un altro dicastero, quello della difesa nazionale.

LA CRIMINALITA' NEL '71

# UN FURTO OGNI 57 SECONDI

Roma, 7

Nel primo semestre del 1971 si sono avuti un furto ogni 57 secondi, una rapina ogni tre ore e venti minuti, una estorsione ogni sette ore, un omicidio ogni quindici ore e mezzo: questi dati si rilevano dalle statistiche della criminalità elaborate dall'Istat e dalla direzione generale di Pubblica Sicurezza. I settori dove più preoccupante è il fenomeno della criminalità sono quelli sui quali incidono maggiormente i fattori dello sviluppo sociale: l'aumento della popolazione, l'espansione della circolazione delle auto, la concentrazione urbana, la pluralità di obiettivi offerta al delinquente dalle zone dove si ha un maggiore benessere economico.

I dati del 1971, del 1970, del 1969, paragonati con quelli del 1930, mostrano che in generale le manifestazioni criminose più gravi, quelle per le quali si paga il prezzo della vita umana, sono in regresso, mentre quelle contro il patrimonio sono in aumento.

Gli omicidi volontari sono passati dalla frequenza di uno ogni otto ore e quattro minuti nel 1930, a quella di uno ogni 14 ore e 18 minuti nel 1969, uno ogni 14 ore e 31 minuti nel 1970, uno ogni 15 ore e mezza nel primo semestre del 1971. Nonostante l'aumento della popolazione, gli omicidi volontari si sono ridotti di oltre il quaranta per cento rispetto a quaranta anni fa, e mostrano una costante tendenza alla diminuzione.

I furti, soprattutto per l'incidenza che hanno quelli di auto (ma bisogna tener conto che il 90 per cento delle automobili rubate vengono ritrovate dalla polizia) sono il settore del crimine più in espansione. Nel 1930 veniva compiuto un furto ogni due minuti e 49 secondi, nel 1969 un furto ogni minuto e nove secondi, nel 1970 e nel primo semestre del 1971 uno ogni 57 secondi. In particolare i furti d'auto sono passati da uno ogni sei minuti e 33 secondi nel 1969 a uno ogni quattro minuti e 18 secondi nel 1970, a uno ogni tre minuti e sei secondi nel primo semestre del 1971.

Anche la frequenza delle rapine, per la possibilità offerta oggi ai delinquenti, anche a causa dello sviluppo tecnologico, di movimenti rapidi tra una città e l'altra e a volte tra una nazione e l'altra, è in aumento: nel 1930 veniva compiuta complessivamente una rapina, un'estorsione o un sequestro di persone ogni tre ore e trentatrè minuti, nel 1969 se ne sono avuti uno ogni due ore e 54 minuti, nel 1970 uno ogni due ore e 45 minuti. In particolare le rapine sono passate da una ogni quattro ore e 42 minuti nel 1969, a una ogni quattro ore e dieci minuti nel 1970, a una ogni tre ore e venti minuti nel primo semestre del 1971.

Le estorsioni hanno avuto una frequenza di una ogni sette ore e 53 minuti nel 1969, una ogni otto ore e 38 minuti nel 1970, una ogni sette ore nel primo semestre del 1971. Un settore dove si è avuta invece, in questi ultimi tempi, una rilevante flessione è quello dei delitti sessuali: la diminuita frequenza indica in questo campo un generale miglioramento dei costumi: le violenze carnali sono scese da una ogni due ore e 49 minuti nel 1969, a una ogni tre ore e tre minuti nel 1970, a una ogni quattro ore e 12 minuti nel primo semestre del 1971.

*(Ansa)*

A MILANO FONDATA UNA NUOVA «FEDERAZIONE DEMOCRATICA»

# U.I.L.: SCISSIONE DECISA FRA I METALMECCANICI

**Protagonisti gli oppositori alla linea unitaria scelta a Firenze**
**Riprendono martedì prossimo le trattative per i marittimi privati**

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 7

Quattrocento esponenti della UILM, dirigenti di sindacati provinciali e rappresentanti sindacali di grandi fabbriche, membri del comitato centrale si sono riuniti oggi a Milano per dar vita a una nuova federazione dei metalmeccanici: l'Unione italiana lavoratori metalmeccanici democratici UIL-MD con sede in Milano. Era presente alla riunione anche il dott. Gildo Muci, segretario confederale della UIL, il quale ha espresso la sua piena adesione alla iniziativa.

«Di fronte al fallimento del patto associativo stipulato da tutte le componenti politiche della UIL il 27 ottobre 1971, che prevedeva la ricomposizione organizzativa di tutte le strutture della UIL, nel quadro del pieno rispetto di tutte le posizioni di maggioranza e di minoranza esistenti nella confederazione — è detto in un comunicato — la costituzione di una nuova federazione è diventata una strada obbligata per i metalmeccanici della UIL che non condividono la linea sostenuta dalla FIOM, FIM e UILM. La non applicazione del patto associativo, e quindi il suo fallimento, sono infatti dovuti alla pretesa del gruppo dirigente UILM di imporre la logica unitaria, cioè di accettare il tipo di unità sindacale deciso a Firenze, come condizione per una ricomposizione dell'unità della federazione».

«La nuova organizzazione sindacale dei metalmeccanici UIL, che sin dalla sua costituzione aderisce ai centri democratici di azione sindacale, costituiti da militanti della UIL e della CISL e lavoratori autonomi per il rilancio del sindacalismo democratico, può già contare su sindacati provinciali che complessivamente rappresentano 70 mila iscritti sui 120 mila della UILM».

E veniamo alle vertenze: martedì 11 gennaio riprenderanno le trattative per il rinnovo del contratto di lavoro dei 30 mila marittimi dell'armamento privato. L'annuncio è stato dato oggi ufficialmente dagli stessi sindacati della FILM - CGIL, FILM - CISL e UIM - UIL che, con soddisfazione, hanno precisato che negli incontri informali avvenuti nei mesi scorsi con le associazioni armatoriali, queste ultime hanno già assicurato la decorrenza del nuovo accordo dall'1 gennaio 1972, e hanno manifestato la loro disponibilità a discutere tutti i punti della piattaforma rivendicativa senza porre alcuna pregiudiziale.

Nella stessa piattaforma si ritrovano fra l'altro le richieste di inserimento nel contratto delle modifiche relative alla riduzione del periodo di imbarco a un massimo di sei mesi; l'estensione del periodo di riposo pari a un giorno di riposo ogni quattro di imbarco; la fissazione di nuove norme per la determinazione del compenso del riposo garantito e della disponibilità retribuita; un nuovo orario di lavoro di 40 ore settimanali da effettuarsi dal lunedì al venerdì mentre, per quanto riguarda il lavoro straordinario, questo non dovrà superare le tre ore giornaliere, e dovrà essere effettuato solo in proseguimento dei servizi di guardia.

Inoltre, nei porti nazionali di capolinea lo straordinario dovrà essere di massima evitato, ricorrendo alla comandata, in modo da consentire agli equipaggi il godimento di licenze o riposi compensativi. Il marittimo che abbia compiuto due mesi di imbarco continuato all'estero, ha la facoltà di godere durante la sosta della nave in Italia di riposi compensativi maturati con un minimo garantito corrispondente alle domeniche trascorse in navigazione o con turno di navigazione in porto; per quanto riguarda l'ordinaria manutenzione non dovranno essere eseguiti dal personale alcuni lavori tra i quali il picchettaggio, la pulizia e la pitturazione dei doppi fondi, la pulizia delle cisterne sulle petrolifere, la pitturazione di alberi, picchi nonché il fuoribordo che richiedano l'uso dei mezzi di sopraelevazione.

**Matteo Giambi**

## SONO I DETERSIVI a «uccidere» il lago rosso

Trento, 7

**Sono stati i detersivi non biodegradabili a uccidere il «glenodinium sanguineum Marchesoni», il microrganismo che sino a sei anni fa provocava l'arrossamento delle acque del lago di Tovel. La scoperta è stata fatta da due studiosi trentini, il dott. Alvise Vettore e il dott. Cadrobbi, che al termine di lunghi mesi di studio e di analisi su campioni di materiale prelevato dal fondale del lago, hanno rinvenuto nel materiale stesso tracce di detersivi non biodegradabili.**

**Secondo i due studiosi, sarebbero state proprio queste sostanze nocive, depositate sul fondo, a provocare l'atrofizzazione del «glenodinium». Ora sono allo studio diverse ipotesi di lavoro per tentare di eliminare i residui dei detersivi e quindi consentire a quei pochi «glenodinium» che ancora si trovano nel lago di riprendersi.**

# Protesta in palestra

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

**Roma — La palestra del «Castelnuovo» durante la lunga e affollata assemblea contestatrice**

*MENTRE IL P.M. FORMALIZZA L'ISTRUTTORIA SUGLI EPISODI NEL LICEO ROMANO*

# Assemblea al Castelnuovo «tuona» contro la magistratura

***Sollecitata un'inchiesta sull'operato della Procura (oltre all'allontanamento dalla scuola dei professori di estrema destra) - Presenti al dibattito operai in sciopero e sindacalisti***

Roma, 7

Il pubblico ministero Paolino dell'Anno, accogliendo la istanza presentata dagli avvocati Lombardi e Summa, ha deciso di formalizzare l'istruttoria relativa agli episodi avvenuti all'interno del liceo «Castelnuovo» e per i quali furono emessi i quattro ordini di cattura contro gli studenti Sorrentino, Bartolini, Troiani e Spinelli: i reati di cui sono accusati i giovani sono, com'è noto, oltraggio a pubblico ufficiale nella persona di due insegnanti, violenza privata, interruzione di pubblico servizio e danneggiamenti.

Sempre nella giornata odierna, tre richieste (l'archiviazione di tutti i procedimenti penali a carico degli studenti e dei professori del «Castelnuovo», una inchiesta sull'operato della procura della Repubblica di Roma e l'allontanamento di tutti gli insegnanti dell'istituto dichiaratamente collegati con l'estrema destra) sono state formulate in una mozione, approvata all'unanimità al termine di un'assemblea alla quale hanno partecipato duemila tra professori, genitori e studenti del liceo romano. All'assemblea sono anche intervenuti operai delle fabbriche occupate «Coca Cola» e «Filodont», lavoratori, rappresentanti delle Camere del lavoro e delegazioni degli operai metalmeccanici, chimici, edili, ferrovieri, alimentaristi, tessili e alcuni consiglieri comunali.

Tutti gli oratori intervenuti nel dibattito hanno affermato che la mozione è «una dura risposta alle forme di repressione adottate nei confronti degli alunni e dei professori del liceo „Castelnuovo"». Inoltre, le sezioni sindacali del personale scolastico aderenti alla CISL e alla CGIL hanno proclamato per oggi uno sciopero di tutti i dipendenti dell'istituto, «contro la repressione».

L'assemblea era cominciata stamane, due ore dopo la apertura dei cancelli del liceo «Castelnuovo»: un gruppo di studenti, prima di entrare, ha appeso all'ingresso uno striscione con la scritta «La repressione non passa, lottiamo fino alla vittoria». Successivamente, tutti gli studenti si sono trasferiti dalle aule alla palestra dell'istituto, dove si è svolta l'assemblea. Alla votazione sulla mozione conclusiva si è giunti al termine di un lungo dibattito, durante il quale sono intervenuti numerosi studenti, genitori e professori (per i genitori ha parlato, tra gli altri, il consigliere comunale del PCI, Ventura).

Nel pomeriggio, l'assemblea è stata ripresa, con altri interventi di genitori, studenti e rappresentanti sindacali; al termine è stata indetta una nuova assemblea, per domani pomeriggio, nella facoltà di economia e commercio della Università; nell'occasione sarà discussa la data di «una giornata cittadina di lotta, di protesta antifascista, e contro l'attacco padronale che si esprime anche nella repressione nelle scuole». Dal canto loro, le segreterie nazionali dei sindacati scuola CGIL, CISL e UIL, riunitesi stamani per esaminare la situazione del liceo «Castelnuovo», al termine dei lavori hanno emesso un comunicato in cui si protesta per il «piano repressivo volto a difendere i vecchi ordinamenti autoritari e gerarchici».

In serata, il «comitato nazionale della scuola», che raggruppa varie organizzazioni di orientamento di destra, ha emesso il seguente comunicato: «Insegnanti, studenti e cittadini! Appoggiate la difesa dell'ordine nella scuola, solidarizziamo con coloro che applicano la legge. Nessuna riforma è possibile con la violenza e il teppismo. Esprimiamo la nostra solidarietà alla magistratura, che finalmente compie il proprio dovere contro il teppismo e la sovversione rossa». *(Ansa)*

## INDIZIATI DI REATO 11 studenti a Rimini

Rimini, 7

La magistratura di Rimini, al termine delle sue indagini, ha indiziato di reato 11 giovani studenti, tutti residenti a Rimini, che hanno partecipato a tafferugli avvenuti al centro studi della «Colonnella», il 14 dicembre scorso. Nel corso di una manifestazione studentesca il giovane di destra Sesto Pongiluppi, 20 anni, investiva con la sua auto il ventiduenne Giovanni Edra, di opposte tendenze politiche. Poco più tardi, lo studente Giorgio Jonni, di 18 anni, veniva aggredito e malmenato da numerosi giovani, che tentavano inoltre di appendergli al collo un cartello con la scritta: «Io sono un fascista, ho investito un compagno», cercando poi di farlo sfilare alla testa di un corteo per le vie cittadine.

Uno degli 11 indiziati di reato è il Pongiluppi, che riveste la carica di dirigente provinciale dell'organizzazione di destra «Fronte della gioventù»; gli altri, invece, sono tutti iscritti o simpatizzanti di movimenti della sinistra extraparlamentare. *(Ansa - Italia)*

IMPREVISTO SVILUPPO DELLA INTRICATA VICENDA

# ORA È MARZOLLO A VOLER TORNARE

**Ritira il ricorso in appello contro l'estradizione**
**Soddisfatti i suoi legali - Entro 15 giorni in Italia?**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Copenaghen, 7

L'ex agente di cambio di Venezia Attilio Marzollo ha deciso di rinunciare al ricorso alla magistratura danese, contro la richiesta di estradizione da parte delle autorità italiane in relazione all'accusa di bancarotta per un ammontare variante fra i 21 e i 40 miliardi di lire. Questo imprevisto sviluppo precede di soli tre giorni la comparizione di Marzollo in tribunale, dove era stata fissata la udienza del suo ricorso in appello contro la decisione del ministro della giustizia danese di dar corso all'estradizione. Ciò significa che Marzollo potrebbe essere estradato nel giro di due settimane.

L'udienza di lunedì si svolgerà ugualmente per provvedere ad annullare ufficialmente il ricorso, e notificare formalmente al tribunale che Marzollo rientra in Italia volontariamente, anche se sotto la scorta della polizia. La decisione dell'agente di cambio e stata comunicata alla stampa dall'avvocatessa Jette Hecht-Johansen, la quale ha precisato che essa è stata presa su consiglio dei legali di Marzollo sia italiani sia danesi.

Marzollo, che ha perso numerosi chili nei due mesi di detenzione nel carcere di Copenaghen, si è deciso ieri sera, e ne ha dato comunicazione con una lettera all'avvocatessa Johansen. La lettera era scritta in italiano, e dato che il procuratore del Re presso la polizia Leo Lemvigh non conosce questa lingua, il legale ha dovuto provvedere a una rapida traduzione per poterla consegnare oggi al funzionario.

Lemvigh, che si è occupato del caso sin dall'inizio per conto dell'Interpol, e che nella sua relazione al ministero della giustizia aveva dato parere favorevole all'estradizione, ha preso atto della richiesta di Marzollo, ma ha comunicato all'avvocatessa che l'udienza dovrà svolgersi comunque. Dal canto suo, la signora Johansen, che è sempre stata riluttante a discutere pubblicamente le probabilità di successo di un ricorso in appello, ha ammesso oggi che Marzollo aveva scarse possibilità di vincere la causa.

«Mi attendevo che il ricorso venisse respinto, dal momento che l'estradizione era comunque sicura; è molto meglio andare avanti così senza fare opposizione» ha detto.

Lunedì il procuratore del re, Lemvigh, chiederà al tribunale di prolungare la detenzione di Marzollo per un altro mese, ma l'estradizione potrebbe avvenire molto prima. Con un «telex» Lemvigh ha già informato la polizia italiana della decisione di Marzollo, ma rimangono ancora da discutere varie questioni. Dopo l'udienza di lunedì, Lemvigh notificherà al ministero della giustizia la situazione procedurale di Marzollo, e questo ne informerà il ministero degli esteri che a sua volta comunicherà al ministero degli esteri italiano che Marzollo può essere estradato in base alle condizioni sulla convenzione europea riguardante le estradizioni, ossia in primo luogo che non potrà essere processato per reati diversi da quelli contenuti nella richiesta di estradizione.

**A. P.**

## TRE LE INCHIESTE sulla sciagura al Centro siderurgico

Taranto, 7

Diecimila persone hanno seguito stamane i funerali dei due operai, Domenico Gallone, di 25 anni, e Antonio Angolano, di 34, morti mercoledì mattina per una fuga di gas nel Centro siderurgico di Taranto.

Proseguono intanto le inchieste, della magistratura (diretta dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Bucoliero) e le due, tecniche, dell'Ispettorato del lavoro e dell'IRI (d'accordo con la Finsider), quest'ultima su incarico del ministro per le partecipazioni statali, Piccoli.

L'incidente accadde mentre Gallone e Angolano stavano pulendo un cunicolo adiacente al terzo altoforno, fermo da due mesi per lavori di ricostruzione. Improvvisamente, per cause non ancora accertate, avvenne una fuga di gas di natura imprecisata. Durante le operazioni di soccorso dei due, morti a quanto sembra durante il trasporto in ospedale, undici tra componenti le «squadre antincendio», tecnici del «servizio di sicurezza sul lavoro» e operai, rimasero intossicati. Di questi solo due sono ancora ricoverati in ospedale: saranno dimessi la prossima settimana.

Le segreterie della CGIL, della CISL e della UIL, dal canto loro, rilevano in un comunicato le responsabilità dell'«Italsider», che «ha un grave primato di morti e di feriti sul lavoro» e nella quale domina «l'arretrato e incivile sistema degli appalti».

Le segreterie della CGIL, della CISL e della UIL — aggiunge il comunicato — chiedono alle autorità governative l'attuazione di urgenti provvedimenti che assicurino l'incolumità dei lavoratori e che colpiscano i responsabili di questi fatti.

Le confederazioni, «nel riconfermare il loro impegno di lotta (al fine di evitare il ripetersi di queste sciagure) — per un nuovo ambiente di lavoro ed una diversa organizzazione del lavoro, esprimono — conclude il comunicato — tutto il loro appoggio alle azioni di lotta intraprese dai sindacati metalmeccanici». *(Ansa)*

# CRISI

**Dalla prima pagina**

traverso un governo monocolore. La realtà degli schieramenti politici e degli atteggiamenti dei partiti non offre altre soluzioni. Non c'è, certamente, quella centrista, perché rifiutata dal PSDI, dal PRI e da larga parte della DC; non c'è quella del bicolore DC-PSI, perché rifiutata non solo dalla DC, ma anche — e logicamente — dal PRI e dal PSDI; non c'è quella del monocolore di parcheggio, perché un monocolore siffatto si può al massimo costituire all'inizio di una legislatura, per dar modo di schiarirsi le idee, ma non nell'ultimo anno di vita. In questo caso, infatti, il monocolore porterebbe inevitabilmente allo scioglimento anticipato del Parlamento. E una tale ipotesi viene tutt'altro che scartata da parte di vari gruppi politici. Il PSI, però, proprio oggi s'è dichiarato contrario.

La direzione socialista ha concluso in serata i lavori iniziati mercoledì. Nel documento finale si denunciano le «spinte dirette a spostare a destra l'asse politico del Paese mediante la restaurazione di un precario equilibrio sostanzialmente centrista», indicando ad esempio le recenti elezioni del Capo dello Stato. Dopo altre battute polemiche soprattutto all'indirizzo dei repubblicani, il documento afferma che la direzione del PSI è contraria alla eventualità di uno scioglimento anticipato delle Camere, perché consentirebbe alle «forze moderate e conservatrici» di eludere le riforme e ostacolerebbe la ripresa dello sviluppo economico. Accettata la crisi di governo, la direzione ritiene indispensabile un confronto fra i partiti, osservando però che esso «può avere uno sbocco positivo soltanto se ne risulterà una chiara inversione di tendenza». Il documento quindi pone una lunga serie di condizioni politiche ed economiche alla DC, «se essa intende davvero considerare come essenziale il rapporto con i socialisti». In politica estera, il PSI chiede, tra l'altro, il riconoscimento del governo comunista di Hanoi.

**Vice**

ALL'ALBA PRESSO LA PROCURA DI MARSALA

# Vinci e Guarrato stamane a confronto

**Convocati i legali di tutte le parti interessate**
**Solo in un secondo tempo la perizia sull'omicida**

Marsala, 7

Il confronto tra Michele Vinci e Giuseppe Guarrato, contro i quali il giudice istruttore del tribunale di Marsala ha emesso mandato di cattura per l'uccisione di Antonella Valenti e Ninfa e Virginia Marchese, è stato fissato per domani mattina alle 6.30, negli uffici della procura della Repubblica di Marsala. Nel pomeriggio di oggi, infatti, sono stati recapitati gli avvisi di convocazione a tutti gli avvocati interessati alla vicenda giudiziaria: l'avvocato Antonino Marrone, del foro di Messina, procuratore speciale della famiglia Valenti; l'avvocato Egidio Alagna, patrono di parte civile per la famiglia Marchese; l'avvocato Vincenzo Sciplino, difensore di Michele Vinci e gli avvocati Salvatore Grillo e Salvatore Bologna, difensori di Giuseppe Guarrato.

Il giudice istruttore, dott. Libertino Alberto Russo, ha deciso quindi di mettere a confronto i due incriminati prima di sottoporre Vinci a perizia psichiatrica; probabilmente tale decisione è stata presa per definire, con la maggior precisione possibile, l'eventuale parte avuta da Giuseppe Guarrato nella morte delle tre piccole. Come è noto, infatti, il mandato di cattura è stato emesso nei giorni scorsi dal dott. Russo, dopo che questi aveva interrogato Vinci nel carcere di Mistretta. Vinci avrebbe detto al magistrato che Guarrato era a conoscenza che nel terreno di sua proprietà, in contrada «Santa Venera» di Marsala, era stata tenuta prigioniera Antonella Valenti ed erano state gettate nel pozzo le due sorelline Marchese.

L'avvocato Marrone, patrono dei Valenti che si sono già costituiti parte civile contro Michele Vinci, ha dichiarato che «domani può essere una giornata decisiva, per quanto riguarda la posizione della famiglia Valenti nei confronti del Guarrato. Qualora la posizione di quest'ultimo, durante il confronto, apparisse quanto meno dubbia, non escludo l'eventualità di una costituzione nei suoi confronti. Non va dimenticato, però, che Vinci dovrebbe essere sottoposto successivamente a perizia psichiatrica, le cui risultanze potrebbero quanto meno compromettere l'esito del confronto»

Non è stato possibile accertare il motivo per il quale il magistrato ha deciso di fare il confronto a Marsala; da indiscrezioni trapelate nei giorni scorsi, infatti, si riteneva che la presenza di Vinci nel Trapanese potesse costituire oggetto di turbamento nella popolazione; a questo proposito non si esclude che l'ora mattutina sia stata scelta proprio per sottrarre i due incriminati alla curiosità popolare e ad eventuali reazioni.

In serata ha preso consistenza l'ipotesi che il confronto di domani avvenga nel carcere di Mistretta, dove è rinchiuso il Vinci. Si dice che Guarrato sia già stato trasferito in quel carcere, e si spiega l'insolita ora dell'appuntamento ai legali proprio con la necessità di intraprendere il viaggio per Mistretta.

*(Ansa - Italia)*

## UN FERMO AD ASCOLI dopo l'attentato

Ascoli Piceno, 7

Nel corso delle indagini sullo attentato al ripetitore TV di Colle San Marco, è stato arrestato un giovane, Valerio Viccei, di 16 anni, figlio di noto professionista di Ascoli Piceno. Il sostituto procuratore della repubblica, dott. Mandrelli, che coordina le indagini condotte dalla questura e dai carabinieri, ha ordinato l'arresto del giovane ,che, a quanto si è appreso, appartiene a un gruppo extraparlamentare di estrema destra .

L'accusa contestata a Viccei è di «furto aggravato» e «detenzione di materiale esplosivo». Non è stato possibile finora stabilire se e quali collegamenti esistano fra l'arresto del giovane e gli attentati dinamitardi avvenuti la notte di capodanno contro il palazzo di giustizia e il 5 gennaio contro le attrezzature televisive del colle San Marco.

Gli investigatori, nei giorni scorsi, avevano compiuto accertamenti in ben determinati ambienti della città; il 4 gennaio scorso le indagini avevano portato all'arresto di un imprenditore del settore della lavorazione del travertino, Adorno Orsini, di 23 anni, nella cui abitazione erano stati trovati una cinquantina di detonatori, spezzoni di miccia e polvere nera Al giovane Viccei è stato contestato il furto aggravato di materiale esplosivo avvenuto in una baracca che si trova presso una cava di travertino sul colle San Marco. Il ripetitore TV è stato completamente riattivato anche per il secondo canale.

*(Ansa)*

TRAGICO FATTO DI SANGUE IN UN'ABITAZIONE A GENOVA

# Suicida in casa dell'amata dopo averne ferito la madre

**Il giovane, già cacciato dalla polizia, e abbandonato dalla ragazza riteneva che il fallimento del fidanzamento fosse dovuto alla donna**

Genova, 7

*Antonio Valente, di 23 anni, ex agente di pubblica sicurezza, ha ferito gravemente con due colpi di pistola Giuseppina Sguazzin, di 45 anni, madre della sua ex fidanzata, Eugenia, di 19 anni, e si è ucciso con un colpo al cuore. Il fatto è avvenuto stasera in un appartamento di via Ferrari, nella zona di circonvallazione a monte.*

*Antonio Valente ed Eugenia Zoratti, detta «Genni», si erano conosciuti la scorsa primavera, avevano simpatizzato e poco dopo si erano fidanzati. Il giovane era stato licenziato alla vigilia di Natale dalle guardie di pubblica sicurezza per scarso rendimento. All'inizio dell'autunno, «Genni», che frequenta la quinta ragioneria all'istituto «Tortelli», aveva però deciso di lasciare il fidanzato. Antonio Valente, però, era convinto che fosse soltanto l'intervento della madre a tenerli divisi. Tempestava «Genni» di telefonate e la ragazza cominciava ad avere paura.*

*Oggi «Genni» si era recata in casa di parenti, accompagnata da un'amica, Graziella Zuffi, mentre la madre era andata da una vicina. La Zuffi, per strada aveva incontrato il Valente che le aveva rivelato di accingersi a partire. Alle 19 la Zuffi ha telefonato a casa dell'amica; le ha risposto il Valente. La ragazza ha subito avvertito la madre di «Genni».*

*Giuseppina Sguazzin, accompagnata dalla vicina, è tornata rapidamente nella sua abitazione e, aperta la porta, ha trovato il Valente in attesa. Egli l'ha trascinata in casa e ha subito richiuso il battente impedendo all'altra donna di entrare. Quest'ultima dall'esterno ha sentito i colpi di pistola. Terrorizzata, è corsa ad avvertire «Genni». Giuseppina Sguazzin, ferita da due proiettili di una pistola calibro 7,65, è caduta a terra, presso lo stipite della porta della sala da pranzo. Credendo di averla uccisa, Antonio Valente ha percorso uno stretto corridoio e ha raggiunto la camera di Eugenia. Si è seduto sulla poltrona accanto alla finestra e si è sparato al cuore.*

*Pochi minuti dopo, Eugenia Zoratti è entrata nell'appartamento. Ha visto che la madre perdeva sangue in abbondanza ed è corsa dai vicini a telefonare ai carabinieri. Poco dopo, mentre un'ambulanza portava al pronto soccorso la Sguazzin gravemente ferita, i militari scoprivano il cadavere del giovane.* *(Ansa)*

## TRENI FERMI oggi in Sicilia

Palermo, 7

I treni rimarranno fermi in Sicilia dalle ore 21 di domani sera alle 21 di domenica. Lo sciopero di ventiquattro ore dei ferrovieri è stato deciso dalle segreterie regionali della CGIL, della CISL e della UIL in seguito alla rottura delle trattative con la direzione dell'azienda delle ferrovie dello stato per i nuovi turni di servizio del personale viaggiante del compartimento della Sicilia.

UN'INCHIESTA INCOMINCIATA ANCORA NEL 1964

# Borghese alla sbarra per un crac bancario

Roma, 7

Per otto persone, fra cui figura, il principe Junio Valerio Borghese, si è conclusa la lunga istruttoria penale per il dissesto della Banca di credito commerciale e industriale di Roma con una sentenza di rinvio di giudizio. L'iniziativa di attribuire, oltreché a Borghese e al figlio dell'ex ministro Spataro, la veste di imputati a Virgilio Cartotti, Primo Bacchini, Josè Maria Gil Robles, Hug Hermann, Julo Ramonet Munoz, Beno Marinelli e Mario Campa, è stata del giudice istruttore dottor Renato Squillante.

Il magistrato, che ha avuto nei tempi passati il compito di istruire clamorose vicende giudiziarie, ha preso le sue decisioni dopo aver esaminato la posizione di diciannove persone, che il Pubblico Ministero aveva ritenuto responsabili del clamoroso «crack», provocato dalle azzardate speculazioni che Borghese e gli altri consiglieri dell'istituto finanziario avevano fatto.

Ad aprire l'inchiesta giudiziaria sul dissesto della banca di via dei Cruciferi fu il sostituto procuratore della Repubblica Claudio Vitalone, in seguito alle denunce presentate da alcuni risparmiatori che avevano visto sfumare nel nulla i loro capitali. Costoro, nel 1964, informarono la Banca d'Italia, che esercita anche le funzioni di controllo sugli istituti bancari, degli illeciti che avvenivano ormai da diverso tempo nell'ambito dell'attività svolta dalla Banca di credito industriale e commerciale.

Furono ordinate perizie e la gravità del «crac» apparve così evidente da sconsigliare ogni intervento sanatorio. Risultò chiaramente che in pochi anni gli amministratori avevano dato fondo a tutte le disponibilità dell'istituto, sperperando diversi miliardi di lire. In sostanza, con le iniziative finanziarie azzardate ed evitando i controlli affidati a determinati organi finanziari, gli amministratori della banca hanno — a giudizio del magistrato — destinato il denaro ad attività poco ortodosse che in breve tempo hanno portato a un dissesto valutato a parecchi miliardi di lire.

TORNA IN CARCERE L'AGRICOLTORE MODENESE

# Dopo i suoi pugni il sindacalista morì

Modena, 7

Ettore Luppi Furoni, di 34 anni, l'agricoltore di Campogalliano (Modena) che è al centro della vicenda giudiziaria per la morte del sindacalista della CGIL Ernesto Cattani, di 51 anni, avvenuta il 3 agosto scorso, è stato arrestato oggi per mandato di cattura del giudice istruttore del tribunale di Modena, dott. Walter Boni. Furoni era stato scarcerato il 29 dicembre scorso per ordine della sezione istruttoria del tribunale di Bologna, la quale aveva ritenuto che gli elementi raccolti contro di lui fossero insufficienti.

Il magistrato modenese, concludendo stamane l'istruttoria con il deposito della sentenza, lo ha invece rinviato a giudizio per omicidio preterintenzionale e ha emesso contro di lui un nuovo mandato di cattura. Furoni è stato quindi arrestato stamane nella sua abitazione di Campogalliano e rinchiuso nel carcere modenese.

I fatti, per i quali Furoni è stato arrestato, accaddero il 3 agosto scorso, allorché il sindacalista comunista Ernesto Cattani, segretario della CGIL di Campogalliano, morì dopo essersi azzuffato con il Furoni. Il motivo della lite fu una controversia sorta in merito al diritto del sindacalista di annunciare, con una Fiat «500» munita di altoparlante, uno sciopero bracciantile. Furoni ingiunse a Cattani di uscire dal territorio dell'azienda; da qui la zuffa, nel corso della quale l'agricoltore, come egli stesso ammise, sferrò due pugni al contendente.

Questi si allontanò in auto, ma, dopo circa 200 metri, si fermò sulla strada e morì prima di poter essere soccorso. Nel certificato di morte, redatto dal medico del paese e da un medico legale, si parlò di morte naturale per collasso. Le indagini presero l'avvio il giorno dopo, quando si venne a sapere della zuffa. La salma del sindacalista venne allora sottoposta ad autopsia, alla presenza di un collegio di tre periti nominati dal tribunale di Modena. Il 23 novembre scorso, gli esiti della perizia vennero presentati al giudice istruttore.

ALTRE PERIZIE SULLA MORTE DELL'ANARCHICO

# Un esperto ripeterà la caduta di Pinelli

Milano, 7

La prova giudiziale per stabilire il modo in cui l'anarchico Giuseppe Pinelli cadde da una finestra del quarto piano della questura di Milano potrebbe essere fatta con un uomo invece che con un manichino. In questo senso si è espresso il giudice istruttore dott. Gustavo D'Ambrosio al termine della riunione dei periti incaricati della indagine medico-legale sulla morte dell'anarchico svoltasi oggi pomeriggio nell'aula universitaria dell'istituto traumatologico «Gaetano Pini» di Milano.

L'esperimento verrebbe compiuto con un «esperto» in cadute, il quale dovrebbe lasciarsi cadere da una finestra riproducente le stesse caratteristiche di quella dell'ufficio politico della questura milanese dalla quale, nella notte tra il 15 e il 16 dicembre 1969, precipitò Pinelli, posta però a un'altezza inferiore. Per l'occasione, verrebbero anche ricostruiti i due cornicioni con grondaia contro i quali potrebbe avere battuto il corpo dell'anarchico.

L'esperimento con un uomo verrebbe fatto in quanto è risultato che il manichino di fabbricazione americana, ordinato dal magistrato inquirente alla «Alfa Romeo», e costato tre milioni e mezzo di lire, non corrisponde alle caratteristiche richieste. Nel corso della riunione, sono state esaminate le nuove gigantografie dei reperti anatomici di Pinelli fatte su precedenti fotografie esaminate nel corso della riunione svoltasi il 13 dicembre scorso nello stesso istituto «Gaetano Pini». Il risultato di questo nuovo esame avrebbe confermato che le fratture riscontrate sulla parte bassa della spina dorsale del Pinelli, e non rilevate nell'autopsia, sarebbero state provocate «post mortem», mentre l'incrinatura riscontrata nella faccia articolare superiore sinistra dell'epistrofeo (la seconda vertebra cervicale) sarebbe avvenuta prima della morte di Pinelli, avvenuta nell'ospedale «Fatebenefratelli», dove l'uomo era stato ricoverato agonizzante subito dopo la caduta. I periti si sono comunque riservati di decidere. *(Ansa)*

ALLA CORTE DI CASSAZIONE

## LEONE ALL'APERTURA dell'anno giudiziario

Roma, 7

Il Presidente della Repubblica interverrà domattina alle ore 11 all'inaugurazione dell'anno giudiziario 1972 della Corte suprema di cassazione. La cerimonia si svolgerà in Campidoglio, nella sala degli Orazi e Curiazi, alla presenza delle alte cariche dello Stato. *(Ansa)*

# Satana revival

Satana è arrivato ai pocket. Vien buono ai pendolari, col fotoromanzo e il fumetto in «ik», sul bus o sul locale, mezz'oretta di lettura ingorda tra casa e fabbrica (o viceversa). Satana per tutte le tasche, con 350 lire lo portate a casa. Per chi vuol saperne di più, e farselo amico (e alleato), ecco il manuale, la guida pratica: come evocarlo, come legarlo a sé (dietro giusto compenso, si capisce), come sfruttarlo per risolvere ogni seccatura: ammazzare l'amante del marito o il capufficio antipatico, far colpo su quella biondina...

E lo ritroviamo, Satana, nel romanzo-snob (ieri l'altro «Rosemary's baby», ieri «Mephistovalzer», oggi «Ofelia»), a battere proprio sul filo ecologia e pornò: e ancora a teatro, al cinema, nel 45 giri. E' l'idea nuova, la trovata scaccia-noia. Problemi di sera libera? No, niente TV, niente shake, macché swinging (anche quello fuorigioco): una bella iniziazione, meglio se con orgetta finale, ed eccovi soci di uno dei tanti clubs di adoratori del diavolo, non c'è che l'imbarazzo della scelta.

Moda come tante, trovata scaccia-noia appunto? O qualcosa di più? Non forse credulità disperata di generazioni che non hanno più nulla in cui credere? O irrazionale smagliatura nella trappola di pazzesca razionalità che è il mondo d'oggi? La risposta va meditata lungamente, e coinvolge lo storico, il sociologo, lo psicologo e, al limite, lo psichiatra. Ma, già qualche anno fa, fu ben intuita e riassunta da un poeta di casa, che al satanismo (e in genere a ogni aspetto del nero, dell'insolito e del fantastico) dedicò parecchio di sé: il diavolo — scriveva Paolo Bernobini — è la «religione inconfessata delle masse piccolo-borghesi nelle Babilonie del consumismo moderno. A queste masse non è rimasta altra risorsa per vivere e per sognare la notte che sperare nel diavolo. Né una teologia astemia, razionalizzante, liberale di sinistra, allineabile fra le altre sovrastrutture del sistema, né le ragioni del potere possono infatti destare un'eco profonda in questa umanità defraudata dei suoi ultimi miti».

Dovremmo dunque dire grazie a Satana di essere risalito tra gli uomini, a esorcizzarne (lui, il Re del male!) i mali striscianti, i tarli delle nevrosi, le alienazioni da ventesimo secolo? dovremmo dirgli grazie per aver riaperto squarci di emozioni perdute (fede cieca o cieco terrore, purchessia) nella routine dei nostri sentimenti? per aver fatto, insomma, da valvola di sicurezza? Parrebbe di sì. E ci conforta che, già un secolo fa, l'avesse intuita (questa virtù liberatoria del diavolo) uno studioso insigne quale Jules Michelet. Del nero signore dell'abisso, con la felicità di sempre lo storico francese scriveva: «Per quanta paura se ne abbia, si deve ammettere che senza di lui si morirebbe di noia».

Michelet, per l'appunto, è tornato tempestivamente a dirci la sua sul boom di Satana, a spiegarcene tante radici nascoste e remote, e la sua opera «La strega» (da poco riedita nei «Millenni» di Einaudi, a oltre cent'anni dalla prima edizione) è fonte lucidissima e sorprendente di scoperta e ammaestramento. Da un esame minuzioso (ma tutto implicito, sottinteso) delle componenti sociali ed economiche del mondo medievale, il libro (che — si badi bene — è uno studio sulla *strega*, non sulla *stregoneria*) si spalanca a un'affascinante, acutissima indagine del significato di riscatto e di affrancamento rivestito dal culto di Satana nei secoli bui: il diavolo come valvola di sicurezza (vedi sopra) di comunità plebee e contadine, stremate da carestie, guerre, epidemie ma, prima ancora, da una sopravvivenza grama e pressoché animalesca, in condizione di totale servaggio nei confronti del potente.

Di Satana, agente in terra è la donna, e di pari passo con l'affermazione del culto satanico procede la revanche femminile (e anche in questo sta l'attualità dell'opera, quasi storicizzazione di quell'esigenza di piena affermazione dell'Io muliebre che proprio nei nostri anni va acquistando toni e aspetti inusitati). Satana consegna nelle mani della donna medievale una potenza straordinaria; la innalza da umile, fragile creatura in balia del marito e del signore (solo doveri, nessun diritto) a potente e orgogliosa depositaria dei segreti infernali.

Dapprima come medico (cioè come manipolatrice di erbe e confezionatrice di filtri, unguenti, decotti), poi come sacerdote (perno di quella collettiva esplosione libertaria che è il sabba, e che solo il tempo fisserà nelle forme — spesso travisate — di un rito orgiastico di massa), la donna medievale diviene consolatrice degli afflitti e dispensatrice di grazie: è lei la vera signora nel villaggio medievale, è a lei che la stessa castellana ricorre (in un reciproco, complesso rapporto di complicità e di sospetto).

Di questo processo, Michelet coglie genialmente premesse e moventi, gettando il suo sguardo ben all'indietro nel tempo e ben sotto la superficie: il ceppo del satanismo, ad esempio, egli lo identifica nel «mondo singolare, delicato delle fate e dei folletti», e ancora nella sotterranea sopravvivenza di quella che chiama «la memoria, la compassione dei poveri dei antichi», cioè in un latente paganesimo fatto di ricordanze affidate al subconscio (Pan, Bacco, Priapo, ma anche i buoni Penati). All'inizio il possente Satana che piegherà la donna al suo comando, affinché gli altri mortali si pieghino ai comandi di lei, altri non è che uno spiritello domestico, benigno e scherzoso; poi, malizia e audacia montano, ed egli ammicca tentatore nell'ombra della cupa cucina o delle stanze disadorne: è il «diavoletto del focolare». Solo più tardi, quando più forte sarà la disperazione nei cuori, più forte l'umiliazione e la miseria dei tempi, il suo ricatto sarà svelato, ed egli diverrà principe e tiranno.

In tutta la prima parte dell'opera, Michelet segue passo passo (incrociando storia e romanzo) l'interna trasmutazione, da piccola schiava a grande strega, di un'emblematica figura di giovane donna, moglie di un servo della gleba: è su di lei che il demonio compie la sua lenta azione di plagio, ed è da tante come lei che tre secoli (XIV, XV, XVI) trarranno la loro carica eversiva e antiautoritaria, la vocazione alla jacquerie e — paradossalmente — lo slancio contro ogni oscurantismo. Infatti — come annota Roland Barthes nel dotto saggio introduttivo — «lungo tutto il declino del Medioevo, la strega è una funzione... e la sua figura si confonde in sostanza con le forze progressiste della storia; come l'alchimia è stata la matrice della chimica, la stregoneria non è altro che la medicina degli albori. Di fronte alla sterilità della Chiesa... la strega rappresenta la luce, il benefico sfruttamento della Natura, l'uso audace dei veleni come rimedi, giacché il rito magico è allora il solo modo accessibile a una tecnica di liberazione per farsi riconoscere da tutta una collettività alienata».

Arriva infine il XVI secolo, e la grande impresa della strega è conclusa: inizia la parabola discendente, la decadenza, fatta — allora sì! — di sfrenate messe nere, di pratiche blasfeme, di malefici orrori. La funzione storica della strega si è esaurita perché «si infrange la crosta oscurantista: come ideologie, la Chiesa e il feudalesimo indietreggiano, la esplorazione della Natura passa nelle mani dei laici, medici e dotti» (Barthes). Michelet abbandona la sua donna-strega esemplare, e si fa storico indignato dei grandi processi di stregoneria (è la seconda parte del libro) che scandiscono '600 e '700 come neri, terrificanti rintocchi di morte: l'emissaria del diavolo, la potente sacerdotessa infernale, è ormai ridotta a strega professionista, a povera invasata o a vittima innocente, e paga in modo atroce.

A Ginevra 500 streghe arse in tre mesi, a Tolosa 400 in una volta sola! Il giudice di Nancy scrive di aver arso in sedici anni ottocento streghe, e se ne vanta: «Io feci così bene ragione, che l'anno passato ve ne furono sedici che si uccisero per non passare tra le mie mani». Come un'unica, paurosa ecatombe, la tragedia dei processi si rinnova uguale a se stessa: Gauffridi, le ossesse di Loudun, quelle di Louviers, l'affare La Cadière Anche gli attori, sempre gli stessi: «Da un lato, delle vittime infelici, fragili e fiduciose, le monache invasate; dall'altro il Prete subornatore, fatuo o machiavellico; dietro queste figure la Chiesa, che le fa muovere, le manda al rogo, agli *in-pace*, per interesse oscurantista o per guerre intestine tra i suoi clan, o tra monaci e preti; infine il Medico, il laico, giudice impotente di questi delitti, il solo che con la sua voce, purtroppo soffocata, avrebbe potuto riportare questa demonomania alla sua natura fisica...».

La morale che traspare dalla «Strega» di Michelet è universale ed eterna: ed è, al nocciolo, un «no» contro ogni «vade retro» e ogni repressione consumata in nome della Fede o della Ragione, ma a tutto vantaggio delle classi egemoniche. E tuttavia è là dove Michelet intuisce nelle ragioni sociali ed economiche la miccia del satanismo (o comunque dell'irrazionale), e anche dove si batte contro ogni illuminismo fasullo, che la sua lezione è maggiormente preziosa, e sopravvive ancor oggi: se non altro per aiutarci a capire meglio le radici segrete del nostro, in fondo patetico e velleitario, Satana-revival.

**Roberto Curci**

DI NOTTE, IN UN PALAZZO DELLA SUGGESTIVA PIAZZA BARBERINI NEL CUORE DI ROMA BAROCCA

# Ispirata dalla Fontana del Tritone la più bella lirica di Friedrich Nietzsche

**Stranamente innamorato il «superuomo» della famosa vamp intellettuale Lou Salomé che poi fece girare la testa a Rainer Maria Rilke - Una cotta per Cosima all'origine della rottura con Wagner - Forse il filosofo morì avvelenato**

*Friedrich Nietzsche di nuovo sulla cresta dell'onda? Pare di sì. Certo è che in Germania non pochi studiosi si occupano da qualche tempo delle sue opere col proposito, più o meno scoperto, di rintracciare elementi finora trascurati e non sufficientemente analizzati. Frutto di queste ricerche sono saggi monografici alcuni dei quali fanno modesto capolino tra i probabili best-sellers natalizi.*

*Come è noto, il geniale filosofo, filologo e poeta prussiano fu un contestatore «ante litteram»: si scagliò con eguale veemenza contro l'industrialismo moderno, contro lo Stato filantropo e socialista, contro la morale filistea, contro la militaresca vanità della Germania guglielmina, a tutto questo contrapponendo, tra l'altro, una visione aristocratica del mondo, una razza di forti selezionati dalla natura e illuminati da uno spirito superiore, senza remore di religione o di pietà, avidi di vita, ben decisi a dominare sulla massa dei deboli e dei pavidi, a dominarla, se necessario, spietatamente «di là dal bene e dal male».*

*Nietzsche non era sempre stato un «contestatore». Dopo la débâcle subita nel 1870-71) dalla Francia, il ventiseienne docente di filologia presso la università di Basilea se ne entusiasmò al punto, che vide nella Germania vincitrice «una Grecia rediviva» con Bismarck suo capo, Moltke suo soldato e Wagner suo poeta. Poi, quasi improvvisamente, aprì gli occhi, e fu allora che incominciò a ripudiare il pessimismo di Schopenhauer, già suo idolo, e l'estetismo di Wagner, già suo amico, fino al punto di respingere l'arte «come mezzo di evasione». Questa crisi coincise col suo primo viaggio in Italia, più precisamente a Venezia, dove, una sera, lo scosse, e quasi sconvolse, la «divina musica» di Chopin che, per il passato, l'aveva lasciato completamente indifferente, così come più tardi, a Genova, lo scossero, e lo commossero, le musiche di Rossini, di Bellini e di Bizet.*

*L'attenzione degli studiosi odierni si concentra, naturalmente, su quello che è considerato il capolavoro, «Così parlò Zarathustra», un poema liricamente filosofico che ha ispirato, affermano gli interpreti più convinti, il pensiero moderno, dall'irrazionalismo all'immanentismo, e che ha esercitato un'influenza spesso determinante sulla letteratura europea, imponendole un nuovo corso, dall'impressionismo al simbolismo, dall'espressionismo al surrealismo. Ma perché, ciò nondimeno, Nietzsche ha avuto sempre così poca fortuna? Perché anche oggi, a ottant'anni dalla sua fine (non fisica, perché morì nel 1900 dopo due lustri di clausura in manicomio), le sue opere sono lette da pochi e capite da pochissimi? E' a questi interrogativi che oggi si cerca di rispondere. Le ragioni sono, sostanzialmente, le medesime per cui, fin dal loro apparire, esse destarono scarso interesse, prova ne sia che la più parte l'autore dovette pubblicarle a proprie spese, tiratura massima cinquecento copie. Le idee espostevi erano senza dubbio originali, non mancavano folgoranti intuizioni, ma non erano accessibili alla comune intelligenza, anche se acuta; non erano, per così dire, sufficientemente comunicative e spesso apparivano complicate e astruse, come uscite da una mente morbosamente farneticante. Il che, in fondo, era vero: Nietzsche era da anni minato da una lue giovanile, non curata, che finì per fargli perdere la ragione.*

*Tra i saggi più recenti e più interessanti va segnalato quello, breve ma succoso, di Robert Dvorak (supplemento letterario della FAZ). Vi si ricorda innanzi tutto che le opere più importanti, Nietzsche le scrisse in Italia: «Umano troppo umano» a Sorrento, «La Gaia Scienza» a Genova, «Aurora» a Portofino, la prima parte di «Così parlò Zarathustra» a Rapallo, «Il caso Wagner», «Ecce homo» e l'«Anticristo» a Torino. Ma non è questa la circostanza principale. Nietzsche non fu sospinto a sud delle Alpi dalla atavica «Sehsucht», come vi erano stati sospinti i grandi di un passato abbastanza recente, Goethe, Kotzbue, Platen, Scheffel, Eichendorff. Egli non si lasciava attirare dalle incomparabili bellezze artistiche, nemmeno dai più insigni monumenti dei nostri secoli d'oro, sebbene avesse letto, con entusiasmo, «La cultura del Rinascimento in Italia», il capolavoro del suo amico e collega (nell'ateneo di Basilea) Jacob Buckhardt. Nemmeno la realtà viva e operante dell'Italia moderna, da poco unificata, gli diceva qualcosa. Lo interessavano, riuscendo a entusiasmarlo, solamente il paesaggio, il cielo azzurro, l'aria pura, il clima mite, tutto quanto poteva aiutarlo a isolarsi nel suo mondo interiore.*

*Nell'ottobre 1876 trascorse quasi sei mesi a Sorrento, ospite di Malwida von Meysenburg che aveva letto i suoi dotti e brillanti saggi pubblicati dal periodico culturale-letterario «Rhenisches Museum», articoli che fruttarono al giovanissimo geniale filologo la cattedra di Basilea. In una lettera a Wagner si legge: «Credo di avere trovato sulle rive del Tevere quanto da tempo inutilmente cercavo: la estasiante solitudine che consente allo spirito di concentrarsi e, a poco a poco, di vedere anche nel buio più fitto. A Roma tornò altre volte e vi scrisse «Di là dal bene e dal male» e alcune delle liriche più belle, tra cui il famoso «Canto notturno» che poi venne inserito nello «Zarathustra».*

*Pur essendo ospite della Meysenburg, aveva preso in affitto una modesta stanzetta all'ultimo piano di una casa in Piazza Barberini. Apriva imposte e finestre solo al calar delle tenebre, quando la città diveniva a poco a poco silenziosa e infine si udiva solamente «l'armonioso canto notturno dell'acqua zampillante», quella della Fontana del Tritone. Fu quel canto che gli ispirò la mirabile lirica, canto che gli pareva l'eco della voce di una donna poc'anzi amata: la voce di Lou Salomé, la giovanissima vamp intellettuale russa, la medesima che, quindici anni più tardi, fece girare la testa al poco più che ventenne Rainer Maria Rilke in compagnia del quale, come è noto, tornò per breve tempo in patria e, senza eccessivo entusiasmo, rese omaggio, insieme all'«infatuato amico», al Solitario di Jasnaia Poljana, Tolstoi.*

*A Roma, non visitò né gallerie, né musei, né le più insigni vestigia del glorioso passato; non attirarono la sua attenzione nemmeno il Foro Romano, il Campidoglio, il Pantheon. Non diversamente aveva fatto a Venezia e a Firenze; qui, si limitò a salire a San Miniato, ma solamente per ammirare il magnifico panorama. Però, la stessa sera, scrisse alla sorella Elisabeth: «Oggi mi sono accorto che, talvolta, vale la pena di uscire dalla solitudine interiore in cui mi sono segregato e alla quale devo, peraltro, i momenti più belli e più fruttuosi della pur grama esistenza. Proverò a prendere contatto con la realtà, illudendomi di vivere più intensamente, se non più proficuamente». A Firenze, sulla terrazza di un caffè, uno studioso italiano gli rivolse la parola, e nei giorni seguenti seguirono «istruttive discussioni»; però, dopo qualche tempo, Nietzsche incominciò a irritarsi «per certe battute ironiche e per certo scetticismo sarcastico» del suo interlocutore. Non troncò tuttavia i rapporti, anzi un pomeriggio gli fece un'amara confidenza: che egli molto si rammaricava della totale incomprensione incontrata dalle sue opere in patria. Lo studioso italiano, dopo un attimo di riflessione, fece: «Ho letto numerosi suoi scritti. Si consoli: i veri geni si scoprono, e si esaltano, mezzo secolo dopo la loro morte».*

*Questa, dell'incomprensione in patria, è, secondo Dvorak, una delle ragioni per cui il filosofo prussiano soleva trascorrere gran parte dell'anno nel sud (prima in Italia, poi a Nizza) o in Svizzera, e, non di rado, si sfogava, lanciando feroci insulti contro i tedeschi lo spirito dei quali «si alimenta negli intestini intossicati dal troppo maiale e dalla troppa birra ingozzati». Una delle più feroci invettive la serbò per la culla della musica wagneriana: «Bayreuther Kretinismus». Ma la ragione principale, come si è accennato, era il bisogno di una atmosfera mediterranea, di un paesaggio incantevole, di un clima mite, di un cielo azzurro.*

*Vi sono due questioni, per tanti anni dibattute e che ora attendono, forse non inutilmente, di essere risolte. La prima riguarda la cotta che Nietzsche prese, quando giovanissimo professore, era spesso ospite dell'idolatrato Wagner e della sua affascinante moglie Cosima, figlia di Liszt; cotta che non sarebbe estranea alla clamorosa rottura col geniale compositore. La seconda si riferisce a un'accusa lanciata da Elisabeth Foster Nietzsche, secondo cui l'infelice fratello, nel 1884, che già dava segni di incipiente squilibrio mentale, incominciò a far uso di una droga somministratagli da un misterioso tizio venuto da Giava e stabilitosi, temporaneamente, a Torino; la stessa sorella, dieci anni più tardi, lasciò capire che un presunto medico di fiducia, il dottor Overbeck, provocò il collasso e la morte del paziente, ricoverato in un sanatorio per malati di mente, somministrandogli forti dosi di cloralio; accusa, quest'ultima, che, negli anni Trenta, raccolse e fece sua Mathilde Ludendorff, la moglie del famoso generale, sostenendo addirittura che la decisione di eliminare Nietzsche fu presa dopo la pubblicazione dell'«Anticristo» (una interminabile requisitoria contro Gesù e i suoi discepoli, tra cui Lutero, e una esaltazione di grandi uomini come «Cesare, Nerone, Cesare Borgia, Napoleone e Goethe», un'opera che già tradisce una megalomania patologicamente polemica.*

*Più interessante, anche più consistente, la prima questione. Effettivamente l'amore non corrisposto, anzi quasi beffardamente respinto, per Cosima, della quale s'era invaghito quando era ospite dell'amico idolatrato nel suo buen retiro sul Lago dei Quattro Cantoni, fu all'origine della clamorosa rottura, in quanto Nietzsche non solo si sentì umiliato dal contegno sprezzante di Cosima, ma capì che questa e lo stesso Wagner non prendevano sul serio le sue opere, anzi la più parte le avevano sì e no sfogliate, e soprattutto, che fingevano di ammirarle. essendosi resi conto che un propagandista più generoso e più efficace (ultima in ordine di tempo la Tetralogia) non si sarebbe potuto trovare.*

*Giova aggiungere che la rottura coincise con la crisi ideologica di Nietzsche che, nei riguardi di Wagner, si manifestò apertamente con una stroncatura del «Parsifal», definito la espressione massima della degenerazione europea: la negazione della volontà di vivere «non è altro che l'estinguersi dell'istinto vitale»: concetto, questo che poi sviluppò in «Umano, troppo umano» e in «Il viandante e la sua ombra».*

**Taulero Zulberti**

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

**Venezia — Festosissimo ritorno alla Fenice, dopo vent'anni, della «Wally» di Catalani, protagonisti applauditi il soprano spagnolo Angeles Gulin e il celebre tenore italiano Gastone Limarilli**

*LA FONDAZIONE GIORGIO CINI HA FESTEGGIATO I VENT'ANNI*

# IN PRINCIPIO ERA CONOSCIUTA COME «L'ISOLA DEI CIPRESSI»

*Poi nel cuore di Venezia è diventata simbolo di fraternità e speranza*

**Venezia**, gennaio

In principio l'isola era conosciuta come l'«isola dei cipressi»: orti, vigneti, una salina, un mulino; una primitiva chiesa, dedicata a San Giorgio, le diede il nome. Un monastero benedettino fondatovi nel X secolo le diede una tradizione gloriosa di spiritualità e di cultura, pari allo splendore dei monumenti e delle opere d'arte insigni che vennero ad arricchirla nell'arco di molti secoli.

Soppresso il monastero, l'isola prima destinata a porto franco fu poi sede di militari. Accecate le logge, frazionati da muri divisori gli interni monumentali, ogni cosa fu deturpata e l'isola, invasa da tettoie e da baracche, fu trasformata in magazzini, caserme e depositi d'armi. Decadimento e rovina perdurarono per tutto l'Ottocento e li'ntera prima metà del Novecento.

Se non si trattasse della cronaca succinta d'una realtà storica, così come viene riportata in una paginetta divisoria color seppia nel ricco album che la Fondazione Giorgio Cini ha preparato laboriosamente e dato alle stampe come orgogliosa testimonianza di qaunto essa ha fatto con slancio generoso nel corso di venti anni in favore della cultura, della scienza, delle arti a livello mondiale, potremmo prendere la descrizione come una parabola speculare di Venezia. Anch'essa decaduta a un rapidissimo miserevole abbandono con lo sfaldarsi della potenza marinara della Repubblica di San Marco.

Sappiamo come l'Isola situata nel cuore della laguna, di fronte al maestoso palazzo Ducale, nel 1951 fu portata a nuova vita per volontà del conte Vittorio Cini, il quale in ricordo del figlio Giorgio, morto nel 1949 in un incidente di volo, dopo avere ottenuto la concessione dallo Stato (e in tal senso si prodigò in modo determinante Alcide De Gasperi), con un lavoro di ripristino e di restauro che il volume illustra attraverso una serie di documenti fotografici che sottolineano la grandiosità dell'impresa, ridonò non solo a Venezia uno dei suoi monumenti palladiani più insigni ma gettò il seme d'uno sprone spirituale e culturale e produttivo più tardi imitato lodevolmente da più parti.

Basterebbe meditare un poco sui frutti di questo lavoro ventennale, sulla mole attiva di laboriosità e formazione giovanile col centro marinaro e col centro arti e mestieri, forniti di attrezzature adeguate in anni in cui la scuola, gli atenei e le accademie più di oggi soffrivano d'una carente situazione ingigantita dallo sfacelo della guerra ancora recente, per cogliere le motivazioni e le spinte capaci di ridare ossigeno autentico alla città sull'acqua. Se cioè, con la uguale fattiva partecipazione della Direzione Generale delle Belle Arti e delle locali Soprintendenze, si procedesse ad analogo risanamento di Venezia tutta, mettendo a profitto la legge speciale varata in suo favore, davvero quest'angolo merlettato di Adriatico tornerebbe a risplendere non di luce riflessa, cioè sulla eredità lasciata in custodia (e spesso costretta a languire), dai dogi, bensì come faro attivissimo su un futuro di arte e di cultura di cui si rende per ora portavoce quella che Mauriac ebbe a definire «l'isola della fraternità e della speranza».

Pare impossibile che in quest'isolotto severo e suggestivo si sia potuto svolgere tanto intensa attività in ogni campo dello scibile umano. Le più belle menti della scienza e dell'umanesimo mondiali sono state ospiti della Fondazione per seminari e convegni promossi in collaborazione con l'Unesco: organismo codesto fin dall'inizio entusiasta di quanto l'Isola di San Giorgio Maggiore veniva proponendo e attuando. Le pagine del volume preparato dalla Fondazione Cini sono lì a darcene cronologico elenco, aggiungendo in un fascicolo-appendice la mole di dichiarazioni entusiaste raccolte dalla viva voce di ospiti illustri, da Paolo VI a Capi di Stato come re Gustavo di Svezia e Richard Nixon; non solo: da coloro che tengono salde nelle mani le redini dell'Unesco a poeti e filosofi, a scienziati ed artisti, a economisti e storici d'arte, a sociologhi e giuristi, di tutti i paesi del mondo.

Una vitalità, quella della Fondazione Giorgio Cini, vivissima e in continuo divenire, come è stato anche dimostrato dall'ulteriore gesto del suo Fondatore, il quale in occasione del compiersi del Ventennale ha voluto donare all'istituzione lo storico castello di Monselice (presso Padova) con il prezioso arredamento e le collezioni in esso raccolte. Castello che ripete storicamente la sorte toccata all'Isola e che, come l'Isola veneziana, diverrà pure esso sede di manifestazioni artistiche e culturali.

**Gianni Venantino**

## E' morto lo scrittore Giovanni Titta Rosa

**Milano, 7**

E' morto questa mattina a Milano lo scrittore Giovanni Titta Rosa. Aveva 81 anni; ed era attualmente redattore capo della rivista «L'Osservatore politico letterario», da circa un anno era infermo, dopo avere superato una embolia cerebrale. Giovanni Titta Rosa, nota figura di letterato, era uno dei componenti la giuria del premio Bagutta, di cui è prossima (il 10 gennaio) l'assegnazione. Il decesso di Giovanni Titta Rosa, il terzo dei «grandi» aquilani scomparso, dopo Panfilo Gentile e Gioacchino Volpe, nel giro di qualche mese, ha suscitato a l'Aquila, a Fontecchio (dove egli era nato), e in tutto l'Abruzzo commozione profonda. Titta Rosa, anche se da molti anni residente a Milano, era sempre rimasto sinceramente legato all'Abruzzo e alla sua valle, dove trascorse la fanciullezza e radicò i primi ricordi e le prime sensazioni della sua grande interiorità poetica e umana.

# Mostre d'arte

## Da Cardarelli a Saba

«Arte e poesia — Da Cardarelli a Saba» è il titolo di una piccola collettiva che aduna quindici artisti alla galleria Tergeste. Sono presenti Villi Bossi, Ugo Carà, Augusto Cernigoj, Giuseppe Duren, Emidio Eredità, Pino Ferfoglia, Paolo Marani, Fulvio Monai, Sergio Micalesco, Mario Palmerini, Dante Pisani, Ljuba Stolfa, Nelda Stravisi, Giovanni Vecchiatto e Boris Zulian. Le due sponde opposte che delimitano il campo sono segnate dalla pittura di paesaggio ancora sostanzialmente fedele al vero (Duren, Ferfoglia, Vecchiatto) e dalla pittura fantastica e astratta (Marani, Palmerini e Stolfa). Proponendo codesti termini del percorso figurativo, la mostra adempie una sua funzione ed è giusto riconoscere ai pittori delle due ali estreme un ruolo che qui si evidenzia con chiarezza, anche al confronto con la più meditata elaborazione stilistica di coloro che occupano le posizioni interne e che già abbiamo incontrato nelle altre rassegne. Meno ci persuade l'intitolazione, che richiama una lettura curata da Clara Marini con la collaborazione dell'Istituto d'arte drammatica. Sono state lette poesie di Cardarelli, Ungaretti, Quasimodo e Saba e i testi delle liriche sono stati appesi accanto ai quadri esposti. Il rapporto fra le poesie e i dipinti (c'è anche una scultura di Bossi) appare piuttosto casuale.

## NICOLA SPONZA

Nicola Sponza alla Sala Russo di Trieste. Sono raccolti dipinti recenti che appartengono a un periodo particolarmente felice del fecondo pittore. Nelle nature morte si manifesta l'impetuoso modo bozzettistico che dalle pennellate rapide a colori tonali densi e saturi fa emergere il rilievo plastico degli oggetti, i cui bordi coincidono con i frastagliati contorni di quelle macchie. Ma nelle marine, invece, i colori più chiari e più liquidi si distendono in vaste superfici e la struttura compositiva viene definita dal bianco abbacinante di un vaporetto, o dal ripetersi arcuato di squillanti note diverse per alludere ai caicci attraccati a riva, o dal nitido disegno dei moli sulla bella veduta di Trieste dall'alto o, semplicemente, dall'ombra lieve di un'imbarcazione che quasi non rompe il coro delle lievissime ombre del cielo e del mare. Da Grado a Muggia, Sponza accorda il suo fresco verseggiare impressionista in rispondenza al vero. La facilità apparente delle immagini, la riconoscibilità del vero non traggano però in inganno. Anche la pittura di Sponza, forse più di molta pittura modernista che dà sull'astruso, richiede amorosa intelligenza per essere valutata e compresa appieno. Soccorre opportuna la bella monografia che è stata presentata proprio in occasione di questa mostra. Contiene una ricca silloge di riproduzioni e un'ampia antologia della critica, dal 1951 al 1970, con le recensioni di Gioseffi, Monai, Mazzi, Marussi, Ghedini, Mariani, Morini, Bandera, Battaglia, Brancati, Spinelli, Manzini, Bertoloni, Geraci, Servolini, Patuna, Brossi. Benché le voci siano molte e tutte alzate nella concitazione della milizia quotidiana, improvvisando proprio come fa Sponza sui suoi quadri, il ritratto che si viene delineando risulta alla fine medidato e corrente. Purtroppo possiamo soltanto richiamare i dati biografici: Nicola Sponza è nato a Corfù il 19 ottobre 1914 da madre greca e da padre italiano. Ha assolto l'accademia di Atene e in Grecia ha svolto attività nel campo della pubblicità e ha collaborato a scenografie. Nel dopoguerra ha lavorato per dodici anni ai cantieri di Monfalcone nel settore dell'arredamento navale. Ha illustrato libri e un numero unico del nostro giornale; ha scritto un lungo racconto autobiografico e novelle.

**I. N.**

# ★ GIORNALE DI TRIESTE ★

PRIMO BILANCIO TRACCIATO DALLA CAMERA DI COMMERCIO

## Sostanzialmente buono il '71 lascia però problemi in eredità

**Ristagno produttivo ma anche occupazione in aumento**
**Edilizia al rallentatore - Preoccupazioni nel commercio**

Il settore industriale ha registrato lo scorso anno un certo ristagno produttivo, dovuto alla situazione economica generale: il rilievo è contenuto nel rapporto della Camera di commercio, in cui si fanno i raffronti tra l'anno appena trascorso e quello precedente nei diversi settori della vita economica provinciale.

Il calo di produzione nelle attività industriali ha interessato specialmente le aziende tessili, ma si è verificato anche nella produzione di carta, calze, cementi, prodotti petroliferi. Per alcune attività (l'Arsenale triestino-San Marco, ad esempio, ha ultimato la trasformazione del primo dei due transatlantici britannici e sta ora portando a termine i lavori del secondo; la farmaceutica costante; la ghisa dell'Italsider; la fabbricazione di fiammiferi; i liquorifici) l'andamento produttivo è apparso invece più favorevole. In media il numero dei lavoratori occupati nell'industria ha registrato un aumento di quasi il 2 per cento nei confronti del '70; questo miglioramento può venir particolarmente attribuito al settore metalnavalmeccanico (più 6,7 per cento) impegnato nei lavori di allestimento navale per i citati transatlantici, e all'alimentazione (più 11,6 per cento).

Per quanto riguarda gli investimenti industriali nella provincia, nel '71 il Fondo di rotazione ha concesso 4 mutui per complessivi 298 milioni di lire, per iniziative che comportano investimenti totali per 479 milioni. Nel settore dell'edilizia popolare è stato concesso inoltre un mutuo di 550 milioni di lire, su un investimento complessivo di 887 milioni, per la costruzione di alloggi popolari destinati a lavoratori dell'industria.

L'edilizia ha presentato una cospicua riduzione nelle opere eseguite (meno 17 per cento nel numero dei vani), e vieppiù preoccupante è la drastica riduzione nei progetti di nuovi fabbricati a uso abitazione (meno 38,3 per cento nel numero dei vani progettati).

Un capitolo a sé del rapporto camerale viene dedicato al commercio all'ingrosso ed estero, il cui andamento degli affari ha presentato, nel complesso, aspetti favorevoli anche se non si sono potute rimuovere le cause di carattere politico ed economico che ne condizionano in alcuni settori lo sviluppo, quali la chiusura del canale di Suez e la perdurante difficile situazione politica nel Medio Oriente. Da segnalare la quota record raggiunta negli sbarchi a Trieste di caffè crudo brasiliano per il deposito locale dell'IBC, con aumenti delle ripercussioni verso tutti i mercati esteri. Nel settore degli ortofrutticoli sul mercato all'ingrosso si è avuto un leggero minor afflusso di derrate rispetto al '70. Il mercato delle carni bovine per il rifornimento della popolazione è apparso in miglioramento.

Nel dettaglio, situazione abbastanza soddisfacente per l'alimentazione, però con una decisa generale tendenza all'aumento dei prezzi (frenata, ad un certo momento, dall'intervento del Prefetto con il noto appello all'autodisciplina e al buonsenso, che è valso se non altro a impedire ulteriori impennate). Affari alquanto fiacchi per l'abbigliamento e le calzature, con punte più favorevoli in alcuni periodi, anche a causa del minor afflusso di clienti jugoslavi. Difficili le vendite nel settore degli elettrodomestici, con aumenti dei prezzi, a partire dal mese di settembre, variabili dal 5 al 18 per cento, e giustificati con la necessità di far fronte alle maggiorazioni dei costi di produzione.

Nel settore del turismo, gli arrivi complessivi dei clienti negli esercizi alberghieri della nostra provincia hanno segnato un aumento dello 0,8 per cento rispetto al corrispondente periodo del '70, e anche la durata del soggiorno risulta aumentata del 3,2 per cento. In particolare, le giornate di presenza sono incrementate sia per i visitatori italiani (più 5,6 per cento) sia per gli ospiti stranieri (più 0,3 per cento).

Confermando quanto già rilevato dall'Ente porto, il rapporto camerale sottolinea che il traffico marittimo ha segnato nel '71 una ripresa, anche senza tener conto dell'incremento dei rifornimenti per l'oleodotto transalpino (in relazione all'entrata in funzione, avvenuta nell'agosto '70, della diramazione per l'Austria).

Nel campo del credito, l'attività bancaria si è svolta nel complesso in modo regolare. L'andamento generale della raccolta dei fondi ha presentato un potenziamento rispetto al '70, e così pure è aumentato il volume delle domande di finanziamento. L'attività di intermediazione con l'estero ha avuto un corso favorevole, mentre non troppo positivo è stato l'andamento del credito fondiario e quello alle piccole e medie industrie.

La marcata siccità dei mesi di luglio e agosto ha avuto conseguenze negative sullo sviluppo delle coltivazioni e sul risultato dei raccolti. Ne hanno particolarmente risentito alcune colture ortive di pieno campo e, in minor misura, gli orti industriali e la floricoltura della zona carsica. Molto danneggiata pure la produzione di uva da vino, inferiore del 30 per cento circa a quella del '70. I più elevati prezzi di mercato spuntati dagli agricoltori hanno tuttavia compensato le perdite quantitative nei raccolti.

### Ancora vana la ricerca dell'oppio

**Dopo la pausa della giornata festiva, è stato ripreso ieri, nell'hangar 9 del Porto Vecchio, l'esame radiografico delle balle di tabacco, nella ricerca dei pani di oppio. Altre 64 balle sono state sottoposte ai raggi X, ma sempre con esito negativo. Come già è stato sottolineato, il lavoro è piuttosto complesso e richiede molto tempo. Fino a ieri sera sono state esaminate complessivamente 128 balle di tabacco delle 1.400 che erano giunte a Trieste il 28 dicembre scorso con la motonave «San Marco» dell'Adriatica: meno del dieci per cento e tuttavia una percentuale già apprezzabile ai fini della probabilità di trovare — se veramente c'è — la droga.**

**Il carico — come noto — proveniva da Smirne, ma migliaia di altre balle sospette hanno preso altre destinazioni, come Haifa, Pireo e Capodistria. Ovunque sono in corso le indagini promosse dall'Interpool, ma finora non si ha notizia che l'oppio sia saltato fuori.**

**Comunque a Trieste il controllo prosegue. Oggi l'operazione «raggi X» nell'hangar 9 del Porto Vecchio sarà effettuata soltanto nelle ore antimeridiane, per essere ripresa lunedì mattina. Non appena sarà ultimata l'ispezione delle 900 balle di tabacco che si trovano depositate in questo magazzino, si inizierà la radiografia delle altre 500 che si trovano al Porto Nuovo.**

DISASTROSA COLLISIONE A SANT'ANDREA

## Tre feriti (uno grave) in uno scontro frontale

**Letteralmente accartocciate le due auto finite una contro l'altra in piena curva**

Tre feriti (uno grave) in uno scontro frontale avvenuto ieri sera, verso le 19 in passeggio Sant'Andrea, all'altezza del bar «Passerella». Una «850», targata TS 78103 e guidata da Franco Ferluga, di 34 anni, domiciliato in via dei Moreri 142, stava procedendo verso la zona dei Campi Elisi, quando, nell'abbordare una curva è finita contro un'altra «850» (TS 115271) che viaggiava in direzione opposta. Lo scontro frontale ha avuto effetti disastrosi per le due vetture, che si sono letteralmente accartocciate. Nella seconda si trovavano due finanzieri: Maurizio Porseo, di 24 anni, abitante in via Rio Primario 9, che era alla guida, e Domenico Stafieri, di 23, allogato nella caserma di via del Lazzaretto. Sia costoro che il Ferluga sono rimasti feriti.

Sul posto sono subito intervenuti i sanitari della CRI ed i carabinieri del Nucleo del pronto intervento. Un'autoambulanza ha trasportato all'ospedale il Ferluga e lo Stafieri: il primo è stato ricoverato nella divisione ortopedica, con prognosi di tre mesi, per la frattura del femore sinistro, ferite lacero-contuse al ginocchio destro, contusioni all'emitorace anteriore destro, nonché escoriazioni alla volta cranica, alla guancia destra ed all'apice del naso; il secondo, che era in preda ad amnesia retrograda, è stato accolto nel reparto stomatologico per una ferita transfossa al mento, lussazione ed avulsione traumatica di alcuni denti e altre ferite.

Successivamente, con una macchina di passaggio è stato avviato all'ospedale anche il Porseo, il quale è stato ricoverato nella divisione ortopedica, con prognosi di 15 giorni.

### Sanzioni ridotte per inadempienze INPS

Chiarimenti sulla riduzione delle sanzioni civili e sulla proroga del termine concesso per le regolarizzazioni in regime transitorio delle inadempienze concernenti periodi contributivi anteriori al 1.o luglio 1971, sono forniti in una circolare diramata dalla sede provinciale dell'Istituto nazionale della previdenza sociale.

La nuova disciplina prevede che le somme aggiuntive dovute per legge a titolo di sanzioni civili in misura pari a quella dei contributi non versati o versati in ritardo, vengano ridotte per tutti i datori di lavoro a un'aliquota del 15 per cento annuo, da calcolare dalla data entro la quale i contributi dovevano essere versati, a condizione che il debito venga estinto entro i termini fissati dalla sede dell'INPS, escluse comunque le omissioni dolose, per le quali è stabilito l'addebito di sanzioni civili nella misura del cento per cento dei contributi dovuti.

Gli organi amministratori dell'INPS hanno consentito, in fase di prima applicazione delle nuove disposizioni, che le aziende inadempienti agli obblighi contributivi per periodi antecedenti al 1.o luglio 1971 regolarizzino le esposizioni debitorie sulla base della preesistente normativa in materia di sanzioni civili ridotte al cinque per cento, a condizione che entro il 31 ottobre 1971 sia stato saldato totalmente il debito.

Gli stessi organi, in caso che le aziende non siano venute a conoscenza a tempo utile delle condizioni transitorie, hanno deliberato il differimento del termine concesso per la regolarizzazione ai datori di lavoro al 29 febbraio p.v.

La sede provinciale dell'INPS provvederà, a richiesta, a rimborsare alle ditte, che in conseguenza della proroga ora introdotta avrebbero diritto a fruire delle disposizioni in questione, quanto dalle stesse eventualmente versato in eccedenza.

**L'Ufficio Provinciale del Lavoro** informa che sono richiesti per la Svizzera: muratori, operai per lavori su strade ferrate, minatori qualificati e manovali edili (età: dai 21 ai 50 anni), nonché personale maschile e femminile qualificato e non qualificato per alberghi e mensa - Stagione 1972. (Età: personale maschile dai 21 ai 45 anni; personale femminile dai 21 ai 40 anni).

**Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE**

DOPO IL RICORSO DEL «PICCOLO» ALLA CORTE COSTITUZIONALE

## Si allarga l'azione dei giornali in difesa del settimo numero

**Aggiornata l'udienza per riunire in un solo giudizio le ordinanze che altrove hanno fatto eco a quella di Trieste**

Già con ordinanza 30 novembre 1970 il Pretore di Trieste dott. Mauro Losapio ha sollevato questione di sospetta costituzionalità di norme della legge n. 370/1934, in base alle quali lo Ispettorato del Lavoro aveva denunciato la società editrice e quella stampatrice de «Il Piccolo», in quanto esse pubblicano e distribuiscono il giornale, così come lo stanno facendo da 26 anni, anche il mattino del lunedì.

Il 12-1-1971 sia la Società Editrice Triestina che lo Stabilimento Tipografico Triestino si sono costituite avanti la Corte Costituzionale col patrocinio dell'avv. prof. Carlo Amigoni. Esse hanno dedotto che il divieto legislativo di pubblicazione prima delle ore 12 del lunedì di notizie non sportive, non fu dettato nel 1934 in relazione e funzione del riposo settimanale cui hanno diritto tutti i lavoratori subordinati e quindi anche i giornalisti ed i tipografi, ma era stato all'epoca legiferato, perché qualsiasi notizia di carattere politico durante le 24 ore della settimana andanti dalle ore 12 della domenica alle ore 12 del lunedì, venisse divulgata esclusivamente tramite la via radiofonica o l'agenzia ufficiale.

La legge costituzionale sopravvenuta nel 1948 ha sancito il diritto irrinunciabile del lavoratore al riposo settimanale, ma altresì il principio della libertà di manifestazione del pensiero e cioè di quella libertà che è modo dell'essere e dello sviluppo della vita del Paese in ogni suo aspetto culturale, politico e sociale; nonché la garanzia di poter manifestare il pensiero mediante il libero uso dei relativi mezzi di divulgazione, essendo quest'ultimo diritto di uso necessariamente strumentale rispetto al primo.

A partire dal 1948 la legittimità di una norma è fatta dipendere e dalla sua provenienza e dalla sua conformità ai principi sanciti nella Costituzione. Dal 1948 essendo sancito che tutti hanno il diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con ogni mezzo di diffusione, il connaturale principio ha tolto alla norma della legge n. 370/1934 la sua vigorosità costituzionale.

Questa essendo la tesi che il Pretore di Trieste aveva ritenuto già nel 1970 non manifestamente infondata (in uno a questioni altre e relative ai principi di cui agli art. 3 e 41 della Costituzione, perché per le aziende giornalistiche e di stampa verrebbero pure a crearsi altre disuguaglianze di trattamento, ecc.) e quelle più sopra riassunte essendo le deduzioni de «Il Piccolo», era stato stabilito al Palazzo della Consulta che la causa venisse discussa e decisa dalla Corte Costituzionale il 12 gennaio 1972.

L'udienza è stata però rinviata perché con successivi e recenti provvedimenti, i Pretori di Bari, Bologna, Napoli, Milano e Torino in procedimenti interessanti i giornali «Gazzetta del Mezzogiorno», «Resto del Carlino», «Il Mattino», «Corriere della Sera», «Il Giorno», «L'Unità» e «La Stampa», hanno fatto proprie le argomentazioni già svolte nell'ordinanza 30 novembre 1970 del Pretore di Trieste e trasmesso gli atti alla Corte Costituzionale. La Presidenza della Corte ha decisola udienza ogni controversia so di portare in esame in una analoga o conseguenziale all'ordinanza che interessò primamente «Il Piccolo».

### Morte solitaria di un'anziana donna

Un'anziana signora, Urania Voncina di 78 anni, è stata trovata morta nel suo alloggio di viale Venti Settembre 30, da una sua amica. Ida Antonelli di 67 anni, domiciliata in via Ireneo della Croce 4. Costei, che assisteva la Voncina, che era sofferente di cuore, l'altra mattina, verso le 11, era venuta come di consueto a farle visita (aveva le chiavi di casa), portandole il pane, il latte e il giornale. Si è intrattenuta per circa tre quarti d'ora con l'amica, aiutandola a sbrigare le faccende domestiche.

Tornata nuovamente nel pomeriggio, ha fatto la dolorosa scoperta: la Voncina giaceva bocconi nel vano dell'ingresso, davanti alla stanza da letto. Sul posto è stata fatta intervenire la CRI, ma il dott. Vincenzo Lops non ha potuto fare altro che constatare l'avvenuto decesso della Voncina, per probabile collasso cardiaco.

### Ricoverata una donna in preda ad amnesia

Una donna, che vagava come preda ad amnesia per la via Flavia, è stata notata, l'altra sera davanti al cinema Lumiere, da un passante, il quale ha pensato bene di telefonare alla polizia. Gli agenti sono accorsi sul posto, portando la poveretta all'ospedale. Costei è stata in seguito identificata per Bruna L. in T., di 63 anni, senza fissa dimora, già ricoverata all'ospedale psichiatrico, dove è stata nuovamente trasferita.

RIPRENDERA' A FINE MESE L'ATTIVITA' DEL CONSIGLIO

## ANCORA TRE SEDUTE AL COMUNE PRIMA DELLA «VACANZA» ELETTORALE

**In quest'ultima tornata di lavori restano da affrontare numerosi mutui e una modifica al piano regolatore per gli Istituti universitari a Cattinara**

Negli ambienti comunali è venuto delineandosi in questi ultimi giorni un orientamento per la ripresa dei lavori del Consiglio municipale; l'organismo elettivo terrà ancora tre sedute al massimo, prima di cessare in pratica il proprio mandato in vista del proprio rinnovo.

Viene data infatti per acquisita la data del 26 marzo — già anticipata ufficiosamente dal sottosegretario Sarti e riferita a suo tempo in aula dal sindaco Spaccini — per le nuove elezioni comunali; di conseguenza, viene appunto calcolata la data del 10 febbraio per l'inizio della campagna propagandistica dei partiti, periodo durante il quale le assemblee elettive osservano una pausa, sia per evitare che l'esasperazione delle polemiche pre-elettorali comporti no sterili e spesso demagogiche discussioni in aula anche su delibera di poco conto, sia perché la campagna stessa comporta la mobilitazione generale di tutti i partiti e dei propri rappresentanti.

In questo breve lasso di tempo, perciò, il Consiglio verrà convocato non più di tre volte, per il disbrigo di delibere già fissate all'ordine del giorno e rimaste inevase: numerosi mutui, per la cui approvazione necessita la maggioranza assoluta dei suffragi, e in particolare — provvedimento urgente, più volte sollecitato dall'Università degli studi — l'approvazione di una variante al piano regolatore relativa alla classificazione a zona di pubblica utilità dell'area, altrimenti soggetta a più rigorosi vincoli edificativi, sulla quale sorgeranno, accanto al costruendo nuovo ospedale di Cattinara, le sedi di alcuni istituti scientifici dell'Ateneo.

Secondo gli attuali orientamenti — che in ogni caso dovranno essere perfezionati in una prossima riunione dei capigruppo consiliari, non appena il sindaco sarà rientrato in città da una breve vacanza — il Consiglio municipale dovrebbe riprendere i lavori martedì 25 gennaio, comunque dopo il giorno 20 di questo mese. Si tratterà dunque di una «coda» di lavori cui l'attuale amministrazione è stata costretta a seguito del prolungamento del suo mandato dopo il rinvio delle elezioni di novembre: un'occasione per completare i propri adempimenti secondo gli iniziali programmi, una volta che al «vecchio» Consiglio è anche toccato l'imprevisto di dover varare il bilancio di previsione per il '72.

### Rinnovo del contratto barbieri e parrucchieri

Dopo una lunga e difficile trattativa — secondo quanto si legge in un comunicato diramato dalla segreteria provinciale della CISL — è stato raggiunto un accordo di massima per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro dei dipendenti degli esercizi di barbiere e parrucchiere. L'accordo prevede la riduzione dell'orario settimanale di lavoro con decorrenza dal 1.o corrente e la riduzione di una ulteriore ora dal 1.o gennaio 1973. Prevede altresì l'aumento del periodo di ferie, il pagamento del periodo di carenza in caso di malattia, l'aumento dell'indennità di anzianità o di licenziamento.

E' stata disciplinata la materia relativa alla durata del tirocinio per gli apprendisti ed è stata ridimensionata la classificazione delle categorie e qualifiche del personale dipendente. Il comunicato aggiunge che per maggiori informazioni i lavoratori interessati possono rivolgersi al Sindacato lavoratori barbieri e parrucchieri della CISL presso le sedi di Gorizia in via Roma 20, di Monfalcone in via Roma 45, di Grado in riva Dandolo 3 e di Cormons in via Udine 40.

## Nuovi capannoni nel porto

Nell'ambito del Portonuovo stanno sorgendo due capannoni prefabbricati per l'immagazzinamento merci; la decisione è stata presa da due case di spedizioni locali, alle quali l'Ente autonomo del porto ha ceduto in affitto il necessario terreno. Tale iniziativa fa seguito ad altre analoghe già concretate nell'ambito del «Duca d'Aosta» («Giornalfoto»)

OMICIDIO-SUICIDIO O DUPLICE OMICIDIO?

## TUTTORA DUBBI SUL CASO CARABEI

**Oggi il Procuratore formalizzerà la richiesta di un'istruttoria aperta all'ipotesi del delitto**

In netto contrasto con il parere dei carabinieri, il sostituto procuratore della Repubblica Domenico Sica molto probabilmente formalizzerà l'istruttoria per duplice omicidio sulla morte della bellissima fotomodella di colore Tiffany Hoiweld e del triestino Giuliano Carabei, trovati uccisi con tre colpi di rivoltella il 14 dicembre scorso, sulla riva del lago di Martignano. La decisione del dott. Sica avvolge nel più fitto mistero il giallo del lago, facendo saltare in aria le ipotesi formulate finora sul delitto-suicidio passionale. Comunque la decisione finale spetta al giudice istruttore.

Il dossier sarà consegnato oggi, dopo che il dott. Sica avrà avuto modo di esaminare attentamente il rapporto definitivo dei carabinieri, che ha avuto due giorni fa, e stilato le sue conclusioni. Mancano ancora — ma arriveranno tra alcune settimane — i risultati delle perizie medico legali (tra cui quella tossicologica per sapere se i due erano drogati oppure no al momento della morte).

Il dott. Sica non se la sente ancora di chiudere il caso sotto l'etichetta di omicidio-suicidio. Innanzi tutto perché le perizie balistiche hanno lasciato dei dubbi. Sulle mani di Giuliano Carabei non sono state «assolutamente» rilevate tracce di nitrati, cosa che è invece accaduta quando, con la stessa arma e in condizioni ambientali simili, sono stati esplosi gli altri colpi rimasti nel caricatore. Carabei, poi, avrebbe dovuto uccidersi, stando alle tracce rivelate sul suo giubbotto, tenendo la pistola ad almeno una decina di centimetri dal corpo, ciò che pare poco probabile. Il magistrato sostiene che, se queste due circostanze possono avere pochissima importanza nel caso in cui non si fosse trovata la calibro 9, ne acquistano invece moltissima nel caso specifico, dove è stato appunto possibile eseguire le prove balistiche. Ma c'è di più. Da un esame attento dei rapporti che i due giovani avevano, anche negli ultimissimi tempi, non si riesce a trovare una ragione capace di spiegare la tragica determinazione che si potrebbe attribuire al Carabei.

Ci sono infatti anche delle riserve sulla gelosia del play-boy triestino il quale avrebbe costretto l'amica a tagliarsi i capelli. Allora perché l'affascinante modella scrisse su un diario: «Questa sera Giuliano mi ha tagliato i capelli e mi sento una donna nuova»? Tutti questi ingredienti non rivelano giustificati moventi per la tesi dell'omicidio-suicidio. Tuttavia, non sarà facile dare una spiegazione anche al duplice omicidio per risolvere il giallo del lago di Marignano, un mosaico a cui mancano alcune tessere, forse le più importanti.



LA NOVITÀ ALLA RIPRESA DELLE LEZIONI

## Argine di serenità intorno alle scuole

*Finite le vacanze natalizie, la ripresa delle lezioni nelle scuole è cominciata ieri con la distribuzione delle pagelle del primo trimestre ma anche con l'annunciata iniziativa della Questura: il servizio preventivo di vigilanza all'esterno degli edifici scolastici con popolazione studentesca femminile o mista; un servizio particolarmente inteso alla tutela della sanità morale della gioventù. Non vi sono motivi specifici, riconducibili a precisi episodi che negli ultimi tempi abbiano consigliato questa particolare forma di sorveglianza, ad aver indotto infine la Questura a dare inizio a questo servizio continuativo, che a rotazione interesserà le singole scuole. Si tratta invece di una decisione — che pone all'avanguardia la nostra città in questo campo — maturata, anche su pressioni di associazioni che si sono erette a paladine della moralità pubblica, in funzione della lotta contro le pubblicazioni oscene. Da qui ha preso addirittura avvio un servizio che, svolto da agenti in borghese e da assistenti di polizia femminile, prevenga l'eventualità che specie al termine delle lezioni serali le studentesse possano essere molestate da «pappagalli» della strada o da maniaci. La Questura ha infine stabilito di estendere il proprio servizio al più vasto campo della sorveglianza esterna delle scuole, dopo che già aveva intensificato — sempre avendo presente la salvaguardia della sanità morale della gioventù — la visione delle prime cinematografiche di «contenuto sospetto». E' vero — ha convenuto il dirigente dei servizi di polizia giudiziaria, dott. Lettieri, nella conferenza stampa di ieri l'altro — che nel complesso la situazione nella nostra città, per quanto riguarda il «fenomeno» della pornografia, non deve essere considerato allarmante; anzi, grazie soprattutto al livello sociale e culturale della popolazione, da noi non si pongono certi problemi d'ordine morale che travagliano invece numerosi altri centri. Ugualmente è un servizio che quanto meno rassicurerà molti genitori, in quanto molto opportunamente vi si sostituirà, nel preservare i figli da possibili insidie. Non è stato fatto alcun cenno, nel corso della citata conferenza stampa — e forse perché il tema era estraneo a un controllo più volte auspicato e ribadito in questa circostanza da molti genitori che ci hanno telefonato manifestando il proprio gradimento per l'iniziativa annunciata dal dott. Lettieri — di tutto ciò che avviene all'esterno delle scuole, dato che spesso si sono avute notizie (echeggiate anche in proteste politiche ed interrogazioni di partito) di movimentate distribuzioni di volantini propagandistici, di violente discussioni e di zuffe originate da estremisti estranei al mondo della scuola.*

### CALENDARIETTO

**Oggi:** S. Massimo — Il sole sorge alle 7.45 e tramonta alle 16.38. La luna nasce alle 0.04 e tramonta alle 11.01.

**Ieri:** temperatura massima 8,4, minima 6; pressione mb. 1020,2 stazionaria; umidità 69 per cento; cielo coperto; calma di vento; mare calmo con temperatura di 9,3 gradi.

**Maree** — OGGI: bassa alle 10.20 con cm 11 sotto il l.m. e alle 19.05 con cm 19 sotto il l.m.; alta alle 13.50 con cm 8 sotto il l.m. — DOMANI: alta alle 3.30 con cm 29 sopra il l.m. e bassa alle 12.35 con cm 20 sotto il l.m.

**Farmacie in servizio diurno ininterrotto** (dalle 8.30 alle 19.30): All'Alabarda, via dell'Istria 7, tel. 795914; Al Galeno, via S. Cilino 36 (San Giovanni), tel. 798252; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5, tel. 36924; Mizzan, piazza Venezia 2, tel. 24905.

**Farmacie in servizio notturno ininterrotto** (dalle 19.30 alle 8.30). A. Barbo, piazza Garibaldi 4, tel. 790015; Di Gretta, via Bonomea 93, tel. 410515; Godina All'Igea, via Ginnastica 6, tel. 795152; S. Luigi, via Felluga 46 (S. Luigi), tel. 793395.

**Le farmacie che rimarranno aperte oggi pomeriggio** (dalle 16 alle 19.30) sono situate in: via Roma 15; viale XX Settembre, 4; via dell'Istria, 35; via Tor S. Piero, 2; via Revoltella, 41; corso Italia, 14; via Tiziano Vecellio, 24; piazza Cavana, 1; via del l'Orologio, 6; via Giulia, 1; via Oriani, 2; piazzale Valmaura, 11; via S. Giusto, 1; via Settefontane, 39; piazza della Libertà, 6; via Mazzini, 43; via dell'Istria, 7; via S. Cilino, 6 (S. Giovanni); piazza S. Giovanni, 5; piazza Venezia, 2; piazza Garibaldi, 4; via Bonomea, 93; via Ginnastica, 6; via Felluga, 46 (S. Luigi); via Baiamonti, 50.

**Servizio medico comunale:** per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 90235

**Servizio medico INAM** (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne: telefono 37265.

**Chiamate d'imbarco** per stamane alle ore 10. Turno «generale» (contratto nazionale): 1 allievo uff. coperta; 1 allievo uff. macchina; 1 marinaio, turno n. 1665.

E' STATA RINTRACCIATA CASUALMENTE A CAGLIARI

## TROVATA SU UN'AUTO RUBATA LA GORIZIANA SPARITA DA TRIESTE

**Bloccata la vettura che stava sfuggendo a un controllo**
**Scappata da casa la donna stava lavorando in Sardegna**

Una giovane casalinga di Gorizia, Marinella Monteferri in Rusconi di 19 anni, residente a Trieste, che circa due mesi fa abbandonò il tetto coniugale lasciando la figliola Barbara di due anni al marito, è stata rintracciata a Cagliari. La donna è stata sorpresa la notte scorsa dagli agenti della polizia stradale a bordo di una utilitaria, risultata rubata e condotta dall'operaio Pierpaolo Concas di 22 anni da Cagliari.

I due percorrevano la SS 195 «Iglesiente» quando, accortisi della presenza di un posto di blocco della Polstrada svoltavano sulla destra immettendosi in una strada laterale. Gli agenti, notata l'insolita manovra, si avvicinavano alla autovettura. Dal successivo controllo risultava che la macchina, una «500» targata CA 125077, era stata rubata all'impiegato Albino Pisu di 27 anni da Serrenti (Cagliari) il quale ne aveva denunciato la scomparsa circa dieci giorni fa.

Accompagnati in questura i due sono stati denunciati a piede libero per furto aggravato. A Marinella Monteferri è stata inoltre notificata la denuncia, presentata nei suoi confronti dal marito alla Procura della Repubblica di Trieste, per violazione degli obblighi di assistenza familiare. La giovane, giunta in Sardegna a metà novembre, era riuscita a trovare un'occupazione presso un ristorante cagliaritano dove lavorava in qualità di cameriera.

### Infortunio sul lavoro

Un infortunio sul lavoro è occorso ieri mattina al lavoratore portuale Pasquale Jannacone, di 34 anni, domiciliato in via del Castagneto 28. Mentre stava verificando il contenuto di un vagone ferroviario all'hangar 69 del Porto Nuovo, egli è stato investito da una cassa di agrumi, caduta dall'alto di una catasta, riportando contusioni multiple alla colonna vertebrale e sacrale ed una contusione alla regione occipitale.

Soccorso dalla CRI e trasportato all'ospedale, lo Jannacone, che era in stato confusionale, è stato ricoverato nella divisione ortopedica, con prognosi di 15 giorni.

**In una caduta** la signora Carmela Valanti, di 66 anni, domiciliata in via San Nicolò 36, ha riportato la sospetta frattura del femore sinistro. L'infortunio le è occorso poco prima delle 16 di ieri, in casa. Alzatasi dalla sedia, la donna ha perso l'equilibrio, piombando al suolo. E' stata ricoverata nella divisione ortopedica dell'ospedale, con prognosi di due mesi.

**Con prognosi riservata** è stata ricoverata ieri sera, poco dopo le 21, nella divisione ortopedica dell'ospedale, la pensionata Maria Becher ved. Sferzi, di 81 anni, domiciliata in via del Boveto 53, per la frattura del femore sinistro, riportata in una caduta. Al mattino, verso le 10, l'anziana signora era infatti scivolata sul pavimento della cucina, piombando al suolo.

### STATO CIVILE

7 gennaio

MORTI: Bunz Guido, anni 48; Feresin Dante, 62; Peciar ved. Duimovich Giovanna, 73; Vasta Giuseppe, 29; Gherbavaz Pietro, 71; Pitacco in Bernardi Antonia, 64; Celant ved. Solidano Santa, 83; Minkusch Romeo, 53; Budau ved. Drigani Elvira, 73; Randler in Slatin Geltrude, 60; Vascotto Emilio, 81; Steffè Basilio, 65; Tessaro Narciso, 84; Neri Antonio, 74; Gruden ved. Sulcic Giovanna, 84; Musco ved. Bemporad Valeria, 77; Capitanio Vincenzo, 74; Maraspin ved. Romagnoli Pia, 78; Bassanese Lucia, 78; Turco ved. Musenich Maria, 77; Sandrin Annalisa, giorni 2; Loredan in Loredan Giuliana, 23; Loredan Fausto, 24; Antobenedetto Augusto, 67; Tomsig ved. Gioeni Maria, 90; Kakovic Ernesto, 71; de Job Mario, 83; Vrabec ved. Cerne Francesca, 90.

NATI: 16.

AVEVANO AGGREDITO UNA COPPIA IN VIALE XX SETTEMBRE

# Due giovani teppisti arrestati già mezz'ora dopo la rapina

**L'episodio avvenuto l'altra notte aveva fruttato un bottino di sole duemila lire**
**Il pronto intervento della Squadra Mobile blocca in via Marchesetti i malviventi**

Due rapinatori da strapazzo sono stati arrestati a mezza ora dal fatto dagli agenti del pronto intervento della squadra mobile. Addosso avevano il misero bottino: poco più di duemila lire ed un paio di occhiali da donna, di proprietà della loro vittima, la signora Maria Polla ved. Reganzin, un'esercente di 64 anni, domiciliata in viale Venti Settembre 39.

La rapina è stata perpetrata l'altra notte, verso l'1.15, in viale Venti Settembre. La signora stava rincasando in compagnia di un conoscente, il bracciante Salvatore Malabotti, di 43 anni, abitante in viale D'Annunzio 9. Come è noto, il viale Venti Settembre è stato teatro di varie aggressioni notturne, particolarmente in danno di signore anziane, e la Polla, temendo di fare qualche brutto incontro, si è fatta accompagnare dal Malabotti. La precauzione si è rivelata però inutile; infatti, all'altezza dello stabile n. 11, cioè davanti al bar-gelateria «Pipolo», la coppia è stata avvicinata da due giovinastri. Uno era un capellone, di statura alta, con indosso un maxi-cappotto scuro; l'altro, piuttosto piccolino, vestiva un paio di calzoni nocciola ed una giacca a vento. Senza profferire verbo, quello in «maxi» sferrava al Malabotti alcuni pugni in faccia, facendolo stramazzare al suolo; poi entrambi i malviventi si rivolgevano contro la donna, afferrandole la borsetta che questa teneva appesa al braccio. La Polla ha agguantato istintivamente la cinghietta, ma questa le è rimasta in mano: i malviventi l'avevano rotta a forza di strattoni, e quindi sono fuggiti con la borsetta, scantonando per la via Timeus. «Aiuto, al ladro!», si è messa a gridare la donna, mettendosi a rincorrerli, ma i due sono scomparsi in un baleno.

Qualche passante o qualche inquilino, sentendo le invocazioni, ha pensato bene di telefonare al «113», denunciando l'accaduto, senza peraltro fare il proprio nome. Dalla questura partiva subito una «pantera», col maresciallo Ovidio Steffè e gli appuntati Gioacchino Battaglia e Donato Biscardi del pronto intervento della squadra mobile. Quando gli agenti sono giunti sul posto indicato, non hanno trovato nessuno. Infatti, la Polli e il Malabotti, ignorando quella telefonata, si stavano recando a piedi in questura. In piazza Goldoni hanno incontrato alcune persone, le quali, notando che i due, che erano tutti ansanti, si stavano lamentando, si sono interessate di loro. La Polli ed il Malabotti hanno raccontato la disavventura che gli era capitata, e qualcuno ha chiamato dal telefono pubblico la polizia. La nuova informazione veniva trasmessa all'autoradio in viale Venti Settembre, e gli agenti si portavano subito in piazza Goldoni, dove trovavano i due.

Ernesto Franzutti

Il Malabotti, che sanguinava dal naso, è stato portato all'ospedale, dove i sanitari dell'astanteria lo hanno medicato per epistassi traumatica, guaribile in tre giorni. La Polla, invece, è stata accompagnata negli uffici della squadra mobile. Dal suo racconto i poliziotti hanno potuto ricavare elementi alquanto vaghi sulle caratteristiche somatiche dei due rapinatori, ma comunque tre autoradio sono state immediatamente inviate a fare una perlustrazione a vasto raggio.

Era esattamente l'1.50 quando dalla «pantera» dell'appuntato Gioacchino Battaglia perveniva in questura un'informazione che doveva essere determinante. In via Marchesetti, all'altezza di via Felluga (cioè nella zona adiacente al Boschetto), l'appuntato Battaglia aveva fermato due giovani, le cui caratteristiche sembravano corrispondere a quelle dei rapinatori. Il maresciallo Steffè faceva salire su una «pantera» la Polla ed il Malabotti, che nel frattempo era stato a sua volta accompagnato in questura, portandoli sul luogo indicato. «Sì, sono proprio loro», hanno detto concordemente la Polla ed il Malabotti, osservando i due giovanotti dal finestrino della macchina. «Quello alto mi ha dato i pugni al volto», ha soggiunto l'uomo.

I due giovani venivano senz'altro tradotti in questura. Entrambi erano sprovvisti di documenti. Il capellone in maxi-cappotto ha detto di essere l'operaio Ernesto Franzutti, di 21 anni, domiciliato in via Fabio Severo 87; l'altro si è qualificato per il profugo jugoslavo Strajlo Mitrovic, di 23 anni, saldatore elettrico, allogato al campo di Padriciano (le loro generalità sono poi risultate esatte, ed il Franzutti aveva qualche precedente penale di poco conto).

Per dissolvere eventuali dubbi, gli agenti hanno fatto osservare ai due rapinati, attraverso uno spioncino, i fermati, mentre questi venivano interrogati in una stanza adiacente. Sia la Polla che il Malabotti hanno confermato di riconoscere in essi i loro aggressori.

Addosso al Franzutti sono state rinvenute tre monete da cento, e quello che è importante, un paio di occhiali femminili da vista: li aveva in una tasca interna del cappotto. Il Mitrovic, il quale forse per avvalorare le sue proteste di innocenza, aveva sin dal primo momento dichiarato di non avere un soldo, è stato invece trovato in possesso di due biglietti da mille (gli sono stati trovati nel taschino della giacca, malgrado avesse il portafogli), nonché 65 lire in moneta spicciola e 20 dinari jugoslavi. Gli occhiali, sequestrati al Franzutti (il quale non ha saputo come spiegarne il possesso), sono stati mostrati alla Polla. «Sì, sono i miei occhiali; li tenevo nella borsetta», ha detto subito la donna. Anche questa volta i poliziotti sono ricorsi ad una prova. Hanno fatto leggere alla Polla un foglio dattiloscritto. Senza lenti la donna non ci riusciva; con quegli occhiali, invece, leggeva benissimo.

La signora aveva già minutamente descritto tutto quello che custodiva nella borsetta: un portamonete di finta pelle nera contenente pochi spiccioli; un altro portamonete di plastica scura, con due banconote da mille; una custodia di pelle bianca con gli occhiali; una borsetta di plastica bianca con tre chiavi per juke-box ed altre tre per serratura normale; una tessera che la abilitava all'esercizio di juke-boxes, ed altre cose che le donne sogliono tenere in borsetta.

Rifacendo il probabile percorso seguito dai rapinatori, l'appuntato Battaglia rinveniva in via Crispi, davanti all'ufficio postale, la borsetta con la cinghia strappata e, in via Marchesetti, sul posto dove i due erano stati fermati, una catenella alla quale erano assicurate due chiavi per autovetture ed un dado di ferro filettato.

I due giovani hanno negato tutto: la catenella con le chiavi ed il dado non era roba loro, e non sapevano niente della rapina. Che cosa stavano facendo in via Marchesetti? Erano lì per caso. Infine, al Franzutti sono state riscontrate delle leggere lesioni alle nocche della mano sinistra. Effetto dei pugni che aveva inferto al Malabotti? Macché! A sentire lui, erano le conseguenze di una caduta che aveva fatto poco prima. Comunque entrambi sono stati dichiarati in arresto per concorso in rapina aggravata e il Franzutti anche per lesioni. Per il momento i pochi soldi ed il resto che è stato trovato loro addosso sono sotto sequestro.

**Una «Fiat 124 sport», targata TS 96603 di proprietà di Federico Varone, di 40 anni, domiciliato in via Locchi 26/2, è stata presa di mira dai topi delle automobili, i quali, dopo avere infranto il deflettore di destra ed abbassato il vetro della rispettiva portiera, sono riusciti ad asportare l'autoradio con mangianastri, le federe dei sedili ed i poggiatesta. Il Varone lamenta un danno di 187 mila lire.**

# Lavori al cavalcavia



(«Giornalfoto»)

**Sia stradali che ferroviari i lavori lungo il viale Miramare e sul ponte in ferro che lo sovrapassa. L'Azienda autonoma delle Ferrovie dello Stato informa, infatti, che nei giorni 10, 11, 12, 13 e 14 gennaio, dalle ore 10 alle 14 circa, saranno eseguiti dei lavori di manutenzione alla linea ferroviaria sul ponte che sovrapassa il viale Miramare. A causa di tali lavori il traffico lungo il viale, in corrispondenza del cavalcavia, si svolgerà nelle ore indicate a senso unico alternato. Sono stati intanto collocati a cura degli uffici tecnici del Comune i nuovi paracarri di plastica muniti di catarifrangente.**

***UNA STORIA VECCHIA E NON ANCORA RISOLTA***

# AL POSTO DEGLI SPICCIOLI CARAMELLE E FRANCOBOLLI

***Presa di posizione dell'Unione dei commercianti nell'intento di sollecitare il lavoro della Zecca***

*Caramelle, francobolli o buoni acquisto al posto degli spiccioli. La storia è ormai purtroppo vecchia, e il disagio per i consumatori sempre più accentuato. E' doveroso correre ai ripari, e in proposito va registrata una presa di posizione della Unione commercianti.*

*L'Unione ha anzitutto in corso di svolgimento un'indagine presso le consorelle delle altre province, allo scopo di rilevare quali iniziative siano state adottate per rendere meno scomoda ai consumatori la mancanza sul mercato di monete metalliche; e inoltre informa che il Ministro Ferrari Aggradi si è impegnato ad adottare alcuni accorgimenti temporanei (non meglio precisati, peraltro), e ad acquistare all'estero nuove presse che permetteranno, l'anno prossimo, di raddoppiare la monetazione.*

*Il problema — osserva il direttore dell'Unione commercianti, Elio Geppi — è stato più volte sottoposto dalla Confcommercio all'attenzione del Ministro del Tesoro, con la sollecitazione di adottare opportune iniziative atte a risolvere, una volta per tutte, questa cronica mancanza di spiccioli, che produce quotidiane occasioni di irritazione e di disagio nei clienti e nei negozianti e che, perdurando da anni, provoca negative considerazioni dei cittadini nei confronti della pubblica amministrazione.*

*Si rileva altresì che il Ministro Ferrari Aggradi ha precisato recentemente, anche in Parlamento, che le ragioni immediate cui ascrivere la mancanza di monete metalliche divisionali sono molteplici: tra esse vanno citati l'aumento del volume e della frequenza di piccoli scambi commerciali, l'esportazione da parte dei turisti (specialmente nel periodo estivo) di monete a titolo di «souvenir» e come resto di valuta cambiata, l'accaparramento da parte di privati cittadini e di alcune gestioni di pubblici servizi di trasporto, nonché l'uso sempre più incrementato di macchinette automatiche di distribuzione e di gettoniere per ascensori. Tale crescente domanda può essere soddisfatta soltanto parzialmente, nonostante che da parte della Zecca siano stati adottati tutti gli accorgimenti possibili per abbreviare i tempi tecnici della produzione e per ovviare agli inconvenienti che derivano dall'inadeguatezza degli attuali impianti dello stabilimento.*

*Alle misure già annunciate, comunque, si aggiungerà la costruzione di un nuovo stabilimento, che consentirà una produzione quantitativa e qualitativa consona alle necessità del paese. Ma nel frattempo è auspicabile che con altre misure di carattere temporaneo venga creata una fase intermedia di potenziamento della Zecca, a favore di tutti.*

## Integrazione volontaria di contributi agricoli

Entro il 31 gennaio i lavoratori agricoli iscritti negli elenchi dei braccianti per meno di 51 giornate annue e che svolgono anche attività di coltivatori per meno di 104 giornate annue possono presentare all'Ufficio provinciale del servizio contributi agricoli unificati domanda di integrare volontariamente i contributi mancanti fino a 51 al fine di conseguire la qualifica di lavoratori agricoli e il diritto all'assistenza di malattia.

Per più ampie notizie, gli interessati possono rivolgersi presso il Patronato E.P.A.C.A. di Trieste, via Roma 20, II p., tutti i giorni feriali (escluso il sabato) dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 16 alle 19 e presso l'ufficio di zona di Muggia.

## Elenchi di contribuenti esposti al Comune

Il Comune rende noto che a partire da ieri è depositata ed esposta a pubblica ispezione, per venti giorni consecutivi, presso l'Albo Pretorio del Palazzo Municipale, Largo Granatieri 3, pianoterra, la deliberazione della Giunta municipale n. 17 dd. 5.1.1972 con allegati 4 elenchi — compilati per ordine alfabetico e per ordine decrescente d'imposta — delle variazioni da apportarsi ai ruoli dei contribuenti alle imposte comunali per l'anno 1972 a seguito degli accertamenti eseguiti di ufficio.

Insieme con la deliberazione e con gli elenchi di cui sopra sono pure ispezionabili i ruoli relativi all'anno 1971.

TUMULATA IERI LA SALMA DELL'INGEGNERE

# Il giallo dell'etere al doloroso epilogo

**Doppio rito funebre per i giovani coniugi uccisi dalle esalazioni del gas di cherosene**

Con la partecipazione di pochi intimi — com'era nei desideri della famiglia — ieri mattina si sono svolti i funerali dell'ingegnere Giuseppe Vasta, il giovane professionista trovato morto, in uno strano abbigliamento, nella cantina di via Pietà 39. La bara, che era stata composta nella cappella dell'Ospedale Maggiore, è stata levata alle 10.30; una quindicina di persone, fra congiunti ed amici, hanno assistito al rito funebre. Un carro funebre, ornato di quattro ghirlande, estremo omaggio dei suoi parenti, ha accolto il feretro per portarlo direttamente al cimitero di Sant'Anna.

In una mattinata grigia ed umida si è svolto così l'ultimo atto di questa sconvolgente tragedia. Dopo l'assoluzione impartita alla salma dal cappellano del cimitero, don Bruno Menegoni, la bara è scesa nella fossa, dove, finalmente, lo scomparso ha trovato la pace.

Un altro rito funebre, sempre nella cappella dell'Ospedale Maggiore, ha avuto luogo alle 14, per le esequie alle salme dei giovani coniugi Giuliana e Fausto Loredan, uccisi dalle esalazioni dei vapori di cherosene, la notte fra lunedì e martedì scorso, nella loro abitazione di via Giulia 12. Le due bare sono state quindi avviate con due carri, carichi di ghirlande e di fiori, a Muggia, dove i Loredan avevano abitato prima di trasferirsi a Trieste.

Al mattino, un giovane dipendente, Nevio Roiaz, di 16 anni, abitante a Muggia, in salita Muggia Vecchia 11, trovando tutto quel disastro, ha telefonato subito al proprietario del «market», Dario Favento, di 27 anni, domiciliato in via Salvi 13, il quale ha fatto intervenire sul posto gli agenti del pronto intervento della squadra mobile.

**Il Comune** rende noto che prossimamente, nel Cimitero comunale di S. Anna, verrà apprestata a nuova sepoltura la cripta XLII con loculi decennali a pagamento (campo II), ove giacciono i resti mortali dei deceduti ivi sepolti dal 18 dicembre 1961 al 13 gennaio 1962.

## Molti i danni e scarso il bottino

Hanno fatto un danno di 200 mila lire per rubare 300 dinari nuovi (circa diecimila lire) i ladri che l'altra notte sono penetrati nel supermercato ortofrutticolo di piazzale Cagni, allo angolo di via Flavia. Infatti, i malviventi hanno infranto il lastrone di una porta che si apre sulla via Flavia, gettandovi contro un grosso sasso, e quindi hanno fatto cadere spunzone per spunzone, fino ad aprirsi un varco di circa 150 centimetri per 60. Hanno cercato soldi in un registratore di cassa, ma l'hanno trovato vuoto.

# SEGNALAZIONI

### Proposta una transenna in salita di Gretta

«Non sono pochi gli investimenti e gli incidenti che avvengono in salita di Gretta, c'è, nella zona, una scuola elementare e una media, in un edificio costruito in un posto infelicissimo, e c'è all'uopo la regolamentare indicazione stradale che appare del tutto insufficiente (anche se la legge non prescrive nulla di più vistoso), in considerazione della mole e della velocità del traffico, che impressionano dinanzi all'allegra e sprovveduta fanciullezza di chi va a scuola.

«In quel punto, con un passo carraio in curva, posteggi che impediscono la visuale per chi deve attraversare la strada, specie guardando a sinistra, sono avvenuti — come dicevo — non pochi incidenti: tale pericolo poi aumenta per il dosso che si presenta in quel punto quando ci si dirige verso la città. I veicoli, favoriti dalla larghezza della strada, corrono senza ritegno e senza prudenza.

«La vigilanza appare insufficiente e manca in quella zona pericolosa, vista l'ubicazione della scuola, un maggior dispositivo di sicurezza. Si propone, considerando anche la ristrettezza del marciapiedi, una transenna in tubi almeno dalla curva fino alla scuola. Sarebbe opportuno inoltre imporre una velocità minima e vietare tutti i posteggi della salita di Gretta. Marcello Giromella».

### L'«Elettra» di Marconi

«Nei giorni scorsi che sul vostro giornale sono comparsi vari articoli riguardanti Mostre d'arte e cose del genere, mi hanno fatto ricordare che un ottimo richiamo turistico non solo nazionale, ma direi mondiale, sarebbe il famoso panfilo "Elettra" di Marconi. Che ne è del suo relitto, è ancora a galla, è riaffondato oppure si trova sempre fra i ferri vecchi del Cantiere San Rocco? Viviamo in una città marinara, pertanto come si può gettare nell'oblio il genio di Marconi che tanto bene fece e fa tuttora particolarmente alla gente di mare? Credo che, sia vicino al Palazzo Carciotti o addirittura a terra nel recinto del Museo del Mare, non sfigurerebbe proprio. Che ne pensano i responsabili? Grazie per l'ospitalità. S. T.».

### Micheze e Iacheze con carillon?

«Care "Segnalazioni", le vicende degli automi della Torre Municipale, mi inducono a formulare una proposta: la nostra bella Piazza dell'Unità, dopo tanti amorosi e dispendiosi restauri, sarebbe veramente completa, a mio avviso, se il moto delle bronzee figure ed i secchi rintocchi della campana che "batte le ore", fossero preceduti da un "carillon" che diffondesse le dolci note di qualche melodia triestina. Sono convinto che, oltre a richiamare l'attenzione sugli automi, l'effetto sarebbe veramente suggestivo: considerato l'ambiente ed il modesto impegno finanziario, non vedo l'impossibilità, né evidentemente l'inopportunità, di realizzazione della proposta, cogliendo l'occasione della sostituzione delle statue. I londinesi amano tanto il loro "big ben": perché i triestini non dovrebbero amare il loro orologio municipale, che così verrebbe personalizzato e meglio coordinato al complesso degli automi? Giuliano Cuccagna».

### «Escalation» di furti nella zona di Gretta

«Egregio signor Direttore, sono tre anni che abito in una delle nuove palazzine di Salita Madonna di Gretta. Durante questo periodo ho subito cinque o sei furti per lo più di oggetti lasciati nella vettura posteggiata sotto casa. In questi ultimi venti giorni è stata completata l'opera con il furto integrale della mia vettura (tuttora non ritrovata) e con una visita avvenuta il 5-1 sera nel mio appartamento che è stato messo a soqquadro e da cui sono stati asportati oggetti di valore per fortuna non rilevante ma comunque notevole.

«Da quanto mi risulta anche altri abitanti della zona sono soggetti a furti continui per cui ritengo di segnalare il fatto — dopo le rituali denunce agli organi di P.S. — agli abitanti delle palazzine circostanti perché prendano le opportune cautele dal momento che trattasi evidentemente (e ciò mi è stato confermato anche dagli organi competenti) di zona presa di mira dai ladri che, a quanto risulta, agiscono indisturbati.

«Grato se questa mia segnalazione, di interesse collettivo, potrà essere riportata sul suo giornale, distintamente la saluto. Sergio Dei Rossi».

### Una questione di fermate

La direzione dell'Acegat cortesemente ci scrive:

«In relazione al chiarimento richiesto in data 20 dicembre u. s., con la segnalazione "Se dopo il 23 arriva la 19", si conferma che tutte le vetture in servizio di linea debbono arrestarsi alle fermate contrassegnate con una tabella rossa: i singoli conducenti possono derogare a questa disposizione nel caso di forti ritardi del servizio. Per quanto riguarda in particolare il caso segnalato — mancato rispetto della disposizione in questione da parte del conducente dell'autobus della linea 23 transitante in piazza Foraggi alle ore 14.02 del giorno 17 dicembre 1971 — si precisa che eventuali provvedimenti a carico dell'addetto interessato potranno essere decisi a conclusione del relativo procedimento disciplinare tuttora in corso».

### Per recarsi alla GMT

La direzione dell'Acegat cortesemente ci scrive:

«In relazione alla segnalazione "Autobus e treno per gli operai della GMT" — nella quale in data 30 dicembre u.s. si auspicava una variazione nel servizio effettuato sulla linea "23" — si conferma che si sta provvedendo ad una costante verifica dell'intensità del traffico di passeggeri sulla linea in questione, nell'intento di adottare quelle ulteriori modifiche del servizio che risultino necessarie».

### Buio pericoloso

«Chiedo gentilmente ospitalità, alle "Segnalazioni" per invocare dal Comune un sollecito intervento — già altre volte richiesto — affinché sia provveduto ad illuminare magari in forma precaria o provvisoria il tratto di strada che dalla via D'Alviano 7/2 — attraverso una rampa di scale — porta alla via Navali 50. Questo tratto di strada è molto frequentato e non serve soltanto agli inquilini del predetto stabile, ma a tutti coloro che abitano nelle case delle vie Navali bassa e Tonello: essi si servono infatti dell'autobus 29, che ha la fermata dopo la seconda galleria. La strada si trova al buio completo e d'inverno specialmente, per l'incolumità dei passanti, richiede di essere illuminata. L.M.».

### In via Fabio Severo

«Segnalo il tratto di marciapiede che va dall'Ospedale militare all'Ufficio del lavoro, sulla parte sinistra per chi sale la via Fabio Severo. Lo stato di abbandono del manto d'asfalto, le buche (vere e proprie trappole), non si possono descrivere. Leone Veronese».

AFFERMANDO IL DIRITTO ALLA LEGITTIMA DIFESA

# SI PRESENTA IN POLIZIA IL PALOMBARO-FERITORE

**E' stato rilasciato ma sarà denunciato a piede libero**
**La rissa originata da una banale questione di dondoli**

Si è costituito (ma subito dopo è stato rilasciato) l'accoltellatore di Giovanni Cucchiani, il commerciante di 31 anni, abitante in via S. Francesco 35, il quale, come abbiamo pubblicato ieri, l'altra sera era rimasto ferito in una rissa, scoppiata fra quattro uomini in riva Grumula, in seguito a una questione sul sistema migliore di aprire le valve di ostriche e dondoli. Il feritore è l'ex pilota palombaro Tullio Calzi, di 40 anni, un invalido del lavoro, senza fissa dimora. Ieri sera, verso le 19, egli si è presentato spontaneamente negli uffici della squadra mobile, ammettendo di avere ferito il Cucchiani, il quale, come si ricorderà, si trova ricoverato nella prima divisione chirurgica dell'ospedale con prognosi di sette giorni, per una ferita da punta e taglio al cavo ascellare sinistro.

Il Calzi era stato identificato già nella mattinata dagli inquirenti, i quali, però non sapevano dove rintracciarlo, essendo egli senza fissa dimora. Prima o poi lo avrebbero, comunque, preso, in qualcuno dei locali delle rive o dell'angiporto che il Calzi frequentava.

Pur ammettendo il fatto, egli ha invocato, in certo qual modo, la legittima difesa. Come s'è detto, il Calzi è invalido del lavoro, e ha la mano sinistra menomata del 50 per cento (gli mancano tre dita e le altre due gli sono praticamente inservibili). Ha spiegato che nella colluttazione con il Cucchiani egli era finito a terra, e vedendosi soverchiato (a causa delle sue mutilazioni il Calzi si trovava in stato di inferiorità), aveva estratto un temperino dalla lama lunga tre o quattro centimetri, che gli serviva per pulire il pesce (attualmente l'uomo si arrangia a fare il pescatore). Con quel temperino aveva inferto un colpo al suo contendente. Subito dopo qualcuno l'aveva disarmato e il temperino era sparito.

Il dirigente della squadra mobile, dott. Sergio Petrosino, dopo aver fatto assumere a verbale le dichiarazioni del Calzi, ha disposto per il suo rilascio. In serata l'uomo è potuto così andarsene. Egli sarà denunciato a piede libero all'autorità giudiziaria, probabilmente per lesioni personali aggravate.

Gli altri due partecipanti alla rissa, Vincenzo Battimelli, di 30 anni, abitante in via Cherubini 5, e Ferruccio Comini, di 32 anni, domiciliato in via Felice Venezian 30, si trovavano ancora in stato di fermo.

**Un ciclomotore «Ciao»** è stato rubato l'altro pomeriggio a Bruno Pichierri, di 38 anni, abitante in via Sara Davis 166, il quale l'aveva parcato nei pressi di casa.

UN DICIASSETTENNE JUGOSLAVO

# Con il «pass» falso al derby di Milano

**Ora è rientrato a casa ma il tifo eccessivo ha provocato una denuncia alla magistratura**

Il «derby» Inter-Juve che si è giocato domenica scorsa a Milano rimarrà per sempre nel ricordo di Dragan J., di 17 anni: quella partita gli è costata infatti una denuncia da parte degli agenti della Mobile per il reato di sostituzione di persona.

Dragan J., che è stato individuato anche se ora si trova già a casa sua per cui la denuncia è in stato di irreperibilità, non aveva il passaporto per cui avrebbe dovuto rinunciare al «partitone» che ha suscitato molto interesse anche oltre confine. Ma al giovane era balenata un'idea: chiedere in prestito ad un amico, suo coetaneo, il documento di espatrio. Per fargli accettare la proposta, Dragan J. gli ha sventolato sotto il naso una banconota da cinquemila vecchi dinari. Il suo amico è rimasto un po' incerto ma, alla fine, ha intascato la banconota e gli ha consegnato il documento. Così Dragan J. ha potuto assistere al «derby» e tornare indietro.

Ma, come spesso accade, il diavolo insegna a fare le pentole ma non i coperchi. Per cui la storia è stata scoperta (non vi diremo come: è un segreto della polizia), e il giovane si è buscato la grave denuncia che lo porterà ad essere giudicato (certamente in contumacia) dai magistrati triestini.

## Il ladro acrobata ha rubato anche preziosi

Come abbiamo riferito ieri, sembra che l'ignoto ladro acrobata si fosse allontanato a mani vuote dall'abitazione del signor Sergio Dei Rossi, di 35 anni, in salita della Madonna di Gretta 9, dove era penetrato dopo essersi arrampicato sul poggiolo. Invece, più tardi il Dei Rossi ha fatto un più accurato inventario, riscontrando la sparizione di 15 mila lire in contanti e di preziosi. Egli ha denunciato il furto al commissariato di P.S. di Barcola, lamentando un danno complessivo di circa 70 mila lire.

## Scivola in casa e si frattura un polso

La casalinga Immacolata Benijamin Aloiso, di 73 anni, domiciliata in via Fabio Severo 41, ha atteso più di un mese per farsi ricoverare. Infatti, nel pomeriggio del 6 dicembre scorso l'anziata signora aveva fatto uno scivolone in casa, riportando la frattura del polso sinistro e sospette fratture all'emicostato destro. Ieri mattina si è finalmente decisa a far intervenire l'autoambulanza della CRI, che l'ha trasportata allo ospedale, dove la donna è stata accolta nella divisione ortopedica, con prognosi di 35 giorni.

**Ignoti vandali** hanno strappato l'altra sera il cavo telefonico di una delle due cabine pubbliche, sistemate in piazza Oberdan 5, sotto i portici del palazzo della SIP. Il custode dello stabile, Miro Didak, di 74 anni, ha fatto intervenire sul posto la polizia, la quale ha effettuato una battuta, ma non è stata trovata traccia dei danneggiatori.

# Befana rossoalabardata

(Puntofoto)

**I piccoli ospiti del Collegio San Giusto sono stati doppiamente felici il giorno della Befana, per avere ricevuto i doni in occasione di quella festa e per avere avuto modo di trovarsi vicini ai giocatori della Triestina, reduci dalla partita di S. Donà. La Befana alabardata, organizzata dal Centro coordinamento Triestina Club e dai Club rossoalabardati, è stata festosamente animata dal presentatore Fulvio Marion. I pacchi sono stati offerti dalla Triestina, dai Triestina Club e da varie ditte cittadine**

## MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria di porto comunica il movimento delle navi previsto per oggi, 8 gennaio.

ARRIVI: mn. «Alexander Tsyrupa» (URSS), mn. «Marco Polo» (it.), mc. «Gregorio Napoleone» (it.), mn. «Valdarno» (it.), mc. «Bruna Montanari» (it.), mc. «Anapo» (it.), mc. «Defiant Colocotronis» (ell.), mn. «Asia» (it.), mn. «Christina Matthiesen» (germ.), mn. «Lilion» (it.), mn. «Pelops» (ell.), mn. «Brunetto» (it.), mn. «Ausonia» (it.), mc. «Francesca Montanari» (it.).

PARTENZE: mn. «Sicbaltic» (panamense), mn. «Velebit» (jug.), mn. «Mosor» (jug.), mc. «Pelion» (liber.), mn. «C. Colombo» (it.), mn. «Corriere del Sud» (it.), mc. «Bruna Montanari» (it.), mc. «Esso Yorkshire» (ingl.), mn. «Pellini» (ell.), mn. «Giosuè Borsi» (it.), mn. «Duino Bay» (it.), mn. «Symmachia» (ell.), mn. «Palma» (norv.), mn. «Spiros G.» (ell.), mn. «Bat Harim» (israeliana).

# LE ORE DELLA CITTA'

### Dialogo sul confine

Oggi, alle ore 15.40, radio Trieste mette in onda, per la rubrica mensile «Anni che contano: colloqui con i giovani», a cura di Guido Miglia, un dialogo sul confine. Partecipano i giovani Raoul Pupo, studente universitario di filosofia, Giuseppe Trebbi, del liceo «Dante», e Massimo Salvi, del liceo «Oberdan». Il colloquio di viva attualità prende lo spunto da alcune riflessioni scritte da Biagio Marin e da Quarantotti Gambini, ed interpreta il punto di vista giovanile sui delicati problemi che interessano le popolazioni di frontiera, ed in particolare la nostra città.

### Circolo «Tomè»

Alle ore 17, presso il Circolo «Carlo Tomè» dell'Unione italiana ciechi di via C. Battisti 2, avrà luogo una conversazione del dott. Antonio Fekeza sui cani guida.

### Settimana del cappotto

Da *Beltrame* la vivamente attesa e ormai tradizionale settimana del cappotto. In collaborazione con le più importanti industrie nazionali vendita speciale di vasti assortimenti di cappotti appena usciti dalla produzione in tessuti di pura lana in tutte le conformazioni e taglie fino alle massime al prezzo di lire 18.000 e 24.000. Confezioni perfette in scelta vastissima da *Beltrame*.

### La Calzoleria Viale

*Viale XX Settembre 18* avverte la sua spettabile clientela di aver iniziato una vendita eccezionale di tutti gli articoli di stagione, e in particolare di stivali da passeggio.

### Unione Catechisti

Domani alle ore 16.30 nella Cappella di via Marconi funzione religiosa in onore del SS. Crocifisso. Seguirà una conversazione illustrata da proiezioni sul tema «San Paolo apostolo dei Gentili». Ingresso libero.

### Il «Giullare»

Le poesie del «Giullare» (numero d'autunno) sono state lette, per i soci e i simpatizzanti del CIPAR, dalle attrici Ombretta Terdich e Nadia Pecchiar e dai dicitori Laura Hager, Paolo Zennaro e Alfredo Iosini, coordinati da Mario Frasohilla. I poeti, sollecitati dalla curiosità e dalle contestazioni dei presenti, hanno chiarito alcuni motivi della propria attività poetica, con interesse e piacere degli ascoltatori, i quali hanno richiesto recite più frequenti.

### Calzature Styimoda

Via San Nicolò 22. Ultimi arrivi scarpe ultima moda a prezzi sbalorditivi per pochi giorni.

### Telefono amico 766666-7

Nessuno è solo. Ci sono anche i giovani del «Telefono amico».

### Festa degli abeti

Il campeggio Club Trieste ricorda ai soci e simpatizzanti che domani dalle ore 15 in poi avrà luogo, al campeggio «Obelisco», la consueta «Festa degli abeti». Oltre agli alberi gentilmente forniti dall'Ispettorato Forestale, verranno messi in sede, con austera e solenne cerimonia, gli «Alberi di Natale vivi» che hanno allietato le festività dei soci. Indi, panettone, vino brulè e una simpatica lotteria.

### Buon 1972

augura *Mode Bianca* alle gentili clienti e le invita a visitare la vendita di fine stagione. Fortissimi sconti. *Mode Bianca* Corso Italia 17.

### Principe

*Calzoleria*, Corso Italia 19, avverte la sua affezionata clientela di aver iniziato una vendita di saldi a prezzi vantaggiosissimi.

### Brovada e musetti

La brovada friulana maturata sotto le vinacce ed i musetti friulani, li trovate alle *Formaggerie Lombarde* di via Carducci 26.

### Nozze Silvestri - Dessanti

Luigi Silvestri ed Emanuela Dessanti, con l'apostolica benedizione del Sommo Pontefice e del veneratissimo Pastore Arcivescovo della nostra Diocesi si uniscono oggi nel sacro vincolo del matrimonio nel Santuario di Muggia Vecchia. I miei più fervidi auguri, perché possiate continuare ad essere, come siete sempre stati, vicini e fedeli a Dio. Nonna Elisa.

### Saldi Rigutti

Eccezionali! Approfittate! *«Rigutti veste tutti»*. Via Mazzini, 43.

### Nuovo «Salone del Mobile»

in via Grimani 11, tel. 796754. Vasto assortimento, prezzi bassi facilitazioni. Visitatelo.

### Tradizionalissima

è la vendita dei saldi stagionali per confezioni uomo e signora. *Rickj*, Battisti 2.

### A Sistiana

*Da Castelreggio* ostriche e granzievole.

INTENSO MOVIMENTO SULL'AUTOSTRADA

# Sulla Trieste-Venezia oltre 7 milioni di veicoli

**Da gennaio a tutto novembre dello scorso anno sono transitate in media 950 macchine all'ora**

Oltre 7 milioni 219 mila veicoli sono transitati, nei due sensi, lungo l'autostrada Trieste-Udine-Venezia dal 1.o gennaio al 30 novembre. La media giornaliera si è aggirata sulle 21.616 unità, pari a circa 950 macchine all'ora. Nello scorso mese di novembre il traffico complessivo ha raggiunto quota 527.205, cioè 17.573 veicoli ogni 24 ore. Il movimento ai caselli, nei due periodi in esame, si può riassumere nelle cifre indicate nella seguente tabella:

| Caselli | novembre | genn.-nov. |
|---|---|---|
| Trieste | 94.909 | 1.272.444 |
| Redipuglia | 26.542 | 282.174 |
| Villesse | 20.450 | 213.920 |
| Palmanova | 41.970 | 512.325 |
| Udine | 87.734 | 1.307.853 |
| S. Giorgio di Nogaro | 11.469 | 128.448 |
| Latisana | 20.738 | 534.034 |
| Portogruaro | 33.431 | 430.870 |
| S. Stino di Livenza | 7.995 | 114.449 |
| Cessalto | 9.380 | 101.489 |
| S. Donà di Piave | 18.585 | 258.425 |
| Quarto D'Altino | 19.324 | 226.697 |
| Mestre | 134.678 | 1.836.805 |
| Totali | 527.205 | 7.219.933 |

La Trieste - Udine - Venezia è agibile, lungo i suoi 150 chilometri dal 22 febbraio 1970. L'importante arteria ha una larghezza di 24 metri (doppia careggiata unidirezionale di 7 metri e mezzo, con banchine spartitraffico e laterali di 3 metri ciascuna). Per la sua realizzazione sono stati costruiti dei grandi ponti sui fiumi Isonzo, Torre, Tagliamento, Malgher, Livenza e Piave. Quelli normali sono 40; i sottopassaggi e le opere di svincolo 124, i sovrapassi 52.

Il «lotto zero», che dall'attuale capolinea del Lisert, per Trieste, raggiunge l'abitato di Sistiana per una lunghezza complessiva di 6 chilometri e 600 metri è attualmente in fase di completamento. L'autostrada a lavori ultimati misurerà quindi una lunghezza complessiva di 156 chilometri.

## Martedì assemblea all'«Italo-americana»

Martedì 11 gennaio, alle ore 18.30, in prima e alle ore 19 in seconda convocazione, avrà luogo, nella sede di via Roma n. 15/II p., l'assemblea generale ordinaria degli associati della Associazione italo - americana per la trattazione del seguente ordine del giorno: 1) approvazione del bilancio consuntivo, del rendiconto di gestione e della relazione dei revisori dei conti per il decorso anno finanziario; 2) approvazione della relazione morale del comitato esecutivo; 3) elezione del consiglio direttivo per il biennio 1971-73. I soci che non sono in grado di partecipare all'assemblea possono eventualmente farsi rappresentare da altro associato, mediante delega scritta da depositarsi presso la segreteria dell'associazione.

## La vendita al pubblico degli alimenti surgelati

Nei giorni scorsi, presso il Ministero dell'Industria, del commercio e dell'artigianato, si è tenuta una riunione per esaminare le proposte di proroga dei termini previsti per l'entrata in vigore di alcuni dei regolamenti d'esecuzione relativi alla legge 27 gennaio 1968, n. 32, che disciplina la vendita al pubblico degli alimenti surgelati.

A quanto apprende l'Unione commercianti della nostra provincia, che ha collaborato con la Confcommercio per l'impostazione delle richieste al governo, sono state prese, nella predetta riunione ministeriale, le seguenti decisioni: a) prorogare di sei mesi l'entrata in vigore del regolamento che disciplina il trasporto degli alimenti surgelati che, altrimenti, avrebbe operato a partire dall'11 gennaio prossimo; b) per quanto concerne il decreto relativo ai controlli alla produzione e alla vendita e alle modalità da osservare per il confezionamento e l'etichettatura di tali alimenti, si è stabilito quanto segue: 1) il decreto entrerà in vigore il 30 giugno 1972, anziché l'11 gennaio 1972; 2) gli alimenti non prodotti in conformità alle disposizioni del decreto potranno essere posti in vendita fino al 31 dicembre 1972 anziché fino al 15 luglio 1972.

Per quanto attiene, infine, al regolamento relativo ai requisiti igienico-sanitari dei locali nei quali si effettua la vendita dei surgelati, si è rilevato che obiettive difficoltà tecniche rendono problematico l'adattamento degli attuali frigo alle disposizioni che, fra l'altro, richiedono l'installazione di un secondo termometro. L'utilità di munire del secondo termometro le predette apparecchiature è stata rimessa in discussione, poiché a quanto sembra, l'Istituto superiore di sanità starebbe studiando altri accorgimenti più appropriati.

Alla luce di tali considerazioni il Ministero dell'industria e del commercio, se il Ministero della sanità sarà d'accordo, prorogherà «sine die» il suddetto decreto, in attesa di giungere a soluzioni tecniche definitive e soddisfacenti. In caso contrario, sarà comunque disposta una proroga di sei mesi.

L'Unione commercianti della nostra provincia segue con impegno e interesse tutto il problema del commercio degli alimenti surgelati, alla luce appunto delle nuove norme di legge che lo disciplinano e pertanta essa è in grado di fornire ai commercianti ogni informazione o documentazione sulla materia. Le ditte interessate possono perciò rivolgersi agli uffici di segreteria dell'Unione commercianti, via San Nicolò 7, tel. 36783-36784.

## Perequazione automatica delle pensioni

La Gazzetta Ufficiale n. 272 del 27.10.1971 reca la pubblicazione del decreto ministeriale 20 settembre 1971 con il quale, per intervenuto accertamento della variazione percentuale dell'indice del costo della vita, si dispone l'aumento delle pensioni dell'assicurazione generale obbligatoria per invalidità, vecchiaia e superstiti, nonché delle pensioni a carico delle gestioni speciali dei lavoratori autonomi.

Il predetto aumento è fissato nella misura del 4,7 per cento pensioni al netto delle quote di maggiorazione per familiari a carico ed a decorrenza del 1.o gennaio 1972. Sono escluse dall'aumento le pensioni aventi decorrenza nell'anno 1971, ad eccezione di quelle in cui l'importo è nella misura del trattamento minimo.

Per più ampie notizie, gli interessati possono rivolgersi presso il Patronato E.P.A.C.A. di Trieste, via Roma n. 20 II p. tutti i giorni feriali (escluso il sabato) dalle ore 9 alle ore 12.30 e dalle 16 alle 19, o presso l'Ufficio di Zona di Muggia, via Foschiatti 1, ogni giovedì dalle ore 16 alle 19.

L'Ufficio Pegni della Cassa di Risparmio di Trieste esporrà all'asta, con inizio alle ore 8.30, martedì pegni preziosi e mercoledì pegni non preziosi assunti o rinnovati fino al 20 maggio 1971.

*LA CONTROVERSIA CON L'E.C.A. AL COLLEGIO «SAN GIUSTO»*

# CHE COSA SI ATTENDONO GLI ASSISTENTI EDUCATORI

*Una nota dell'amministrazione e la replica degli interessati*

Continua la polemica, pare all'insegna dell'incomunicabilità, fra gli assistenti educatori dell'ECA e il comitato amministratore dell'Ente. Quest'ultimo ribadisce in una nota trasmessa alla stampa — la propria «sorpresa» per il fatto che le nuove rivendicazioni (precedute dall'adozione di «importanti provvedimenti» a favore degli stessi assistenti, provvedimenti che la nota dell'ECA elenca nel dettaglio) «non siano state presentate direttamente all'Amministrazione, la quale ha sempre dimostrato di essere pronta a mantenere con i propri dipendenti un dialogo civile, come possono attestare, specie nei tempi più recenti, tutte le organizzazioni sindacali e di categoria». D'altro canto gli interessati replicano che «i sindacati sono stati investiti da tempo del problema, e che la loro azione ha già avuto dei risultati; e c'è stato anche l'incontro con l'amministrazione, ma è chiaro che un così piccolo numero di dipendenti, soggetti a licenziamento in base a rapporti segreti, non ha — polemizza questa contronota — molta voce in capitolo».

«La minaccia di licenziamento c'è stata — replicano ancora gli assistenti educatori del collegio San Giusto dell'ECA — da parte della Direzione, e non si vede come l'amministrazione ne possa essere all'oscuro. Il problema giace sul tavolo dell'amministrazione ormai da tre anni e non può costituire "sorpresa"», Gli interessati precisano ancora: «Si sono tenute riunioni con rappresentanti d'istituti similari (Enaoli, Semente Nova, ecc.), del collegio; quando essi hanno rilevato il cattivo trattamento del personale, le riunioni sono state interrotte e mai più riprese (vedi verbali); certo è che quando gli assistenti hanno elaborato un loro schema d'orario e prima che esso fosse presentato, si è avuta una serie d'intimidazioni dalla Direzione, tra cui l' "offerta" di licenziamento di sette persone e la loro sostituzione con personale di qualifica inferiore».

Quanto ai provvedimenti citati dall'ECA in favore degli assistenti, essi si sono avuti — contestano gli interessati — «su pressione sindacale per legalizzare la situazione precedente, segnalata all'Ispettorato del Lavoro; si sono così ottenuti provvedimenti limitati al minimo indispensabile: 52 feste all'anno in sostituzione delle domeniche lavorate e 105 mila lire mensili riferite ad un orario di 72 ore settimanali, mentre gli assistenti del semiconvitto godono è vero del 75 per cento di questa retribuzione, ma con il 50 per cento di ore in meno. Insomma la realtà è questa: quindici persone costrette a lavorare 24 ore (dalle 13.30 alle 13.30) su 48, dormendo in collegio a notti alternate, con una sola giornata libera settimanale (né domeniche né feste), con la cura e la responsabilità per 24 ore consecutive di ben 18 bambini, purtroppo difficili, per ogni loro necessità».

L'agitazione — conclude la nota — si limita per ora alla richiesta di un orario in due turni settimanalmente alternati, dalle 8 alle 14 e dalle 14 alle 20, con l'assunzione di personale di sorveglianza per la notte. «Se l'ente è deficitario (e non è difficile crederlo — polemizzano gli interessati — visti i criteri generali di gestione, dispersivi, e certi costosi privilegi interni) non può per questo pretendere di colmare i disavanzi con il superlavoro del personale: una sacca di sfruttamento d'altri tempi nel civile tessuto amministrativo della nostra città».

## Incontro giovanile oggi alla «R.d.R.»

Pure quest'anno, proseguendo la serie che ha avuto inizio nel dicembre 1966, avrà luogo l'incontro ecumenico giovanile natalizio dei ragazzi cattolico-romani, greco-orientali e serbo-ortodossi della nostra città nella sede della «Repubblica dei Ragazzi».

L'appuntamento è stabilito per il pomeriggio di oggi, davanti al «Presepio parlante» dove, dopo la «Rievocazione della Natività», i ragazzi serbo-ortodossi intoneranno tradizionali canti secondo il loro rito nella loro lingua, mentre per i ragazzi cattolico-romani verrà eseguito in lingua inglese, con accompagnamento di chitarra, «Jngle Bells» e in italiano «Tienici per mano».

La recita contemporanea del «Padre nostro» in italiano, in greco e in serbo concluderà lo omaggio al Bimbo del Presepe. Seguirà un allegro e fraterno rinfresco, all'inizio del quale ad ognuno degli ospiti sarà consegnato dal «presidente» il modesto significativo «regalo della RdR».

## Conferenza su Keplero

L'astronomo capo presso l'Osservatorio astronomico della nostra città, prof. Bruno Cester, terrà venerdì prossimo un'importante conferenza dal titolo «Giovanni Keplero: l'uomo e l'astronomo agli inizi della nuova era scientifica». La manifestazione, che si tiene sotto gli auspici della Società «Dante Alighieri», avrà luogo nella Sala dei convegni della Camera di commercio, in via S. Nicolò 5, con inizio alle ore 18.45.

SI STA ELABORANDO IL PIANO PARTICOLAREGGIATO PER IL CENTRO STORICO

# BISOGNA DIFENDERE IN TEMPO I VALORI ARTISTICI DI MUGGIA



La serie di graffiti di «Calle del Ghetto» seriamente minacciata dall'azione corrosiva del tempo

*(G. M.)* In questi giorni è in fase di elaborazione a Muggia, da parte dell'ing. Costa, su mandato dell'amministrazione comunale, il piano particolareggiato per il centro storico che rappresenterà per il Comune una importante valorizzazione di un ambiente che conserva, in certi tratti, essenziali caratteristiche di ordine artistico ed archeologico.

Anche detto piano, inserito nel piano regolatore generale, deve essere ancora discusso e approvato in sede di Consiglio comunale, dove le opposizioni e in particolare la D.C. pare sosterranno una serie di tesi nettamente contrastanti con quelle poste dagli attuali amministratori, il progetto in linea di massima ha già preso l'avvio, partendo anche dal presupposto che esistono alcuni importanti opere da conservare quanto prima.

Una di tali opere, ad esempio, è costituita da una serie di graffiti incisi nella «calle del Ghetto» su una casa ivi sistemata e dei quali si è occupato il dott. Giusto Borri in un suo lavoro apparso in questi giorni nell'ultimo volume di «Atti e memorie della Società istriana di archeologia e storia patria». Sono graffiti particolarmente interessanti, ma che se non si provvede con urgenza a conservare con qualche particolare opera di restaurazione inevitabilmente saranno corrosi e distrutti dal tempo.

A tal proposito il lavoro del Borri è esplicativo, e costituisce quasi un invito a provvedere quanto prima ad un'opera che altrimenti verrà inevitabilmente a scomparire. Esistono insomma dei problemi di fondo che vanno affrontati onde non far scomparire quel patrimonio d'arte che a Muggia ha una sua fonte di valida tradizione.

Tra gli altri si inserisce lo assillante problema della facciata del Duomo, che da tempo avrebbe dovuto venir restaurata ma che si trova ancora in uno stato di totale abbandono, per cui anche l'organo nuovo che mons. Apollonio, il parroco, dopo numerose fatiche è riuscito ad ottenere, non può venir inserito nel Duomo per questa grave carenza della facciata stessa da cui filtrano erbe e corrosioni che ledono notevolmente l'aspetto dell'edificio.

Si tratta quindi di dare allo sviluppo del centro storico una funzione primaria, tentando di raccogliere tutte le opinioni che da varie parti possono confluire in una impostazione valida di conservazione, onde riportare a Muggia quello specifico valore d'arte e di cultura che va acquisita nel contatto con tutta la comunità.

SONO RITORNATI I PARTECIPANTI ALLA «CROCIERA DELLA FRATERNITA'»

# È rimasto qui il cuore degli emigrati in Australia



(Foto Leban)

**Alcuni dei sessanta partecipanti alla «Crociera della fraternità» in Australia, durata tre settimane, con il sindaco ing. Spaccini, subito dopo l'arrivo, ieri mattina, all'aeroporto di Ronchi**

I 60 triestini e istriani che hanno partecipato alla «Crociera della fraternità» in Australia, sono rientrati a Trieste nella tarda mattinata di ieri. Hanno portato con sé il ricordo di un incontro con i propri cari che, pur nella malinconia di un altro distacco, li conforta nella certezza che anche le più grandi distanze possono essere superate e raccorciate dall'affetto e dalla gioia del riabbraccio.

All'aeroporto di Melbourne, prima, ed a quello di Sydney poi, centinaia di mani li hanno salutati e la richiesta che a tutti è stata rivolta era di portare un saluto alla cara, alla mai dimenticata Trieste. La stessa preghiera, decine e decine di volte è stata pure fatta al sindaco Spaccini, al vicepresidente dell'Associazione Giuliani nel Mondo, Guido Salvi, e al segretario Bruno Orlando.

Nei calorosi incontri presso sodalizi, associazioni, in case private e persino per le strade delle città australiane visitate, è stato spesso manifestato il desiderio di non essere dimenticati, di far conoscere «a casa» che la «little Trieste» si considera tutta legata alla propria città. Ovunque si è ritrovata qualche patetica, talora simpatica o magari divertente presenza di questa «giulianità»: dalle vecchie canzoni di cui nessuno si è scordato, ai distintivi con il simbolo di Trieste, alle bandiere, alle fotografie, ai manifesti turistici.

Sydney la lingua più parlata, dopo l'inglese è indubbiamente l'italiano, e tra i nostri dialetti i primi posti sono occupati dal triestino e dall'istriano. A Melbourne ci sono le squadre «Triestina calcio» e «Triestina pallacanestro»; ad Adelaide si elegge ogni anno «Miss Alabarda». Da tutti è stato profondamente sentito il significato morale della presenza tra i nostri concittadini del sindaco di Trieste, quale testimonianza viva perfettamente compresa dell'affetto che la città tutta porta ai suoi figli operanti in terre tanto lontane .

Pieno successo di adesione e di valutazione ha incontrato in tutti l'Associazione Giuliani nel Mondo di cui sono stati compresi gli scopi concreti di unione con la terra di origine, di assistenza morale, culturale ed anche sociale. Molte sono state le richieste e le proposte immediatamente accolte per dare ulteriori positivi frutti nel prossimo futuro all'attività dell'Associazione. Non ultimo infine, quale risultato da sottolineare, è quello raggiunto con la sensibilizzazione della stampa australiana di lingua inglese che ha registrato con imprevista attenzione l'avvenimento, interessandosi in numerose interviste alla realtà attuale di Trieste e della Venezia Giulia, e alle sue prospettive.

Per la cronaca delle ultime giornate del soggiorno australiano, va ricordato il caloroso incontro a Melbourne con i dirigenti e i soci della Triestina Soccer Club, della Famiglia Istriana, del Trieste Social Club e della Triestina Basket. La notte di San Silvestro, i più affettuosi e vivi auguri sono stati recati dal sindaco Spaccini ad oltre 500 triestini convenuti al San Giusto Social Club.

Sempre nello stato del Victoria, il Sindaco di Essendon ha fatto omaggio di una bandiera australiana alla città di Trieste. A Canberra c'è stato un cordiale incontro con un numeroso gruppo di triestini ed istriani al Circolo italo-australiano, e successivamente la delegazione triestina è stata ricevuta dall'ambasciatore d'Italia Canali. Ad Adelaide l'intera comunità triestina ha dimostrato il proprio entusiasmo per la presenza viva della città nel South Australia: centinaia di triestini, soci dell'Alabarda Club sono convenuti al locale «Fogolar Furlan» per manifestare il loro attaccamento alla città natale.

Tutte queste manifestazioni sono state un'ulteriore riprova dell'amore che tutt'ora lega i giuliani d'Australia alla loro Patria.

## *Gite e soggiorni*

SCI CAI TRIESTE Soc. Alpina delle Giulie. Lo SCI CAI Trieste organizza per il periodo 21-1 al 20-2 un soggiorno invernale sulle nevi di S. Cassiano in Val Badia. Ultimi posti a disposizione per la settimana 23-1 al 30-1-72. Iscrizioni ed informazioni seralmente in sede sociale di piazza Unità 3. Telefono 35240 dalle 19 alle 21.

ESCAI XXX OTTOBRE — Domenica 9 gennaio il gruppo effettuerà la visita alla grotta Lindner. Partenza da piazza Oberdan alle ore 7.15. Ritorno alle 19. Iscrizioni in sede, via S. Pellico, 1, telef. 68795.

SCI CAI TRIESTE - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Domenica 16 gennaio 1972 avranno inizio a Tarvisio le «6 domeniche sulla neve», aperte ai principianti e a coloro che desiderano perfezionarsi nella pratica dello sci. Le lezioni verranno tenute dai maestri della Scuola di sci di Tarvisio. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi in sede sociale, dalle 19 alle 21, in piazza Unità d'Italia 3, tel. 35240.

C.A.I. - ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE — Domani 9 gennaio gita sciatoria a Cima Sappada - Sappada. Partenza ore 6.30 da piazza Oberdan.



CON LA SCORTA D'ONORE CHE L'ACCOMPAGNO' IN GERMANIA NEL 1494

# UN TRIESTINO AL SEGUITO DI BIANCA MARIA SFORZA

**In compenso dei servizi resi, Domenico de Burlo ebbe dalla figlia di Galeazzo duca di Milano singolari privilegi e titoli lusinghieri**

*La lettura di vecchie pergamene contenenti aulici diplomi che elargiscono con regale magnanimità ogni sorta di favori, diritti e franchigie a nobili e cavalieri che ben meritarono dal loro sovrano, a seguito di fortunate imprese militari o per altri particolari servizi resi, desta nello studioso, oltre alla gioia derivante dalla scoperta del documento, anche la felice sensazione di venire riportato indietro nel tempo, in un'atmosfera irreale e quasi fiabesca.*

*E' da considerarsi vera fortuna che la storica pergamena, rilasciata da Bianca Maria Sforza al patrizio triestino Domenico Burlo, sia stata conservata attraverso i secoli, ed abbia potuto arrivare fino a noi ad onta delle tante vicende umane intercorse. Questo diploma, conferito dalla figlia di Galeazzo Sforza duca di Milano, andata sposa al Re di Roma Ferdinando I (poi imperatore), è steso su finissima e morbida pergamena, scritto in latino, con lettere chiare e ben leggibili, reca lo stile solenne e minuzioso che è caratteristica inconfondibile di quei tempi.*

*Il passaggio per Trieste (con relativa sosta) della futura consorte dell'imperatore fu un avvenimento di primaria importanza in quell'anno 1494, e i maggiorenti in carica si preoccuparono non solo di rendere il più possibile comodo e piacevole il breve soggiorno nella città, ma si adoperarono anche per fornire alla principessa lombarda, diretta in Germania ad incontrare l'augusto sposo, una scorta d'onore formata da nobili cittadini.*

*Nel gruppo dei cavalieri triestini, che comprendeva i più bei nomi del patriziato locale, vi era anche Domenico de Burlo (appartenente ad una delle famose «tredici casade»), che in quella circostanza deve essersi portato tanto bene da venire chiamato dall'augusta regina dei romani, d'Ungheria - Dalmazia - Croazia etc. etc... con il titolo di «amico nostro», «gentiluomo di corte» e «commensale permanente», come si può leggere in questo speciale diploma che gli venne in seguito concesso.*

*Premesso che la «sovrana clemenza» si rivolge a tutti i sudditi dell'impero senza distinzione, più avanti, nella stessa pergamena sono elencati in maniera perentoria tutti i vari diritti, privilegi, prerogative, esenzioni e sicurtà largiti con tanta degnazione e larghezza dall'augusta signora al fedele patrizio triestino. L'ordine di far rispettare tutte queste concessioni è impartito a tutte le varie autorità che a quel tempo avevano potere di governo e cioè principi, arcivescovi, duchi, marchesi, conti, baroni, nonchè ai capitani, governatori e castellani. Tutta questa nobiltà doveva, a tenore del diploma reale, accogliere degnamente nelle loro terre il titolare dello stesso, trattarlo con tutti gli onori a lui spettanti, e fornirlo a sua richiesta di salvacondotti e di quant'altro avesse bisogno.*

*Molti di questi favori o privilegi concessi con tanta solennità, oggi fanno sorridere; alcuni consistevano in semplici esenzione da dazi e gabelle, altri consentivano il libero transito attraverso le varie province dell'impero e dai porti dello stesso. Il fortunato beneficiario di queste straordinarie concessioni era inoltre esente dal pagamento di qualsiasi pedaggio nel transito di passi e ponti, questa franchigia era estesa anche ai suoi servi, alle cavalcature e ai bagagli.*

*Possiamo immaginarci questo patrizio triestino passare baldanzoso a cavallo sui ponti custoditi da soldati e gabellieri, che agitando la preziosa pergamena, fa mettere sull'attenti i primi ed inchinare ossequiosamente i secondi.*

*Se questi ordini emanati con tanta liberalità e clemenza dalla regina Bianca Maria, per premiare i servigi e la fedeltà del suo «diletto commensale Domenico de Burlo abitante in Trieste», non venissero osservati da qualcuno dei suoi sudditi, essi non si sarebbero sottratti «alla pena del nostro sdegno».*

*Simili pergamene col diploma contenente tutte queste grazie, privilegi e favori saranno state conferite probabilmente anche ad altri nobili triestini che prestavano servizio di scorta al corteo nuziale. Comunque di questo documento fa menzione anche il padre Ireneo della Croce nella sua «Historia di Trieste», anche se lo stesso diploma gli risulta concesso ad altro patrizio, pur sempre nella stessa occasione e per gli stessi motivi.*

*La «lettera» con le sovrane concessioni e tutti i relativi diritti e privilegi elencati con stile solenne e nello stesso tempo paternalistico, e un'importante testimonianza di costume di quei tempi, che potrebbe offrire agli interessati materia per ulteriori studi; essa fu stesa e sigillata nel castello e fortezza di Linz il giorno 18 marzo «nello anno del Signore Mille Cinquecento Uno».*

**Pietro Covre**

## PREVISIONI DEL TEMPO

PIOGGIA
NUVOLOSO
NUVOLOSO

*Su tutte le regioni nuvolosità irregolare con possibilità di isolate precipitazioni specie sulle regioni adriatiche. Banchi di nebbia in Val Padana.*

*Temperatura: senza variazioni sensibili.*

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano —7, 1; Verona 3, 6; Trieste 6, 8; Venezia 5, 6; Milano 2, 5; Torino —4, 3; Genova 4, 6; Bologna 3, 4; Firenze 7, 11; Pisa 6, 10; Ancona 4, 5; Perugia 4, 6; Pescara 4, 9; L'Aquila n.p.; Roma Nord 7, 11; Roma Fiumicino 8, 13; Campobasso 1, 5; Bari 7, 11; Napoli 6, 15; Potenza 3, 8; S. Maria di Leuca 12, 15; Catanzaro 10, 14; Reggio Calabria 13, 19; Messina 14, 18; Palermo 10, 15; Catania 9, 17; Alghero 8, 14; Cagliari 9, 15.

ORDINAMENTO E UOMINI DELLA NOSTRA CITTA' AGLI INIZI DEL SECOLO

# In salde e fedeli mani italiane l'amministrazione civica nel 1902

Trieste, settant'anni or sono, era già una città di robuste dimensioni come popolazione, traffici, industrie, attività liberali. Oltre 132 mila persone abitavano in quella che era propriamente chiamata la «città»; quasi 35 mila unità stavano nei «sobborghi», mentre sull'altipiano e a Muggia vivevano esattamente 7777 cittadini. Al di fuori della popolazione civile, la Guida Generale di Trieste 1902 indicava che allora erano di stanza in città 2216 «militari» dell' esercito austro-ungarico. Si contavano quasi 38 mila abitazioni, fra cui moltissime nuove.

A Trieste risiedeva la I. R. Luogotenenza del Litorale, la cui sede si trovava in via Caserma n. 5 (attualmente via Carducci). Luogotenente generale era il conte Leopoldo Goëss, ciambellano della Corte imperiale e cavaliere della Corona ferrea di terza classe. Fra i suoi consiglieri aulici diretti v'erano il Marenzi ed il cav. Fabiani. Dalla Luogotenenza dipendevano i cosiddetti «Capitanati distrettuali» di Gorizia (con a capo Enrico Attems), di Gradisca (il cui «capitano» era il nobile Giuseppe Fabris), di Sesana, Tolmino, Capodistria, Parenzo, Pisino (capeggiata dal patriota Giovanni Sorli), di Pola (alla cui amministrazione provvedeva Giovanni Rossetti de Scander), di Volosca (con Iginio de Scarpa), Lussino (con il nobile Manussi - Montesole), Cherso e Veglia. Queste città formavano allora quello che era definito sul piano politico-amministrativo il «Litorale di Trieste». La struttura piuttosto lineare contava allora sul «capoluogo» di Trieste, sede del luogotenente, e su vari distretti amministrati da organi locali, ma controllati dai cosiddetti «capitani distrettuali» che avevano la sede legale nella nostra città. E' da rilevare che nelle «carte costituzionali» austriache le città sopra indicate erano tutte scritte nella grafia italiana attuale.

Il nostro Comune era amministrato da un «Consiglio della immediata città di Trieste», il cui podestà avv. Scipione de Sandrinelli dirigeva l' intera struttura civile ed amministrativa, assistito da due vicepresidenti, il dott. Moisè Luzzatto e Edgardo Rascovic. L'organo esecutivo che coadiuvava l'ufficio podestarile era formato da una specie di giunta comunale di otto membri, di cui ricordiamo Giorgio Benussi, Lorenzo Bernardino, dott. Cimadori, Cesare de Combi, dott. Eugenio Morpurgo, avv. Alfonso Valerio, avv. Felice Venezian e Salvatore Ventura. Vi era, poi, con funzioni volitive il consiglio municipale di 54 membri, fra cui Carlo Banelli, Antonio Barison, Rodolfo Baschiera, Ruggero Beriam, Antonio Boccardi, l'avv. Cambon, Cesare Alessandro, l'avv. Carlo Dompieri, l'ing. Costantino Doria, il cav. Fabiani, l'ing. Finetti, il dott. Gairinger, Antonio Grion, Carlo Hermet, il dott. Giuseppe Mazorana, Luigi Mosconi, Oscar Ravasini, l'avv. Ricchetti, Leopoldo Vianello, l'ing. Enrico Vivante, l'avv. Alfredo Zanolla.

Dipendevano dalla podesteria e dal consiglio menzionato molti organi comunali, fra cui il Comitato finanza, quello della Istruzione pubblica, i curatori della biblioteca civica, del museo di storia naturale, del museo di antichità, il consiglio di amministrazione della officina del gas, il consiglio superiore della Cassa di risparmio, il Magistrato civico (con sede in piazza Grande 3), diretto dal dott. Giovanni Artico e composto da vari assessori (fra cui il dott. Eugenio Slocovich, Pietro Parovel, il dott. Alberto Boccardi), i segretari municipali dott. Giorgio Pitacco, dott. Gino Cambon, dott. Lodovico Gabrielli e dott. Carlo Forti. Il servizio sanitario del Comune era diretto dal protofisico dott. Achille Costantini, e suddiviso in sei delegazioni cittadine (S. Vito, Città Vecchia, Città Nuova, Barriera Nuova, Barriera Vecchia e San Giacomo), in sei distretti suburbani (Servola, S. Anna, Rozzol, S. Giovanni, Roiano e Barcola), nonché in due distretti rurali (Prosecco e Opicina). Come curiosità notiamo che il comando delle «Guardie municipali» aveva la sede in via Madonna del Mare 9, e dal quale dipendevano allore 28 «guardie».

Altri uffici comunali erano l'Ufficio statistico-anagrafico (in via SS. Martiri 20), il Corpo dei vigili del fuoco, il canicida, il Cimitero cattolico di S. Anna, i sei distretti urbani, altrettanti nel suburbio, i due distretti rurali e le dieci «ville», cioè i villaggi carsici.

Trenta Stati esteri avevano i loro consolati in città. Il consolato generale d'Italia era diretto dal marchese Bianchi di Castelbianco, con il quale collaboravano due viceconsoli: Carlo Caccia-Dominioni e Chiaramonte-Bordonaro. La Granbretagna era accreditata con il console Harry L. Churchill. L'impero russo era rappresentato con un consolato diretto da Paolo de Melinkow. Deputati al Consiglio dell'Impero erano Giuseppe Acquarolli, eletto nel I Collegio, il cav. Giuseppe Basevi, delegato dalla Camera di commercio, il cav. dott. Attilio Hortis, per la V Curia, Leopoldo Mauroner per il III Collegio e il prof. ing. Luigi Mazorana per il II Collegio.

La piccola Trieste d'allora aveva ben sette teatri. Il Teatro comunale Giuseppe Verdi risale al 1801, quando il consiglio della città ne decise la costruzione. Fu ricostruito nel 1884 su piani dell'ing. Gairinger. Il Teatro Armonia era collocato in Piazza delle Legna (attuale Piazza Goldoni) e considerato come il più elegante dei teatri triestini. Venne costruito nel 1855-56; poi semidistrutto da un incendio, venne ricostruito nel 1884. Il Politeama Rossetti venne edificato dall'ing. Bruno di Genova in maniera da accogliere tutte le classi di spettatori. Fra la Piazza Unità e la via Teatro esisteva la Sala del Circolo Schiller, costruita nel 1840, quando ospitò il consiglio delle Assicurazioni Generali; fu sede del Casino greco, del Casino tedesco, del Casino triestino e della Società musicale. Indi passò definitivamente al Casino Schiller che svolse una imponente attività artistica e scientifica. Infine, in Piazza Verdi 2, esisteva la Sala della Filarmonico-drammatica, elegantissimo ambiente — nota la Guida generale di Trieste 1902 — che ospitò dal 1870 al '75 il Consiglio della città e che, successivamente, costituì un centro di grande attrazione per i cittadini; era la sala più spaziosa ed acustica della città, capace di mille posti.

**Dante Lunder**

## Gita a Sappada

Data la notevole richiesta del pubblico l'**UTAT ha predisposto un secondo autopullman** per la gita sciatoria di domani domenica a SAPPADA.

QUOTA LIRE 1.600

Prenotazioni presso gli Uffici U.T.A.T.

## MOSTRE D'ARTE

### Alla Comunale d'arte «personale» di Borta

Oggi alle 18 si inaugurerà alla sala comunale d'arte la mostra personale di opere grafiche di Gianni Borta. L'artista presenterà una trentina di opere grafiche: disegni in bianco e nero a tecnica mista, pastelli e litografie di recente produzione.



## ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Lorenzo Bradaschia, nel XXXVI anniversario (7/1), dai figli Gemma Giondini e Vittorio Bradaschia 2000 pro Associazione ragazzi del '99.

In memoria di Americo Visintin, nel II anniversario, da Bruno e Graziella 5000 pro Centro tumori.

In memoria del col. Mario Villa Santa, nel III anniversario, dalla moglie e dai figli 10.000 pro Lega nazionale, 5000 pro «Domus Lucis», 5000 pro chiesa Sacro Cuore di Gesù.

In memoria del cav. Emilio Magliaretta, nell'VIII anniversario, dalla moglie Marinella e figli 10.000 pro CRI.

In memoria di Giovanni Roatti, nell'VIII anniversario, dalla moglie 10.000 pro ECA, 10.000 pro Istituto «Rittmeyer»; dalla sorella 5000 pro Villaggio del fanciullo, 2500 pro ECA, 2500 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria del dott. Vittorio Salom, nel XVII anniversario, dalla moglie 5000 pro ECA, 5000 pro CRI, 5000 pro Lega contro i tumori, 5000 pro Pia Casa «Gentilomo», 5000 pro Unione nazionale mutilati per servizio, 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Giuseppina D'Agnolo 3000 pro Associazione mutilati e invalidi del lavoro; da Elena e Gastone Maestro 3000 pro Unione nazionale mutilati per servizio.

In memoria di Isabella Goldschmidt da Giuseppina D' Agnolo 3000, da Lidia Salom 3000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Andreina de Puppi, a diciotto mesi dalla scomparsa, dal marito e dai figli 15.000 pro Centro tumori, 15.000 pro Conferenza maschile S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Irma Pianta ved. Cullino da Mario e Raffaella Balestra 10.000 pro chiesa S. Maria Maggiore; da Umberto e Virgilio Narduzzi 8000 pro Pia Casa «Gentilomo».

In memoria di Giovanni Magris De Paoli da Guido Pilotto 2000, da Norina e Paolo Medani 2000 pro ECA; dal dott. Mario e Iolanda Benci 3000 pro Villaggio del fanciullo; dalla ditta Silvio Micol 5000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Fernanda Sandri dalla famiglia van der Ham 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Anteo Degrassi da G. Polani 2500 pro Centro tumori; da Gianfranco ed Emilia Tamaro 5000 pro Lega nazionale: dalle famiglie Quarantotto e Gallessi 10.000 pro Unione degli istriani.

In memoria di Gemma Pascolat da Ketty Buich 3000 pro A.N.F. Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

Da L. P. 3000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria del dott. Giovanni Verdier dai cugini Alida Citter 2000, Fulvia e Paolo Amadeo Morandini 3000 pro Centro tumori; Arialda e Carlo De Marchi 5000 pro Fondo «Prof. Buchberger»; da Fulvia e Iso Tassi 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Pauli e ing. Fritz Schmidt 5000, da Renée Tavagnacco 3000 pro «Domus Lucis».

In memoria del com.te Gualtiero Sandrinelli dalle famiglie Murani Toso 5000, da Giulia Rella 5000 pro Centro tumori; da Fany e Diones Radizza 3000 pro Villaggio del fanciullo; da Erina Zevelechi 5000 pro Borsa di studio «Preside prof. Vincenzo Bronzin»; dagli amici Panfili, Petronio e Tominz 15.000 pro Fondo «Banelli».

In memoria di Giuseppe Vasta da Alma Liebman 5000 pro Centro tumori, 2500 pro «Operazione lana», 2500 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Francesco Maganja dai colleghi della S.G. IV del Comune di Trieste 25.500 pro «Domus Lucis».

In memoria di Nellia Famos dalla sorella Nora 1500 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Maria Pagliaro dalla famiglia Muscia 1500 pro Centro tumori.

In memoria di Carlo Corgnolan da Meri e Mario Benedetti 3000 pro ECA.

In memoria di Marcella Zacca Melcok dalle zie Aurora, Jela, Renata e Ucci 10.000 pro Associazione assistenza agli spastici.

In memoria di Ilda Zanolla da Mary Polacco e Lia Bisleri 5000 pro Missione triestina nel Kenya.

In memoria di Carlo Kobal dalle famiglie Blocchi e Spada 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Giustina Nodale da Giovannina Novelli 1000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Giuseppina ved. Bertoli da Tina Marcolini 2000 pro «Domus Lucis»; da Mariuccia Cavallar 3000, da Giannella Cecovini 3000 pro CRI.

In memoria di Sebastiano Cimador dagli amici 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Pietro Pesel da Silvia e Giorgio Pitacco 5000 pro Parrocchia B.V. delle Grazie.

In memoria di Giovanni Steppini da Argia Zani 1500 pro Associazione assistenza agli spastici (bambini).

In memoria di Guglielmo Baret dalla famiglia Livio Brainich 5000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

Da Vincenzo Pizziga 20.000 pro Pia Fondazione «Scaramangà».

FERMA PRESA DI POSIZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

# Sulle decisioni della C.E.E. tuttora aperta la battaglia

## Ritenute ingiustificate le scelte del Consiglio dei ministri comunitari
## Pressante azione per classificare «periferico» il Friuli-Venezia Giulia

La Giunta regionale ha preso ieri posizione in merito alla grave decisione della CEE di classificare «regione centrale» il Friuli-Venezia Giulia, alla stregua delle zone più sviluppate della Comunità economica europea; scelta questa che minaccia di pesare gravemente sull'ulteriore sviluppo industriale e agricolo della nostra regione, la quale non potrà più usufruire di consistenti incentivi per le nuove iniziative economiche. La posizione della Giunta sulla politica della CEE nei confronti delle aree ritenute periferiche, è stata espressa con una nota dell'assessore alla programmazione Stopper, in riscontro a un'interrogazione con richiesta di risposta scritta, presentata giorni fa dal cons. Colautti (DC).

Il documento dell'assessore regionale Stopper, nel puntualizzare il problema riassume le valutazioni della regione sulla recente decisione della CEE, di comprendere il Friuli-Venezia Giulia tra le aree centrali della Comunità, e cioè fra quelle che saranno soggette in materia di incentivi e di agevolazioni alle attività produttive, ad una limitazione pari al 20 per cento dei singoli investimenti.

Nella nota dell'assessore regionale Stopper si dichiara in maniera esplicita che la Giunta regionale non considera assolutamente chiusa la questione, ma che invece è fermamente intenzionata a chiedere al governo nazionale ed ai competenti organi comunitari di rivedere le decisioni riguardanti il Friuli-Venezia Giulia, inserendolo invece tra le aree periferiche.

Di fronte alla recente determinazione della CEE — si afferma infatti nella nota dell'assessore Stopper — la Giunta regionale, ritenuta ingiustificata la decisione del consiglio dei ministri della CEE, sia tramite il governo italiano che intervenendo sugli organi comunitari, ha svolto una pressante azione per sostenere le necessità di un reinserimento della regione fra le aree depresse e cioè «periferiche» della Comunità, caratteristica già riconosciuta implicitamente, del resto, dalla CEE quando si è fatta promotrice di un apposito studio sul Friuli-Venezia Giulia.

Ricordato che il consiglio dei ministri della CEE si è recentemente pronunciato sull'indirizzo della politica regionale comunitaria e sulla disciplina degli aiuti che gli stati membri possono disporre a favore delle iniziative produttive, l'assessore Stopper precisa nella nota che «in detta riunione il consiglio dei ministri si è limitato a definire la perifericità o meno delle regioni. Tra le regioni periferiche che potranno essere destinatarie di provvidenze straordinarie sono comprese le regioni depresse della Francia sudoccidentale, le regioni orientali della Germania federale e il Mezzogiorno d'Italia». «Come è noto — afferma Stopper — il principio della politica regionale nell'ambito comunitario si evince dallo stesso trattato di Roma.

Comunque, fino a questo momento — rileva la nota — sono i singoli stati a promuovere nelle rispettive sfere di competenza, una politica regionale intesa ad elevare lo standard di sviluppo delle aree meno sviluppate, mentre l'iniziativa comunitaria si limita a definire le direttive atte a coordinare lo sviluppo economico delle regioni con le esigenze della politica comunitaria. In tale quadro la CEE ha stabilito la direttiva che per le zone centrali il complesso delle provvidenze particolari non debba superare il 20 per cento del valore degli investimenti. In ordine alla determinazione della CEE si ritiene — afferma l'assessore Stopper — che non manchino elementi e giustificazioni economiche, storiche e politiche per considerare la Regione Friuli-Venezia Giulia area periferica e quindi non soggetta a detto plafond massimo del 20 per cento.

«Oltre a presentare situazioni di depressione, zone montane prive di adeguate strutture economiche, nonché un reddito medio sensibilmente al di sotto della media nazionale e comunitaria, il Friuli-Venezia Giulia si trova infatti — sottolinea la nota — ai margini dell'area comunitaria e a contatto con i paesi extra comunitari, che presentano strutture politiche ed economiche diverse. In seguito poi a vicende belliche la regione ha perduto il suo hinterland naturale tanto indispensabile per lo sviluppo di un'economia attiva».

«La situazione della regione — afferma ancora l'assessore Stopper — è simile a quella delle regioni orientali della Germania federale, considerate zone di confine, prive di un'area adeguata per lo sviluppo delle attività commerciali, industriali e sociali. Essa può essere paragonabile alle zone depresse della Francia meridionale, dove la regione Provence-Cote d'Azur si trova in una situazione economica migliore delle zone più sviluppate del Friuli-Venezia Giulia, mentre le zone dei Midi Pirenees e di Langue Doc è molto simile alla situazione che si riscontra nella zona montana e nel basso Friuli, sia per quanto concerne il rapporto della popolazione agricola sulla popolazione totale, sia per quanto concerne la densità della popolazione in generale».

Già lo stesso riconoscimento di un'autonomia speciale della nostra regione — si afferma ora da parte della Giunta regionale — esalta questa eccezionale posizione del Friuli-Venezia Giulia, mentre il progetto '80, che include il Friuli-Venezia Giulia con un sistema di aree alternative che dovrebbe fungere da base per un flusso crescente dei rapporti economici e dei traffici tra l'Italia e i paesi dell'Est, sottolinea l'importanza di un tale riconoscimento. Dalla dichiarazione dell'assessore Stopper si ricorda ancora che lo stato ribadisce quest'esigenza attraverso leggi, come quella riguardante zone depresse ed altri particolari riconoscimenti alle zone industriali e con interventi di vario genere nel settore delle comunicazioni e in relazione alle servitù militari.

Dal canto suo, l'amministrazione regionale, consapevole delle condizioni di inferiorità del Friuli-Venezia Giulia rispetto al territorio nazionale più industrializzato, ha adottato varie misure d'incentivazione con il proposito di diminuire gradualmente lo stato di depressione, di colmare il ritardo economico ed avviare un processo di sviluppo costante e ben equilibrato, in armonia con la politica nazionale e comunitaria. Nei confronti dell'autorità della CEE la regione — rileva l'assessore Stopper — ha svolto e continua a svolgere una coerente e costante azione: 1) per superare le obiezioni degli organi comunitari ai provvedimenti di leggi regionali, promulgati con intenzione di apportare agevolazioni particolari nei vari settori produttivi e in particolare in quello industriale e dell'economia montana; nonché 2) per far inserire l'area del Friuli-Venezia Giulia negli interventi particolari della politica comunitaria. (In questo senso è in corso di perfezionamento uno studio sul ruolo confinario della regione con il quale si potrà ribadire ancora più chiaramente la situazione delle aree depresse del Friuli-Venezia Giulia).

Nella parte conclusiva della sua dichiarazione, l'assessore Stopper sottolinea che, «per affrontare tali problemi, la Giunta intende proporre la creazione di un comitato di consultazione permanente tra l'amministrazione regionale, il governo italiano e la Comunità economica europea onde assicurare che, nel quadro della politica regionale comunitaria, venga riconosciuta la situazione di difficoltà e di depressione del Friuli-Venezia Giulia e, nel contempo, preordinare un coerente disegno di interventi.

Per martedì prossimo è stata fissata una riunione del presidente Berzanti con gli assessori regionali interessati al problema, al fine di mettere a punto un documento contenente le controdeduzioni della regione agli orientamenti approvati in sede di Comunità europea. Il documento della regione sarà immediatamente inviato ai ministeri del bilancio e della programmazione, degli affari esteri e del lavoro, con la richiesta di un pronto intervento dei medesimi presso la CEE al fine di giungere a una modifica delle decisioni riguardanti la classificazione data al Friuli-Venezia Giulia.

Comunque, nel corso della sua permanenza a Roma per l'elezione del nuovo Capo dello Stato, il presidente Berzanti ha già avuto modo di interessare al problema le competenti sedi governative e in particolare il ministero degli esteri.

Anche in relazione a questi contatti, si prevede che avrà luogo quanto prima una riunione in sede romana, per definire, con i dicasteri competenti, le modalità di azione presso la CEE.

Infine, alla fine del corrente mese o all'inizio di febbraio, una delegazione della Giunta regionale, guidata dal presidente Berzanti, si recherà a Bruxelles per incontrarsi col presidente della CEE, on. Malfatti, al quale saranno direttamente prospettati i giustificati motivi cui si ritiene che il Friuli-Venezia Giulia debba essere classificato, ai fini degli incentivi alle attività economiche quale area periferica della Comunità.

### Altre quattro leggi sul Bollettino regionale

Pubblicate nel n. 51 del «Bollettino ufficiale della regione Friuli-Venezia Giulia», uscito lo ultimo giorno del 1971, stanno per divenire operanti altre quattro leggi regionali e, di esse due riguardano specificatamente il settore industriale.

Con la n. 70 vengono apportate modifiche ed integrazioni alla precedente legge n. 25, del 1965, concernente «contributi sugli interessi dei mutui contratti per la costruzione, l'ampliamento e l'ammodernamento tecnologico degli stabilimenti industriali».

Alle destinazioni per la costruzione, ampliamento ed ammodernamento e per l'acquisto di macchinari ed attrezzature idonei ad aumentare la produzione, migliorarne la qualità e ridurne i costi, si aggiunge la destinazione per impianti di depurazione da installare negli stabilimenti o per l'attuazione di impianti industraili di fornitura di metano. Per il solo esercizio finanziario 1971 è previsto uno stanziamento integrativo di 500 milioni di lire.

La seconda legge per il settore industriale si riferisce, invece, al rifinanziamento, con modifiche ed integrazioni, della legge regionale n. 35 del 1969, recante «contributi per la costruzione o l'ampliamento di stabilimenti industriali in zone montane». I contributi «una tantum» (oltre che per le spese di immobili, impianti, macchinari ed attrezzature) serviranno per l'acquisto del terreno necessario alla costruzione, od all'ampliamento, dello stabilimento industriale. Vengono escluse dal contributo le iniziative che costituiscono semplice trasferimento di attività da altre zone del territorio regionale. Lo stanziamento della legge originaria viene aumentato, esclusivamente per l'esercizio finanziario '71 di ulteriori 750 milioni di lire.

Con la terza legge si autorizza l'amministrazione regionale a concorrere negli oneri derivanti agli enti pubblici per effetto della revisione dei prezzi contrattuali delle opere pubbliche, fruenti di contributo regionale, da essi appaltate antecedentemente al 1.o gennaio 1971 ed i cui progetti siano stati approvati non oltre il 31 marzo 1970. Il concorso può essere concesso nella misura massima del 50 per cento dell'ammontare revisionale e per far fronte a tali oneri sono a disposizione lire 1 miliardo 250 milioni, cioè 250 milioni per ciascuno degli esercizi finanziari dal 1971 a tutto il 1975. L'ultima legge pubblicata nel «bollettino» del 31 dicembre si riferisce al rendiconto generale della regione per lo esercizio finanziario 1970.

LUNEDÌ PRIMA RIUNIONE EFFETTIVA

## Comincia l'attività del comitato ecologico

### Sul tappeto i problemi industriali dell'Ausa Corno e della salvaguardia delle lagune di Grado e Marano

Nel pomeriggio di lunedì prossimo si riunirà ad Udine il Comitato regionale di orientamento sui problemi dell'ecologia, recentemente istituito in base alla legge regionale n. 21 del giugno scorso e del quale fanno parte consiglieri regionali ed esperti.

Dopo la riunione di insediamento dell'8 novembre scorso, e quella del 9 dicembre dedicata ai programmi ed alle modalità di azione, il Comitato, con l'incontro di lunedì, darà l'avvio all'attività vera e propria.

Il Comitato, che è presieduto dal consigliere regionale dott. Alfeo Mizzau, ha infatti fra i propri compiti anche quello di disporre indagini al fine di indicare obiettivi in materia di politica dell'ambiente naturale, di suggerire tutte le misure atte ad individuare le fonti di inquinamento ed a conservare e difendere la natura, di esaminare le conclusioni tecnico-scientifiche e le iniziative legislative ed amministrative prese sul piano regionale, nazionale ed internazionale, per fronteggiare gli elementi di turbamento dell'equilibrio fra uomo ed ambiente naturale.

Quella di lunedì sarà appunto la prima udienza conoscitiva promossa dal Comitato su tale tematica; essa verrà dedicata ai problemi dell'industrializzazione della zona dell'Ausa Corno e della salvaguardia turistica della laguna di Marano e Grado; successivamente sono in programma altre sedute del Comitato.

### Convegno organizzativo della DC a Muggia

La segreteria provinciale della Democrazia cristiana comunica che questo pomeriggio, con inizio alle ore 15.30 nei locali della propria sezione di Muggia, via S. Giovanni 5, si terrà un convegno organizzativo che avrà per tema: «La sezione D. C.». La relazione al convegno verrà svolta dal dirigente organizzativo provinciale, Antonio Coslovich.

**Posto a concorso presso la Provincia di Trieste.** E' aperto un concorso pubblico per titoli ed esami a 6 posti di assistente sociale presso l'Ospedale psichiatrico provinciale di Trieste (ruolo del personale tecnico - carriera di concetto). Presentazione delle domande entro le ore 12 del 29 febbraio 1972 corredate da tutti i documenti richiesti.

### Perequazione automatica delle pensioni

La Gazzetta Ufficiale n. 272 del 27.10.1971 reca la pubblicazione del decreto ministeriale 20 settembre 1971 con il quale, per intervenuto accertamento della variazione percentuale dell'indice del costo della vita, si dispone l'aumento delle pensioni dell'assicurazione generale obbligatoria per invalidità, vecchiaia e superstiti, nonché delle pensioni a carico delle gestioni speciali dei lavoratori autonomi.

Il predetto aumento è fissato nella misura del 4,7 per cento delle pensioni al netto delle quote di maggiorazione per familiari a carico ed a decorrenza del 1.o gennaio 1972. Sono escluse dall'aumento le pensioni aventi decorrenza nell'anno 1971, ad eccezione di quelle in cui l'importo è nella misura del trattamento minimo.

Per più ampie notizie, gli interessati possono rivolgersi presso il Patronato E.P.A.C.A. di Trieste, via Roma n. 20 II p. tutti i giorni feriali (escluso il sabato) dalle ore 9 alle ore 12.30 e dalle 16 alle 19, o presso l'Ufficio di Zona di Muggia, via Foschiatti 1, ogni giovedì dalle ore 16 alle 19.

# Cronache degli spettacoli

### Mago Zurlì per «Pierino '72»

Nel corso di uno spettacolo che si terrà al Politeama Rossetti lunedì 10 gennaio il pubblico triestino potrà applaudire piccoli cantanti, scelti in precedenti audizioni, che si esibiranno nei motivi da loro preferiti.

L'interprete che riceverà maggiori consensi, da parte di una giuria scelta tra il pubblico in sala, potrà partecipare ad una semifinale, che si svolgerà a Bologna nel mese di marzo.

Il «Pierino 72» infatti è un gioco canoro a carattere nazionale, articolato in una serie di spettacoli che consentiranno di individuare i bambini più rappresentativi delle regioni italiane, ai quali sarà offerta l'opportunità di prendere parte a una finale che si terrà nel mese di giugno a Roma e di ricevere, in tale occasione, ricchi premi. Inoltre, i finalisti potranno registrare un disco presso una delle più importanti case discografiche italiane.

L'intenzione, comunque, non è quella di ricercare piccoli «ragazzi prodigio», ma solamente quella di offrire un motivo di divertimento per tutti i giovanissimi di età compresa tra i 3 e i 12 anni.

### Proseguono le repliche di «Goga» al Politeama

Stasera con inizio alle 21, per il primo turno del sabato con posto riservato, si replica al Politeama Rossetti lo spettacolo in abbonamento del Teatro Stabile di prosa «Avvenimento nella città di Goga». La rappresentazione di domani, prima del turno domenicale, sarà diurna e comincerà alle 16.30.

A TRIESTE IL FAMOSO COMPOSITORE ITALO-AMERICANO

## MENOTTI STA PREPARANDO IL SUO «UOMO PIÙ IMPORTANTE»

*L'opera, che da sabato prossimo sarà presentata al Verdi dopo la prova di New York ha subito sostanziali modifiche*

(Foto de Rota)
Giancarlo Menotti (in piedi a sinistra) mentre assiste a una prova di scena dell'opera «L'Uomo più importante» che aprirà la seconda parte della Stagione lirica al Teatro «G. Verdi»

Giancarlo Menotti è arrivato da alcuni giorni a Trieste per curare personalmente la sua opera «L'Uomo più importante», che verrà rappresentata al Teatro Comunale Giuseppe Verdi sabato prossimo. Si tratta di un avvenimento molto atteso nel mondo dell'opera e sul quale sono puntati fin d'ora gli sguardi della critica internazionale.

«L'Uomo più importante», dopo essere stato accolto con molto favore dal pubblico di New York lo scorso marzo, è stato sottoposto dallo stesso autore ad importanti modifiche e numerosi ritocchi, particolarmente nel secondo e terzo atto, in una costante ricerca di affinamento.

L'opera, interpretata da cantanti di provato valore, sarà diretta dal maestro Christopher Keene, la rivelazione dell'anno scorso a Spoleto. I bozzetti sono stati disegnati da R. Mongiardino e G. Quaranta, mentre i figurini per i costumi da Dada Saligeri.

### «Le farfalle sono libere» all'Auditorium

Sul palcoscenico dell'Auditorium la commedia «Le farfalle sono libere» di Leonard Gershe con Andrea Giordana, Wanna Busoni, Marina Berti e con Massimo Dapporto, si replicherà fuori abbonamento sino a martedì prossimo. La rappresentazione odierna comincerà alle 21.

### Riccardo Marasco alla Gioventù musicale

Mercoledì 12 gennaio per il ciclo di concerti organizzato dalla Gioventù Musicale d'Italia sarà di scena il giovane cantante Riccardo Marasco. Profondo conoscitore del patrimonio di canti che il popolo italiano ha prodotto nei secoli, Riccardo Marasco ha svolto un'intensa attività musicologica.

SI AVVICINANO I TRADIZIONALI FESTEGGIAMENTI

## LAVORO SODO A MUGGIA PER IL PROSSIMO CARNEVALE

### Anche quest'anno referendum sulle manifestazioni - Cartoline voto in vendita nei chioschi gastronomici - Il ricavato andrà alle compagnie in «competizione»

*Si sono riuniti in questi giorni a Muggia i rappresentanti delle compagnie di Carnevale per fare un primo panorama della situazione ed esaminare il programma che, anche quest'anno, vedrà tutta l'attenzione della cittadina incentrata sull'allestimento di una festa che a Muggia conosce una grande tradizione di prestigio. Si è potuto constatare in tal modo che già tutte le compagnie sono al lavoro per preparare i carri e i costumi da esibire nella pubblica sfilata e che tutti hanno già scelto i motti di presentazione alla commissione di lavoro, costituita dalle autorità comunali.*

*Quest'anno il Carnevale muggesano si presenterà assai vario e impegnativo, stando alle previsioni; tutti i componenti le compagnie, infatti, stanno lavorando sodo per portare a termine in tempo i presupposti programmatici. Si preannunciano intanto alcune novità in proposito, riguardanti il referendum popolare che, anche quest'anno, sarà indetto tra tutti coloro che la domenica di Carnevale si recheranno a Muggia. Le cartoline su cui annotare le impressioni sulla manifestazione saranno in vendita ai chioschi gastronomici allestiti dalle stesse compagnie e il ricavo della vendita delle cartoline andrà a finanziare il lavoro delle compagnie impegnate nella sfilata.*

*Come sempre, al corso mascherato sarà abbinato il concorso per cineamatori sul Carnevale di Muggia che ogni anno ha trovato entusiasmi e consensi. Un fervido lavoro, insomma, sta maturando in silenzio nelle cantine e nelle calli muggesane per scoppiare in tutta la sua spensieratezza e fresca allegria la settimana di Carnevale. Muggia cioè si appresta a donare ancora una volta il suo folclore tradizionale a chi verrà a gustare quelle iniziative che sempre hanno caratterizzato la vita di questa cittadina nel periodo più spensierato e brioso dell'anno. Un appuntamento quindi che sta per rinnovarsi con quell'entusiasmo e quell'armonia che rendono in quei giorni di febbraio un ambiente così pittoresco ancora più vivace nella sua dinamica e nel calore di un costume del tutto particolare nell'impostazione.*

### Posteggi per dettaglianti al mercato all'ingrosso

L'amministrazione comunale ha deliberato di dare una nuova disciplina all'accesso degli autoveicoli nell'ambito del mercato ortofrutticolo. E' intendimento, infatti, delle autorità di riservare ad ogni singolo dettagliante un parcheggio all'interno del mercato mediante il rilascio di un distintivo da apporre alla macchina.

Il costo del relativo abbonamento trimestrale ammonterà a 7.200 lire anticipate e dovrà essere effettuato entro il 31 gennaio. L'Associazione commercianti al dettaglio aderente all'Unione commercianti informa tutti gli interessati che la forma di pagamento in abbonamento non è obbligatoria e coloro i quali non volessero aderire a questa iniziativa potranno pur sempre pagare di volta in volta l'accesso al mercato stesso, salvo il loro diritto di usufruire dell'usuale posteggio.

Il problema nelle sue varie implicazioni verrà esaurientemente dibattuto nella prossima assemblea dei commercianti in prodotti ortofrutticoli, che si terrà mercoledì 12 gennaio.

*SCONTRO FRONTALE FRA DUE GROSSE VETTURE*

## Grave incidente a Cormons con un bilancio di tre feriti

### *Per le lesioni riportate da una delle vittime la prognosi è riservata*

Tre feriti, di cui uno piuttosto grave, sono il bilancio di un incidente stradale, avvenuto ieri sera, verso le 18, sulla statale 356, fra le località di Cormons e Brazzano.

Due autovetture di grossa cilindrata si sono scontrate con grande violenza, una di queste, una «Volkswagen 1500», condotta da Mirella Bogarò di 27 anni, casalinga, abitante a Corno di Rosazzo in via Trieste, è stata ridotta ad un ammasso di lamiere; la sua conducente ha riportato la frattura dei polsi, vaste ferite al poiso destro con probabile recisione dei tendini, una vasta ferita al cuoio capelluto e grave stato di choc ed è stata ricoverata all'ospedale di Cormons con prognosi riservata.

La Bogarò era diretta a Brazzano, quando all'improvviso ha accusato un malore. La macchina è sbandata verso sinistra, cozzando di fianco contro la «BMW 1800», che proveniva dal senso contrario e che era condotta dalla signora Giuseppina Nistri di 44 anni, agente immobiliare, abitante a Monfalcone in via Roma 45. Con la Nistri viaggiava il suocero Stanislao Pahor di 60 anni, commerciante in legnami, abitante a Monfalcone in via Begliano n. 10.

Dopo l'urto con la «BMW» la «Volkswagen» ha abbattuto una pietra miliare e quindi ha scavalcato il fossato laterale, arrestandosi infine in un campo. Anche la «BMW» ha riportato danni ingenti. I suoi due occupanti sono rimasti feriti. Alla Nistri i sanitari hanno riscontrato choc traumatico e sospette fratture costali, il Pahor ha subito le fratture delle caviglie destra e sinistra, la sospetta frattura dell'omero destro e la sospetta frattura dello sterno. Le prognosi sono rispettivamente di 30 e 45 giorni. I rilievi dell'incidente sono stati effettuati da una pattuglia della Polizia stradale.

### Scadenze previdenziali nel settore agricolo

Entro il 31 gennaio occorre presentare all'Ufficio provinciale del Servizio per i contributi agricoli unificati la denunzia delle variazioni verificatesi nell'anno precedente nell'azienda e nel nucleo familiare ai fini delle assicurazioni di malattia e d'invalidità-vecchiaia dei coltivatori diretti e dell'assicurazione d'invalidità-vecchiaia dei coloni e mezzadri.

Per più ampie notizie, gli interessati possono rivolgersi presso il Patronato EPACA di Trieste, via Roma 20, II piano, tutti i giorni feriali (escluso il sabato) dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 16 alle 19 o presso l'Ufficio di zona di Muggia, via Foschiatti 1, ogni giovedì dalle 16 alle 19.

(Foto Rice)
Sono rientrati i cinquanta ragazzi delle scuole medie inferiori e superiori che hanno partecipato al «Soggiorno sulla neve» organizzato dal turismo scolastico di Trieste dal 27 dicembre al 5 gennaio. Nella foto: un gruppo di studenti al rifugio «Stella Alpina» di Ravascletto

## LE INTERROGAZIONI AL CONSIGLIO REGIONALE

### Economia nazionale e della regione

«Il consigliere democristiano Mizzau, considerato il prolungarsi dei tempi richiesti dalle consultazioni sia per la predisposizione del programma economico nazionale che di quello regionale, interroga il presidente della Giunta per conoscere:

a) l'attuale stato di avanzamento degli atti preparatori del Programma regionale e quali tempi tecnici sono previsti e quali adempimenti sono richiesti per l'esame del Documento di programma da parte del Consiglio regionale;

b) se i comitati delle zone socio-economiche e le organizzazioni sindacali ed economiche hanno già rimesso all'Assessorato i documenti riassuntivi dei pareri richiesti ai cimitati e alle organizzazioni stesse;

c) quale impostazione viene data al Programma nazionale e quale ruolo effettivo sono chiamate a svolgere le Regioni per assicurare una politica rispettosa delle esigenze e delle autonomie locali».

### Applicazione legge 22-10-1971, n. 865

«Il consigliere di Caporiacco (MF), tenuto conto delle scadenze fissate dalla legge 22-10-1971, n. 865, interroga la Giunta per sapere se — per una dinamica applicazione della stessa legge e per il rispetto delle scadenze indicate dalla norma — intenda avviare tutte quelle iniziative di competenza della Regione».

### Situazione «Vetrobel»

Il consigliere Morelli (MSI) ha rivolto un'interrogazione al presidente della Giunta regionale per sapere quali iniziative o provvedimenti abbia preso o intenda prendere la Giunta regionale in relazione alla grave situazione determinatasi presso lo Stabilimento «Vetrobel» di Trieste. E' noto, infatti, che la Direzione ha preannunciato il licenziamento di ben 170 dipendenti.

Il consigliere interrogante fa presente che la «Vetrobel», sebbene sia una società tra le più avanzate tecnologicamente nel settore del vetro, risente da alcun tempo di una difficile e pesante situazione dovuta non solo a motivi di carattere economico-congiunturale ma, soprattutto, alla pesante concorrenza da parte dei paesi dell'Est (specialmente Jugoslavia e Cecoslovacchia) e dei quali l'Italia è la sola, nell'ambito del MEC, ad importare tale prodotto.

Il consigliere interrogante sollecita, pertanto, la Giunta regionale ad intervenire nei modi più opportuni, vuoi tramite la stessa Regione, vuoi tramite il Governo al fine di favorire una ripresa produttiva della Società e, pertanto garantire il mantenimento dei livelli occupazionali.

In particolare l'interrogante sollecita la Giunta, e per essa l'Assessorato dell'industria e del commercio, perché siano, comunque, evitati i preannunciati licenziamenti che, da notizie provenienti dalla stessa Direzione della «Vetrobel» dovrebbero attuarsi entro la prima metà del mese di gennaio del 1972.

### La Casa esclude lo studente

I consiglieri del PCI Cuffaro e Bosari hanno interrogato con richiesta di risposta urgentissima, il presidente della Giunta regionale per sapere se sia a conoscenza del fatto che nelle recenti graduatorie per la assegnazione dei posti della casa dello studente, annessa alla università degli studi di Trieste, sono stati esclusi circa 200 su 270 studenti che usufruivano di tale servizio.

In risposta alle rimostranze degli studenti interessati, il rettore Origone avrebbe fatto sapere che la responsabilità di tale sistemazione cadrebbe sulla Giunta regionale che non avrebbe finanziato l'appalto dell'ultimo lotto di lavori della nuova Casa dello studente, relativo all'arredamento.

I sottoscritti consiglieri regionali, ricordando le gravi responsabilità che la Giunta regionale si è assunta allorché ha respinto nella scorsa primavera le giuste rivendicazioni degli universitari, interrogano la Giunta per sapere: a) se corrispondano al vero le notizie sopra esposte e quali immediati passi intenda compiere — entro la scadenza ultimativa del 30 novembre — per impedire l'espulsione dalla Casa degli studenti sopraindicati che, tra l'altro, incontrerebbero al momento attuale gravissime difficoltà a trovare, pur pagando, una qualche sistemazione a Trieste; b) se tali fatti non indichino l'urgenza estrema di approntare almeno 500 nuovi posti-letto, gestiti socialmente, così come richiesto dagli studenti nella loro ultima lotta.

### Su «Burlo Garofolo» e paido-psichiatrico

«Con legge regionale 25 giugno 1971, n. 23, veniva stanziata la somma di un miliardo per interventi straordinari per la prevenzione e la cura delle minorazioni fisiche e per la prevenzione ed il trattamento delle minorazioni psichiche. Nel corso della discussione per la approvazione della legge in oggetto, sia in commissione che in aula, l'assessore all'igiene e sanità ed il relatore hanno dichiarato che la somma di un miliardo era destinata, per 500 milioni all'ospedale regionale di medicina fisica e riabilitazione di Udine, per 400 milioni al Centro spastici dell'Ospedale infantile Burlo Garofolo di Trieste e per 100 milioni all'Associazione nazionale famiglie di fanciulli subnormali di Trieste.

Apprendiamo ora dalla stampa che l'istituto Burlo Garofolo è intenzionato, con la somma stanziata dalla legge n. 23, a costruire a Cormons un Ospedale «pilota», cosiddetto paido-psichiatrico, per il ricovero di minorati psico-fisici della regione. La costruzione dell'Ospedale paido-psichiatrico di Cormons ha sollevato e sta sollevando una serie di pareri e critiche contrastanti da parte di studiosi e dell'opinione pubblica.

Per l'importanza che riveste il problema sia dal lato scientifico-umano che finanziario, i consiglieri Bergomas, Pellegrini, Cuffaro e Bosari (PCI) interrogano l'assessore all'igiene e sanità per sapere se corrisponde a verità che la direzione dell'ospedale Burlo Garofolo di Trieste intende utilizzare la somma di 400 milioni destinata al «centro spastici», istituito presso detto ospedale, per costruire invece l'Osperale paido-psichiatrico di Cormons e se non ritenga inoltre di sottoporre l'eventuale costruzione dell'ospedale paido-psichiatrico di Cormons al parere del consiglio regionale di sanità».

### Problemi di cementifici

Il consigliere del PSDI Dal Mas ha interrogato urgentemente la Giunta per conoscere a quali risultati è pervenuta la commissione tecnica che ha fatto recentemente sopralluoghi e accertamenti intesi a eliminare i gravissimi inconvenienti determinati dall'entrata in attività del nuovo cementificio alla cui ragione sociale partecipa anche la Finanziaria regionale.

Si domanda, inoltre, quali iniziative la Giunta ha in corso per l'analogo problema che interessa l'erigendo cementificio Zillo di Fanna, per quanto riguarda l'aspetto sanitario ed ecologico che sta allarmando le popolazioni di quella zona.

### Programmi del «Santorio»

«I consiglieri del PCI Bergomas, Pellegrini e Moschioni interrogano con urgenza l'assessore all'igiene e alla sanità per sapere se corrisponde a verità che la direzione sanitaria dell'Ospedale sanatoriale «Santorio Santorio» di Trieste ha in corso un programma di dimissioni e trasferimenti di degenti, fatto questo che sta destando preoccupazioni sulla continuità assistenziale per l'immediato futuro di detto ospedale, e se corrisponde inoltre a verità dell'obiettivo che si propone la direzione di allargare la sfera di intervento del Centro di chirurgia toracica dell'ospedale».

### I risultati del censimento

I consiglieri Metus e Rigutto (DC) hanno interrogato d'urgenza l'assessore alla programmazione per conoscere se e quali passi sono stati compiuti, presso l'Istituto centrale di statistica o presso gli uffici provinciali di censimento, onde assicurare all'amministrazione regionale, a consorzi e comuni una pronta disponibilità dei risultati (anche se provvisori) delle indagini censuarie, sia in campo demografico che in quello dell'industria e commercio, appena concluse (24-25 ottobre 1971).

Risultati che potranno essere utilizzati per la stesura del programma di sviluppo economico e sociale regionale e per la predisposizione della verifica a livello di zone socio-economiche e per l'elaborazione dei piani comprensoriali e locali.

### Commissario e cooperativa

I consiglieri Zanin, Cogo e Fratini della DC, premesso che, in seguito ad una denuncia da parte di un componente il collegio dei sindaci, con deliberazione della Giunta 13-4-'71 sono stati revocati gli amministratori ed è stato nominato un commissario governativo per la Cooperativa di consumo di S. Martino al Tagliamento; considerato che dagli accertamenti effettuati risulta che la cooperativa stessa doveva essere posta in liquidazione non solo per le gravi irregolarità riscontrate ma anche per la pesante situazione economica;

considerate altresì le responsabilità dell'esecutivo regionale in ordine alla vigilanza sul le cooperative interpellano la Giunta regionale per sapere: a) perché è stata prorogata la gestione commissariale di ulteriori trenta giorni; b) in base a quali concrete prospettive economiche di soluzione è stata convocata l'assemblea dei soci

# CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

RADIOGRAFIA DEL DOPO - «CANZONISSIMA»

## La rivoluzione delle cartoline

**Tre motivi sono intanto già entrati nella classifica dei dischi più venduti - La polemica**



Roma — L'abbraccio di Nicola di Bari e Iva Zanicchi, trionfatori di Canzonissima '71 (Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma, 7

L'inatteso successo di Nicola Di Bari nella finale di ieri sera, e il sorprendente capovolgimento della classifica provocato dalle 500 persone che componevano le venti giurie, sono stati per molte ore della notte al centro delle discussioni degli stessi cantanti, dei loro amici e degli esperti di musica leggera. Lo scorso anno le giurie modificarono la graduatoria determinata dai voti del pubblico soltanto per una posizione: Villa che aveva avuto più cartoline di Reitano, fu superato da quest'ultimo che passò al terzo posto, relegando il cantante romano al quarto; ieri sera le giurie hanno invece completamente cambiato la classifica. Per il pubblico che ha inviato le cartoline, Ranieri era primo davanti a Villa, a Di Bari, alla Berti e alla Zanicchi, e con i voti delle giurie Di Bari è passato dal quarto al primo posto, seguito da Ranieri, Zanicchi, Berti e Villa. Pubblico e giurie si sono trovati perciò d'accordo soltanto sui cantanti classificati agli ultimi tre posti, Reitano, Fratello e Vanoni.

Massimo Ranieri passato il primo momento di delusione ha fatto notare che il suo vantaggio di oltre 300 mila cartoline su Di Bari, rapportato in punti era di 38 voti, cioè un margine che non poteva essere sufficiente a garantirgli la vittoria: «Trentotto punti, sui 500 che avevano a disposizione le giurie — ha detto — non erano poi molti e non c'è da scandalizzarsi se Nicola è riuscito a superarmi». Per Ranieri, Villa e Berti rimane il fatto positivo di essere stati prescelti per i primi posti dalle cartoline cioè «dal vero pubblico che segue la nostra attività, ascolta le canzoni e acquista i dischi. Il pubblico hanno detto tutti e tre i cantanti non è certo composto dalle 500 persone delle giurie. Tutto ciò non attenua i meriti di Nicola Di Bari».

Su «Canzonissima», a parte queste discussioni, è rimasto lo strascico della polemica di Ornella Vanoni che ieri sera ha avuto una ripresa televisiva che escludeva i suoi primi piani e che per questo ha reagito definendo «punitivo» nei suoi riguardi l'atteggiamento del regista. La cantante ha detto di aver informato a suo tempo i realizzatori della trasmissione che, dati i suoi impegni, non avrebbe partecipato a tutte prove.

I responsabili del programma, invece, escludono di essere stati avvertiti. «Quando è cominciata la prova non sapevamo nemmeno che la Vanoni era fuori Roma; dopo aver fatto tutte le ricerche possibili, una cantante ci ha detto che la collega si era recata vicino a Bari. E' assurdo pensare a una nostra autorizzazione che escludesse la Vanoni dalla prova generale. Il regista che è stato costretto a fare una inquadratura fissa, ha perciò la solidarietà di tutti».

Tre motivi di «Canzonissima» sono intanto già entrati nella classifica dei dischi più venduti, nell'ordine quello di Rosanna Fratello, di Nicola Di Bari e di Massimo Ranieri; quest'ultimo era in graduatoria anche la settimana scorsa. *(Ansa)*

### Documentari italiani in concorso per l'Oscar

Roma, 7

Quattro documentari italiani sono stati selezionati per partecipare al concorso per l'assegnazione del premio Oscar riservato al miglior documentario.

I quattro film sono: «L'Italia vista dal cielo - Toscana» di Folco Quilici, prodotto dalla «Esso Standard» (lungometraggio); «Spoleto senza tempo» di Ennio Guarnieri, prodotto dalla «Documento Film» (cortometraggio); «I lupi e gli agnelli» di Manfredo Manfredi, prodotto dalla «Corona cinematografica» (cortometraggio); «Orpheus» di Max Massimino Garnier e Jiri Brdecka, prodotto da Max Massimino Garnier (cortometraggio).

### Lea Massari contadina corsa

Roma, 7

Lea Massari è partita in questi giorni per la Francia dove si accinge ad interpretare il film «Remparts des Beguines», tratto dall'omonimo romanzo di Francois Mallet Joris. L'attrice italiana, che sta diventando sempre più popolare in Francia, sosterrà così il ruolo di una contadina corsa, sposata e madre di sei figli, che ritrova, vent'anni dopo, il primo amore. *(Ansa)*

### Robin Hood demistificato

Londra, 7

Robin Hood è uno dei personaggi storici rappresentati sullo schermo sempre in chiave romantica. Finora, insomma, è sfuggito alla «demistificazione». A ciò si propone di ovviare Wieslaw Kliszewicz, finora regista di teatro e televisione, che intende esordire al cinema con un film nel quale Robin Hood sarà descritto in modo fedele alla verità storica, sulla base di nuovi studi recentemente compiuti. *(Ansa)*

UNO DEI QUATTRO FILM PRODOTTI DALLA TV

## In anteprima la Magnani 1870

**Verrà trasmesso appena fra un anno e mezzo**

Roma, 7

Uno dei film TV della serie che ha visto il ritorno sulle scene di Anna Magnani, e che non è stato ancora trasmesso in televisione, è stato presentato stasera dal servizio stampa della RAI, nella sede di viale Mazzini, a critici e giornalisti. Si tratta dell'episodio ambientato nella Roma del 1870 interpretato, oltre che dalla Magnani, da Marcello Mastroianni. La serie di quattro film prodotta per la televisione e destinata ai telespettatori è stata realizzata su soggetti originali e con la regia di Alfredo Giannetti; è composta da «1870», dalla «Sciantosa», episodio della guerra 1915-'18, da «1943: un incontro» in due puntate (Roma occupata dai tedeschi) e dalla «Automobile» (episodio dei nostri tempi). Questi ultimi tre film sono già andati in onda ed hanno ottenuto un notevole successo (con un indice di gradimento di «75») da parte di circa 17 milioni di spettatori. I film con Anna Magnani protagonista hanno rappresentato per il pubblico uno dei motivi di più alto interesse del 1971: per i telespettatori è stata l'occasione per rivedere la grande attrice italiana che era scomparsa da tempo dalle scene dopo aver rifiutato allettanti proposte — come la Magnani ha detto più volte — per interpretare personaggi che non riteneva adatti e lavori di interesse commerciale («questi soggetti sono stati invece scritti per me e per questo li ho accettati»).

Il primo film in ordine cronologico della serie, — 1870 — uscirà fra poco tempo nelle sale cinematografiche per essere poi trasmesso in televisione fra circa un anno e mezzo: secondo gli accordi presi fra la televisione e i coproduttori, le società «Excelsior» e «Garden», per alleggerire i costi della realizzazione, il film entrerà infatti prima nel circuito cinematografico. La televisione ha già adottato in passato con esito positivo questa formula di coproduzione per opere di elevato livello artistico e spettacolare sfruttabili sia sul piccolo sia sul grande schermo.

«Correva l'anno di grazia 1870», questo il titolo con il quale il primo episodio della serie entrerà nel circuito cinematografico, è, come gli altri tre film, legato ad un momento cruciale della storia italiana dell'ultimo secolo. Di proposito è stata evitata ogni forma celebrativa e storicistica, per fermare l'attenzione sufficiente di palpitante umanità e su episodi legati all'ambiente, all'atmosfera e alla psicologia dei personaggi, dai quali emergono in maniera commovente il senso dell'epoca descritta e i caratteri più vivi degli italiani. Il film racconta la storia di una popolana il cui marito è finito in carcere perché liberale; lei cerca d'arrangiarsi come può per tirare avanti fino a mettere il figlio in seminario, all'insaputa del marito, sperando che il gesto possa servire a ottenere la grazia. Lui (Marcello Mastroianni) malato e senza speranza, è sorretto soltanto dai suoi ideali e progetta piani di rivolta in attesa del gran giorno della liberazione di Roma. Ma il movimento rivoluzionario è ormai distrutto e, quando giunge il 20 settembre, l'unica azione compiuta all'interno della città è quella delle donne che assaltano il carcere per liberare i loro familiari. Per il protagonista della storia è però troppo tardi: muore sulla soglia della prigione tra le braccia della moglie (Anna Magnani) che asseconda la sua ultima illusione raccontandogli la liberazione di Roma come lui l'aveva a lungo sognata, inventando cioè una rivoluzione che non c'è mai stata. *(Ansa)*

DOPO LA DECISIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

## I «Due R» progettano una «controSanremo»

**Sarà una spettacolare manifestazione per il rilancio della canzone italiana**

Sanremo, 7

La decisione della Giunta comunale di Sanremo di gestire direttamente il Festival della Canzone italiana ha messo «fuori gioco» Gianni Ravera ed Ezio Radaelli, che hanno organizzato, da soli o in società, numerose edizioni della popolare manifestazione canora. I responsabili della società «Due erre» non hanno, però, nessuna intenzione di stare a vedere cosa accadrà a Sanremo senza la loro presenza. In questi giorni, infatti, Radaelli e Ravera hanno preso una iniziativa che, per i suoi risvolti polemici e per l'importanza che potrebbe assumere nel mondo della canzone italiana, sembra destinata a suscitare grande interesse.

I due organizzatori hanno inviato un telegramma urgente ai più popolari cantanti italiani invitandoli a prendere parte (nel caso non partecipino al Festival di Sanremo) «ad una spettacolare manifestazione per il rilancio della canzone italiana in tutto il mondo». Questa manifestazione si svolgerà contemporaneamente a Milano, Roma e Sanremo il 24, 25 e 26 febbraio, cioè nei giorni stabiliti per lo svolgimento del Festival della Canzone di Sanremo. Una coincidenza che sembra non casuale anche se nel loro telegramma Radaelli e Ravera tengono a precisare che la manifestazione, che «sarà ripresa da almeno dieci stazioni televisive e da cinquanta stazioni radio di importanza mondiale», non è «per nulla» in concorrenza con il Festival di Sanremo «né tanto meno sarà denominata controfestival».

Ai cantanti invitati — prosegue il telegramma della società «Due erre» — sarà garantito «un equo compenso»; non ci sarà gara tra i partecipanti, che avranno tutta «l'assistenza artistica» adeguata alla loro personalità.

I telegrammi di invito sono stati spediti, tra gli altri, a Mina, Iva Zanicchi, Adriano Celentano, Patty Pravo, Gianni Morandi, Ornella Vanoni, Lucio Battisti, Orietta Berti, Claudio Villa, Massimo Ranieri, Domenico Modugno, Milva, Nicola Di Bari, Mino Reitano, Al Bano, Lucio Dalla, I New Trolls, Rita Pavone, Caterina Caselli, Bobby Solo, I Ricchi e Poveri, Johnny Dorelli, Nada ecc.

Con un altro telegramma, inviato a Pietro Garinei e Sandro Giovannini, la società «Due erre» ha chiesto in affitto i teatri Sistina di Roma e Manzoni di Milano, mentre per quanto riguarda Sanremo la scelta di Radaelli e Ravera è caduta sul teatro Ariston. In questi teatri, che possono contenere più di mille spettatori, si svolgeranno le serate previste dalla manifestazione che la società «Due erre» intende lanciare quest'anno.

Nei prossimi giorni si potranno conoscere le reazioni degli ambienti interessati, dei cantanti, delle case discografiche, degli amministratori comunali di Sanremo e dei sindacati degli artisti mentre sono prevedibili, sin da ora, altre iniziative dei due organizzatori. *(Ansa)*

Andrea Frezza, il giovane regista messosi in luce con il film «Il gatto selvaggio», ha terminato in questi giorni in Sicilia le riprese del suo nuovo film «Memoriale delle rovine», di cui sono interpreti Stefan Zacharias, Marilù Tolo, Bedy Moratti, Carlo Cecchi, Attilio D'Amico e Gianni Toti.

### James Bond tutto d'oro

New York, 7

**I sei film di James Bond prodotti da Albert Broccoli e Harry Saltzman hanno incassato negli ultimi dieci anni oltre 200 milioni di dollari, in tutto il mondo. E il settimo, «Una cascata di diamanti», sta conseguendo ottimi successi, migliori di quelli registrati da «Operazione Thunderball», che fra i primi sei, è quello che ha incassato di più, con 45 milioni di introito contro sei milioni di spesa. Il più costoso (otto milioni di dollari) è stato «Al servizio segreto di sua maestà». Il settimo è costato 7,2 milioni di dollari. E' stato purtroppo necessario tagliare alcune scene per riportare il film a lunghezza accettabile. Fra l'altro è stato tagliato un numero di Sammy Davis, il quale era stato appositamente scritturato.** *(Ansa)*

DIFFICOLTÀ DI «GIRARE» FUORI STUDIO

## Alla vecchia Hollywood non piacciono le strade

San Francisco, 7

Conviene, alla vecchia Hollywood, andare a girare per le strade, anziché in studio? I pareri sono discordi. Un'ultima esperienza è stata quella del film «One is a Lonely Number», storia dell'amicizia fra un anziano e paterno droghiere di settanta anni e una giovane affranta per il divorzio. Melvyn Douglas e l'uomo, Trish Van Devere la donna, sotto la regia di Mel Stuart.

Il produttore Stan Margulies ha voluto girare per le strade di San Francisco, al fine di avere «tutta la necessaria autenticità», anche se ciò comporta qualche problema e, per quanto possa sembrare strano, anche una spesa maggiore, dato che i tecnici, per lavorare fuori Hollywood, chiedono paghe più alte. Ma la vecchia Hollywood non si può spostare con la macchina da presa in mano, e basta: ha sempre bisogno di una sua infrastruttura. Paradossalmente, Margulies ha ricostruito una piccola drogheria in un ufficetto di contabilità. Non che a San Francisco manchino drogherie, ma sono tutte troppo grandi per essere gestite soltanto da un vecchio, come nel film.

Altre difficoltà possono sorgere non tanto dai curiosi, quanto dai maniaci. E' il caso dell'uomo che si è fermato per strada davanti alla macchina da presa, impedendo la lavorazione. E' risultato che quel tratto di strada era di proprietà dell'uomo, il quale dirige una piccola setta religiosa ostile ai film. Tuttavia, il regista ha mandato un suo aiuto a chiacchierare con l'individuo, e ha continuato poi a girare la scena, in modo che i due, i quali discutevano sulla possibilità di girare o no, sono stati ripresi come normali passanti fermi a parlare.

Tuttavia, questo entusiasmo per le riprese in strada non è universalmente condiviso. Melvyn Douglas, ad esempio, pensa che se la sua parte fosse stata più intensa e complessa, avrebbe avuto bisogno della concentrazione che si può avere in uno studio, ma che non è raggiungibile in una pubblica via. E poi, l'attore «deve creare un senso di validità», e quindi è indifferente che si giri per la strada o in studio, dove l'ambiente reale può essere perfettamente riprodotto. *(Ansa)*



QUESTA SERA SUL VIDEO

## Il sabato del villaggio Mata Hari 2000

«Sai che ti dico?» (TV-1, ore 21) — Va in onda il nuovo varietà musicale del sabato sera — una specie di spensierato sabato del villaggio — che avrà come protagonisti Minnie Minoprio, Sandra Mondaini, Raimondo Vianello e Iva Zanicchi. Vianello è anche autore dei testi insieme con Giulio Scarnicci. La rivista, di Antonello Falqui, si articola in sette puntate, ciascuna delle quali è dedicata a un argomento di attualità. La puntata di questa sera verte sul tema dell'ecologia (trattata naturalmente in chiave ironica). Iva Zanicchi interpreterà «Exodus» e una fantasia di motivi di Lucio Battisti; Gilbert Becaud, ospite d'onore fisso della trasmissione, canterà «La solitude n'existe pas», «Sono tornato da te» e «Et maintenant». Minnie Minoprio sarà la interprete di un balletto sulla aria della canzone di Presley «Tutti frutti». Vianello e la Mondaini appariranno tra l'altro nelle vesti di escursionisti alpini, mentre Gianni Agus comparirà in quelle di un ornitologo. Altri temi che saranno trattati nelle prossime settimane, sono la tecnologia, il tempo libero, la nevrosi, l'emancipazione femminile, la contestazione e il futuro.

* * *

«Mille e una sera: "La fattoria degli animali"» (TV-2, ore 21,15) — La rubrica di cinema di animazione a cura di Mario Accolti Gil presenta questa sera «La fattoria degli animali di John Halas e Joy Batchelor, la coppia che trenta anni fa ha tenuto a battesimo il cinema di animazione inglese e che oggi dispone degli studi più attrezzati d'Europa. Tratto dall'omonimo romanzo di George Orwell — un'aspra satira alla burocrazia che ottenne nel '46 un clamoroso successo — il film, realizzato quasi dieci anni dopo, rinuncia al pessimistico finale del libro. Mentre infatti nel romanzo, i ribelli, giunti al potere, si trasformano a loro volta in burocrati, nel film il nuovo aspetto burocratico viene abbattuto da una seconda rivoluzione.

* * *

«Sestante: Mata Hari 2000» (TV-1, ore 22,15) — Con una inchiesta sullo spionaggio che prende spunto da un famoso fatto di cronaca, «Sestante» riprende le sue trasmissioni. Il servizio, in onda stasera, è stato realizzato da Franco Biancacci che ha seguito da vicino uno dei fatti più clamorosi e controversi di questo ultimo periodo: lo scandalo delle spie sovietiche espulse dalla Gran Bretagna. Dopo l'Inghilterra, Biancacci si è recato in Germania e in Francia alla ricerca delle spie più famose del nostro secolo. Hanno collaborato al programma Jas Gawronski, Antonio Natoli e Antonello Marescalchi. *(Ansa)*

Trionfa al RITZ
NINO MANFREDI
ROSANNA SCHIAFFINO
«La Betia» ovvero
IN AMORE PER OGNI GAUDENZA CI VUOLE SOFFERENZA

# TEATRI E CINEMATOGRAFI

POLITEAMA ROSSETTI
STASERA ORE 21
**Avvenimento nella città di Goga**
(I turno del sabato)

TEATRO AUDITORIUM
STASERA ORE 21
ANDREA GIORDANA WANNA BUSONI MARINA BERTI
**Le farfalle sono libere**
con Massimo Dapporto

AL GRATTACIELO
**L'AMANTE DELL'ORSA MAGGIORE**
(dal romanzo di Sergiusz Piasecki edito da Mondadori)

EXCELSIOR
ALBERTO SORDI CLAUDIA CARDINALE
Bello, onesto, emigrato Australia sposerebbe compaesana illibata
regia di LUIGI ZAMPA

FENICE
SEAN CONNERY in JAMES BOND
**Agente 007 Una cascata di diamanti**

ALDEBARAN
«AFRICA SEGRETA»
Sconcertante documentario a colori
Vietato ai minori di 14 anni

NAZIONALE
**Gli aristogatti**
di WALT DISNEY
GRANDE SUCCESSO

**TEATRO COMUNALE «G. VERDI».** Stagione lirica. In preparazione: «L'uomo più importante», di Giancarlo Menotti.

**POLITEAMA ROSSETTI** (Stagione di Prosa). Ore 21: «Avvenimento nella città di Goga» di Slavko Grum. Spettacolo in abbonamento, 1.o turno del sabato. Domani diurna ore 16.30; 1.o turno domenicale. A recita iniziata non è consentito l'accesso alla sala. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).

**TEATRO AUDITORIUM** (via di Tor Bandena). Ore 21: Andrea Giordana, Wanna Busoni, Marina Berti in «Le farfalle sono libere» di Leonard Gershe con Massimo Dapporto. Fuori abbonamento. Domani diurna ore 16.30. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).

**POLITEAMA ROSSETTI.** Lunedì 10 gennaio alle ore 17, il Mago Zurli presenta: «Pierino 1972». Gioco canoro riservato ai bambini dai 3 ai 12 anni. Prenotazioni presso: Biglietteria Centrale - Galleria Protti 2 - telef. 38547 - 36372.

**TEATRO MODERNO** (via dell'Istria, Nuovo hotel S. Giusto): vedi cinema.

**«CAPPELLA UNDERGROUND»** (via Franca 17, tel. 61668). Ore 19 e 21: «Controfigura per un delitto» (1971) di Jerry Lewis; in abbonamento.

**NATURA VIVA** - Exotarium di Trieste - Viale XX Settembre 31. Nuovi importanti arrivi: la grande mostra è più spettacolare che mai. Mammiferi, uccelli, rettili, pesci, anfibi di tutti i continenti. Visitatela.

**EDEN.** 16 - 18 - 20 - 22. Terza settimana: «Quattro mosche di velluto grigio». Un grande film di Dario Argento con Michael Brandon, Mimsy Farmer e Jean-Pierre Marielle. Technicolor. Si consiglia di vedere il film dall'inizio. Vietato ai minori 14 anni.

**EXCELSIOR.** Ore 15.30, ultima 22.10: «Bello, onesto, emigrato Australia, sposerebbe compaesana illibata», con Alberto Sordi e Claudia Cardinale. Musiche di Piccioni Regia di Luigi Zampa. Technicolor

**EXCELSIOR.** Domani alle ore 10 e 11.30: «Il gatto con gli stivali», cartoni animati cinemascope technicolor, interamente parlato in italiano. Ingresso indistintamente Lire 200.

**FENICE.** 15 - 22.10: «Agente 007 Una cascata di diamanti» con Sean Connery, Jill St. John, Charles Gray, Lana Wood, Jimmy Dean, Bruce Cabot. Panavision technicolor.

**GRATTACIELO.** 16: «L'amante dell'orsa maggiore». Dal famoso romanzo di Sergiusz Piasecki, un gigantesco spettacolare film in technicolor, con Senta Berger e Giuliano Gemma. Vietato ai minori di 14 anni.

**NAZIONALE.** 15.30, 22.10: «Gli aristogatti» di Walt Disney e in più un impareggiabile documentario: «Il richiamo della natura». Technicolor.

**RITZ.** 16, ult. 22. Nino Manfredi, Rosanna Schiaffino e Lino Toffolo nel film più comico e piccante dell'anno: «La Betia, ovvero in amore per ogni gaudenza ci vuole sofferenza». Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni. Sospese tutte le tessere.

**ALABARDA.** 16.30: «Vivi ragazza vivi!», in technicolor. La più giovane, sentimentale e moderna storia d'amore, con Aldo Reggiani l'interprete del televisivo «La freccia nera» e con Pilar Velasquez. Successo! Per tutti.

**AURORA.** 16.30. La coppia comica del giorno: Alighiero Noschese ed Enrico Montesano nel divertentissimo film di Dino De Laurentiis: «Io non vedo, tu non parli, lui non sente». Technicolor. Per tutti.

**CAPITOL.** 16. Brillante, divertente e tanto vero l'ultimo film di C. Lizzani: «Roma bene» con N. Manfredi, S. Berger, P. Leroy e M. Mercier. Technicolor. Vietato minori anni 14.

**CRISTALLO.** 16.30, 19, 22. III settimana dello straordinario successo comico: «...Continuavano a chiamarlo Trinità» con T. Hill e B. Spencer. Technicolor. Per tutti.

**IMPERO.** 16.30. Uno dei più sensazionali successi della corrente stagione cinematografica: «Er più» (Storia d'amore e di coltello), con A. Celentano, C. Mori e M. Arena. Technicolor. Per tutti.

**MIGNON.** XX Settembre. 16 ult. 22. Ancora oggi, visto il grande successo: «Napoleone Bonaparte» con Marlon Brando. Technicolor. Topolino. Domani: «Joko invoca Dio e muori». Potente western.

**MODERNO** (Nuovo Hotel S. Giusto). 16: «Sentieri selvaggi». E' un film di John Ford, interpretato da John Wayne, Jeffrey Hunter e Natalie Wood. Technicolor. Ultimo giorno a grande richiesta.

**VITTORIO VENETO.** 15.30. Technicolor: «Stanza 17-17 palazzo delle tasse - ufficio imposte» con Ugo Tognazzi, Gastone Moschin e Philippe Leroy. Divertente.

**ABBAZIA.** 16: «5 per l'inferno». Un grandioso film d'azione in technicolor con Klaus Kinski, John Garko e Maragaret Lee.

**ALCIONE** (tel. 796162). 16: «Bullitt». Steve McQueen e Robert Vaughn (l'agente Napoleon Solo) con la bellissima Jacqueline Bisset in un film poliziesco ad alto livello. Technicolor.

**ALDEBARAN.** 16.30: «Africa segreta». Sconcertante documentario a colori. Vietato ai minori di 14 anni.

**ARISTON.** 15 ult. 21.30: «Occhio alla penna». Divertente technicolor a cartoni animati. Precede: «Il pesciolino rosso» e «L'allegro mondo di Stanlio e Ollio».

**ASTRA - ROIANO.** 16.30: «La spina dorsale del diavolo». Magnifico western in technicolor con Bekim Fehmiu, Richard Crenna e John Huston. Per tutti.

**IDEALE** (piazzale San Giacomo). 16. Technicolor: «Gli fumavano le Colt... lo chiamavano Camposanto» con Gianni Garko, William Berger, Christopher Chitter. Un grande successo. Capolavoro western.

**LUMIERE.** 16: «Il settimo flagello» con Tadeusz Lominicki e Magdalena Zawadzka. Colossale scopecolor tratto dal romanzo di H. Sienkiewicz, autore di «Quo vadis?».

**RADIO.** 16: «I giorni dell'amore». La più bella favola delle Mille e una notte in uno stupendo technicolor con Omar Sharif e Claudia Cardinale.

**OPICINA.** 18: «Un'estate con sentimento».

#### MUGGIA

**VERDI.** 17. Franco Franchi e Ciccio Ingrassia in «I due assi del guantone» con Paola Tedesco e Giulio Rinaldi. Divertentissimo. Technicolor.

**VOLTA.** 17: «Il provinciale». Technicolor con Gianni Morandi e Maria Grazia Buccella. Divertentissimo. Grande successo.

#### UDINE

**ARISTON.** 15: «La Betia, ovvero in amore per ogni gaudenza ci vuole sofferenza». A colori. V.m. 14 anni.

**CAPITOL.** 15: «Gli aristogatti». A colori.

**CENTRALE.** 15: «Bello, onesto, emigrato Australia, sposerebbe compaesana illibata». A colori.

**ODEON.** 15: «Agente 007, una cascata di diamanti» A colori.

**PUCCINI.** 15: «L'amante dell'Orsa maggiore». A colori.

**CRISTALLO.** 16.45: «La califfa». A colori.

**FERROVIARIO.** 18: «Una città chiamata bastarda». Colori. V.m. 14 anni.

CIT — Staz. Autolinee tel. 24006 — Viaggi - Cambio Valute — Documenti Visti — Piazza Unità telef. 24793 — Staz. Centrale telef. 418207

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME ore 8. 12, 18
BELGRADO LUBIANA ZAGABRIA ore 19
GENOVA via Milano ore 21.30 giornaliera ore 8.15
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15
MILANO giornal. ore 8.15 21.30
VENEZIA 6.45 8.15

Per ogni altro orario (autolinee treni aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT

#### GORIZIA

**CORSO.** 17.15: «Sole rosso» con C. Bronson, U. Andress e A. Delon. Colori. Ult. 22.

**VERDI.** 17: «Gli scassinatori», con J.P. Belmondo e O. Sharif. Colori. Ult. 22.

**MODERNISSIMO.** 17: «Il dio serpente» con E. Marquez e N. Cassini. Scope a colori. V.m. 18 anni. Ult. 22.

**CENTRALE.** 17.15: «La vendetta è un piatto che si serve freddo» con L. Mann e K. Kinski. Scope a colori. Ult. 21.30.

**VITTORIA.** 17: «Mademoiselle De Sabe e i suoi vizi» con M.P. Conte e L. Nanni. Colori. V.m. 18 a. Ult. 21.30.

#### MONFALCONE

**EXCELSIOR.** 16: «Love story» con R. O'Neil e A. McGraw. A colori.

**AZZURRO.** 17.30: «...Continuavano a chiamarlo Trinità» con T. Hill e B. Spencer. A colori.

**PRINCIPE.** 17.30: «Detenuto in attesa di giudizio» con A. Sordi. Colori.

**S. MICHELE.** 17.30: «Le meravigliose avventure di Chu-rin», cartoni animati a colori. Ore 19: «Scaramouche» con S. Granger. A colori.

#### STARANZANO

**EDISON.** 19: «La collina degli stivali» con T. Hill. Western. A colori.

#### FOGLIANO

**ITALIA.** 19: «L'oro del mondo». A colori.

#### RONCHI

**RIO:** «Il pistolero dell'Ave Maria».
**EXCELSIOR:** «La morte risale a ieri sera».

#### CORMONS

**COMUNALE:** «Le novizie».

#### GRADO

**CRISTALLO.** 19.30: «Dossier prostituzione»; in technicolor. V.m. 18 anni.

#### PORDENONE

**VERDI.** 17: «In nome del popolo italiano».
**CRISTALLO.** 16.30: «Piccolo, grande uomo». Scope a colori.
**SUPERCINEMA.** 17: «Roma bene».

#### CORDENONS

**VERDI.** 17: «L'uomo che venne dal Nord». Technicolor.

#### SACILE

**NUOVO.** 17: «24 Ore di Le Mans».
**ZANCANARO** 17: «Il merlo maschio».

#### CERVIGNANO

**NUOVO:** «Una lucertola con la pelle di donna».

#### PALMANOVA

**ITALIA:** «Detenuto in attesa di giudizio».
**GARIBALDI:** «Morire d'amore».

#### GEMONA

**SOCIALE:** «Il grande Jack».

#### TARCENTO

**MARGHERITA:** «L'ultima valle».

#### TRICESIMO

**MODERNO:** «Mio padre monsignore».

#### SAN DANIELE

**T. CICONI:** «La supertestimone».

#### CASARSA

**ROMA:** «Uomini e cobra».

# I programmi RAI-TV

### PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.54: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Quadrante; 9.15: Voi ed io; 10: Speciale GR; 11.30: La Radio per le scuole; 12: Giornale radio; 12.10: Bellissime; 12.44: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: La Corrida; 14: Giornale radio; 15.40: Affezionatissimo; 16: Programma per i ragazzi; 16.20: Incontri con la scienza; 16.30: Recital; 17: Giornale radio - Estrazioni del Lotto; 17.10: Gran varietà; 18.25: Sui nostri mercati; 18.30: I tarocchi; 18.45: Cronache del Mezzogiorno; 19: H. Alpert e T. Brass; 19.15: Il gabbiano, di A. Cecov - nell'interv. (20): Giornale radio - Ascolta, si fa sera; 21.20: Jazz concerto; 21.55: Conversazione; 22: La musica d'oggi tra suono e rumore; 22.45: Intervallo musicale; 22.55: Gli hobbies; 23: Giornale radio - Lettere sul pentagramma - I programmi di domani.

### SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'int. (6.24): Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con J. Fontana e C. Stevens; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Per noi adulti; 9.14: I tarocchi; 9.30: Giornale radio; 9.35: Una commedia in trenta minuti: Il revisore, di N. Vasil'evic Gogol; 10.05: Canzoni per tutti; 10.30: Giornale radio; 10.35: Batto quattro; 11.30: Giornale radio; 11.35: Ruote e motori; 11.50: Cori da tutto il mondo; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.40: Il giocone; 13.30: Giornale radio; 13.35: Quadrante; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Alto gradimento - nell'interv. (15.30): Giornale radio - Bollettino mare; 16.30: Giornale radio; 16.35: Classic-jockey; 17.30: Giornale radio - Estrazioni del Lotto; 17.40: Fuori programma; 18: Speciale GR; 18.15: Milva fra canzoni ed altro; 18.50: Strade di città; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: La Traviata, di G. Verdi; 22.40: Giornale radio; 22.45: Il girasketches - nell'interv. (23): Bollettino del mare; 23.20: Musica leggera; 24: Giornale radio.

### TERZO PROGRAMMA

9.25: Trasmissioni speciali: 9.30: Musiche di J. Brahms; 10: Concerto di apertura; 11.15: Presenza religiosa nella musica; 12.10: Università Internazionale G. Marconi; 12.20: Civiltà strumentale italiana; 13: Intermezzo; 14: L'epoca del pianoforte; 14.40: Concerto sinfonico diretto da H. Schmidt Isserstedt; 16.10: Musiche italiane d'oggi; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Conversazione; 17.15: Il senzatitolo; 17.45: Appuntamento a Courmayeur; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Cifre alla mano; 18.30: Bollettino transitabilità strade statali; 18.45: La grande platea; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.30: L'approdo musicale; 21: Giornale del Terzo; 21.30: Concerto sinfonico diretto da M. Constant; 22.35: Orsa minore: La scuola dei geni, di M. Hubay.

### LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: «Canzoni in circolo»; 15.45: «Anni che contano»; 16: Concerto del Mozarteum Duo; 16.20: Fogli staccati; 16.30: X Concorso internazionale di canto corale «C.A. Seghizzi» di Gorizia; 19.30: Cronache del lavoro e dell'economia - Oggi alla Regione - Il Gazzettino.

### Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: «Soto la pergolada» - Rassegna di canti folcloristici regionali; 15: Il pensiero religioso; 15.10: Musica richiesta.

### Radio Capodistria

7: Notiziario; 7.10: Buon giorno in musica; 7.30: Radio e TV oggi; 7.35: Buon giorno in musica; 8: Sabato mattina; 8.30: Divagazioni in musica; 9.15: Col naso all'aria; 9.30: Venti mila lire per il vostro programma; 10: Notiziario; 10.05: Intermezzo musicale; 10.15: E' con noi...; 10.25: Ascoltiamoli insieme; 10.45: 15 minuti con la Rifi Record; 11: Musica; 11.15: L'orchestra e coro Kay Webb; 11.30: Cantanti d'oggi; 11.45: Musica e canzoni; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.45: Musica per voi; 13: Brindiamo con...; 13.07: Musica per voi; 13.30: Marlboro Music Hall; 14: Notiziario; 14.05: Si dice o non si dice; 14.15: Motivi musicali; 17: Notiziario; 17.10: I vostri cantanti - le vostre melodie; 17.30: L'orchestra R. Lefevre; 17.45: Darwill quiz; 18: Avete scelto; 19: L'orchestra R. McKenzie; 19.15: Notiziario; 22.15: Musica da ballo; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Musica da ballo.

### TV NAZIONALE

**MERIDIANA**
*12.30: Sapere - «Problemi di sociologia».*
*13.00: Oggi le comiche.*
*13.25: Il tempo in Italia — Break 1.*
*13.30: Telegiornale.*
*14.00: Cronache italiane.*
**PER I PIU' PICCINI**
*17.00: «Il gioco delle cose» - a cura di T. Buongiorno.*
*17.30: Segnale orario — Telegiornale — Estrazioni del Lotto — Girotondo.*
**LA TV DEI RAGAZZI**
*17.45: «Chissà chi lo sa?» - Gioco per i ragazzi delle Scuole Medie.*
**RITORNO A CASA**
*Gong*
*18.45: Sapere - «La civiltà dell'Egitto».*
*Gong*
*19.15: Quindici minuti con Barbara.*
*19.30: «Tempo dello Spirito».*
**RIBALTA ACCESA**
*19.45: Telegiornale sport — Tic-tac — Segnale orario — Cronache del lavoro e dell'economia — Arcobaleno 1 — Che tempo fa — Arcobaleno 2.*
*20.30: Telegiornale — Carosello.*
*21.00: Raimondo Vianello in «Sai che ti dico?» - con Iva Zanicchi, Minnie Minoprio e Sandra Mondaini.*
*Doremì*
*22.15: Sestante - «Mata Hari 2000» - Prima puntata.*
*Break 2*
*23.00: Telegiornale — Che tempo fa — Sport.*

### TV SECONDO

*21.00: Segnale orario — Telegiornale — Intermezzo.*
*21.15: «Mille e una sera» - Dodicesima puntata.*
*Doremì*
*22.05: «Antonio Meucci» - con Paolo Stoppa e Rina Morelli - Prima puntata.*

### TV Capodistria

(A COLORI)

16.30: Telesport - Pallacanestro: Cr. Zvezda-Lokomotiva; 19.45: Spettacolo musicale con i Camaleonti; 20.05: Cartoni animati; 20.30: «Moda primaverile», telefilm; 21.15: Robert Schumann: Sinfonia n. 4.

O

### Televisione jugoslava

Ore 15.55, 18, 20 e 22.50: Notiziario; 16: Concerto per orchestra e solisti; 16.30: Pallacanestro: Crvena Zvezda-Lokomotiva (1.o tempo); 17.20: Cr. Zvezda-Lokomotiva (2.o tempo); 18.15: Cinque più: quiz per i ragazzi; 19.15: «Un attore è un attore» (I); 19.45: Cartoni animati; 20.30: «Enrico VIII», film inglese; 22: Spettacolo musicale.

# BORSE E MERCATI

## Milano: stabile

Milano, 7

*Chiusura stabile con scambi poco attivi. Data la particolare caratteristica della seduta, isolata tra le festività e il «week-end», il mercato non ha offerto particolari movimenti, se si eccettua un ristretto gruppo di valori (Metalli, Gim, Edilcentro, Gim e Lepetit). I titoli guida hanno invece oscillato entro margini contenuti, mentre le Saffa hanno subito un nuovo assestamento.*

*La quota ha aperto generalmente sui livelli di mercoledì o di poco migliori. In seguito si è notata una discreta domanda sulle Olivetti, Pierrel, Gim e Bastogi e su alcuni valori a scarso flottante, come Caffaro e Pozzi. In chiusura, la quota termina su basi moderatamente irregolari, ma su basi prevalentemente migliori di mercoledì.*

*In particolare hanno conseguito plusvalenze di un certo rilievo le Binda, Caffaro, Edilcentro, Gim, Italsider, le due Lepitit, Metalli, Amiata, Olivetti priv., Pierrel, Pozzi e Terme Acqui. Ancora in denaro nel dopo chiusura le Metalli, fino ad un massimo di 2640, e le Pierrel, a 6670. Deboli, invece, le Saffa (che perdono il 4 per cento nei confronti di mercoledì), Mondadori, Mittel, Alleanza e Agricola.*

*I titoli pilota sono terminati su basi frazionalmente migliori a quelle di mercoledì.*

*Ben intonato con attivi scambi il reddito fisso, grazie soprattutto al reimpiego degli interessi.*

*L'indice «Mediobanca» ha fatto registrare quota 51,40 con un aumento dello 0,29 per cento.*

TITOLI TRATTATI: *di Stato 26.000.000; Buoni del Tesoro 144 milioni; obbligaz. 1.688.912.700; azioni 2.138.350.*

**DOPOBORSA. Nel dopolistino qualche interessamento su Pierrel, Banca Nazionale della Agricoltura e Metalli. Prezzi informativi: Generali 48.800-48.900; Snia Viscosa 1.815-1.825; Fiat 2.280-2.290: Montedison 748-752; Pierrel 6.640 - 6.600; Banca Nazionale dell' Agricoltura 12.600 - 12.800; Metalli 2.550-2.600.** (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

### Titoli azionari

| TITOLI | 5-1 | 7-1 |
|---|---|---|
| **Alimentari** | | |
| Eridania | 1548 | 1545 |
| Es. Molini | 320 | 320 |
| Motta | 2670 | 2670 |
| Rom. Zucc. | 153.50 | 15550 |
| Rom. Zucc. pr. | 329 | 329 |
| Talmone | 2510 | 2510 |
| **Assicurativi** | | |
| Generali | 48730 | 48850 |
| Ass. Milano | 14410 | 14510 |
| Ass. Mil. pr. | 9350 | 9350 |
| Ass. Torino | 11680 | 11725 |
| Ass. Torino pr. | 8150 | 8150 |
| L'Abeille | 13300 | 13290 |
| Fond. Incendio | 10760 | 10680 |
| Fond. Vita | 24640 | 24690 |
| L'Assicuratrice | 86000 | 86390 |
| Ras | 50890 | 50850 |
| S.A.I. | 22600 | 22550 |
| Alleanza | 15690 | 15660 |
| **Bancari** | | |
| Comit | 13515 | 13500 |
| B. Roma | 14400 | 14450 |
| Credit | 1358 | 1384 |
| Mediobanca | 62700 | 62700 |
| Interbanca | 16280 | 16270 |
| **Chimici** | | |
| Anic | 815 | 816 |
| Brioschi | 16780 | 16780 |
| Gas Napoli | 669 | 669 |
| Caffaro | 360 | 363 |
| Erba | 7850 | 7910 |
| Erba pr. | 4221 | 4250 |
| Italgas | 885 | 890.50 |
| Lepetit ord. | 8145 | 8590 |
| Lepetit pr. | 7901 | 8075 |
| Liquigas | 218 | 219 |
| Mira Lanza | 34050 | 34145 |
| Montedison | 747 | 750 |
| Petrolifera | 2995 | 2995 |
| Pibigas | — | — |
| Pierrel | 6481 | 6619 |
| Rumianca | 930 | 928 |
| Saffa | 4620 | 4452 |
| Sarom | 855 | 865 |
| Siossigeno | 3629 | 3635 |
| **Elettrici ed elettrotecnici** | | |
| Magneti | 1261 | 1260 |
| E. Marelli | 495 | 496 |
| Sip | 2356 | 2369 |
| Tecnomasio | 575 | 579 |
| Terni Nuova | 114.75 | 116 |
| **Finanziari** | | |
| Agr. Lig. Lom. | 1395 | 1370 |
| Bastogi | 1580 | 1580 |
| Breda | 4810 | 4811 |
| Finmare | 200.25 | 203 |
| Finsider | 321 | 322 |
| Generalfin | 745 | 746 |
| Gim | 3350 | 3560 |
| I.F.I. priv. | 6010 | 6001 |
| I.F.I.L. | 18250 | 18100 |
| Invest | 2620 | 2620 |
| Italpi | 2821 | 2830 |
| La Centrale | 5580 | 5580 |
| Pirelli & C. | 2178 | 2170 |
| Sme | 1712 | 1711 |
| Stet | 2618 | 2620 |
| Sviluppo | 1721 | 1730 |
| **Immobiliari e agricoli** | | |
| Aedes | 2710 | 2720 |
| Beni Stab | 2986 | 2992 |
| Bonif. Ferraresi | 1295 | 1295 |
| Certosa | 10740 | 10690 |
| Co Ge | 1500 | 1515 |
| Edilcentro | 926 | 945 |
| Imm. Roma | 310 | 311.75 |

| TITOLI | 5-1 | 7-1 |
|---|---|---|
| Habitat | 1568 | 1568 |
| In. Edilizia | 5575 | 5558 |
| Milano Cen. | 20450 | 20450 |
| Risanamento | 7060 | 7080 |
| SACIE pr | 728 | 726 |
| Silos Gen | 1295 | 1295 |
| **Meccanici e automobilistici** | | |
| Westingh. | 1405 | 1405 |
| Fiat | 2290 | 2285 |
| Fiat pr. | 1720 | 1716 |
| Nebiolo | 240.50 | 244.25 |
| Olivetti ord. | 1800 | 1825 |
| Olivetti pr. | 1691 | 1732 |
| Tosi Franco | 5450 | 5470 |
| **Minerari e metallurgici** | | |
| Acc. Falck ord. | 3500 | 3550 |
| Acc. Falck pr. | 3380 | 3379 |
| Broggi-Izar | 659 | 658 |
| Dalmine | 374 | 370 |
| Ilssa-Viola | 3395 | 3395 |
| Italsider | 390 | 401 |
| Magona | 1750 | 1753 |
| Metal. Italiana | 2420 | 2550 |
| M. Amiata | 1505 | 1535 |
| Pertusola | 1815 | 1815 |
| Siele | 3016 | 3050 |
| Trafilerie | 830 | 831.50 |
| **Tessili e manifatturieri** | | |
| Châtillon | 1773 | 1760 |
| Centenari Zin. | 242 | 242 |
| Cot. Cantoni | 10440 | 10370 |
| Olcese | 275 | 265 |
| Cucirini | 4672 | 4690 |
| De Angeli | 8000 | 8000 |
| Cascami Seta | 2990 | 2990 |
| Fisac | 466 | 470 |
| Lanerossi | 3451 | 3450 |
| Gavardo | 981 | 985 |
| Scotti | 128.50 | 128.50 |
| Lin'ficio | 320 | 315 |
| Marzotto pr. | 1080 | 1080 |
| Rossari & Varzi | 702 | 702 |
| Rotondi | 21050 | 21050 |
| Man. Tosi | 1500 | 1500 |
| Pacchetti | 710 | 709 |
| Snia Visc. | 1813 | 1820 |
| Snia pr | 1289 | 1282 |
| Tilane | 300 | 300 |
| Unione Manifatt | 13140 | 13200 |
| **Trasporti** | | |
| Alitalia priv | 10325 | 10500 |
| Nord Milano | 3211 | 3212 |
| L'Ausiliare | 2880 | 2900 |
| Mittel | 1965 | 1915 |
| **Diversi** | | |
| De Ferrari | 1274 | 1274 |
| Autostr. TO-MI | 26500 | 26300 |
| Cartiere Binda | 28775 | 29400 |
| » Burgo | 8460 | 8490 |
| » Donzelli | 290 | 140 |
| Cementir | 1220 | 1225 |
| Cer. Pozzi | 173.50 | 180 |
| Cer. Pozzi pr. | 290 | 288 |
| Cer. Ginori | 446 | 449 |
| Ciga | 4830 | 4900 |
| Acque Pot. | 800 | 800 |
| Eternit | 2330 | 2350 |
| Italcable | 2973 | 2980 |
| Italcementi | 20930 | 10950 |
| Cond. Acqua | 570 | 579 |
| Rinascente | 255 | 255.25 |
| Rinascente pr. | 200 | 201 |
| Mondadori pr. | 2264 | 2220 |
| Pirelli S.p.A. | 1784 | 1778 |
| Rejna | 1015 | 1015 |
| Smeriglio | 183 | 185 |
| SES | 4665 | 4700 |
| SGES | 1852 | 1860 |
| Terme Acqui | 1131 | 1160 |

### Titoli di Stato e Obbligazioni

| TITOLI | | 7-1 |
|---|---|---|
| Rendita | 5% | 96.90 |
| Redimibile 1934 | 3,50% | 99.20 |
| Ricostruzione | 3,50% | 86.75 |
| » | 5% | 93.— |
| Redim. Trieste | 5% | 93.25 |
| Rif. Fondiaria | 5% | 96.30 |
| Redimibile 1954 | 5% | 92.55 |
| Edilizia scol. | 5,50% | 91.70 |
| » » 68 | 5,50% | 91.30 |
| » » 69 | 5,50% | 94.05 |
| Cert. Cr. Tes. 76 | 5% | 101.— |
| » » » 76 | 5,50% | 100.— |
| » » » 77 | 5% | 100.— |
| » » » 77 | 5,50% | 101.— |
| » » » 78 | 5,50% | 100.— |
| » » » 79 | 5,50% | 100.— |
| Buoni Tesoro 1975 | 5% | 99.25 |
| » » 1974 | 5% | 98.45 |
| » » 1975 I | 5% | 95.75 |
| » » 1975 II | 5% | 95.55 |
| » » 1977 | 5% | 95.35 |
| » » 1978 | 5% | 95.40 |
| » » 1979 | 5,50% | 98.95 |
| Amm. FFSS 67/87 | 6% | 89.40 |
| » » 68/88 | 6% | 88.75 |
| » » 69/89 | 6% | 95.50 |
| » » 1970 | 7% | 97.— |
| Op. Pubbl. SS.A | 6% | 90.— |
| » » SS.B I | 6% | 89.60 |
| » » SS.B II | 6% | 88.40 |
| » » SS.B III | 6% | 94.— |
| » » SS.B IV | 6% | 88.— |
| » » SS.B V | 6% | 91.40 |
| » » SS.B | 7% | 100.— |
| » » SS.C I | 6% | 88.60 |
| » » SS.C II | 6% | 86.50 |
| » » SS.C III | 6% | 86.25 |
| » » SS aut.I | 6% | 86.25 |
| » » » » | 7% | 92.60 |
| E.N.E.L. 1965 I | 6% | 91.70 |
| » 1965 II | 6% | 93.70 |
| » 1966 I | 6% | 89.70 |
| » 1966 II | 6% | 89.10 |
| » 1967 | 6% | 89.75 |
| » 1968 I | 6% | 89.20 |
| » 1968 II | 6% | 89.— |
| » 1969/89 | 6% | 89.20 |
| » 1969 II | 6% | 89.30 |
| » 1970 | 7% | 97.65 |
| ENEL Europa '65 | 6% | 93.90 |
| E.N.I. 1965 II | 6% | 94.90 |
| IMI Fin. Ind. Man. | 6% | 90.60 |
| IMI Autostr. SS. | 6% | 88.60 |
| IRI Sider 1953 | 5,50% | 99.20 |
| Isveimer 1961 III | 5,50% | 95.50 |
| » 1962-IV | 5,50% | 93.60 |
| » 1962/77-V | 5,50% | 93.— |
| » 1962-VI | 5,50% | 92.05 |
| » 1963-VII | 5,50% | 90.60 |
| » 1963-VIII | 5,50% | 90.30 |
| » 1964-IX | 6% | 93.85 |
| » 1964-X | 6% | 93.— |
| » 1965-XI | 6% | 91.95 |
| » 1966-XII | 6% | 90.35 |
| » 1967-XIII | 6% | 88.50 |
| » 1967-XIV | 6% | 89.— |
| » 1968-XV | 6% | 88.60 |
| » 1969-XVI | 6% | 88.20 |
| » 1970-XVII | 7% | 94.70 |
| Autostr. CC 63 | 5,50% | 84.— |
| » CC 65 | 6% | 91.20 |
| » CC 67 | 6% | 90.15 |
| » CC 68 | 6% | 89.10 |
| » CC. 68 II | 6% | 88.95 |
| » CC 69 | 6% | 88.60 |
| S.A.T.A.P. 65 | 5,50% | 85.50 |
| » 67 | 5,50% | 85.10 |
| BEI 1962 | 6% | 89.05 |
| » 1965 | 6% | 90.40 |
| » 1966 | 6% | 90.— |
| » 1967 | 6% | 90.30 |
| » 1968 | 6% | 90.10 |
| BIRS | 5% | 91.20 |
| CECA 63/83 | 5,50% | 87.70 |
| » 66/86 | 6% | 90.80 |
| » 68/88 | 6% | 90.40 |
| » 68 II | 6% | 90.05 |
| Banca Lavoro | 5% | 87.— |
| » » A.T. | 5% | 80.20 |
| B.ca M. Cred. | 6% | 87.30 |
| » » » 69 I | 6% | 87.30 |
| » » » 69 II | 6% | 87.20 |
| » » » 70 | 7% | 96.— |
| Banco Napoli | 5% | 88.75 |
| Banco Sicilia | 5% | 95.— |
| » » O.P. | 5% | 95.— |
| C.R. Bologna | 5% | 95.20 |
| » » O.P. | 5% | 95.20 |
| C.R. Milano | 5% | 97.— |
| » » O.P. | 5% | 95.— |
| » » » » | 6% | 95.— |
| C.R. Roma X.le | 5% | 97.70 |
| » » XV.le | 5% | 87.— |
| » » » | 6% | 88.— |
| » » XX.le | 5% | 86.90 |
| » » » | 6% | 87.40 |
| Trentino A.A. | 5% | 91.50 |
| » » O.P. | 6% | 91.50 |
| C.P. delle Venezie | 5% | 95.— |
| » » » O.P. | 5% | 95.— |
| » » » S.S. | 6% | 95.— |
| Ist.It. C.F. Roma | 4% | 77.10 |
| » » » | 5% | 87.50 |
| » » IX | 5% | 99.20 |
| » » XI | 5% | 96.— |
| » » XIII | 5% | 99.90 |
| » » XIV | 5% | 99.90 |
| Medioc. Cent. 67 | 6% | 93.— |
| » » 68 | 6% | 98.— |

| TITOLI | | 7-1 |
|---|---|---|
| M.P. di Siena | 5% | 95.— |
| » » » | 6% | 95.— |
| » » » O.P. | 5% | 95.— |
| Miglioramento C | 5% | 86.60 |
| » D | 5% | 83.50 |
| » E | 5% | 83.50 |
| » F | 5% | 84.40 |
| » G | 6% | 94.60 |
| Comune di Milano | 4% | 89.50 |
| San Giorgio | 4% | 84.30 |
| Genova | 5,50% | 86.50 |
| » 1959 | 6% | 96.— |
| » 1961 | 5,50% | 84.95 |
| Torino Az. El. 60 | 5,50% | 89.90 |
| » » » 62 | 5,50% | 89.90 |
| Opere Pubbliche | 5% | 81.70 |
| » » | 5,50% | 85.25 |
| » » | 6% | 87.50 |
| » » | 7% | 93.05 |
| Op. Pubb. ss.I | 6% | 89.20 |
| » » ss.II | 6% | 88.60 |
| » » ss.III | 6% | 88.60 |
| » » ss. Anas | 6% | 86.65 |
| » » Dotaz. I | 6% | 93.— |
| » » » II | 6% | 88.60 |
| » » Int.St.ss I | 6% | 88.40 |
| » » » » » II | 6% | 89.30 |
| » » » » » III | 6% | 88.— |
| » » » » » IV | 6% | 87.35 |
| » Int. Stat. V | 6% | 87.30 |
| » » » VI | 6% | 90.50 |
| » » » VII | 7% | 94.05 |
| Elter | 5% | 97.— |
| FF. SS. 1952 | 5,50% | 99.40 |
| » » 1953 | 5,50% | 98.75 |
| » » 1955 | 5,50% | 96.90 |
| » » 1959 | 5,50% | 93.90 |
| » » 1960 | 5% | 87.90 |
| » » 1961 | 5% | 87.30 |
| » » 1965 I | 6% | 90.35 |
| » » 1965 II | 6% | 90.— |
| » » 1966 I | 6% | 88.75 |
| » » 1966 II | 6% | 88.50 |
| » » 1967 | 6% | 89.— |
| » » 1969 | 6% | 87.40 |
| » » 1969 II | 6% | 90.10 |
| » » 1970 | 6% | 90.80 |
| Piano Verde I em. | 5% | 87.— |
| » » 2 » | 5% | 89.90 |
| » » 3 » | 5% | 89.70 |
| » » 1 » | 6% | 91.15 |
| » » 2 » | 6% | 89.60 |
| » » 3 » | 6% | 89.30 |
| » » 4 » | 6% | 89.— |
| » » 5 » | 6% | 89.30 |
| » » 6 » | 6% | 87.80 |
| » » 7 » | 6% | 87.65 |
| » » 8 » | 6% | 87.50 |
| Roma I | 5% | 97.30 |
| Milano II | 5% | 81.— |
| Publ. Util. (vent.) | 5,50% | 88.50 |
| » » (trent) | 5% | 95.20 |
| » » (vent.) | 6% | 89.40 |
| » » XV.le | 7% | 96.10 |
| Pub. Ut. Edison 48 | 5,50% | 96.— |
| » » » 1951 | 6% | —.— |
| » » » 1955 | 6% | 100.— |
| » » » 1956 | 6% | 98.20 |
| » » Montec | 6% | 97.30 |
| I.M.I. XVIII | 6% | 98.80 |
| » XX | 6% | 97.85 |
| » XXI | 5% | 97.40 |
| » XXII | 5% | 90.70 |
| » XXIII | 5% | 87.10 |
| » XXIV | 5,50% | 89.15 |
| » XXV | 6% | 91.45 |
| » XXVI | 6% | 88.70 |
| » XXVII | 6% | 88.15 |
| » XXVIII | 7% | 97.80 |
| » XXIX | 7% | 95.— |
| » 1964 | 5,25% | 95.30 |
| » Finan. 68 | 6% | 90.50 |
| Credito Nav. 63 | 6% | 94.90 |
| » » 67 | 6% | 92.50 |
| E.N.I. 1956 | 6% | —.— |
| » GELA | 5,50% | 91.40 |
| » 1957 | 6% | 99.10 |
| » 1958 | 6% | 99.55 |
| » 1958/78 | 6% | 96.30 |
| » 1964 | 6% | 96.60 |
| » 1966 | 6% | 91.20 |
| » Sud 1959 | 6% | 96.70 |
| » Sud-1960 | 5,50% | 92.85 |
| » Sud-1961 | 5,50% | 92.30 |
| » Sud-IV | 5,50% | 90.50 |
| » Sud-V | 5,50% | 90.60 |
| » Sud-VI | 5,50% | 90.30 |
| » Sud-VII | 5,50% | 93.— |
| » Sud-VIII | 5,50% | 93.10 |
| » Sud-IX | 6% | 95.— |
| I.R.I. 1956/74 | 6% | 98.90 |
| » 1957/75 | 6% | 98.50 |
| » 1958/74 | 6% | 98.95 |
| » 1957/77 (vent.) | 6% | 97.15 |
| » 1958/78 | 6% | 97.90 |
| » 1959/79 | 5,50% | 92.90 |
| » 1960/80 | 5,50% | 90.50 |
| » 1961/86 | 5,50% | 85.40 |
| » 1963/83 | 5,50% | 91.80 |
| » 1964/82 | 6% | (n. q.) |
| » 1965/83 | 6% | 88.45 |
| » Elet. opt. | 5,50% | 98.45 |
| Cart. Binda | 3,50% | —.— |
| » » | 6% | 89.50 |
| » » 1961 | 5,50% | 83.60 |
| » » 1962 | 5,50% | 86.70 |
| » Ital. 1949 | 7% | 98.— |
| » » 1962 | 5,50% | 82.70 |
| » Timavo | 7% | 99.70 |

#### OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

| TITOLI | | | TITOLI | | |
|---|---|---|---|---|---|
| BEI 66/86 | 6,50% | 89.80 | ENEL 70/85 | 7,50% | 98.50 |
| » 67/82 feb | 6,50% | 90.30 | ENI 66/81 | 6% | 90.75 |
| » 67/82 set | 6,50% | 89.80 | » 66/81 | 6,50% | 88.75 |
| » 68/80 mar | 6,75% | 95.— | » 67/82 | 6,50% | 88.25 |
| » 69/84 nov | 7,50% | 99.— | » 67/87 | 6,50% | —.— |
| CECA 66/86 giug | 6,50% | 90.— | » 68/88 | 6,75% | 93.— |
| » 66/86 dic | 6,50% | 89.50 | » 68/88 II | 6,75% | 90.90 |
| » 67/87 | 6,50% | 89.80 | » 69/83 | 7% | 92.60 |
| » 67/87 | 6,25% | 90.— | IMI 1970/81 | 7,25% | 95.50 |

### ORO E MONETE

Sterlina oro v. c. 8300-8400; sterlina oro n. c. 7100-7300; marengo svizzero 8100-8300; oro fino 860-890; platino 2500-3000; argento 25750-29750.

### CAMBI E VALUTE

**Cambi delle banconote:** dollaro USA 593,50; sterlina 1518,50; franco svizzero 151,65; franco francese 113,75; franco belga 13,23; marco tedesco 181,70; scellino austriaco 25,15; peseta spagnola 8,92; escudo portoghese 21,70; dollaro canadese 584; fiorino olandese 182,80; corona danese 84,20; corona svedese 121,55; corona norvegese 88,35; dinaro jugoslavo t. g. 32, t. p. 32; dracma greca t. g. 18, t. p. 18.

**Cambi ufficiali:** dollaro USA 594,195; dollaro canadese 590,80; corona danese 84,17; corona norvegese 88,42; corona svedese 122,61; fiorino olandese 182,67; franco belga 13.247; franco francese 114,05; franco svizzero 151,595; lira sterlina 1515,775; marco tedesco 182,06; scellino austriaco 25,134; escudo portoghese 21,765; peseta spagnola 9,017.

### TRIESTE

Mercato senza particolari movimenti della quota, a eccezione della buona plusvalenza nelle Sip (+41). Per il resto, lievi spostamenti nei due sensi. Le due Fiat e le Pirelli non sono trattate. Stabile il reddito fisso. Titoli trattati: obbligazioni 1 milione, 25 azioni.

Ass. Italiana 86400; Ass. Generali 48850; Ras 50890; Anic 815; Liquigas 219; Montedison 750; Rinascente 255; Rinascente priv. 201; Gerolimich 7500; Premuda 44000; Sip 2369; Tripcovich 36690; Bastogi 1580; Finmare 203; Finsider 322; Pirelli S.p.A. 1780; Sme 1711; Stet 2620; Beni Stabili 3000; Immobiliare 312; Cantieri 60; Fiat ord. N.T.; Fiat priv. N. T.; Dalmine 970; Italsider 400; Terni 116; Marzotto priv. 1080; Viscosa ord. 1820; Viscosa priv. 1290.

### NEW YORK

Quotazioni solide, in una seduta caratterizzata da equilibrio fra domanda e offerta. L'indice «Dow Jones» dei titoli industriali ha chiuso a 910,37, con un aumento di 1,88 punti.

### LONDRA

Chiusura in forte ribasso e affannosa corsa di tutti gli operatori al realizzo, in conseguenza dell'annunciato inizio di uno sciopero dei lavoratori del carbone a partire da domani. Grosse vendite di titoli si sono registrate particolarmente negli assicurativi e negli industriali, mentre anche i petroliferi hanno pesantemente risentito della situazione.

A ZURIGO — Forte rialzo nei titoli chimici e farmaceutici. Gli altri settori non hanno registrato modifiche di rilievo.

A FRANCOFORTE — Quotazioni in regresso con affari calmi: ricoperture in fase finale hanno solo parzialmente consentito il recupero delle perdite iniziali avutesi in tutti i settori.

A PARIGI — Titoli fermi con un clima operativo piuttosto vivace. Nell'arco della settimana, il progresso è stato del 5 per cento circa.

### FONDI D'INVESTIMENTO

| TITOLI | | PREZZI | |
|---|---|---|---|
| Dreyfus F. | doll | 12,73 | 13,95 |
| Fidelity C. | » | 12,66 | 13,84 |
| Fidelity F. | » | 16,59 | 18,13 |
| Fidelity T. | » | 25,42 | 27,78 |
| Itac | fr. sv | 172,00 | 176,50 |
| Robeco | fior ol | 230,50 | — |
| Rolinco | » | 170,50 | — |
| Amitalia | doll | 8,44 | — |
| Capitalitalia | » | 9,24 | — |
| Equitalia | » | 8,56 | — |
| Europrogr. | fr sv | 117,30 | — |
| First Fund | doll | 12,05 | 13,17 |
| Fonditalia | » | 10,39 | — |
| Fund Nations | » | 9,92 | — |
| Intercontinental | » | 10,18 | — |
| Interfund | » | 10,05 | 10,65 |
| Interitalia | lire | 6794 | 7392 |
| Intern. S. F. | fr bg | 298.— | — |
| Intertrust | doll | 10,72 | 11,65 |
| Italamerica | » | 9,21 | 9,81 |
| Mediolanum S | » | 11,07 | 10,18 |
| Rominvest | » | 10,65 | 11,50 |
| I-R Management | lire | 5418,74 | — |

**SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA**

Trieste Sede tel. 37941 — Trieste Borsa » 24609 — Monfalcone tel. 40400 — Udine tel. 56045 — Roma Notiz. Ec. (06)6705

# RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

RELAZIONE DEL MINISTRO DEL TESORO FERRARI AGGRADI ALLE COMMISSIONI CONGIUNTE DELLA CAMERA

## I pro e i contro per l'Italia dell'accordo monetario di Washington

**Sarebbe oltremodo pregiudizievole un rallentamento delle esportazioni - Situazione assai delicata per lo scarto fra prezzi e costi - Più facili le importazioni e migliori prospettive per il turismo**

Roma, 7

*La cronistoria degli avvenimenti, la valutazione dell'impatto sulla situazione congiunturale italiana, l'elencazione dei problemi ancora da risolvere e l'enucleazione del futuro del sistema monetario internazionale hanno costituito i quattro punti focali intorno ai quali si è mossa la relazione svolta oggi dal ministro per il Tesoro, on. Mario Ferrari Aggradi, nel corso della riunione congiunta delle commissioni finanze e tesoro, bilancio e partecipazioni statali della Camera dei deputati: relazione avente come oggetto i problemi monetari dopo l'accordo di Washington.*

*Il ministro, dopo un'ampia cronaca degli incontri che precedettero la riunione di Washington del 17-18 dicembre, si è soffermato sull'impatto che l'accordo potrà avere sulla nostra congiuntura, affermando — in particolare — che saranno le vicende future a mostrare se la collaborazione della nostra moneta corrisponderà a un equilibrio esterno, compatibile con gli obiettivi di politica economica interna.*

*Infatti, nella presente situazione congiunturale, caratterizzata dall'insufficienza della domanda globale, sarebbe oltremodo pregiudizievole il rallentamento delle esportazioni, che occorre anzi promuovere, fintantoché non avranno prodotto un effetto traente le misure di rilancio della domanda interna.*

*Inoltre si è tenuto presente l'andamento compatto dei costi e dei prezzi del settore industriale nel nostro e negli altri paesi; mentre i prezzi sono aumentati in misura presso a poco uguale a quella media degli altri paesi, in Italia si sono verificati aumenti dei costi di lavoro per unità di prodotto assai più elevati che altrove. Lo scarto prezzi-costi formatosi, ove si assistesse a un'assenza di aumenti della produttività, non potrebbe che influire sull'andamento dei prezzi, attraverso variazioni in aumento.*

*Gli effetti del riallineamento delle parità — ha continuato Ferrari Aggradi — potranno apportare un contributo alla ripresa economica interna anche dal lato delle importazioni. Gli acquisti all'estero di materie prime e ausiliarie, infatti, che costituiscono circa un terzo del totale, beneficeranno di prezzi minori, provenendo in parte da paesi che hanno mantenuto immutata la parità con il dollaro; le importazioni di manufatti, invece, risulteranno in media più care, provenendo in massima parte da paesi per i quali la rivalutazione nei confronti del dollaro è stata più accentuata di quella della lira. Ciò potrebbe contribuire a dirottare una parte della domanda dalle importazioni ai beni prodotti all'interno, con indubbi vantaggi per la ripresa della produzione interna.*

*Inoltre, la svalutazione della lira nei confronti degli altri «partners» della CEE, del Regno Unito e della Svizzera, paesi dai quali provengono circa i due terzi dei turisti stranieri in Italia, potrà avere benefici effetti sul turismo, anche se questi saranno parzialmente neutralizzati dalle maggiori svalutazioni compiute da paesi nostri concorrenti, quali la Jugoslavia e la Grecia..*

*Ferrari Aggradi ha poi ricordato come l'accordo sul riallineamento non esaurisce evidentemente il ciclo delle negoziazioni sui problemi monetari internazionali. Nell'immediato futuro, la trattativa interesserà prevalentemente la Comunità economica europea, nel suo interno per quanto si riferisce ai problemi dei prezzi agricoli e del restringimento dei margini di oscillazione delle monete dei paesi membri, e verso l'esterno per quanto riguarda i problemi commerciali con gli Stati Uniti.*

*La Comunità europea ritorna oggi a considerare un restringimento dei margini di oscillazione dei cambi reciproci delle monete dei paesi membri, che con l'attuale regime possono arrivare al 4,50 per cento da una parte e dall'altra dei tassi centrali. Poiché la situazione monetaria internazionale è ancora fluida, sembrerebbe opportuno, prima di perseguire un siffatto obiettivo ,attendere indicato obiettivo, attendere indicabilità di funzionamento dell'attuale sistema dei cambi.*

*Infine, sulla struttura dei rapporti della Comunità con le aree esterne non mancheranno di riflettersi i risultati delle trattative che si stanno svolgendo con gli Stati Uniti in materia di scambi commerciali. Nel più lungo periodo, la trattativa riguarderà la riforma del sistema monetario internazionale.*

*I problemi che essa pone sono molti, tra di loro strettamente collegati, e possono essere identificati nei seguenti: funzione dell'oro, dei diritti speciali di prelievo e delle monete nazionali; creazione di un volume appropriato di liquidità internazionale; metodi per la determinazione dei tassi di cambio e convertibilità delle disponibilità in valuta estera detenute da non residenti, in particolare dollaro; introduzione in via definitiva di margini di fluttuazione dei cambi più ampi e di altre forme di flessibilità; forme di controllo dei movimenti di capitali a breve termine; corretto funzionamento del processo di aggiustamento.*

*Nell'accordo sul riallineamento non è contemplato — ha detto Ferrari Aggradi — il ripristino della convertibilità da parte degli Stati Uniti. E' stato infatti ritenuto irrealistico, al momento presente, pretendere da quel paese un ritorno immediato alla convertibilità che, se effettuato prima che il riallineamento abbia prodotto gli effetti sperati, riapprirebbe la crisi in breve tempo.*

*Il ministro ha poi analizzato le ripercussioni sul valore delle riserve sull'estero. Per quanto riguarda il nostro Paese, le riserve ufficiali nette, al 17 dicembre 1971 ammontavano a 6.521 milioni di dollari, pari al vecchio cambio di 625 lire per dollaro, a 4.076 miliardi di lire. Valutando queste attività sull'estero nel controvalore in lire ai nuovi tassi centrali di cambio e, per quanto riguarda l'oro, al prezzo che verrà fissato per questo metallo dopo che il Congresso degli Stati Uniti ne avrà ratificato lo aumento da 35 a 38 dollari l'oncia, si ottiene una cifra di 3.998 miliardi di lire, inferiore di 78 miliardi, cioè del 2 per cento, alla precedente valutazione.*

*Ove peraltro le nostre riserve siano denominate in dollari, il loro valore sale a 6.8875 milioni, con un aumento di 354 milioni, cioè del 5 per cento, derivante sostanzialmente dal maggior valore della riserva aurea.*

*Nel periodo compreso fra il 1950 e il novembre 1971 i rendimenti sulle riserve detenute in forme diverse dall'oro o da attività garantite in oro sono ammontati a 1.001 milioni di dollari; questo vuol dire che, ove i dollari via via acquisiti fossero stati convertiti in oro, oggi avremmo una riserva aurea pari a 5.520 milioni di dollari, il cui valore aumenterebbe a 5.993 milioni per effetto della maggiorazione del prezzo dell'oro.*

*Di fatto le nostre riserve in oro e valute, computate ai nuovi cambi, ammontano come si è visto a 6.875 milioni: la politica seguita nell'amministrazione delle riserve ci ha così consentito un guadagno di 882 milioni di dollari.*

*(Italia)*

### CIRCOLARE DI PRETI SULLE IMPOSTE DI CONSUMO

Roma, 7

**Il ministro delle finanze Preti ha invitato i Comuni a tener conto, nella determinazione dei canoni per le imposte di consumo valevoli per i primi sei mesi del 1972, «esclusivamente delle vendite che presumibilmente si effettueranno nel periodo di tempo considerato».**

**La «Confcommercio» aveva richiamato l'attenzione del ministro sulla volontà degli uffici di determinare i canoni validi fino all'entrata in vigore dell'IVA senza tener conto che i consumi maggiori si verificano proprio nel secondo semestre dell'anno, per le vacanze estive e le festività natalizie.**

**La «Confcommercio» aveva inoltre segnalato che taluni uffici hanno chiesto adesioni «in bianco» all'aumento del canone.**

*(Italia)*

### Incremento dei voli «charter»

Roma, 7

Un aumento del 49,7 per cento dei passeggeri trasportati e del 25 per cento nel numero dei voli costituiscono i due aspetti più importanti dell'attività 1971 della «SAM» (la consociata dell'«Alitalia» che compie voli «charter» o a domanda).

«Molteplici fattori d'ordine politico, economico e sociale — ha dichiarato un portavoce della Compagnia — hanno continuato a riflettersi negativamente nel campo, rendendo sempre difficoltosa l'opera di adattamento alla situazione contingente

«Nonostante tale andamento negativo e le premesse di ordine politico-economico poco incoraggianti che hanno aperto e accompagnato il 1971, la «SAM» ha potuto imprimere alla sua attività una spinta ascendente tale da registrare un notevole incremento su quella del 1970». *(Ansa)*

### Ridotto il tasso in Danimarca

Copenaghen, 7

La Banca centrale danese ha ridotto oggi dello 0,5 per cento il tasso di sconto, portandolo dal 7,5 al 7 per cento. Il nuovo tasso di sconto entrerà in vigore lunedì. *(Ansa)*

SCONSOLANTE QUADRO DELLA SITUAZIONE IN TUTTA EUROPA

## Aumento record dei prezzi nei paesi della CEE nel '71

**Cresce nello stesso tempo la disoccupazione e il ritmo della produzione procede a rilento - Le Borse in declino**

Bruxelles, 7

Nel 1971, il costo della vita nella CEE è aumentato in misura maggiore di qualsiasi altro anno dalla nascita del MEC, nel 1958. A novembre la vita costava, in Olanda, l'8,3 per cento in più rispetto a un anno avanti; in Germania il 5,8 per cento in più, in Belgio e Lussemburgo il 5,3 in più, in Francia il 5,88 e in Italia il 4,5 per cento in più.

Il rapporto della commissione CEE sulla situazione economica prevede una stabilizzazione dei prezzi alla fonte. La produzione procede con un ritmo relativamente lento, specie nel settore dei metalli, della meccanica e dell'automobile.

In Germania l'investimento industriale è salito del 2 per cento nel 1971 e sarà ridotto nel 1972; in Belgio già c'è stato un calo nel 1971; in Francia c'è stato un aumento del 5 per cento. Non ci sono i dati per l'Italia, Lussemburgo e Olanda, nel summenzionato rapporto. La crescita in termini reali risulterà ancor meno favorevole a causa dei previsti aumenti dei prezzi.

Nel secondo e terzo trimestre 1971 è migliorata la bilancia commerciale fra CEE e paesi extra CEE, specie perché sono diminuite le importazioni. Ma questo andamento è cessato nel quarto trimestre. In ottobre, in Germania, è diminuito il saldo attivo import-export.

E' aumentata la disoccupazione in tutti i paesi; sono affluiti meno operai stranieri, specie in Germania; sono di più quelli in cerca del primo impiego; di meno le offerte di lavoro. In Italia l'export di automobili è calato del 13 per cento in ottobre rispetto a un anno avanti; in Francia del 3,6 per cento.

Per quel che riguarda i bilanci nazionali, in Francia il trimestre luglio-settembre si è chiuso in forte deficit; lieve il deficit tedesco; il bilancio italiano ha seguitato ad avere un carattere espansionistico; il bilancio belga ha chiuso in attivo, grazie alle forti tasse e così pure in Olanda.

I corsi azionari sono scesi alla quota più bassa dell'anno, in novembre, in tutta la CEE: a dicembre si è notata una lieve ripresa. I tassi d'interesse sono diminuiti dopo l'estate in tutta la CEE, nonostante le forti richieste di prestiti sui mercati del danaro. Delle esitazioni degli investitori per quel che riguarda il mercato azionario si è avvantaggiato il mercato obbligazionario.

*(Italia)*

PREVISTA UNA ULTERIORE FLESSIONE DELLE COSTRUZIONI EDILIZIE

## Un milione di abitazioni mancheranno a fine d'anno

**La situazione aggravata dal fatto che la metà degli italiani vive in case «disagiate» o «cattive» - I vari motivi della crisi**

Roma, 7

La produzione edilizia subirà nel 1972 un'ulteriore flessione, che, secondo gli operatori del settore, porterà il deficit delle abitazioni italiane a circa un milione di unità.

In sede di programmazione è stato valutato che il fabbisogno minimo nazionale si aggira intorno alle 350 mila unità l'anno, e mentre agli inizi del 1971 c'erano da recuperare circa 400 mila case non realizzate nel corso del quinquennio precedente) le ultimazioni sono state, secondo valutazioni del «Credito fondiario S.p.A.», meno di 100 mila. Durante il 1972 si prevede un'ulteriore flessione nell'attività edilizia e la produzione non supererà le 80 mila case.

Al deficit abitativo, che ha raggiunto alla fine del 1971 le 650 mila unità, si sommeranno per quest'anno altre 270 mila case non realizzate, portando il totale a 920 mila unità. La precarietà della condizione abitativa italiana è confermata d'altra parte da un'indagine svolta dall'ISTAT, la cui conclusione è che la metà degli italiani vive in abitazioni «disagiate» o «cattive».

La situazione, secondo le previsioni della «Confindustria», è destinata ad aggravarsi. Nel 1972, l'indice della produzione diminuirà del 3,8 per cento e l'occupazione subirà di conseguenza una flessione di oltre 100 mila unità. Alla base della crisi si trovano le notevoli difficoltà, di ordine urbanistico e fiscale, che incontrano i costruttori nel realizzare nuove opere. Tali difficoltà hanno anche sfiduciato i risparmiatori, che investono sempre meno denaro in questo settore. Già negli anni scorsi si era notato un rallentamento negli investimenti privati verso l'edilizia e, in ambienti interessati, è opinione diffusa che nel 1972 il fenomeno si accentuerà.

La marcata propensione delle famiglie risparmiatrici alla liquidità, (a indirizzare cioè i loro risparmi verso depositi bancari, postali o buoni fruttiferi) allontana una certa quantità di capitali dalla edilizia e finisce per influenzare negativamente questo settore dell'economia nazionale. Nel 1968, il 53 per cento dei risparmi familiari italiani era stato assorbito da depositi di vario tipo e da buoni fruttiferi. La percentuale, salita al 59 per cento nel 1969, ha raggiunto il 73,6 per cento nel 1970. *(Italia)*

### Indici prezzi e retribuzioni in novembre

Roma, 7

L'indice dei prezzi al consumo, calcolato dall'«Istat» con base 1970-100, nel novembre scorso è aumentato dello 0,5 per cento rispetto al mese precedente e del 4,7 per cento rispetto al novembre 1970, mentre l'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati è aumentato nello stesso mese rispettivamente dello 0,3 e del cinque per cento.

Sempre nel novembre scorso, l'indice dei prezzi all'ingrosso è aumentato dello 0,5 per cento rispetto al mese precedente e del 2,8 per cento rispetto a un anno fa.

Lo scatto di due punti della indennità di contingenza ha determinato in novembre un aumento dei tassi delle retribuzioni sia per gli operai che per gli impiegati. Ulteriori incrementi si sono poi verificati per gli operai in seguito a variazioni normative e tabellari in alcuni importanti settori, come l'agricolo e delle confezioni.

In particolare, per gli operai, le retribuzioni minime contrattuali sono aumentate, rispetto al mese di ottobre, del 2,1% nell'agricoltura, dell'1% nelle industrie, dello 0,9% nel commercio e dello 0,4% nel settore dei trasporti.

Per gli impiegati, l'aumento rispetto al mese precedente è del 0,9% nelle industrie e nel commercio e dello 0,3% nei trasporti.

Per quanto riguarda i dodici mesi, dal novembre 70 al novembre '71, le retribuzioni minime contrattuali degli operai sono aumentate del 15,4% nell'agricoltura, del 13,1% nel commercio, del 10,4% nelle industrie e del 10,3% nei trasporti.

*(Italia)*

### MERCATO DELLE EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 7-1 validi per transazioni tra banche

| | 1 mese | 3 mesi | 6 mesi |
|---|---|---|---|
| Doll. USA | 5-7/16 | 5-9/16 | 5.3/4 |
| Sterlina | 3-3/4 | 4-1/4 | 6 |
| Franco sv. | 1/4 | 1 | 2 |
| Marco | 3-1/8 | 3-1/4 | 3-7/8 |

LA SETTIMANA IN BORSA

## Lieve ripresa

Il 1972 si è iniziato per la Borsa nel segno della consueta povertà di tono ma in seguito l'indirizzo si è capovolto e la prevalenza delle trame operative è stata guidata dal denaro. Malgrado l'interruzione dell'Epifania, questo andamento è stato presente anche nella seduta di ieri (sebbene meno pronunciato) così che in quattro giorni la quota ha incasellato in media un progresso di circa l'1%.

Non è stato un decorso a senso unico per la Borsa, neppure in questa sua fase di leggera ripresa, ma considerato nel suo insieme il quadro offerto ha presentato taluni aspetti senz'altro interessanti che forse potranno avere maggiori sviluppi in avvenire, sempreché altri elementi perturbatori — e soprattutto le incognite di ordine politico — non vengano a bloccarli.

In effetti, osservando il decorso delle ultime tre sedute, si è tratta la sensazione che gli interventi in mercato non siano stati dettati soltanto dalle consuete alternazioni di natura tecnica o da ragioni di sostegno, bensì anche da valutazioni di ordine monetario. Analizzando con puntiglio i vari momenti della recente crisi valutaria internazionale nonché la nostra posizione ufficiale nella serrata discussione che ha portato all'attuale accordo, sarebbe emersa la possibilità che le nostre autorità non considerino come del tutto rispondente alla realtà della situazione l'odierno livello del cambio della lira e che in un secondo momento provvedano a una necessaria correzione.

Se ciò dovesse rispondere a verità, si dovrebbe mettere in bilancio una successiva svalutazione della nostra moneta ed in questo caso sarebbe logico che, chi condivide tale prospettiva, si preoccupi fin da ora per investire il capitale disponibile in beni di rifugio. Almeno una parte della lievitazione di tono riscontrata in questi giorni viene giustificata appunto in questo modo, tanto più che tra i valori più ricercati figurano appunto parecchi immobiliari, alcuni assicurativi ed altri, industriali, ma a buon contenuto patrimoniale.

Per quanto concerne i titoli industriali, se si accetta l'ipotesi accennata più sopra, si può osservare che un'eventuale svalutazione non può che avvantaggiarli con un prevedibile incremento delle esportazioni e, quindi, con un miglioramento dei rispettivi bilanci societari. Quindi anche un loro rilancio è nell'ordine ragionevole delle cose. Ovviamente, si continua a rimanere nel campo delle ipotesi, non infondate ma neppure certe. Indubbiamente il momento attuale presenta punti di notevole interesse la cui maturazione esige, però, una condizione di fondo sufficientemente stabile.

Nel settore del reddito fisso si sono avvicendati momenti contrastanti, con buoni progressi e successivi ridimensionamenti.

**Alfredo Nemez**

| TITOLI | chius. 31/12 | chius. 7.1.72 | percentuali |
|---|---|---|---|
| Generali | 48.400 | 48.850 | + 0,9 |
| RAS | 50.200 | 50.850 | + 1,3 |
| Assicuratrice | 86.450 | 86.390 | — |
| Mediobanca | 62.750 | 62.700 | — |
| ANIC | 819 | 816 | — 0,4 |
| Montedison | 737,5 | 750 | + 1,7 |
| Bastogi | 1.590 | 1.580 | — 0,6 |
| Finsider | 318 | 322 | + 1,3 |
| Centrale | 5.560 | 5.580 | + 0,4 |
| Sviluppo | 1.710 | 1.730 | + 1,2 |
| Beni Stabili | 2.880 | 2.992 | + 3,9 |
| Immobiliare R. | 308 | 311,75 | + 1,2 |
| Fiat | 2.308 | 2.285 | — 1,0 |
| Olivetti | 1.760 | 1.825 | + 3,7 |
| M. Amiata | 1.498 | 1.535 | + 2,5 |
| Viscosa | 1.770 | 1.820 | + 2,8 |
| Italcementi | 20.760 | 20.950 | + 0,9 |
| Rinascente | 254 | 255,25 | + 0,5 |
| Pirelli S. p. A. | 1.739 | 1.778 | + 2,2 |

LE COMUNICAZIONI FRA EGITTO E ITALIA

## Soddisfazione al Cairo per il cavo telefonico

**Altri paesi interessati a realizzazioni del genere**

Il Cairo, 7

Il ministro delle Poste e telecomunicazioni, sen. Giacinto Bosco, rientra oggi in Italia dopo una visita di quattro giorni in Egitto, nel corso della quale ha partecipato alla inaugurazione del cavo coassiale sottomarino Alessandria d'Egitto-Catanzaro.

Nella giornata di ieri, il ministro italiano e la delegazione di esperti che lo accompagnava hanno avuto altri colloqui con il ministro egiziano delle telecomunicazioni, Abbel Hay, e con alti funzionari del Ministero. Da parte egiziana, secondo quanto si apprende, è stata nuovamente manifestata la soddisfazione per l'importante realizzazione tecnica italiana e per l'amichevole collaborazione a cui la costruzione dell'impianto ha dato luogo.

Dal canto suo, il ministro Bosco ha annunciato che entro i prossimi cinque mesi l'amministrazione postelegrafonica italiana fornirà all'Egitto le apparecchiature e l'assistenza per introdurre nel sistema telefonico intercontinentale realizzato mediante il cavo sottomarino la semiautomatizzazione della centrale egiziana. Senza arrivare alla teleselezione completa, che naturalmente il governo egiziano non può permettere finché dura l'attuale stato di guerra, il sistema semiautomatico consentirà alla centrale cairota di chiamare direttamente il numero chiesto dall'utente.

Per testimoniare la riconoscenza del governo egiziano all'Italia il Presidente Sadat ha concesso alte onorificenze sia al ministro Bosco che agli esperti della delegazione.

In margine alla visita compiuta in Egitto dal ministro Bosco si è appreso al Cairo che altri paesi del Mediterraneo orientale hanno espresso il desiderio che l'amministrazione postelegrafonica e le ditte specializzate italiane che hanno realizzato l'opera si assumano il compito di collocare altri cavi fra essi e l'Europa. I colloqui sono in corso fra l'amministrazione italiana e i governi interessati per concretare questo desiderio.

*(Ansa)*

# CRONACHE SPORTIVE

### NEL GIGANTE DI MARIBOR UNA SORPRENDENTE FRANÇOISE

## MONOTONA LA MACCHI: ANCORA UN SUO SUCCESSO

### Quasi un secondo di distacco inflitto alla connazionale Jacot

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Maribor, 7

Così come lo scorso anno lo sci femminile aveva trovato il suo nuovo idolo nell'austriaca Anna Maria Proell, l'attuale stagione agonistica continua ad avere un nome solo: quello di Françoise Macchi.

La giovane studentessa di Chatel, dopo i grossi successi conseguiti prima al Sestriere e pochi giorni fa a Oberstaufen, ha confermato di trovarsi allo apice della forma vincendo col piglio della fuoriclasse lo slalom gigante di Maribor, valevole, per la Coppa del Mondo. La francesina ha ottenuto i tempi più veloci nelle due discese ricavate sulle pendici di monte Pohorje, nella slovenia, ciascuna di 1.020 metri ed un dislivello di 265, umiliando le sue concorrenti più temibili.

La Macchi è stata cronometrata nella prima manche in 1'7"3 e in 1'4"66 nella seconda, per un totale di 2'11"69. L'eccezionale prestazione le ha concesso di infliggere un distacco di quasi un secondo alla seconda classificata, la connazionale Michele Jacot, cronometrata rispettivamente in 1'7"51 e 1'5"1, con un totale di 2'12"52. La classifica finale ha rispecchiato fedelmente le graduatorie emerse nelle due prove, vedendo al terzo posto la Proell con un 1'8"25 - 1'5"32, totale 2 13"57. La Macchi non ha subito alcun punto di penalità, mentre la Jacot ne ha avuti 4.07 e la Proell 9.12.

Per Maribor si è trattato di un grosso successo organizzativo, che ha attratto oltre 8 mila spettatori, molti giunti dalla Austria e dall'Italia, per seguire la competizione della «Volpe d'oro» che quest'anno per la prima volta veniva disputata sulla distanza di due discese. Alla gara, che ha messo a dura prova l'abilità delle concorrenti sia per l'asperità del percorso che per la presenza di fitti banchi di nebbia vagante, hanno preso parte 78 atlete di 13 paesi. Quarta è giunta la canadese Elisabeth Clifford, seguita dalla americana Barbara Cochran. Piuttosto sorprendente la negativa prestazione di numerose favorite. L'austriaca Wiltrud Drexel, che aveva gareggiato in passato più volte a Maribor, non è andata oltre il nono posto.

Florence Steurer, la francese terza ad Oberstaufen, si è classificata decima, la tedesca occidentale Rosi Mittermaier, seconda nello slalom speciale di Oberstaufen, dodicesima. Quattordicesima Isabelle Mir che nella graduatoria delle nazionali di Francia precede la Macchi, ed appena sedicesima la connazionale Danielle De Bernard, seconda ad Oberstaufen.

Nessuna italiana figura fra le prime venti.

A. P.

### Dopo Vicenza l'Inter c'è ancora

**L'Inter c'è ancora. La Befana vicentina ha riportato Boninsegna in vetta alla classifica dei «cannonieri», dopo che Invernizzi, tratti i lumi dal «bianco» assedio alla Juve, aveva nuovamente optato per un Mazzola di appoggio anziché punta, rilanciando nello stesso tempo il bistrattato Pellizzaro nel ruolo di Jair. Facilitata da un rigore giunto al quarto d'ora della ripresa a sbloccare il risultato di partenza, la vittoria interista è stata perentoria, se non altro per la secca quaterna che l'ha contraddistinta.**

**Aggiornata la classifica, il campionato si rimetterà in marcia domani con una giornata (la tredicesima) densa di motivi d'interesse. La fuga già accennata dalla Juventus (due punti sul Milan e quattro sulla coppia Inter - Fiorentina) potrebbe assumere l'aspetto di un'esaltante galoppata degli uomini di Vicpalek verso il titolo di campioni d'inverno, qualora i bianconeri riuscissero a ritornare indenni sul continente dalla pericolosa trasferta in Sardegna, in casa di un Cagliari «rischiatutto». Da altra parte le speranze dei tifosi isolani non ancora immemori dello scudetto di due anni fa, e dei «fans» milanesi di opposta bandiera, confidano proprio nell'orgoglio dell'undici di Scopigno e nel Riva giustiziere per un campionato in «technicolor» e non solo in bianco e nero... Dovrà fare attenzione comunque il Milan in casa del Napoli, mentre l'Inter e la Fiorentina avranno vita più facile dovendo ospitare rispettivamente la Sampdoria e il Varese.**

### Bor - Festival del minibasket

In una palestra gremita di spettatori ha avuto inizio il Festival Bor Minibasket, con le gare eliminatorie del torneo di pallacanestro e la disputa dell'ex-tempore di pittura.

Dopo due partite introduttive, aveva luogo la spettacolare cerimonia di apertura con la sfilata delle otto formazioni in gara precedute da vallette in costume popolare che portavano l'insegna delle rispettive squadre. Prendeva quindi brevemente la parola il presidente del C.R. della FIP cav. Norino Jacobucci, il quale metteva in risalto l'originalità della manifestazione, congratulandosi con gli organizzatori per aver allestito una formula mai realizzata ancora in Italia e «destinata ad un grande futuro», come ha riconosciuto il prof. Puntoni, presidente del Comitato nazionale minibasket.

Dopo la cerimonia d'apertura si svolgevano le altre due partite. Risultati: Ferroviario-Bor 19-10; Trissino-Polet 38-11; Saba-Italsider 11-10; Inter-Servolana 36-12.

Nella gara di pittura ex-tempore la classifica finale ha registrato una massiccia vittoria della Bor con l'Inter al secondo posto.

Oggi alle 18, mentre continueranno le partite di pallacanestro, avrà luogo il concorso di comportamento scritto valido per la classifica generale del Festival. Contemporaneamente si svolgerà una tavola rotonda organizzata per la prima volta in Italia abbinata ad una manifestazione sportiva ed avente per tema: «Problemi medici e psico-sociologici dei giovanissimi». Parleranno il dott. Fabiani, ufficiale sanitario del Comune di Trieste, il dott. De Bernardi e il dott. Sedmak; moderatore sarà l'assessore provinciale Luciano Volk.



(Foto de Rota)

Fortitudo-Ponziana 0-0. Abrami, attaccante ponzianino, tenta la via della rete fra un grappolo di difensori della Fortitudo

### I DUE PUNTI DI SAN DONA' SOPPESATI DA PETAGNA

## «NON ABBIAMO GIOCATO BENE MA ERA IMPORTANTE VINCERE»

### A Montebelluna ancora Moretti n. 6 al posto di Scichilone

Se la Triestina voleva rimanere fra le protagoniste del campionato, se intendeva cioè restare in corsa per la promozione, doveva a tutti i costi assicurarsi i due punti nel recupero dell'Epifania sul campo del San Donà. Non esistevano infatti alternative; un pareggio, o peggio ancora, un sconfitta, l'avrebbe virtualmente estromessa dalla lotta. Gli alabardati hanno vinto e ora si trovano nuovamente a tre punti dalla Mestrina assieme al Bolzano.

La squadra non ha saputo ripetere l'ottima prova fornita contro il Pordenone quattro giorni prima? Pazienza — dice Petagna — ma l'importante è aver raggiunto il traguardo del successo e aver incasellato l'intera posta. Abbiamo avuto un po' di fortuna in occasione del palo colpito dai padroni di casa, è vero, ma non dimentichiamo che in numerose partite la dea bendata ci aveva più volte voltato le spalle. La squadra non si è espressa al meglio, ne sono d'accordo, tuttavia credetemi che su quel terreno, tutt'altro che adatto alle nostre caratteristiche, non era facile giocare».

Il discorso si sposta sulla retroguardia. Il pacchetto difensivo, forse per la prima volta dall'inizio della stagione, è stato veramente impegnato. Il fatto che la retroguardia sia uscita dal campo immune da gol, non basta a rendere completamente soddisfatto Petagna. «Intendiamoci — dice — i ragazzi hanno giocato bene e Cantagallo ha salvato un gol con un intervento da gran portiere, però in alcune occasioni abbiamo un po' pasticciato. Forse — aggiunge l'allenatore — i giocatori non erano abituati a subire una aggressione a tratti massiccia come quella di giovedì, non erano insomma abituati ad essere attaccati e così in alcune azioni hanno fatto un po' di confusione».

Gli alabardati si sono ritrovati ieri pomeriggio al «Grezar» per la consueta chiacchierata post-partita. Petagna ha lasciato a riposo tutti i giocatori impiegati a San Donà che si alleneranno stamane in vista della trasferta di domani a Montebelluna. Nella mattinata hanno lavorato invece tutti gli altri ad eccezione di Scichilone, che dovrà rimanere ancora a riposo. A Montebelluna quindi la maglia numero sei verrà nuovamente assegnata a Moretti. Le condizioni fisiche dei giocatori sono buone. La formazione per l'impegno esterno di domani verrà decisa al termine dell'allenamento di stamane.

C. N.

#### PROMOZIONE

### Pro Gorizia - Maniago Cremcaffè - Brugnera

Ultimo ostacolo del girone di andata sulla strada della Pro Gorizia, che sarà impegnata domani in trasferta sul terreno del Maniago. Superando indenni quest'ostacolo i ragazzi di Mazzero avrebbero praticamente un piede in Serie D.

Allo stadio «Grezar» il Cremcaffè ospiterà la compagine del Brugnera, che in classifica condivide con il Palazzolo il fanalino di coda. Per i giallorossi potrebbe essere l'occasione buona per tornare alla vittoria, a rischio di trovarsi impelagati fra le paludi del fondo classifica.

#### TORNEO PROVINCE

### Ha vinto a Rovigo la squadra di Trieste

Una doppietta di Rossetti ha permesso alla rappresentativa triestina di superare il secondo turno del Torneo delle Province, riservato a selezioni «under 21» di seconda e terza categoria. La compagine affidata alle cure di Giorgio Vagaia ha confermato nella trasferta di Rovigo la felice impressione già destata nel precedente incontro casalingo con la selezione di Ferrara.

Il risultato favorevole ai triestini è maturato nei tempi suplementari con il gol vincente di Rossetti, dopo che i novanta minuti regolamentari erano finiti in parità con una rete per parte. La selezione provinciale, che è stata seguita nella trasferta da un centinaio di tifosi dell'Aurisina (la squadra era impostata sul «blocco» di Cimador), è scesa in campo nella seguente formazione: Ciacchi; Madalen (Paolich), Morgera; Perissutti, Braico, Grozic; Rossetti, Bon, Zigante, Micussi, Zaccaria.

### Con la Triestina a Montebelluna

L'U.T.A.T. in collaborazione con il 1.o Club Amici dell'Unione organizza una **Carovana Rosso Alabardata** per MONTEBELLUNA per domani domenica 9 gennaio. Prenotazioni presso gli **Uffici UTAT** e presso il **Bar de Cesco** via Geppa 18.

### Il fondo del Palasport allarma i rotellisti

**Ieri sera nella sede sociale dell'U.S.T. di via Machiavelli si sono riunite, in seduta straordinaria, le società triestine praticanti le specialità rotellistiche dell'hockey, della corsa e dell'artistico. Considerata la importanza dell'unico argomento posto all'ordine del giorno, sono intervenuti nel dibattito anche gli assessori Verza e Gasparini, il presidente del CONI provinciale Combatti ed il «vice» Isler, nonché l'ing. Passagnoli. Argomento da dibattere la pavimentazione del costruendo Palazzo dello sport, che dovrebbe essere ultimato secondo talune voci entro la fine del corrente anno, secondo altre nei primi mesi del 1973.**

**All'origine della convocazione straordinaria sta uno scambio di lettere intercorse tra gli organi comunali, la commissione impianti sportivi della federotelle ed il comitato regionale della F.I.H.P. L'originario progetto della pavimentazione prevede, infatti, sul fondo di metri 40 per 40, due campi distinti, uno per la pallacanestro in dogoni di legno Doussieux ed uno per le specialità rotellistiche in piastrelle di cemento duralizzato.**

**Ad un certo punto è scoppiata la «pratica burocratica», avente lo scopo, più o meno recondito, di unificare i due rettangoli di gioco in uno solo con la pavimentazione unica in legno. Da ciò la levata di scudi di tutte le società locali, presenti ieri al completo alla riunione straordinaria. C'era anche il rappresentante del Ferroviario, il quale attualmente è soltanto indirettamente interessato al Palazzetto dello sport.**

**Dopo ampia discussione, che ha visto protagonisti gli assessori comunali oltre a Combatti ed Isler da una parte e gli esponenti dei sodalizi triestini dall'altra (sono intervenuti nel dibattito Bobolini, Levi, Prinz, Fragiacomo, Mari, Ciabatti e Galli) è stato puntualizzato il delicato momento che sta attraversando il problema della pavimentazione.**

B. I.

### SI RINNOVA IL CAROSELLO CON IL MONDIALE MARCHE

## Alfa Romeo e Ferrari favorite a Buenos Aires

### Migliorato il circuito sul quale perse la vita Ignazio Giunti

Buenos Aires, 7

*Con la «mille chilometri di Buenos Aires» verrà dato il via domenica prossima alle gare di campionato mondiale marche 1972. L'asfalto del circuito dell'autodromo di Buenos Aires, sul quale si svolgerà la gara, è già diventato il centro dell'attenzione della folla variopinta e caratteristica di organizzatori, tecnici, meccanici, piloti.*

*La tragedia dello scorso anno, che costò la vita ad Ignazio Giunti, e le polemiche che seguirono la sciagura, hanno impegnato maggiormente quest'anno gli organizzatori per assicurare, nei limiti delle possibilità umane, la sicurezza del circuito sul quale si svolgerà la gara. La lunghezza del circuito è di metri 6.062,71 e i concorrenti dovranno percorrerlo 165 volte per un totale di mille chilometri e 347 metri. La pista ha avuto due modifiche principali rispetto allo scorso anno. E' stata modificata la «curva di Ascari», che precede una serie di piccole curve a serpente, in modo da impedire ai concorrenti di affrontarla a velocità eccessiva. Analoga modifica è stata adottata all'uscita della ormai celebre «horquilla» (forcina), immediatamente prima del rettilineo dei box, proprio nel punto in cui l'anno scorso Ignazio Giunti perse la vita.*

*L'inizio della gara è previsto per le 9.30 (13.30 ora italiana) e il vincitore dovrebbe tagliare la linea del traguardo circa cinque ore e mezza dopo. La partenza sarà data alla maniera di Indianapolis. Come è noto, le vetture saranno guidate da due piloti. Ciascun pilota potrà tenere il volante per un tempo massimo di tre ore e mezza.*

*Ventiquattro sono le auto iscritte alla «mille chilometri»: gli esperti sono concordi nel ritenere però che la lotta per il primo posto sarà virtualmente circoscritta alla Ferrari e all'Alfa Romeo. Le due case italiane sono le favorite d'obbligo per questa corsa. Si prevede un duello tra i bolidi rossi della casa del quadrifoglio e quella del cavallino rampante. La casa di Milano e quella di Maranello hanno entrambe inviato in Argentina le loro forze migliore. L'Autodelta presenta ufficialmente quattro auto, affidate alle coppie seguenti: Elford-Marko, De Adamich-Galli, Hezemans-Stommelen e Vaccarella-Pairetti. Un'altra Alfa Romeo privata sarà pilotata da Giovanni Alberti e Carlo Facetti.*

*Per la Ferrari saranno presenti quasi tutti i grossi nomi della formula uno: l'italo-americano Mario Andretti, accoppiato con Jacky Ickx, Ronnie Peterson e Tim Schenken, infine Clay Regazzoni e Brian Redman.*

*Dietro le «tre litri» si svolgerà un'altra lotta, forse altrettanto appassionante, tra le «sorelle minori»: le «due litri» Lola, Chevron, e infine le Abarth. Le vetture della scuderia Osella saranno portate rispettivamente da Merzario-Dini, Quester-Soler Roig e dagli argentini Ternengo-Estejano. E' possibile che Claudio Francisci sostituisca uno dei componenti delle due ultime formazioni.*

*Il nuovo regolamento che dal primo gennaio ammette alle prove di campionato mondiale marche bolidi di una cilindrata massima di tre litri, ha causato l'esclusione dalla gara di domenica prossima dei «mostri» della Porsche, della Ford e di altre case. Ciò non impedirà il raggiungimento di medie molto alte, poiché la pista di Buenos Aires è considerata molto veloce.*

### Totocalcio n. 20

| | |
|---|---|
| ATALANTA - BOLOGNA | X |
| CAGLIARI - JUVENTUS | 1 X 2 |
| CATANZARO - ROMA | X |
| FIORENTINA - VARESE | 1 |
| INTER - SAMPDORIA | 1 |
| L. VICENZA - MANTOVA | 1 X |
| NAPOLI - MILAN | 1 X 2 |
| TORINO - VERONA | 1 |
| CATANIA - BARI | 1 X |
| GENOA - TARANTO | X 2 |
| LAZIO - REGGINA | 1 |
| D.D. ASCOLI - SPEZIA | X 1 |
| LECCE - PRO VASTO | X |

### Scheda Totip

| | | |
|---|---|---|
| (Trotto MILANO) | 1.o arrivato | 2 |
| | 2.o arrivato | 2 |
| (Trotto ROMA) | 1.o arrivato | x 2 |
| | 2.o arrivato | 2 x |
| (Trotto TRIESTE) | 1.o arrivato | 1 2 |
| | 2.o arrivato | 2 1 |
| (Trotto FIRENZE) | 1.o arrivato | 2 |
| | 2.o arrivato | 1 |
| (Trotto PALERMO) | 1.o arrivato | 2 2 |
| | 2.o arrivato | 1 2 |
| (Galoppo NAPOLI) | 1.o arirvato | x x 1 |
| | 2.o arrivato | x 1 x |

### COLPO DI SCENA A MONFALCONE (E ARRIVA LA MESTRINA)

## L'allenatore Maluta esonerato da Zelesnich

### Il presidente ha già diretto la preparazione della squadra

Monfalcone, 7

L'allenatore Maluta è stato congedato dal Consiglio direttivo dell'A.C. Monfalcone. La comunicazione all'interessato è stata data questo pomeriggio alle ore 15, prima dell'inizio dell'allenamento, dal presidente Zelesnich. Lo stesso Zelesnich, il quale riprende in mano la squadra, come già in passato, con ogni responsabilità, ha diretto l'allenamento odierno.

Secondo quanto è stato comunicato dal sodalizio azzurro, la separazione dell'allenatore Maluta dai dirigenti monfalconesi è avvenuta su un piano di correttezza dopo l'esposizione della situazione e delle ragioni che la motivavano.

Oggi i calciatori azzurri hanno lavorato per oltre un'ora. Erano assenti Ceschia ed Acquavita II.

Per la gara di domenica, il Monfalcone sarà privo del regista Cossar che, espulso a Valdagno, dovrà scontare due giornate di squalifica.

Questa sera, Zelesnich ha comunicato l'elenco dei calciatori che vengono convocati per le ore 21.30 di domani, presso lo Albergo Detroit di via Matteotti. Sono tredici atleti che potranno così giocare: Pin (Nicoli); Ceschia, Rigonat; Sortino, Giordani, Merluzzi I; Dilena (Merluzzi II), Barile, Acquavita II, Bellida, Marchese.

Il portiere Nicoli è ancora claudicante, mentre gli altri appaiono in buone condizioni fisiche. E' un momento delicato e, per giunta, arriva la capolista Mestrina. Proprio per questo, domenica, potrebbe darsi che siano anche i triestini a sostenere i monfalconesi perché mettano i bastoni fra le ruote alla lanciata Mestrina, avversaria temibile per i rosso-alabardati.

M. C.

### Maluta: «Ora Zelesnich avrà campo libero»

**Carlo Maluta al telefono, dopo il licenziamento in tronco dal Monfalcone. «Non intendo fomentare polemiche — ha detto in tono amaro — tuttavia mi pare che si sia drammatizzata una situazione che non è per niente drammatica. Non abbiamo avuto fortuna, finora, ma ciononostante il Monfalcone è a un punto dal Sottomarina, partito con grosse ambizioni. Mi rattrista il modo in cui è avvenuto l'esonero, così allo improvviso e alla vigilia di una partita molto importante, quella con la Mestrina, alla quale tenevo molto. La squadra doveva riprendersi, e contavo proprio contro la capolista di arrivare al gran colpo, per il Monfalcone e per la Triestina. Certo che a Monfalcone è difficile lavorare vicino a Zelesnich: vuole essere il padrone assoluto, ti lavora ai fianchi fin dall'inizio. Bene: adesso avrà campo libero. Certo che esonerarmi al venerdì è singolare: forse hanno atteso le decisioni del giudice. Se ci avesse dato la vittoria a tavolino per la partita di Valdagno, sicuramente non sarei stato mandato via...».**

## SCI nella regione

### Apertura domani a Sappada con le forze giovanili - Salto internazionale a Tarvisio - Trofeo Colinelli a Forni di Sopra

Sei atleti del nostro Comitato — tre maschi e tre femmine — sono impegnati al Sestriere nella prima delle tre manifestazioni di qualificazione nazionale giovani previste dal calendario. Tra questi due triestini: Vanna Coen, della XXX Ottobre, e Gilberto Cattarini dello Sci Club 70. Gli altri sono: Bruna Illini, Tiziana Candoni, Franco Tach e Marco Puffish.

In programma ci sono due gare, uno slalom e un «gigante», che sicuramente non vedranno i nostri portacolori tra i primi, essendo iscritti a questa prova i migliori sciatori giovani, tra i quali alcuni azzurri. Le maggiori possibilità sono per Franco Tach (da quest'anno con le Fiamme Gialle, ma che essendo ancora juniores gareggia per il Carnico-Giuliano); tra le femmine Candoni e Illini potrebbero fornire una buona prestazione.

* * *

Nonostante l'assenza di alcuni dei migliori atleti giovani del Comitato (impegnati come detto al Sestriere) la gara d'apertura della nuova stagione sciatoria si preannuncia molto interessante.

Ad aprire la contesa del 1972 sarà il Trofeo Libertas, prova di slalom speciale organizzata dallo Sci Club 70 di Trieste sulle nevi di Sappada. Le due «manche» saranno tracciate sulla «nazionale» della Pista Nera. Si prevede una massiccia partecipazione, specialmente in campo maschile, visto che tutte le società della Regione saranno presenti. La manifestazione è aperta a juniores e aspiranti, inoltre il campo femminile è stato esteso anche alle categorie «ragazze» e «allieve».

* * *

Domani Tarvisio ospiterà la seconda prova della gara internazionale di salto denominata «Trofeo Tre Regioni», che si inizia stamane a Maribor. In gara ci sono circa 100 saltatori, in rappresentanza di quindici Nazioni. A Tarvisio la manifestazione si svolgerà al pomeriggio sul trampolino olimpionico «Fratelli Nogara». Lunedì la manifestazione si trasferirà a Villaco.

* * *

Il Trofeo Colinelli, gara di qualificazione nazionale di fondo, apre domani a Forni di Sopra il nutrito calendario delle prove nordiche, che nella nostra regione prevede alcuni degli appuntamenti più importanti in campo nazionale e internazionale.

Il Trofeo Colinelli, una classica del fondo, si svolgerà sul già collaudato anello di Forni di Sopra e impegnerà alcuni dei miglior. «prima categoria» italiani. La prova si disputerà sulla distanza dei 15 chilometro. In programma anche un'abbinata giovani di 10 chilometri. Delegato FISI sarà il triestino Silvano Franceschini.

G. B.

### A Bad Hofgastein vince Haker

Bad Hofgastein, 7

Anche oggi lo studente norvegese Haker ha confermato che i migliori specialisti dello slalom dovranno tenerlo in grande considerazione nelle prossime gare, particolarmente in quelle di Sapporo.

Gli sciatori italiani hanno ancora colto una lusinghiera affermazione, occupando quattro tra i primi dieci posti nello slalom gigante di Bad Hofgastein (m 1520, m 320 di dislivello e 42 porte).

Rolando Thoeni è caduto nella prima prova (come Alain Penz) e Marcello Varallo nella seconda (come Karl Cordin, Russi e Schnider).

**CICLISMO: RIUNIONE**

■ Domattina alle 10, nella sede del CONI di via del Teatro 2, si terrà l'annuale riunione delle società ciclistiche della regione. All'ordine del giorno il bilancio consuntivo 1971 e la premiazione dei club più meritevoli e degli atleti che hanno vinto il campionato regionale per le varie categorie nella scorsa stagione agonistica.

## Un busto dedicato a Pino Culot

**Nella palestra della Società Pugilistica Triestina è stato inaugurato il busto bronzeo del maestro Pino Culot, opera realizzata dallo scultore Tristano Alberti; al termine della cerimonia il presidente della società ha premiato i pugili dilettanti, novizi ed allievi nel seguente ordine: Tullio Michieli, medaglia d'oro quale miglior dilettante; Filippo Amato, Antonino Gorza, Tullio Minca medaglie dorate; Marino Valmarin, Angelo Apollonio, Alvaro Pittana medaglie argentate; Gino Duse, Doriano Benvenuti, Roberto Michieli, Galliano Michieli, Mauro Cosolo, Fabio Sellan, Oreste Visentin, Gianni Degrassi, Walter Civita, Graziano Civita, Roberto Rizzo medaglie di bronzo.**

**La signora Culot ha voluto donare le medaglie del maestro ai seguenti dirigenti collaboratori: cav. Nino Zanus, fondatore della S.P.T., Piero Ostuni, presidente, Giorgio Bonazza, vicepresidente, e ai collaboratori Italo De Zucco, Bruno Bembo, Nello Barbadoro, Renzo Michieli, Davide Maiola, Nevio Carbi, Silvano D'Ambrosi.**

**Nella foto il presidente della SPT pronuncia il discorso per l'inaugurazione del busto a Culot.**

## IN POCHE RIGHE

**LA TRIS: 1-4-3**

■ A Napoli vittoria di Furlan nella corsa Tris della settimana, davanti a Siegolo e Umberta Ubaldi. Combinazione Tris: 1-4-3. Quota lire 35.875 (1618 vincitori).

**SCI: HAHNENKAMM**

■ Il delegato della Germania occidentale della FIS Fritz Wagnerberger, dopo aver ispezionato la pista ha dato il benestare per le gare della Coppa del mondo del Hahnenkamm di Kitzbuhel che si svolgeranno come previsto il 12 e 13 gennaio.

**TRIESTINA CLUB**

■ Presso il Bar Politeama di viale XX Settembre si sono riuniti i soci del Triestina Club Politeama aderenti al Primo Club Amici dell'Unione, per la programmazione dell'attività futura e il riassetto delle cariche sociali. Il consiglio direttivo è risultato così composto: presidente Romeo Carmelo, segretario-tesoriere Adriano Bellini; consiglieri: Enzo Dionisio, Ugo Visotto e Bruno Dellapica. La riunione si è conclusa con un brindisi alle recenti vittorie dell'«Unione», con la speranza di vederla presto in testa alla classifica.

### PALLACANESTRO SERIE C MASCHILE - L'ITALSIDER VISITA LA LENCO OSIMO

## LLOYD ADRIATICO: GARA DA PROMOZIONE CONTRO LA CAPOLISTA LIBERTAS RIMINI

L'anno nuovo è cominciato nel migliore dei modi per le formazioni triestine partecipanti alla Serie C, entrambe vittoriose nei confronti delle pesaresi. Il Lloyd ha infatti espugnato il campo della cenerentola Loreto, mentre l'Italsider si è staccata dalla compagnia del battuto Delfino, restando così sola al terzo posto. Dopo questi risultati la classifica trova il Rimini sempre imbattuto al comando a quota 18, seguito a 16 dal Lloyd e a 12 dall'Italsider. Per i due posti della promozione le formazioni locali sono quindi più che mai in lizza. I siderurgici, pur privi dei vari Cavazzon, Simsig, Dazzi, sono riusciti a battere il Delfino che solo nel rocambolesco finale ha trovato modo di ridurre le distanze. Alla squadra di Simoncelli e Damiani, alla soddisfazione della vittoria si è aggiunta quella della conferma per i giovanissimi, quattro dei quali (Furlan, Hrovatin, Palombita, Marzi) hanno sostenuto il peso di ben due terzi della partita.

Domani l'Italsider visiterà un campo piuttosto ostico quale è quello del Lenco Osimo. Lo scorso anno sul campo all'aperto e con temperatura sotto zero, l'Italsider con la sconfitta di misura subita compromise la promozione. Quest'anno, in palestra, i triestini anelano alla rivincita ed i due punti sarebbero quanto mai preziosi.

Il Lloyd Adriatico ha disputato a Pesaro un incontro piuttosto in sordina, confermando di non trovarsi a proprio agio nel freddo palasport pesarese. Sono bastate per le prestazioni del duo Poli-Poloniato a dare la vittoria e questo in definitiva è quello che conta. Domani in via Monte Cengio sarà di scena l'imbattuta capolista Rimini, che con l'innesto del pativino Properzi ha collezionato ben nove vittorie consecutive, alcune delle quali però alquanto fortunose (vedi Italsider).

Per i biancocelesti, nelle cui file è ancora incerto il rientro di Gerebizza, la vittoria significherebbe il balzo al comando della classifica, magari in compartecipazione con i riminesi. E' chiara quindi l'importanza dei due punti in palio, che metterebbero una buona ipoteca per la promozione. Partita dunque da vedere e che i tifosi triestini del basket non si lasceranno sfuggire almeno per quei posti che via Monte Cengio mette, purtroppo limitatamente, a disposizione.

P. B.

#### SERIE B FEMMINILE

### Julia - Antoniana in via della Valle

Grosso appuntamento cestistico della Serie B femminile di basket domani a Trieste. Saranno di scena Julia e Antoniana, cioè uno scontro tra colossi, visto che la squadra triestina è seconda in classifica a due punti soltanto dall'Antoniana, che viaggia imbattuta. Il quintetto di Busto Arsizio non nasconde le sue velleità di promozione e per raggiungere questo ambito traguardo ha acquistato alcune valide pedine, tra le quali la famosa Mapelli.

Contro le bustocche Levi opporrà una squadra che non è certamente nelle sue migliori condizioni fisiche. Durante la settimana, infatti, l'allenatore non ha potuto disporre per gli allenamenti della Torbianelli, infortunatasi alla caviglia nella partita di domenica scorsa, e della Sora, influenzata. Per domani, comunque, è auspicabile un loro impiego, visto che non si possono concedere all'Antoniana due pedine così valide.

La partita si disputerà nella palestra di via della Valle, con inizio alle 11.

#### SERIE D MASCHILE

### Hannibal - Cianocolori

Per la ripresa del campionato la sesta giornata dell'andata vede il derby regionale tra l'Hannibal Monfalcone e la triestina Cianocolori, mentre la Bor osserverà il suo turno di riposo. Dopo la bella vittoria sulla Cosatto Udine, la squadra di Matossovich spera di confermare anche a Monfalcone i sintomi di ripresa manifestati contro gli udinesi. La partita si preannuncia però abbastanza difficile, in quanto i padroni di casa che affiancano nella classifica i triestini a quota quattro, sono pure in buona forma e lo hanno dimostrato nell'ultima partita a Padova, dove hanno superato il muro dei cento punti.

### Mestrina - Monfalcone

**Presso la Biglietteria Centrale di Galleria Protti sono in vendita i biglietti** per l'incontro di calcio MONFALCONE - MESTRINA che avrà luogo domani allo Stadio di Monfalcone.

### PALLAVOLO - I TRIESTINI RIPRENDONO CON IL CASADIO

## L'Arc-Linea in zona pericolosa

Il girone d'andata della Serie «A» di pallavolo maschile si concluderà questa sera con la disputa di cinque partite, dato che Ruini e Petrarca si sono affrontate nel corso della settimana per permettere ai fiorentini di far fronte ai propri impegni internazionali. A Padova, nel pieno rispetto delle previsioni, ha vinto il Ruini per 3 a 1, sicché in questo momento la classifica è condotta dai gigliati con quattro punti di vantaggio sul Panini, che oggi dovrà vedersela con la Lubiam Bologna. Incontro spettacolare, indubbiamente difficile ma non proibitivo per i modenesi che in tutti i casi dovrebbero essere in grado di conseguire altri due punti e rimanere così nella scia della squadra campione.

Sugli altri campi saranno in lizza CUS Parma - Minelli, Gargano - CUS Milano, CUS Catania - Baby Brummel e Arc-Linea - Casadio. Di questi quattro incontri, ben tre interessano la lotta per la retrocessione; guardando alla coda della classifica, si giocherà infatti a Genova, Catania e anche a Trieste. Alla conclusione del girone d'andata e potendo vantare solo sei punti, la situazione dell'Arc-Linea non è certo rosea. Contro i vigili di Ravenna, Anderlini, Manzin, reduce dall'allenamento collegiale svolto con la «Under 23», e tutti gli altri devono assolutamente vincere. E' un'occasione che non si deve lasciare svanire nel nulla.

Nell'incontro che verrà giocato nella palestra di via Monte Cengio alle ore 18, i triestini avranno modo di utilizzare Anderlini, Veliak, Manzin, Sgomba, Grilanc, Pavlica, Pellarini, Fonda, Sestan e in caso di necessità Ferariu.

Nella serie «B» maschile, anch'essa giunta alla conclusione del girone d'apertura, la Bor sarà impegnata a Modena contro l'Unipol; avendo la possibilità di affrontare i padroni di casa a ranghi completi, è possibile che il sestetto di Veliak ritorni al successo.

Nella Serie «C», la Libertas, attualmente in testa alla classifica con sei punti all'attivo, giocherà sul campo della Ginnastica Goriziana mentre sul campo di Guardiella, alle ore 21.15, saranno di scena Kras e Libertas Padova.

V. F.

### Campionato ragazzi

La fase regionale del campionato ragazzi di pallavolo è stata vinta con facilità dall'Arc-Linea di Trieste che ha messo sotto con punteggi perentori Fiume Veneto di Pordenone, CSI Friuli e Olimpia Gorizia. La classifica finale ha visto al primo posto la formazione triestina, seguita da CSI, Pordenone e Olimpia. L'Arc-Linea sarà presente nella fase interregionale.

**CALCIO: DILETTANTI**

■ La squadra italiana dilettanti ha battuto a Siracusa la formazione di Malta «under» per 4-1.

ALL'OVEST UN LIBRO CHE DESCRIVE I METODI DEL CREMLINO CONTRO I DISSIDENTI

# La «psichiatria punitiva» distorce la medicina russa

**In «Una questione di pazzia» Zhores Medvedev, reduce dal manicomio, dice che il rovesciamento a favore dello stato del rapporto dottore-paziente rappresenta ormai la «situazione reale»**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Londra, 7

La condanna di Vladimir Bukovsky a due anni di reclusione, cinque di campo di lavoro e cinque di residenza coatta ripropone il problema dei rapporti tra polizia segreta e «intellighenthia», della ribellione di artisti, scrittori e scienziati a una censura soffocante. Il problema ha una vasta eco, e il suo tema centrale è la pratica corrente di internare i «disturbatori» in cliniche psichiatriche. Da qui, essi escono soltanto dopo aver confessato i propri «errori», promesso di tenere una buona condotta nel futuro e ammesso la propria «malattia». False diagnosi mediche vengono usate come mezzo di ricatto dalla KGB.

A questo riguardo, un libro di notevole interesse è appena uscito in Occidente. Si tratta di «A question of madness» (letteralmente «Una questione di pazzia»), di Zhores e Roy Medvedev. In esso sono descritte le esperienze avute da Zhores Medvedev, un biologo di fama, durante i 19 giorni di reclusione in un ospedale psichiatrico, nel 1970. Dalla clinica, Medvedev uscì senza firmare una «confessione», grazie alla campagna di protesta condotta tra gli altri dal suo gemello, Roy.

Dietro al dramma rimane la conoscenza che Zhores Medvedev aveva dell'apparato scientifico sovietico che lo portò, nei primi anni del decennio passato, a scrivere un resoconto sulla famosa controversia Lysenko. Questo studio scientifico sull'empirico personaggio di genetica caro a Stalin, le cui teorie ritardarono la scienza sovietica per una generazione, venne più tardi pubblicato in Occidente sotto il titolo «La ascesa e la caduta di T. D. Lysenko».

Ma, come emerge dall'analisi stilata da Roy Medvedev, la controversia rimane. Lysenko gode ancora di un notevole seguito all'interno del comitato centrale e dell'apparato burocratico statale. Quindi «non ci potrebbe essere azione più favorevole a Lysenko e amici che accusare Zhores di squilibrio mentale», scrive Roy. Ad aumentare i sospetti sulla persona del biologo, venne un suo scritto, nel quale si invocava maggiore cooperazione tra gli scienziati sovietici e stranieri.

Nel maggio di due anni fa, Zhores Medvedev venne improvvisamente ricoverato nella clinica Oblinsk, nei pressi di Mosca. La «copertura» fu una consultazione con uno psichiatra per una disfunzione ormonale di poco conto che affliggeva il figlio. Portato in una sala d'aspetto, il biologo vide d'un tratto il figlio andarsene. Quando fece per seguirlo, scoprì che la porta della sala di aspetto era stata chiusa a chiave. Riuscì tuttavia a far saltare l aserratura con un temperino e lasciò l'edificio. Allora, le autorità usarono altri metodi. Zhores venne portato a forza alla clinica psichiatrica Kaluga da un gruppo di poliziotti. Con loro c'era anche il dottor Lifshits, primario della clinica.

In quella posizione, il biologo avrebbe potuto essere fatto impazzire nel volgere di qualche settimana. Venne esaminato da una commissione di medici che si mostrò molto interessata nello scritto sulla cooperazione scientifica internazionale. Motivo del suo arresto, quindi, non era solo lo studio su Lysenko. «L'intera faccenda era chiaramente un tentativo di ricatto psichiatrico — si legge nel libro — e aveva lo scopo di presentare il manoscritto sulla cooperazione come risultato di uno squilibrio mentale. Allo stesso modo avrebbero potuto screditare gli altri miei lavori e forse anche quelli di mio fratello, poiché la costituzione mentale dei gemelli è generalmente la stessa».

Zhores Medvedev si comportò in maniera tale da non fornire ai suoi accusatori il minimo appiglio. Allo stesso tempo, davanti alla clinica, Roy organizzava coraggiosamente una campagna di proteste assieme ad altri famosi scienziati e accademici russi. Alcuni si incontrarono con il dottor Lifshits e cercarono di esercitare pressioni su di lui.

La vicenda finì sulla stampa estera e come scrive Medvedev le autorità «non compresero che una considerevole parte dell'«intellighenthia» sovietica ha un sistema di valori completamente differente da quello che prevale nei circoli burocratici. A me appariva chiarissimo che molti preminenti scienziati sovietici — e con loro scrittori e artisti — avrebbero preso le difese di Zhores e che la faccenda avrebbe avuto una grande eco all'estero. Esse lo compresero solo più tardi...».

Il libro documenta in modo degno di nota fino a che punto si spinge la psichiatria punitiva, con la sua esplicita deformazione dell'etica medica, usata in Unione Sovietica contro i «disturbatori». Se è vero che gli abusi medici sono comuni anche ad altri paesi, il «ricatto psichiatrico» è considerato come uno strumento politico introdotto dal governo di Mosca. Quindi, in un rovesciamento orwelliano dell'etica ippocratica, salvaguarda il paziente, il beneficiario della conoscenza specifica del dottor Lifshits e della sua équipe non è Zhores Medvedev o sua moglie, ma lo stato.

Il rapporto medico-paziente ha cessato di esistere e Zhores racconta che una volta Lifshits gli chiese come si sarebbe sentito se avesse dovuto «essere sottoposto a una cura con potenti depressivi. Risposi che mi sarei sentito esattamente come se avessi dovuto essere sottoposto agli esperimenti eseguiti dai medici di Hitler...». Alla moglie di Zhores, il primario della clinica affermava che il problema era «l'incapacità di adattamento... continua ad andare impetuosamente avanti, ignorando la situazione reale».

Il caso fu a un passo dal risolversi in uno scandalo internazionale e il vincitore del Premio Nobel, Alexander Solgenitsin denunciò pubblicamente l'incarcerazione di Zhores come un «omicidio spirituale». Allora alcuni alti funzionari della KGB dissero a Roy Medvedev che la polizia segreta non era direttamente coinvolta nella vicenda, condotta da «funzionari locali». Ma la vicenda non si è conclusa felicemente. Zhores disse a Lifshits che non avrebbe scritto del caso fintanto che non fosse stato ancora oggetto di attenzione da parte degli psichiatri.

Ma qualche settimana dopo il suo rilascio, la clinica Oblinsk chiese che Zhores fosse sottoposto a un controllo. E' stata questa continua situazione di incertezza che ha indotto il biologo a romprere gli indugi e a scrivere la sua storia. I fratelli Medvedev continuano a ignorare «la situazione reale».

U. P. I.

**Solidali con Bukowsy gli scrittori italiani**

Milano, 7

**La sezione lombarda del Sindacato libero scrittori italiani ha diffuso questa sera una nota sulla condanna dello scrittore sovietico Vladimir Bukovsky. «L'unica colpa di Bukovsky — si afferma nella nota — è quella di essere uno scrittore che si è rifiutato di abdicare alla sua dignità di uomo e di letterato, di avere invocato un diritto cui nessun essere umano può rinunciare e tanto meno uno scrittore: il diritto di esprimersi.**

**«Per aver voluto offrire la sua testimonianza di scrittore — prosegue il sindacato libero scrittori — Bukovsky non aveva ancora vent'anni quando divenne la vittima di una persecuzione crudele che doveva condurlo di prigione in prigione, nel lager, in manicomio. L'ultima condanna equivale ora alla sua eliminazione fisica». Il comitato direttivo della sezione Lombarda del sindacato libero scrittori italiani esprime quindi a Vladimir Bukovsky la propria solidarietà e invita tutti gli scrittori italiani «a non farsi complici con il silenzio di questa crudele ingiustizia».**

*(Italia)*

## La difesa di Bukowsky

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Mosca, 7

Il giovane filologo sovietico Vladimir Bukovsky assunse un atteggiamento estremamente fiero e battagliero, mercoledì scorso di fronte al tribunale popolare di Ljublino che lo ha condannato a 12 anni di privazione della libertà per attività antisovietiche. Attraverso amici dell'esponente della dissidenza intellettuale i corrispondenti occidentali sono riusciti, oggi, a venire in possesso di una copia delle dichiarazioni rese dall'imputato alla corte che lo aveva accusato di aver passato informazioni in Occidente sulla detenzione in manicomi criminali di prigionieri politici sani di mente.

Bukovsky ha detto fra l'altro ai giudici che l'Unione Sovietica è tuttora malata delle paure ereditate dall'era stalinista, che la società sovietica ha già iniziato il processo di «arricchimento spirituale» e che questo processo non può essere fermato... Voi mi avete condannato perché le autorità sovietiche non vogliono che si senta il puzzo delle izbe (le capanne dei contadini) per poter apparire agli occhi del mondo come perfetti difensori dei popoli oppressi. Questa società ha già compreso che il criminale non è colui che porta il puzzo dell'izba, ma piuttosto colui che sporca l'izba.

In altre parole, Bukovsky ha voluto dire che il processo e la sua condanna hanno avuto il solo scopo di impedire che altri partecipino al movimento della dissidenza e di opposizione all'ortodossia ufficiale del partito. «Con le loro rappresaglie contro di me vogliono minacciare coloro che cercano di rivelare a tutto il mondo i loro crimini».

Bukovsky iniziò la sua appassionata difesa dicendo ai giudici: «Non voglio discutere gli aspetti giuridici del capo di imputazione perché nel corso di questo processo ho già completamente dimostrato l'incongruenza delle accuse» Fatta questa premessa egli aggiunge di voler ricordare il succedersi degli eventi riguardanti le asserite violazioni dei suoi diritti dal periodo antecedente all'arresto sino alla fine del processo. Ha ricordato «le ombre permanenti», ossia gli agenti della polizia KGB che continuarono a seguirlo.

Il filologo ricordò quindi al Tribunale che il capo d'accusa contiene ben 33 volte la parola «calunnioso» e 18 volte «antisovietico». «Ma l'atto di imputazione non identifica in modo concreto quali fatti di quelli che io avrei riferito ai corrispondenti occidentali erano calunniosi e quale materiale di quello confiscatomi era effettivamente materiale propagandistico antisovietico». Chiese che otto testimoni — otto persone rinchiuse in manicomi criminali o parenti di detenuti — venissero a deporre a suo discarico dicendo: «Queste otto persone potrebbero confermare la verità delle mie dichiarazioni circa l'internamento in ospedali psichiatrici speciali e le condizioni colà esistenti». Il tribunale respinse la lista dei testimoni sostenendo che si trattava di individui non in possesso delle loro facoltà mentali e quindi non in grado di fornire prove.

A. P.

## Coppia di «First ladies»

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

**Accra — La signora Nixon ha fatto tappa nella capitale del Ghana durante il suo viaggio in Africa. Ad Accra è stata accolta da Adelina Akuffo-Addo moglie del presidente del paese**

*PROSEGUONO LE «INDAGINI» PER SCOVARE I VINCITORI*

# Sospetti senza «colpevoli» per i milioni di Canzonissima

***Lo studente napoletano nega anche se è apparso molto agitato. Il mistero è quasi completo sui possessori degli altri biglietti***

Torino, 7

*Continua la caccia al vincitore del primo premio di 150 milioni della Lotteria di Canzonissima. I «sospetti» sono sempre puntati sullo studente napoletano Carlo Carmosino, di 26 anni, che vive a lavora a Torino per proseguire gli studi alla facoltà di scienze politiche. Lavora come impiegato alla sede torinese della Banca d'Italia ed abita in una pensione di via Pomba 4. Sono stati alcuni suoi amici a «tradirlo», telefonando ai giornali e dichiarandosi sicuri che il biglietto vincente era stato acquistato proprio dal Carmosino, durante una gita a Carcola, un paese alle falde del Vesuvio.*

*Molti elementi confermerebbero la clamorosa vincita. Ieri pomeriggio il giovane è andato all'ospedale Mauriziano e i medici lo hanno trovato in preda a una «distonia neurovegetativa», vale a dire uno stato emotivo piuttosto forte. Si affermava che il giovane era stato colto da leggero «collasso» nell'apprendere la notizia, ma notizie più precise non si sono potute ottenere perché il Carmosino si è reso irreperibile. Qualcuno affermava anche che il giovane fosse immediatamente partito per Napoli a bordo della sua utilitaria.*

*Carlo Carmosino si è, invece, presentato regolarmente al lavoro stamane, alla Banca d'Italia. Giornalisti e fotografi erano in attesa del suo arrivo. Era leggermente agitato e stanco. Ha negato di essere il possessore del fortunato biglietto ed ha affermato di aver passato la notte in casa di amici per festeggiare un ««avvenimento», ma, ha precisato, «non per il motivo che voi pensate». Circa il suo malore ha affermato che è stato colpito da uno svenimento mentre usciva da un ristorante «forse per aver mangiato troppo». Ha poi escluso di aver comperato il biglietto vincente a Carcola, e di aver invece acquistato una intera mazzetta a Ponticelli e che le telefonate degli amici sono state uno scherzo. Dopo qualche minuto è andato tranquillamente alla sua scrivania.*

*Nessuna novità nemmeno sull'identità del vincitore dei 145 milioni del secondo premio destinato al possessore del biglietto venduto ad Ancona al supermercato «Ferretti». La commessa del negozio, Gabriella Rastelli, ritenuta in possesso del prezioso biglietto, serie CU 44266, è scomparsa per tutta la giornata di ieri, stamattina si è regolarmente presentata al suo posto di lavoro e, attorniata da cronisti e fotografi, ha detto: «Ho acquistato solo due cartelle che sfortunatamente non sono fra quelle vincenti. Prego tutti voi di lasciare in pace me e i miei familiari».*

*Per quanto riguarda i biglietti venduti a Roma Piero Moriconi — che gestisce con la sorella Rita il bar-tabacchi di via Gioberti, dove è stato venduto il biglietto del terzo premio di «Canzonissima» — ha riferito che il fortunato vincitore, quasi certamente un cliente di passaggio, non ha comperato un solo biglietto bensì sei, appartenenti ad altrettanti blocchetti con numero di serie diversi e ha poi acquistato 12 francobolli da 40 lire per impostare le relative cartoline - voto. Inoltre l'acquirente ha chiesto anche due francobolli da 25 lire e otto da 10 lire.*

*Per quanto riguarda il vincitore dei 115 milioni dell'ottavo premio (il biglietto è stato venduto a Taranto) i sospetti sono puntati su una donna, Immacolata Camerlenghi di 62 anni; il marito, Giuseppe Pannofino, è un sarto e il suo laboratorio è di fronte alla ricevitoria. La donna, pur ammettendo di aver acquistato, a partire dallo scorso ottobre 157 biglietti della «Lotteria di Capodanno» nega che fra questi vi sia quello vincente.*

*Non mancano però coloro che «sospettano» il gestore della ricevitoria, Paolo Todaro. Essi non ritengono possibile che egli sia riuscito a vendere tutti i 500 biglietti ricevuti dal concessionario essendo il rione «Italia» un quartiere modesto; sostengono quindi che Todaro — saputo della vincita — abbia dato alla Camerlenghi 157 biglietti per sviare ogni sospetto da lui.* *(Ansa - Italia)*

*PORTA IL TITOLO «DISPERSE» UN'APPOSITA SEZIONE DEI «LLOYDS» DI LONDRA*

# Quasi perfetti radar e radio Ma le navi spariscono ancora

***In dieci anni ne sono scomparse 74 - In quindici fascicoli tutti i casi rimasti insoluti: dalla «Milton Itridas», forse saltata in aria, alla «Marie Celeste», intatta ma deserta***

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Londra, 7

Le rotte oceaniche sono diventate sicure come mai in passato. Non può più accadere, ad esempio, che un moderno transatlantico faccia la tragica fine del «Titanic». Tuttavia, in un'epoca in cui anche i «daycruiser» sono equipaggiati con la radio, un discreto numero di navi scompare senza causa apparente e, in molti casi, senza lasciare traccia. Nella sede dei «Lloyds» di Londra, la più grande compagnia di assicurazioni per le navi, i casi insoluti vengono posti in una cartelletta che reca una scritta: «Disperse» In dieci anni, dal gennaio 1961, 74 navi sono andate ad aggiungersi alla lista. Assieme a loro, sono scomparse anche più di mille persone, uomini, donne e bambini.

Dal momento che è gente estremamente meticolosa, che considera proprio dovere indagare con la più assoluta precisione sulle circostanze di ogni incidente avvenuto in mare che possa risolversi con la dichiarazione di «scomparsa» per una nave o per un cargo, la sezione dei «Lloyds» che equivale, per gli assicuratori marittimi, alle «pratiche aperte» degli investigatori, è contenuta in quindici sottili fascicoli rilegati in cuoio, l'ultimo dei quali è giunto solo a metà. Tutti i casi insoluti dei 200 anni di storia dei «Lloyds» sono lì.

Nonostante tutti gli aiuti offerti dalla scienza, ad esempio, il ghiaccio «nero» rimane un grande pericolo per tutte le navi che si avventurano a pescare nelle acque artiche. Può sopraffare un peschereccio in un'ora o due, appesantendo la sovrastruttura e causando un rovesciamento tanto improvviso che non c'è neppure il tempo di lanciare l'SOS. In caso di incidenti improvvisi, gli equipaggi dei pescherecci sono estremamente vulnerabili. L'abitudine di mantenere il silenzio radio quando tutto va bene, perché l'intercettamento da parte degli altri vascelli condurrebbe avversari sul terreno di pesca, ha come conseguenza che anche navi della stessa flotta hanno un'idea nebulosa della posizione dei propri compagni.

Con le navi di maggior tonnellaggio, certi tipi di carretti sono notoriamente «insidiosi». I trattori, i generatori, i macchinari pesanti, non propriamente disposti, si possono spostare, sbilanciare la nave e affondarla prima che ci sia il tempo per lanciare un segnale d'emergenza. La «Miltom Itridas» — con le sue 10.009 tonnellate è la più grossa nave data per scomparsa dai «Lloyds» — è sparita da qualche parte nella rotta tra Nuova Orleans e Chittagong nell'aprile del 1970. Trasportava soda caustica liquida, un materiale potenzialmente esplosivo quando non impacchettato dovutamente.

A volte il seme del disastro è inerente all'età e/o alle condizioni malandate della nave stessa. Ma non sempre. Sebbene la «Berta Kienass», che scomparve durante un normale viaggio tra Amsterdam e Copenhagen, fosse vecchia di vent'anni, le sue condizioni erano ottime e un mese prima della sparizione aveva passato con largo margine il collaudo di agibilità. Equipaggiata con le più perfezionate radio, non si sentì nulla da lei nella notte del 21 febbraio 1962. La prima indicazione di incidente fu quando la nave «Finlandia» trovò un battello di salvataggio sul quale erano stipati i corpi di sette uomini, due donne e un bambino della «Berta Kienass».

I «Lloyds» non hanno mai desistito dallo sperare di trovare una prova conclusiva. Il «Marlborough», che non arrivò mai a destinazione dopo essere partito da Wellington, Nuova Zelanda, alla volta di Londra nel 1891, venne avvistato da una nave che passava lo Stretto di Magellano nel 1913. Si stava sfasciando e il suo equipaggio era esclusivamente composto da scheletri. Ma quello che è forse il più grande mistero, quello della «Marie Celeste», non figura nei fascicoli dei «Lloyds». In effetti, la compagnia d'assicurazioni sottolinea che la presenza o l'assenza di gente a bordo non la riguarda. E la nave venne trovata perfettamente a posto, con le tavole apparecchiate. Ma dell'equipaggio neppure l'ombra. E non rientra, questo, nelle competenze dei «Lloyds».

U. P. I.

IL CADAVERE RINVENUTO IN MEZZO ALLA NEVE

# IN ARRESTO A TORINO L'OMICIDA DEL CATARINELLA

## Ha pienamente confessato: questione di donne

Torino, 7

L'assassino di Giuseppe Catarinella, l'uomo trovato ucciso nel pomeriggio di ieri in una zona isolata in rione Regio Parco, è stato arrestato nel corso della notte dalla polizia. Si chiama Canio Coviello, di 29 anni, residente in rione Le Vallette e compaesano del Catarinella. Il Coviello è stato rintracciato nel cuore della notte nel suo alloggio di via Arnò 4. Accompagnato in questura e interrogato per alcune ore, ha confessato alla fine di avere ucciso il Catarinella per una questione di donne.

E' stato accertato infatti che il Catarinella, sposato e padre di tre figli, aveva intrecciato da qualche tempo una relazione con una donna di 39 anni, Incoronata Capuano, che era stata sua dipendente nell'officina di Caselle di cui l'uomo era titolare. Ieri pomeriggio il Coviello — secondo quanto egli stesso ha raccontato in questura — ha saputo che Incoronata Capuano era libera da impegni e l'ha invitata a trascorrere un po' di tempo con lui. Sono saliti su una «500» e si sono diretti appunto in via Signorini dove hanno fermato l'auto.

«Stavamo parlando tranquillamente — ha detto il Coviello — quando la portiera si è spalancata ed è apparso il Catarinella che probabilmente ci aveva seguiti. Era sconvolto, urlava e ad un certo punto ha minacciato di ucciderci entrambi». A questo punto il Coviello, forse nel tentativo di spaventare il rivale, ha estratto una pistola cal. 6,35 e l'ha puntata contro il Catarinella. «A un tratto — ha detto — è partito un colpo e l'altro è stramazzato al suolo». *(Ansa)*

ASSASSINIO IN UNA LOCALITA' DEL MONFERRATO

# PENSIONATO UCCISO CON UN COLPO ALLA TESTA

## Trovato da alcuni soldati presso un poligono

Casale Monferrato, 7

Il cadavere di un pensionato di 68 anni, Francesco Degrandi, è stato trovato vicino al poligono di tiro di Ottiglio Monferrato. La scoperta è stata fatta da alcuni soldati dell'undicesimo reggimento fanteria «Casale» che si recavano al poligono per una esercitazione di tiro. Il corpo giaceva sui bordi del campo e presentava un vasto schiacciamento alla regione parietale destra.

Sul posto si sono recati immediatamente i carabinieri che hanno compiuto un primo sopralluogo; ad una ventina di metri di distanza è stata trovata un'auto risultata poi di proprietà della vittima; a bordo, sui sedili, sono state rilevate tracce di sangue e segni che potrebbero far pensare ad una violenta zuffa. Sul posto si sono recati anche il sostituto procuratore della Repubblica e il medico condotto di Ottiglio Monferrato, dott. Brusotti; il medico, dopo un primo esame, ha detto che la morte sarebbe avvenuta verso le otto di stamattina e ha rilevato inoltre un piccolo foro — che potrebbe anche essere stato provocato da un proiettile — nella regione parietale destra.

Soltanto qualche tempo dopo, la salma è stata identificata per quella del pensionato, un agricoltore originario di Casale Monferrato ma residente a Ottiglio, in casa di una sorella; l'uomo svolgeva anche l'attività di muratore e, a quanto risulta, era benvoluto da tutti per il suo carattere mite e la sua serietà; non risulta che avesse nemici, né che avesse mai litigato con qualcuno.

## SCOPERTA A OLIMPIA la tomba di Senofonte?

Atene, 7

L'archeologa greca Dora Karagiorgias ha annunciato, in un rapporto pubblicato oggi, la scoperta di venti tombe nei pressi della antica Olimpia, una delle quali potrebbe essere la tomba del famoso storico e generale greco Senofonte. Dice la studiosa che vi sono indizi i quali lasciano pensare che una tomba particolarmente ornata appartenesse alla famiglia di Senofonte. Questi visse in esilio presso l'antica Olimpia per più di venti anni. Sul frontale, la tomba ha un altare in pietra. *(Ap)*

## RITROVA L'AUTO rubata otto anni fa

Valencia, 7

Il tribunale di Valencia ha comunicato al cittadino italiano Carlo Rencano Pasquale di San Giorgio a Cremano, che è stata ritrovata la sua automobile, rubatagli in Spagna... otto anni fa. Carlo Rencano Pasquale, domiciliato in via Cavalli di bronzo. Nella citata località, era venuto nel 1964 in Spagna per un viaggio turistico, con una «1100» targata NA 185666. Durante le vacanze la vettura gli venne rubata. Durante le feste natalizie di quest'anno, la vettura è stata ritrovata abbandonata. Carlo Rencano a quanto dice il tribunale, può venire in Spagna per ritirarla. Ma forse il viaggio gli costerebbe molto di più di quanto possa valere oggi la sua vecchia millecento. *(Ansa)*

## «Ignoti» in Inghilterra rubano 100 tombini

Heydon, 7

La polizia ricerca gli ignoti che nottetempo hanno asportato più di un centinaio di coperchi dai tombini della città rendendo pericoloso per i pedoni il camminare di notte, all'oscuro. Il valore di ogni coperchio di ghisa è di cinque sterline (7500 lire), ma la polizia ritiene che i ladri li abbiano presi per rivenderli come materiale di scarto per pochi soldi. *(Ap)*

---

†

Il 6 gennaio ha concluso la sua vita terrena

**Valeria Mosco ved. Bemporad**

Ne danno il triste annuncio la cognata ANTONIETTA ved. MOSCO, gli affezionati nipoti MOSCO, BEMPORAD, BEARZI e MARASSI, i parenti tutti e la sua fedele ANNA.

Un vivo ringraziamento al suo medico curante dott. L. Guarini, ai medici, alle Suore ed alle infermiere della III Divisione Medica per le solerti ed assidue cure prodigate.

I funerali avranno luogo oggi 8 corr. alle ore 13.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

†

Il giorno 6 gennaio ci ha lasciato la nostra adorata Mamma

**Francesca Cerne n. Vrabec**
di anni 91

La piangono i figli PIETRO, MERI, STEFANIA, ANNA, AMELIA e SANTINA, la sorella ANNA, i nipoti, i cognati, le nuore e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al dott. G. Dapas per le premurose cure prestate.

I funerali seguiranno oggi 8 gennaio alle ore 15.45 dalla Cappella di via della Pietà.

(Servizio comunale T. F., tel. 38608)

Partecipa al lutto ETTA RIVIGNAS.

---

† Il giorno 6 gennaio improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

**Fede Miani in Palmin**

Ne danno il doloroso annuncio il marito, il figlio, il nipote DARIO, i fratelli, la sorella e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 8 gennaio alle ore 14.15 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

(Servizio comunale T. F., tel. 38608)

---

† Il giorno 6 gennaio è mancato al nostro affetto

**Mario de Job**

Ne danno il triste annuncio la figlia DOLORES (assente), le nipoti e i pronipoti.

I funerali seguiranno oggi 8 corr. alle ore 10.15 dall'abitazione di via Conti n. 30.

(Servizio comunale T. F., tel. 38608)

---

RINGRAZIAMENTO

La moglie e le sorelle di

**Anteo Degrassi**

ringraziano di cuore tutti coloro che in vario modo hanno voluto onorare il loro Caro.

Un particolare ringraziamento a don Attilio Delise, alla Società Nautica «Pullino» ed agli amici isolani.

---

8.1.1969 - 8.1.1972

Oggi ricorre il terzo triste anniversario della perdita del caro

**Marcello Siega**

La moglie, i figli e i parenti tutti con immutato dolore Lo ricordano a quanti Gli vollero bene.

---

All'alba dell'Epifania è mancata la cara nobile figura del

DOTT. ING.
**Giovanni Falck**

lungimirante guida della Società Acciaierie e Ferriere Lombarde FALCK.

Ha operato con assoluta dedizione, con profonda saggezza ed umanità.

Iniziò la Sua attività nel 1926; negli ultimi 24 anni quale Presidente della Società continuò l'opera di suo padre con impareggiabile slancio e fede.

Con profondo dolore ne danno annuncio la Presidenza, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale.

Padova, 7 gennaio 1972

---

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti ed i Dipendenti tutti della Società Adriatica Ferramenta e Metalli «SAFEM», di Padova si associano al dolore dei Consiglieri dott. ing. Bruno Falck e dott. Alberto Falck per la perdita del caro congiunto

DOTT. ING.
**Giovanni Falck**

per tanti anni Presidente e animatore illuminato della Società Acciaierie e Ferriere Lombarde FALCK.

Partecipano al lutto:

— VINCENZO VENTAFRIDDA
— PAOLO GHISLANZONI
— FEDERICO PELLEGRINI
— MARIO PORTANOVA
— PAOLO REBORA
— MICHELE ROMANI
— LUIGI GRANATA
— MARIO GABRI
— ALDO GIAMBARTOLOMEI
— PIERPAOLO BIANCHI
— GIOVANNI MALISONI
— PAOLO BALDIN
— GIUSEPPE EDER
— RENATO FANO
— LUCIANO KUSSTATSCHER
— EUGENIO MARCOLIN
— EMILIO NASSUATO
— EGIDIO PELLEGRINI
— GIANCARLO TARAMELLI

Padova, 7 gennaio 1972

---

†

Ci ha lasciati il 5 gennaio dopo tanto soffrire, il nostro caro fratello

**Carlo Corgnolan**

Ad esequie avvenute ne danno la mesta partecipazione ANNAMARIA con RUDY e LUIGI con NORA, unitamente agli altri familiari.

Per desiderio dell'Estinto la famiglia non prende il lutto.

---

† Ieri 7 gennaio è mancata al nostro affetto

**Rosa ved. Podboi**

Ne danno il doloroso annuncio le figlie SILVANA e LEA, la sorella CARLA, i generi LUCIANO BOSCHIN e BRUNO HARNETT, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 8 corr. alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Prende parte al lutto la famiglia FRONTALI.

---

† Il giorno 6 gennaio si è spento il nostro caro

**Antonio Neri**

Ne danno il triste annuncio la moglie SANTINA, OTTONE (assente) e i parenti tutti.

Un ringraziamento al medico curante dott. Stinco.

I funerali seguiranno oggi 8 gennaio alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Non fiori ma opere di bene

(Servizio comunale T. F., tel. 38608)

Partecipano al lutto gli amici GIUSEPPE e DINORA.

---

† Si è spento improvvisamente

**Andrea Polh**

Ne danno il triste annuncio le nipoti BRUNA e NERINA, la cognata GIUSEPPINA POLH, e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 8 gennaio alle ore 9.15 dalla Cappella di via della Pietà.

Famiglie
POLH - ALZETTA - CATAPANO

---

La CASSA DI RISPARMIO di Trieste partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa di

**Romeo Minkusch**

suo apprezzato dipendente.

---

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

**Virgilio Braidot**

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

---

Una S. Messa verrà celebrata oggi alle ore 18 nella Chiesa della Madonna del Mare per l'anima buona di

**Vittoria Causo**

nel primo triste anniversario.

Le figlie BRUNA e LUCIA

---

Nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato al grande dolore per la perdita del nostro caro

**Giusto Venturini**

I FAMILIARI

---

†

Il

DOTT. ING.
**Giuseppe Vasta**

non è più.

A tumulazione avvenuta Lo piangono addolorati la moglie EDDA, la figlia ESTER, la mamma, il papà, il fratello, i parenti e gli amici tutti.

(Servizio comunale T. F., tel. 38608)

Si associano al lutto per la scomparsa dell'amico

DOTT. ING.
**Giuseppe Vasta**

— SERENA e NESCO
— ROSELLA e FRANCO
— TAMARA e RENATO
— CARLA e MIMMO
— DANIELA e MAURIZIO
— GIOVANNA e GUIDO
— CHIARA e SILVIO
— MARIA ANTONIA e MARIO
— MERISANA e POTITO
— FULVIA e MASRUR
— FIORELLA
— CARLA
— LUCIANA
— PIERO e SILVIO

Si associano:
— fam. CHELLERIS
— fam. CANZIANI e SAVE

Lo ricordano con affetto MARINA e ANNY.

Partecipano al lutto le famiglie VASTA, COSSOVEL e MOLES.

Si associano al lutto GIULIANO ROGGERO e famiglia.

---

† Dopo lunga e penosa malattia è mancato all'affetto dei suoi cari il

PROF.
**Ferruccio Capitanio**

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio SERGIO (assente), la figlia JOLE, la nuora NOEL, la sorella MARIA, il fratello ERALDO, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al medico curante dott. E. Mazzuccato, al Primario prof. E. Tagliaferro, ai sigg. Medici e al personale della I Divisione Medica. I funerali seguiranno lunedì 10 gennaio alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Per desiderio dell'Estinto la famiglia non prende il lutto.

Non fiori ma opere di bene

(Servizio comunale T. F., tel. 38608)

---

†

Improvvisamente si è spento

**Giordano Radislovich**
di anni 62

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, la nuora e le sorelle con i parenti tutti.

I funerali seguiranno dall'abitazione di via Aquileia 29 oggi, sabato 8 corr., alle ore 14.

Turriaco, 8 gennaio 1972

(Premiata Imp. Preschern, tel. 9155)

---

† Il 6 gennaio è mancata al nostro affetto

**Lucia Bassanese**

Ne dà il triste annuncio la figlia ANTONIA con il marito GINO BENI e le congiunte famiglie BENI, PERISSINOTTO, PIASER, FORIAN.

I funerali seguiranno oggi 8 corr. alle ore 14.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

† Il giorno 6 gennaio si è spenta improvvisamente

**Anna v. Crevatin**

Ne danno l'annuncio i figli, le nuore, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi sabato alle ore 14.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale T. F., tel. 38608)

---

LIVIO e GRAZIELLA PAROVEL si associano commossi al grande dolore dell'amico Silvio per la scomparsa della cara

**Luciana Rubino**

---

# SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

NELLE ELEZIONI PRESIDENZIALI

## È UFFICIALE: NIXON DI NUOVO IN CORSA

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
New York, 7

Il Presidente Nixon — in una lettera all'ex governatore del New Hampshire, Lane Dwinell, che aveva provveduto qualche giorno fa a iscriverlo nella lista delle primarie del suo stato — ha formalmente annunciato, oggi, la propria candidatura alla rielezione, «per completare l'opera mirante a portare pace e prosperità all'America e al mondo». La lettera è stata resa nota da Dwinell, ardente sostenitore di Nixon, nello stesso momento in cui il capo degli Stati Uniti stava per concludere, a San Clemente, in un'atmosfera di ottimismo, l'incontro con il primo ministro giapponese Fisaku Sato (ultima e più importante delle sue consultazioni con i capi dei maggiori paesi alleati).

Nel calendario elettorale americano, il New Hampshire è lo stato in cui, il 7 marzo, comincia la serie delle «primarie», nelle quali i più ambiziosi uomini politici si battono, dall'Atlantico al Pacifico, per assicurarsi la candidatura ufficiale dei due grandi partiti alle «convenzioni» che si svolgeranno in luglio a Miami, per i democratici, e in agosto a San Diego di California, per i repubblicani, in vista della consultazione popolare del 7 novembre.

L'annuncio dell'entrata ufficiale di Nixon nell'agone elettorale è stato dato simultaneamente anche dalla Casa Bianca di San Clemente, senza commenti: nel suo messaggio a Dwinell, da questi letto nel corso di una conferenza stampa nella città di Concord, il Presidente dichiara di voler «lavorare per un rinnovamento della nazione, che farà dell'anniversario del 1976 (il bicentenario della rivoluzione) un traguardo altrettanto grande di quello del 1776».

Nell'accingersi a chiedere al paese di rinnovargli il suo mandato alla Casa Bianca, e ricordando di aver cominciato la scalata al potere quattro anni fa proprio nel New Hampshire, Nixon conferma la propria decisione di non partecipare attivamente e personalmente alla campagna in nessuna delle «primarie» (ma egli si farà iscrivere in tutte), in base al principio ribadito nella recente intervista alla «CBS» secondo cui il modo più efficace di cimentarsi per il rinnovo nella carica è quello di continuare a fare il Presidente.

Non tutti i repubblicani sono d'accordo con lui: del suo partito, sono già entrati in lizza, per contrastargli la candidatura, il conservatore John Ashbrook, dell'Ohio, e il progressista Paul McCloskey, della California. I democratici scesi finora in campo sono più numerosi, e comprendono i senatori Edmund Muskie, del Maine (considerato il capofila, Eugene McCarthy, di New York, George McGovern, del South Dakota, Vance Hartke, dell'Indiana, il sindaco di New York, John Lindsay, e quello di Los Angeles, Sam Yorty.

Il senatore Muskie, aprendo la campagna elettorale nel New Hampshire, ha chiesto un ritiro completo e immediato dal Vietnam, «quali che siano le conseguenze». Egli ha ammesso di essersi sbagliato nel sostenere la partecipazione americana alla guerra d'Indocina, e ha definito «uno spreco inutile» la perdita di 55 mila vite umane nel Vietnam e la spesa di 130 miliardi di dollari nel Sud-Est asiatico. Egli ha anche lasciato indirettamente capire che gli Stati Uniti non riuscirebbero più a impedire la caduta del Sud Vietnam in mano comunista.

Anche McCarthy (che fu candidato perdente nel 1968) ha preso posizione contro la guerra: l'ex senatore del Minnesota si è presentato nello stato di New York, in concorrenza con Lindsay. Entrambi si contendono il voto liberale democratico di questo e degli altri stati in cui si batteranno. Frattanto, il governatore George Wallace, dell'Alabama (democratico conservatore), si accinge a presentare la propria candidatura nelle «primarie» della Florida.

**Carlo Scarsini**
dell'«Ansa»

L'INDIA ABBANDONA IL SUO STATUS NEUTRALE E PASSA A SINISTRA

## Nuova Delhi riconosce il governo nordvietnamita

**A Saigon resterà solo un consolato generale - Immediata protesta degli S.U. Vaste ripercussioni nella commissione per l'Indocina presieduta dagli indiani**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Nuova Delhi, 7

Rinunciando alla sua politica ufficiale di equidistanza tra Hanoi e Saigon, il governo indiano ha stabilito oggi relazioni diplomatiche con il Vietnam del Nord a livello di ambasciatori. La decisione indiana potrebbe avere vaste ripercussioni sul futuro della commissione internazionale di controllo per la Indocina di cui l'India è presidente assieme al Canada e la Polonia.

Finora il governo di Nuova Delhi aveva resistito alle richieste dei partiti politici di sinistra e delle nazioni comuniste per il pieno riconoscimento diplomatico del Vietnam settentrionale proprio per non compromettere la sua posizione di presidente della CIC, creata nel 1954 con gli accordi di Ginevra. Nel passato l'India si era astenuta dal prendere posizione nella votazione su questioni controverse quando Canada e Polonia si trovavano in atteggiavamento contrastante. Dopo la decisione odierna è ragionevole supporre che l'India si schiererà ora su linee di scelte politiche più vicine a quelle della Polonia.

L'annuncio è stato dato con un breve comunicato del ministero degli esteri in cui si precisa che i due paesi eleveranno le rispettive rappresentanze diplomatiche a livello di ambasciate a partire da oggi mentre Nuova Delhi manterrà a Saigon soltanto un consolato generale, sempre che il governo sudvietnamita non decida una rottura delle relazioni diplomatiche.

La reazione di Saigon infatti non si è fatta attendere. Il ministro degli esteri Tran Van Lam ad un giornalista dell'Associated Press che gli aveva chiesto se il governo di Saigon intenda richiamare il proprio console generale a Nuova Delhi, ha detto: «Al momento no, ma dobbiamo studiare il nostro atteggiamento. Esso dipenderà dall'India. E' nostra opinione tuttavia che l'India debba conservare una posizione imparziale nei riguardi dei due Vietnam». Lam ha comunque definito «dannosa» la decisione indiana per quanto riguarda la situazione del subcontinente asiatico.

L'India ha spesso criticato la politica americana nel Vietnam e la settimana scorsa aveva espresso la sua «profonda preoccupazione» per la ripresa dei bombardamenti del Vietnam settentrionale. Il primo ministro indiano Indira Gandhi, otto giorni fa in una conferenza stampa, aveva detto fra l'altro: «Condividiamo l'orrore del resto del mondo» per la ripresa delle incursioni americane sul territorio comunista.

Washington ha protestato oggi contro la decisione dell'India di promuovere la sua missione diplomatica ad Hanoi, nel Vietnam del Nord, al rango di ambasciata. Il portavoce dei dipartimento di stato Charles Bray ha dichiarato che questa mossa costituisce non solo un abbandono da parte di Nuova Delhi del suo status neutrale, nonostante sia membro della commissione internazionale di controllo in Indocina, ma va interpretato come un gesto ostile nei confronti degli Stati Uniti, soprattutto in considerazione dell'atteggiamento assunto negli ultimi tempi dal governo nordvietnamita ai negoziati di pace di Parigi.

Bray ha detto che la questione è stata discussa oggi dai rappresentanti statunitensi sia con l'ambasciata indiana a Washington, sia con il ministero degli esteri indiano a Nuova Delhi. Il portavoce non ha però voluto riferire le opinioni del proprio governo circa il futuro dei rapporti indo-statunitensi soprattutto nel settore dell'assistenza economica, e sulla permanenza dell'India nella commissione internazionale di controllo per la Indocina.

L'avvenimento, osservano vari esperti, non sembra ad ogni modo favorire un allentamento delle tensioni venutesi a creare fra Washington e Nuova Delhi in seguito al recente conflitto indo-pakistano.

**A. P.**

LETTERE ANONIME RIVELANO UN NUOVO DIABOLICO PIANO TERRORISTICO

## SEMINANO BOMBE NELLE BANCHE CONTESTATORI NEGLI STATI UNITI

**Otto ordigni trovati in cassette di sicurezza a New York, Chicago e San Francisco Svelati i luoghi per dimostrare che gli «ultras» potranno agire come preferiranno**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
New York, 7

*Sconosciuti contestatori della società americana, forse negri, hanno attuato un nuovo genere di minaccia per ottenere la liberazione dei loro compagni detenuti nelle carceri degli Stati Uniti: nascondere bombe a orologeria in luoghi frequentati e rivelarne la posizione solo dietro concessione delle scarcerazioni richieste, da parte delle autorità.*

*I primi nove ordigni del genere sono stati già segnalati a scopo dimostrativo, ed otto regolarmente trovati dalla polizia, in alcune cassette di sicurezza di New York, di Chicago. Il nono ordigno, si pensa sia quello esploso mesi addietro a San Francisco. La polizia federale, l'F.B.I., si sta interessando attivamente del nuovo pericolo alla sicurezza pubblica, mentre la polizia ordinaria procede alla localizzazione e al disinnesco di tutti gli ordigni segnalati.*

*La cosa ha avuto origine giovedì sera, quando lettere anonime spedite per espresso avevano notificato la minaccia ad alcuni giornali ed emittenti radiofoniche di San Francisco e Chicago, segnalando i numeri e le sedi delle cassette postali contenenti le bombe.*

*Stamane, alla riapertura delle banche, la polizia era già nelle sedi segnalate, con gli specialisti e il materiale occorrente per disinnescare gli ordigni nascosti, senza pericolo per il pubblico. Le prime bombe sono state ritrovate a New York e a Chicago. Una era in una banca di Wall Street, centrale della finanza mondiale. In alcuni casi gli anonimi dinamitardi hanno persino inviato ai giornali le chiavi delle cassette postali in questione.*

*La lettera di avvertimento, stampata a mano con mezzi rudimentali, spiega che la particolarità di queste bombe consiste nel fatto che sono dotate di dispositivi di innesco a orologeria capaci di farle esplodere molti mesi dopo la carica. Le prime bombe dimostrative — dice la lettera — furono in effetti preparate lo scorso luglio.*

*Le lettere precisano che questo nuovo mezzo di pressione è diretto contro «la proprietà» che è espressione di una «società malata e brutale». Il «movimento in Amerika» (scritto col «k») ha intenzione di usare questo mezzo per impadronirsi di beni da offrire «in cambio della liberazione dei nostri», dicono le lettere. «I dispositivi d'innesco a tempo, usati come prototipi, — si afferma nelle lettere — sono stati realizzati con sveglie elettriche a batteria di bassa qualità. Ma in futuro saranno usati orologi a movimento elettronico di alta precisione. Per quanto riguarda la carica per ora è stata usata polvere a lenta combusione, ma in futuro sarà usato alto esplosivo plastico».*

*«Bombe di questo tipo potrebbero essere anche piantate nelle strutture degli edifici in costruzione — aggiungono le lettere — per esempio nella nuova sede dell'FBI a Washington o sotto una ferrovia o una strada non ancora pavimentata». In seguito, quando l'ordigno sarà rimasto ben nascosto dalle opere di rivestimento, alle autorità verrebbe detto dove si trova, in cambio della liberazione di qualche detenuto. «Verrebbe anche detto quanto tempo rimanga ancora prima della esplosione. Qualora le autorità sostenessero di non credere alla fondatezza della minaccia, allora verrebbero installati due ordigni, rivelando solo la posizione di uno per eliminare ogni dubbio. Chi nel frattempo alloggerebbe in quel determinato albergo, o viaggerebbe su quella tale autostrada? Liberate tutti i detenuti politici. Ricordate George Jackson e Sam Melville», concludono le lettere.*

*Jackson, un rivoluzionario negro, rimase ucciso il 21 agosto durante un tentativo di fuga dal carcere di San Quintino in California. Melville rimase ucciso nella repressione della rivolta nel carcere di Attica, nello stato di New York, in settembre. Stava scontando una condanna a 13 anni per partecipazione ad attentati dinamitardi.*

**A. P.**

## Dirottamento a Cuba

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

**Tampa — Il comandante dell'aereo dirottato conversa con un inserviente dell'aeroporto**

A KARACI

### RIVOLTA DI DETENUTI: duecento fuggono

Karaci, 7

Un'evasione in massa è avvenuta oggi, in una prigione di Karaci. 1500 reclusi hanno cercato di fuggire durante una rivolta cominciata dopo che i detenuti erano riusciti ad avere il sopravvento sugli agenti di custodia della prigione. La polizia ha immediatamente inviato rinforzi ed è riuscita a respingere la maggior parte dei rivoltosi, diretti verso i cancelli principali, facendo ricorso all'uso di armi da fuoco e bombe lacrimogene. Ciononostante duecento reclusi sono riusciti a fuggire attraverso un ingresso secondario. Tre detenuti sono rimasti uccisi negli scontri.

Già la scorsa settimana i detenuti avevano fatto uno sciopero della fame per sostenere le loro rivendicazioni, tra cui quella di una maggiore speditezza nell'allestimento dei loro processi. L'agitazione era stata sedata in quell'occasione dallo intervento di dirigenti del partito del popolo, al potere nel paese. *(Ansa)*

### RINVIATO IL LANCIO dell'«Apollo 16»

Capo Kennedy, 7

Il lancio dell'Apollo 16 in programma per il 17 marzo prossimo è stato rinviato di un mese. Il rinvio sarebbe stato determinato dalla necessità di apportare alcune modifiche ai congegni della navicella.

IN CANADA

### TRE MESI DI CARCERE all' aggressore di Kossighin

Ottawa, 7

E' stato condannato a tre mesi di carcere e a due anni di libertà condizionata Geza Matrai, il ventisettenne immigrato ungherese che l'ottobre scorso aggredì il primo ministro sovietico Alexei Kossighin in visita ufficiale in Canada. *(Ap)*

ARRESTATI A VIENNA

### I dinamitardi dell'Alitalia si ripetono con una bomba

Vienna, 7

Due austriaci, Emanuel Kubart di 29 anni e Hannes Falk, di 37, scarcerati di recente per l'attentato avvenuto nel 1966 contro gli uffici dell'Alitalia di Vienna sono stati arrestati oggi per l'espiosione avvenuta due giorni fa in una banca della città. L'attentato alla banca ha provocato danni per quattro milioni di scellini, oltre cento milioni di lire.

Kabart e Falk, cinque anni fa ed esattamente il 20 agosto del 1966 avevano parzialmente distrutto con una carica di esplosivo il terminal dell'Alitalia a Vienna. Per l'attentato erano stati condannati rispettivamente a sei e sette anni di reclusione. Sembra che entrambi siano stati scarcerati appena una settimana fa. *(Ap)*

**CHINO ALESSI**
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

NEL BANGLA DESH

### Salta una polveriera Duecento le vittime

Dacca, 7

**A Dalubari, nella regione di Dinajpur, nel Bangla Desh già Pakistan orientale, duecento persone hanno perso la vita per una serie di esplosioni avvenute in un deposito di munizioni. La sciagura è occorsa giovedì, ieri. La notizia è stata data oggi dall'agenzia indiana «PTI» in un dispaccio proveniente da Dacca, la capitale del nuovo stato. Il deposito dove si sono avute le esplosioni era stato abbandonato dai pakistani.**

TRAGICA COLLISIONE AL LARGO DEL SUD AFRICA

## NAVE GRECA SPERONATA AFFONDA: CINQUE DISPERSI

Gravi i danni dell'altra unità di bandiera pakistana

Città del Capo, 7

Il mercantile greco (Santa Artemia» di 9.000 tonnellate è affondato dopo essere entrato in collisione con il cargo «Shalamar», battente bandiera pakistana e della stessa stazza, 35 miglia al largo di Capo Saint Francis, nei pressi di Port Elizabeta (Sud Africa). Notizie successive hanno precisato che 21 dei 26 membri dell'equipaggio della nave greca sono stati tratti in salvo, cinque sono dati per dispersi

La «Santa Artemis» era stata varata soltanto l'anno scorso ed era partita da Città del Capo ieri. Proveniva da Buenos Aires ed era diretta a Formosa.

La collisione è avvenuta alle ore 8 di stamane (ora italiana), mentre la nebbia limitava la visibilità. membri dell'equipaggio della nave greca sono stati presi a bordo dalla «Shalamar», che pure ha riportato gravi danni e si sta ora dirigendo verso Port Elizabeth.

*(Ap)*

ATTENTATI IN ISRAELE

### Fermo di due austriaci per i pacchi esplosivi

Vienna, 7

Due austriaci sono stati fermati e vengono interrogati dalla polizia perché sospettati di essere coinvolti nelle spedizioni di pacchi esplosivi per Israele. La direzione generale di sicurezza ha intanto ordinato che tutti i pacchi o plichi diretti in Israele, tranne lettere o stampati, devono essere presentati aperti agli sportelli degli uffici postali, dove gli impiegati ne esamineranno il contenuto. I pacchi o plichi potranno essere chiusi soltanto in presenza degli impiegati degli stessi uffici postali.

Intanto in una dichiarazione pubblicata a Beirut il «Fronte popolare per la liberazione della Palestina — Comando generale», ha rivendicato oggi la «piena responsabilità per l'invio di pacchi esplosivi al nemico sionista».

### Coppia con bebè i pirati del «Boeing»

Los Angeles, 7

**Un uomo e una donna — entrambi di colore, lui alto e magro, lei con un bebé in una culla portatile — si sono impadroniti del controllo di un aereo di linea in volo fra San Francisco e Los Angeles, e con la minaccia delle armi hanno imposto la loro volontà all'equipaggio. Hanno bensì permesso che il «Boeing 727» atterrasse a Los Angeles, e hanno consentito ai viaggiatori, che prima avevano minacciato, di sbarcare. Ma una volta scesi i 132 passeggeri hanno obbligato il pilota a ripartire con 10 uomini d'equipaggio.**

**Arrivato a Tampa, l'aereo vi è rimasto due ore e trentatré minuti. Poco prima della partenza il pilota aveva comunicato alla torre di controllo: «Il passeggero diventa nervoso e teso». Se ne è avuta una prova nell'incertezza dell'uomo. Aveva detto in un primo momento di voler andare all'Avana. Poi ha chiesto un apparecchio più grosso, in grado di raggiungere l'Africa. Alla fine è stato detto ai pirati dell'aria che non c'erano, e allora il negro ha chiesto nuovamente di essere portato all'Avana. Il Boeing è infine giunto a Cuba alle ore 19.01 (ora italiana).** (Ansa - Upi)

OLTRE TREMILA BIMBI SONO PERITI IN UN ANNO

## Terrorizza gli inglesi la «morte nella culla»

Impotenti i medici a scoprire le cause del male

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 7

Un male misterioso che uccide ogni anno tremila bambini terrorizza i genitori inglesi. La chiamano «morte nella culla» e a nulla sono valsi, finora, i tentativi di medici, ricercatori e scienziati che stanno cercando di scoprirne le cause. Ne sono soggetti i neonati di età compresa tra i due e i sei mesi e il fatto inspiegabile è che colpisce bambini sani.

La tragedia è improvvisa e imprevedibile. Il neonato dorme pacificamente nella culla dopo un pasto regolare: al mattino è morto senza che la mamma si sia accorta di nulla. L'autopsia, che si compie ormai di norma in questi casi, non riesce a rivelare alcuna anormalità. Le mamme inglesi sono terrorizzate dalla «morte nella culla» che, secondo le statistiche, uccide in Inghilterra più bambini degli incidenti stradali. A nulla serve che la mamma dorma accanto al piccino, perché il misterioso male colpisce senza provocare né colpi di tosse né rigurgiti.

Tutto quello che i medici sono riusciti finora a constatare è che, statisticamecte, la «morte nella culla» colpisce in misura molto maggiore i bambini che vengono allattati artificialmente e pare piuttosto rara nei neonati che si nutrono del latte materno. Oggi, dopo un ennesimo caso verificatosi a Croydon, una città a poca distanza da Londra, uno dei più noti medici legali inglesi, il dott. Julian Leyton, ha detto: «Dopo anni di ricerche e dopo la constatazione che i piccoli allattati dal seno materno sono abbastanza immuni da queste tragedie, stiamo esplorando la teoria che la colpa del fenomeno sia da attribuirsi al latte di mucca».

E' solo una teoria tutt'altro che provata, ma, come ha spiegato il dottor Leyton, i neonati colpiti dal male potrebbero essere allergici.

**Vice**



# AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

**Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S. P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta; le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza**

**LAVORO PERS. SERVIZIO**
**Offerte**
**B Lire 100 per parola**

**A.A.A. PICCOLA** famiglia cerca prestaservizi referenziata 8 - 12.30, pratica pulizie, stirare, casa nuova, ascensore, via Berlam, 1, III p., zona Gretta, telefonare 414458. 70880 B

**CERCASI** prestaservizi, tuttofare. Presentarsi, via Geppa 2 I p. 70910 B

**CERCASI** domestica referenziata 80.000 mensili, doppie ferie anche stabile, telefonare 29339 o 768779. 56750 B

**MASSIMO** stipendio, stabile con dormire, capace tutti lavori domestici cerca famiglia signorile, tre adulti con già aiuto fisso, telefonare al 31958. 319 B

**PERSONA** anziana sola, cerca stabile, referenziata con dormire, via Girardi 9, tel. 742882 Flaiban. 56676 B

**PRESTASERVIZI** due mattine settimana, persona sola, cerca. Telefonare ore pasti 29970. 56674 B

**PRESTASERVIZI** mezza giornata, cercasi, telefonare 35802 ore ufficio. 70898 B

**PRESTASERVIZI** cercasi, due mattine settimanali, telefonare 728886. 31785 B

**PROFESSIONISTA** solo cerca stabile referenziata, telefonare mattino fino alle 10 al n. 7654-47. 31753 B

**90.000** mensili coniugi in casa centrale moderna, offrono a domestica stabile anche dormire, referenziata, case signorili, tel. 36478 Mazzoleni, ore 8-12. 31735 B

**IMPIEGO E LAVORO**
**Richieste**
**C Lire 50 per parola**

**CAMERIERE** giovane, dinamico, volonteroso, parla francese, inglese. Offresi posto stabile, referenziato. Cassetta 56686 C, SPI.

**GEOMETRA** neo diplomato studente architettura offresi ore libere per disegno o altro lavoro suo ramo. Tel. 758638, 12-13. 56590 C

**GIOVANE** patente C offresi anche magazziniere. Cassetta 56580 C SPI.

**LAUREATO** pensionato offresi preferibilmente ufficio legale notarile commerciale tecnico. Scrivere cassetta 31598 C, SPI.

**LAUREATO** tecnico, ultradecennale esperienza organizzazione, conduzione personale e direzione settore sviluppo azienda metalmeccanica milanese, aspirando risiedere a Trieste o Monfalcone, esamina adeguate proposte. Cassetta 56592 C, SPI.

**SIGNORA** sola media età, libera impegni, offresi stabile lavori leggeri, compagnia, assistenza persona sola, tel. 38164 dalle 11-12. 56694 C

**23-ENNE** ex disegnatore pubblicità ed arredamento, offresi per eventuale impiego decoroso, telefonare 69239. 56598 C

**LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO**
**CC Lire 80 per parola**

**A.A.A.A. PRONTO** soccorso lavatrici, specializzato su apparecchi Candy. Officina O.R.E., via Boccaccio 9, tel. 414452.

**A. ELETTRICISTA** autorizzato esegue impianti, riparazioni, serietà, garanzia, telef. 822832. 31751 CC

**A. PARCHETTI** raschiatura verniciatura riparazioni in genere preventivi gratuiti Gasparì via Gambini 27/A telefono 755868. 55267 CC

**PARRUCCHE** in genere o su misura massima perfezione al minimo prezzo. Fabbrica artigiana posticci d'arte Elda Mitri, Battisti 3, primo piano, tel. 755493. 55261 CC

**PITTORE** muratore, pitturazione camere, restauri appartamenti,, offresi subito, telefonare 732359. 31731 CC

**SERRATURE** sicurezza brevetti antifurto, apertura sostituzioni, telefonare 795834 orario ininterrotto. 55129 CC

**TRASLOCHI** rapidi eseguiamo tutta Italia garanzia mobili. Preventivi gratuiti. Telefonare 414244. 70806 CC

**IMPIEGO E LAVORO**
**Offerte**
**D Lire 100 per parola**

**AFFIDASI** ovunque lavoro ricalco, ottima retribuzione, serietà. Scrivere Vetrart — Sesto (Milano). 5129 D

**A** grande azienda scopo potenziamento proprio organico necessita personale maschile referenziato media cultura immediatamente disponibile residente Trieste e circondario. Offerte Cassetta 31554 D SPI.

**AIUTO** banconiera cercasi. Caffè «Italia», piazza Vico. 31538 D

**AIUTO** banconiere - banconiera, cercasi bar Italia, Piazza Unità 5, tel. 35093. 70886 D

**APPRENDISTE** volonterose, capaci, dinamiche, cerca abbigliamento per subito. Cassetta 56766 D, SPI.

**APPRENDISTI meccanici ed elettrauto, assume prontamente ditta Dinoconti, via Coroneo 33.** 70892 D

**BUFFETTISTA** e cameriere capaci cerca birreria Ariston, viale Gessi 16, tel. 61249.

**CERCANSI** operai e apprendisti tubisti installatori. Telefonare orario ufficio 272721 - 231149. 31562 D

**CERCANSI** aiuto commesso e apprendista vendita caffè. Giulio Meinl, via Roma 9, telef. 37948. 31611 D

**CERCASI** parrucchiera capace, posto fisso. Salone Gianni, Crispi 18, tel. 744-797. 56670 D

**CERCASI** signore, signorine per distribuzione buoni omaggio. Presentarsi dalle 10 alle 13. Agenzia, via Tacco 5. 56658 D

**CERCASI urgentemente banconiere, macellaio - aiuto, telefonare 793-330.** 56722 D

**CERCASI** parrucchiera stabile, tel. 796408. 31745 D

**CERCASI** aiuto banconiera. Domenica libera, bar Nildo, Piazza Garibaldi, tel. 790989. 56754 D

**COMMESSO** oppure pensionato commesso, cerca alimentari, tel. 723757. 31627 D

**COMMESSO** pratico banco, certrattamento. Presentarsi Guca negozio utensileria. Ottimo sella, Gambini 26. 56728 D

**DATTILOGRAFA** pratica ottantamila mensili, assume studio professionale. Offerte cassetta 31757 D, SPI.

**DIREZIONE** primaria Società assume personale femminile, anche per mezza giornata, residente Trieste o dintorni. Scrivere con dettagliato curriculum vitae a cassetta SPI. 31556 D

**DITTA** forniture navali, assume dattilografa veramente capace, telefonare 24970 - 28797. 70882 D

**ELETTRICISTI** e apprendisti cercansi. Telefonare 741353. 56576 D

**FINDUS** Surgelati cerca abile venditore patente C, militesente, età max 30 anni, con esperienza di vendita, residente Trieste. Indirizzare Capriva, via Cavour, 6, telefono 80104. 775 D

**FUOCHISTA** patentato II grado generale, cercasi per impiego stabile. Rivolgersi SIRAM, via Cunicoli 4. 56710 D

**GIOVANE** per pasticceria, cercasi. Presentarsi, via S. Giusto n. 3. 56740 D

**IMPIEGATA** giovane provetta stenodattilografa, cerca per pronta assunzione azienda cittadina. Cassetta 56696 D, SPI.

**IMPIEGATA** dattilografa o steno-dattilografa, corrispondente perfetta. Lingue tedesco e inglese cerca importante società locale per subito. Offerte cassetta 156 D, SPI.

**OPERAIA** generica cercasi Candor, via Torrebianca 35. 56706 D

**PARRUCCHIERA** lavorante e apprendista cercasi. Telefonare 741107 31601 D

**PASTICCIERE** cercasi, presentarsi, via S. Giusto n. 3. 56740 D

**RAGAZZA** presta servizi, stabile, cercasi. Presentarsi, via S. Giusto n. 3. 56740 D

**SIGNORA** media età, libera per trattoria, bar, cercasi, telef. 411292. 56662 D

**STIRATRICI** a mano e macchina per vestiti. Sarta da uomo cerca Tintoria Ziberna, via Monte Cengio 7. 161 D

**STUDIO** legale cerca stenodattilografa. Cassetta 2000 D, SPI.

**VERNICIATORI** spruzzo purché pratici assumiamo, telefonare 411075. 56660 D

**STANZE E PENSIONI**
**Offerte**
**F Lire 90 per parola**

**A. MOBILIATA** centrale affittasi impiegati, studenti, brevi, lunghi soggiorni, tel. 35269. 56746 F

**AFFITTO** stanza centrale, silenziosa, persona seria, preferibilmente impiegata. Tel. 39473. 31801 F

**LOCASI** centro, stanza con telefono, tel. 37813. 31795 F

**ISTRUZIONE**
**G Lire 90 per parola**

**A.A.A. ISTITUTO** Enenkel specializzato recupero anni tutti indirizzi scolastici; lezioni singole qualsiasi materia; corsi stenografia, dattilografia. Battisti 22. 31509 G

**A.A. ENCIP** Istituti Scolastici e Professionali. Iscrizioni aperte ai corsi della seconda sessione: stenodattilografia, interpreti, contabilità, paghe e contributi, operatori IBM, programmatori, perforatrici, indossatrici, taglio e cucito, estetiste, massaggiatrici, manipedicure, ginnastica estetica, doposcuola. Segreteria: 9-12.30 e 16-20, via XXX Ottobre 6, tel. 35798. 63 G

**A.A. PROGRAMMATORI**, operatori, perforatrici, sistema IBM corsi teorico-pratici, inizio 17 gennaio. Istituto Enenkel, via Battisti 22, Tel. 761989.

**A. ESTETICA** MODERNA, 10 gennaio corsi teorico-pratici per: visagiste, massaggiatrici, mani-pedicure. Enenkel, via Battisti 22. 31507 G

**DOPOSCUOLA** per elementari e medie. Ripetizioni in tutte le materie e per tutte le scuole. ENCIP, via XXX Ottobre 6, telefono 35798. 63 G

**OGGETTI SMARRITI**
**H Lire 100 per parola**

**SMARRITO** cane lupo paraggi via Piccardi, lauta mancia al rinvenitore. Telefonare 761519. 56704 H

**APPARTAMENTI E LOCALI**
**Offerte**
**I Lire 90 per parola**

**A. BOX** macchina affittasi Carpineto. AGEP, Crispi 14. 31589 I

**AFFITTASI** locale Stuparich n. 7/A, 50 mq. Telefono 34410, ore 12-15. 56708 I

**AFFITTASI** (Cacciatore) 1 stanza stanzetta cucinino servizi terrazza. Alabarda, Battisti 2, tel. 29566. 56764 I

**AFFITTASI** locale 30 mq zona piazza Vico S. Giusto. Telefonare 61859. 31781 I

**BARRIERA** 3 stanze cucina WC 28.000; stanza cucina WC 20 mila, affitta Immobiliare Oriani 2. 31779 I

**MODESTO** ma ampio camera cameretta cucina gabinetto, affittasi, tel. 410433, ore 14-16. 70900 I

**APPARTAMENTI E LOCALI**
**Richieste**
**L Lire 90 per parola**

**APPARTAMENTO** 2-3 camere accessori cerca affitto funzionario statale. Tel. 733752. 56702 L

**CERCASI** affitto appartamento soggiorno tre stanze doppi servizi zona Besenghi, Carlo Alberto o Barcola. Tel. 30472. 31703 L

**CONIUGI** soli posto stabile cercano appartamento affitto camera soggiorno cucina bagno. Tel. 39285. 70906 L

**URGENTEMENTE** cercasi affitto appartamento salone tre stanze doppi servizi central nafta piani alti terrazze. Telefonare 793508 ore 9-12 16-19. 31580 L

**VENDITE D'OCCASIONE**
**M Lire 90 per parola**

**A. LA PELLICCERIA** Ziliotto comunica: noi vendiamo solamente pellicce selezionatissime di prima qualità perfette. I nostri prezzi sono come quelli delle pellicce comuni perché noi importiamo direttamente dai paesi d'origine. Pellicceria Ziliotto, via Milano 16, telefono 29374. 31797 M

**CASSA** controllo elettrica automatica a 2 totali indispensabile per nuova IVA occasione vendesi. Tel. 815292-414502.

**FRIGORIFERO** surgelati Detroit m. 1.20 perfetto vendesi Tel. 815292-414502. 55185 M

**PRIVATO** vende cuccioli pastore tedesco. Telefonare 27273 Muggia. 56688 M

**SPLENDIDO** tappeto persiano occasione vendesi. Tel. 224322

**ACQUISTI D'OCCASIONE**
**N Lire 90 per parola**

**ACQUISTEREI** bicicletta ortopedica. Telefonare 724898. 56680 N

**MAH-JONG** cerco, telef. 764536

**COMMERCIALI**
**O Lire 90 per parola**

**SCAMBI** vantaggiosi oggetti d oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficeria Stermin via Mazzini 40. 146 O

**AUTO, MOTO, CICLI**
**Q Lire 120 per parola**

**A. SIMCA** 1000 Special dic. 68 con radio uniproprietario vendesi. Tel. 726303. 56758 Q

**FIAT** 500 F, 500 L, 850 Special 850 Coupé, 128, 124 Special 125 Special, Simca 1000, Giulia 1300 TI, 1750, 1300 Super nuova. Permute, facilitazioni Autoagenzia Fiegl, Crispi 32/A

**FIAT** 124 Coupé 63 5 marce Simca 1501 67 perfette vendonsi. Tel. 726303. 56758 Q

**MINI** Minor efficientissima ruote lega occasione privato vende. Artisti 9. 56772 Q

**PRIVATO** vende 1500 C motore perfetto. Tel. 411098 ore pasti 70894 Q

**KADETT L 4** porte 67 68; Olimpia 4 porte 69; Prinz 66 67 68 Primula 5 porte 66. Concessionario Opel, Brunner 14. 31733 Q

**500 L** 1959 efficiente vendo 3 mila. Telef. 211728. 31783 Q

**1100 SPECIAL** perfetta unico proprietario vende, telefonare ore pasti 410002. 31759 Q

**CAPITALI, AZIENDE**
**R Lire 120 per parola**

**A.A.A. PRESTITI** a tutti procura studio Negrini via Morozzo della Rocca 2, Milano. 70730 R

**AVVIATISSIMA** rivendita pasticceria panetteria bar; occasione cedesi. Tel. 790900. 56726 R

**CEDESI** bar bianco gelateria attrezzato arredamento nuovo, ottima posizione, Telefono 38758 ore ufficio. 56736 R

**DROGHERIA** profumeria vera occasione vendesi via S. Giusto. Rivolgersi Baschiera, via XXX Ottobre 8. 31755 R

**PRESTITI** vari, sistemazioni finanziarie massima serietà precisione, riservatezza. Ricupero crediti senza onorari. Studio telefono 68659. 55223 R

**STABILIMENTO** nuovo moderno uso industriale commerciale ampia tettoia autotreni annesso edificio uffici servizi totale 5000 coperti 15.000 terreno posizione altipiano Trieste vendesi offerte Cassetta 708060 R, SPI. 70860 R

**CASE, VILLE, TERRENI**
**S Lire 120 per parola**

**ACQUISTO** contanti appartamento città anche vecchio purché signorile, due tre stanze cucina servizi massimo 12 milioni 500 mila. Tel. 744704. 31586 S

**ACQUISTO** box paraggi Vergerio - Settefontane - Ghirlandaio. Tel. 796068, orari diversi 70896 S

**APPARTAMENTO** Baiamonti seminuovo, 2 stanze soggiorno cucinino servizi poggiolo vista vendo. Tel. 64436. 31799 S

**TERRENO** Sistiana - Visogliano panoramico recintato acqua luce vende privato con progetto approvato villa costruibile subito. Tel. 815292 - 414502. 55185 S

**Z.Z. OPICINA**, via Nazionale di fronte tiro a segno, ultimi APPARTAMENTI, Impresa PETRA, tel. 37246. Prenotazioni in cantiere, 14-16, festivi 11-13.

**VILLEGGIATURE**
**T Lire 120 per parola**

**AFFITTASI** Sappada mansarda nuova 5 letti, febbraio oppure annualmente, ogni conforto. Telefonare 81268 Gorizia. 717 T